

Incunaboli e cinquecentine
della Fondazione Biblioteca
S. Bernardino di Trento

Catalogo
a cura di Claudio Fedele e Anna Gonzo

Vol. III

Indici

Provincia Autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni librari e archivistici

2004

INDICE DELLE PROVENIENZE

Abbondanzio da Sacco *vedi* Pros, Abbondanzio

Abel, Joachim Gottwalt 2860

Nacque nel 1723. Pastore evangelico, ispettore religioso e scolastico. Abitante ad Helmstedt (Germania) nel 1746 e possessore di una biblioteca come attesta l'assegnazione del numero 21 all'esemplare che riporta la sua nota di appartenenza. Morì nel 1806.

Deutscher biographischer Index, 1, p. 5; *Deutsches biographisches Archiv*, I 1, 430-457.

Accademia roveretana degli Agiati 2106

Fondata nel dicembre del 1750 a Rovereto da Giuseppe Valeriano Vannetti, sua moglie Laura Bianca Saibanti, Gottardo Antonio Festi e Giuseppe Felice Givanni e approvata con diploma imperiale da Maria Teresa nel 1753. Ha annoverato tra i propri soci illustri personaggi delle arti e delle scienze. L'Accademia possiede una ricca biblioteca depositata attualmente presso la Biblioteca civica di Rovereto, un archivio di memorie e documenti storici e una galleria d'arte. Libri appartenuti all'Accademia si trovano anche presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

BALDI G., *L'Accademia ...*; BALDI G., *La biblioteca ...*; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris ...*, n. 689; EMER D., *L'Accademia ...*; GARBARI M., *Libertà ...*; MANFRONI M., *L'Accademia ...*

Achilles 946

Laureato, vivente nel 1572 quando il teologo gesuita Alfonso Pisano, curatore dell'opera, gli regalò copia del libro.

A.C.M. 2781

Acquanegra sul Chiese (Mantova):

Cappuccini, convento

Acquistapace, Francesco Antonio 446

Nato a Borgo Valsugana nel 1710, appartenne all'ordine dei frati minori della provincia tridentina di s. Vigilio. Morì nel 1786.

COSTA A., *La pieve di s. Maria ...*, p. 106; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, 559.

A.D. 3252

Adami, Leonardo 15

Nacque a Bolsena (Viterbo) il 12 agosto 1690. Ancora bambino andò a Roma presso lo zio Andrea Adami, maestro di musica al servizio del cardinale Pietro Ottoboni e poi cantore nella Cappella pontificia, il quale gli fece ottenere un posto in seminario. Fuggito dal seminario si recò a Parigi dove si arruolò per più di due anni. Fatto prigioniero ed ammalatosi gravemente, ottenne il congedo per intercessione dell'Ottoboni e, perdonato dallo zio, rientrò a Roma, dove si diede agli studi letterari e filologici. Nel 1714 si iscrisse all'accademia letteraria Arcadia con il nome di Filocle Epeio e nel 1717 divenne bibliotecario del cardinale Giuseppe Renato Imperiali. Fu autore di molte opere rimaste manoscritte e di un solo lavoro dato alle stampe a Roma nel 1716: *Arcadicorum volumen primum*. Morì a Roma il 9 gennaio 1719 e fu sepolto nella basilica dei ss. Lorenzo e Damaso.

CANCEDDA F., *Figure e fatti ...*, p. 92-96; CRESCIMBENI G.M., *Notizie istoriche ...*, v. 1, p. 33; DE TIPALDO E., *Biografia ...*, v. 7, p. 148-149; GAROLLO G., *Dizionario ...*, p. 19; GIORGETTI VICHI A.M., *Gli Arcadi ...*, p. 125, 269; MAZZUCHELLI G., *Gli scrittori ...*, v. 1, p. 131-133.

Agostini, Giuseppe 1218

Nacque a Palermo nel 1573 e divenne gesuita nel 1590. Dopo avere studiato filosofia e teologia a Roma, fu inviato come insegnante a Lione ed Avignone. Tornato a Palermo, insegnò per molti anni teologia presso il ginnasio. Fu componente dell'inquisizione ed esaminatore sinodale per l'arcivescovo di Palermo. Autore di alcune opere teologiche, morì il 29 maggio 1643.

RIBADENEIRA P., *Bibliotheca* ..., p. 520-521; SOMMERVOGEL C., *Bibliothèque* ..., v. 1, col. 69-73.

Agostiniani, Monaco, convento s. Agostino 258i

Appartenente alla provincia bavarese, il convento, fondato nel 1294, fu dotato di una ricca biblioteca.

HERRERA T., *Alphabetum Augustinianum* ..., v. 2, p. 112-113.

Agostiniani, Seefeld, convento s. Osvaldo 279i, 286i, 475, 3345

Appartenente alla provincia austriaca, il convento fu fondato il 26 luglio 1604 per intercessione di Massimiliano III d'Asburgo, fratello dell'imperatore Rodolfo II, cavaliere dell'ordine teutonico ed amico degli eremitani e con il consenso del principe vescovo di Bressanone Christoph IV Andreas von Spaur. Primo priore del monastero fu Georgius Humelius.

HERRERA T., *Alphabetum Augustinianum* ..., v. 2, p. 428-429.

Agostiniani, Trento, convento s. Marco 1025

Fu fondato nel 1271 ma la costruzione della chiesa e del convento iniziò nel 1273. La chiesa fu rinnovata e riconsacrata nel 1373 mentre il convento fu sottoposto a radicali ammodernamenti in epoca conciliare quando vi risiedettero importanti teologi agostiniani. La chiesa fu nuovamente ristrutturata verso il 1665 e poi ancora durante il XVIII secolo. Il monastero subì la definitiva soppressione nel 1810.

BOCCHI R., *Trento* ..., p. 256-258; CESARINI SFORZA L., *Appunti* ..., p. 273-274; MICH E., *Chiesa di S. Marco* ...; PAOLI U., *Le "relationes"* ..., p. XLVIII-XLIX; WEBER S., *Le vecchie iscrizioni* ...

Agostino da Bassano 2657

Frate originario di Bassano, appartenente all'ordine dei domenicani nel convento di Piove di Sacco prima e di Marostica poi.

Agostino da Padova 902

Frate originario di Padova, vivente nel 1594.

Agostino da Povo *vedi* Furlanelli, Agostino

Agostino da Vicenza *vedi* Tessari, Agostino

Agostino Vi ... 2607

Frate.

Agricola, Eusebius 977

Ala (Trento):

Biblioteca Bursina

Albecus (?), Ioannes 2013

Albecus, Paulus 2013

Alberti 3142

Alberti, Alberto 995, 996

Nato a Tesero in val di Fiemme nel 1617, figlio del notaio Bernardino. Fu giudice e notaio tra il 1631 ed il 1670, anno della sua morte.

La sua nota di possesso datata 1654 è presente anche su una cinquecentina del fondo "G. Tartarotti" conservata presso la Biblioteca civica di Rovereto.

GIORDANI I., *La famiglia* ..., p. 393, 397; *Magnifica comunità* ..., p. 87, 773; STENICO R., *Notai* ..., p. 17.

Alberti, Bartolomeo (?) 2186

Potrebbe trattarsi del notaio originario di Tesero in val di Fiemme, figlio di Salvatore. Nato verso il 1545, fu attivo tra il 1580 ed il 1616, anno della sua morte.

GIORDANI I., *La famiglia* ..., p. 393-397; *Magnifica comunità* ..., p. 114, 118, 148, 155, 171, 172, 331-336, 365, 367, 772; STENICO R., *Notai* ..., p. 18.

Alberti, Bernardino 996

Nacque verso il 1585 a Tesero in val di Fiemme, figlio del notaio Bartolomeo. Ricevette la patente notarile nel 1613 e rilevò le scritture del padre. Fu attivo fino al 1662. Tra il 1617 ed il 1620, il 1632 ed il 1637 e nel 1643 fu vicario vescovile della comunità di Fiemme.

GIORDANI I., *La famiglia* ..., p. 393, 397; *Magnifica comunità* ..., p. 70, 73, 87, 121, 122, 167, 173, 367, 368, 371, 372, 373, 375, 376, 764, 773; STENICO R., *Notai* ..., p. 18.

Alberti, Giuseppe Antonio 103

Alberti d'Enno, Alberto 1648

Figlio di Federico e di Margherita Avancini di Poia. Divenne dottore in diritto canonico ed ebbe anche una formazione umanistica; compose infatti una elegia, oggi conservata nella Biblioteca Laurenziana di Firenze, contenuta nel codice 270 della collezione Ashburnham. Fu amico di Nicolò d'Arco e di Giovanni Lagarino. Divenne canonico della cattedrale di Trento il 3 dicembre 1519 per rinuncia in suo favore di Odorico Costede. Nel 1522 e 1528 è detto massaro del Capitolo. Nel 1527 divenne pievano nella parrocchiale di s. Croce di Bleggio ma rinunciò l'anno seguente in favore di Giovanni Tisi. Titolare della pieve di Torra dal 1530 pur senza risiedervi, fu vicario generale nel 1534 e nel 1537. Nel 1537 e 1538 fu commissario della visita pastorale alla diocesi di Trento voluta da Bernardo Clesio. Nel 1537, durante lo svolgimento della visita, venne investito del priorato di s. Ilario presso Rovereto e fu anche commissario per la fabbrica della chiesa di s. Maria di Civezzano. Fu costantemente presente agli atti capitolari, presenziò all'elezione del successore di Bernardo Clesio, Cristoforo Madruzzo e partecipò alle prime fasi del concilio di Trento come procuratore dell'abate di s. Giovanni "ad Pirum" dell'ordine di s. Basilio. Morì il 22 febbraio 1548 e fu sepolto nella cattedrale di Trento.

ALBERTINI A., *Le sepolture* ..., p. 103-104; BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 296; CALDERA L., *La pieve del Bleggio* ..., p. 231; CRISTOFORETTI G., *La visita pastorale* ..., p. 13, 14, 17, 21, 23, 52, 96, 98, 99-100, 110-111; *Series vicariorum* ..., p. 20; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 142, 976.

Alberti d'Enno, Francesco Felice 984, 2411

Nato a Trento il 19 aprile 1634 da Felice ed Anna Ginevra de Bellini, fratello del principe vescovo Giuseppe Vittorio. Fu iscritto alla facoltà di giurisprudenza di Padova dal 1660. All'età di 22 anni si sposò con Claudia Particella che morì nel 1670. Nel 1671 sposò Marina

Arcangela Saracini e nel 1678 comperò assieme al fratello Giuseppe Vittorio il palazzo Calepini a Trento. Si occupò sempre della gestione dei molti interessi della sua facoltosa famiglia.

Altre cinquecentine a lui appartenute sono conservate presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.

ALBERTI D'ENNO F.F., *I signori d'Enno* ..., 10, p. 206-207; CORTISELLA G.-RASMO N., *Il palazzo Calepini* ..., p. 36-38; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 1005.

Alberti d'Enno, Giuseppe Vittorio 1583, 2484

Nato a Pergine il 24 luglio 1623 da Felice e Anna Ginevra de Bellini, studiò lettere a Trento e passò poi a Roma presso il "Collegium Germanicum". Dal 1644 fu iscritto all'università di Padova dove si laureò in giurisprudenza il 19 maggio 1648. Divenuto canonico della cattedrale di Trento nel 1656, fu arcidiacono nel 1663, decano e vicario generale nel 1670. Nel 1678 entrò in possesso assieme al fratello Francesco Felice del palazzo Calepini nel quale trasferì la sua residenza. Fu nominato principe vescovo di Trento nel 1689 ma la conferma pontificia di Innocenzo XII e l'investitura temporale da parte dell'imperatore giunsero solo nel 1691. Morì il 31 dicembre 1695 e fu sepolto in cattedrale.

Cinquecentine a lui appartenute sono conservate presso la Biblioteca della parrocchia di s. Maria Maggiore di Trento, depositata presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini", e presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.

ALBERTI D'ENNO F.F., *I signori d'Enno* ..., 10, p. 204-206; CORTISELLA G.-RASMO N., *Il palazzo Calepini* ..., p. 36-45; COSTA A., *I vescovi* ..., p. 177-179; DELL'ANTONIO O., *I frati minori* ..., p. 99, 113; GELMI J., *Alberti d'Enno* ...; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 631; *Series vicariorum* ..., p. 26-27; ZANETEL A., *Dizionario biografico* ..., p. 12.

Alberto 3497
Sacerdote

Alberto da Bergamo 97

Frate francescano riformato originario di Bergamo, appartenente alla provincia veneta di s. Antonio. Morì a Conegliano, nel convento di s. Maria delle Grazie, il 23 novembre 1623.

VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 2, p. 295.

Alberto da Civezzano *vedi* Mazzini, Alberto

Albertus de Enno *vedi* Alberti d'Enno, Alberto

Albög (?), Iohannes Baptista 2700

Vivente nel 1594.

Albrecht (?), Gregorius 2406

Vivente nel 1569.

Albrechtus 59

Al... da Cipro 2478

Frate francescano.

Alessandri, Gabriele 2457

Nato a Bergamo nel 1529, figlio del celebre giureconsulto Gabriele da Bergamo. Teologo domenicano, divenne vescovo di Gallese nel Lazio il 26 aprile 1566 ma in seguito alla

soppressione della sede accettò di venire a Trento nel 1573 come suffraganeo del vescovo Ludovico Madruzzo. Fino al 1576 rivestì anche la carica di vicario generale con l'obbligo però, nella gestione dell'ufficio spirituale, di consigliarsi sempre con l'arcidiacono Gerolamo Roccabruna, con il canonico Crotta ed con i membri del Consiglio aulico Francesco Particella e Francesco Luchino. Effettuò tra il 1573 ed il 1575 una prima visita pastorale alla diocesi di Trento e partecipò poi a quella del 1579-1581. Fece parte della "Congregatio spiritualis" che aveva tra i suoi compiti principali quello di impedire la circolazione di libri proibiti e di inquisire i sospetti di eresia. Dal 1575 ebbe la funzione di suffraganeo anche nella diocesi di Bressanone. Fu autore di opere a carattere religioso edite a Milano e a Trento. Morì nel settembre del 1595.

GENTILINI M., *Lettori di Erasmo* ..., p. 122, 124-126; NUBOLA C., *Conoscere per governare* ..., p. 51, 53, 56, 93, 143, 263, 264, 422; ROGGER I., *Il governo spirituale* ..., p. 179-181; *Series vicariorum* ..., p. 22-23; WEBER S., *I vescovi suffraganei* ..., p. 117-128.

Alessandria:

Carmelitani Scalzi, convento s. Anna

Alessandrini, Alessandro 2653

Fu console di Trento nel 1642.

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 481.

Alessandrini, Giovanni 1760

Nato a Trento, figlio del medico Giulio, originario della val di Non, e di Elisabetta Abondi di Riva. Immatricolato all'università di Ingolstadt nel 1559 si laureò in diritto canonico e civile a Bologna il 13 novembre 1574. Fu canonico nel capitolo del duomo di Bressanone dal 1566, in quello di Trento dal 1569 e preposito in Eysgarm nel 1577. Consigliere cesareo dal 1571 al 1578, fu consigliere episcopale e vicario generale a Trento dal 1579 al 1582. Fu visitatore durante la visita pastorale di Ludovico Madruzzo alla diocesi di Trento tra il 1579 ed il 1581. Morì il 15 aprile 1591 e fu sepolto in cattedrale.

NUBOLA C., *Conoscere per governare* ..., p. 574-575; SUSTER G.-FESTI C.-MONDANI G., *Studenti trentini* ..., p. 29; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 428; *Series vicariorum* ..., p. 23; WOLFSGRUBER K., *Das Brixner* ..., p. 132.

Alessandrini, Nicolò 2737

Conte palatino trentino, figlio di Giulio, si laureò in legge presso l'ateneo padovano il 31 agosto 1582. Sposò prima Cassandra Crotta poi Clara Betta ed infine Olimpia e suoi figli furono Elisabetta, Giulio (abate di s. Maria Di Landana e accademico acceso), Carlo, Margherita, Andrea e Geronimo. Morì il 4 agosto 1617.

CROSINA M.L., *Cultura* ..., p. 725, 731 nota 41; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 161.

Alessandrini, Pietro 267i, 440

Figlio di Andrea. Si laureò in legge presso l'ateneo padovano il 15 luglio 1589. Fu console di Trento negli anni 1593, 1597, 1598 e pretore di Riva del Garda nel 1601. Negli anni 1603-1616 fu cancelliere vescovile a Trento e nel 1610 fu inviato alla dieta di Innsbruck. Morì probabilmente nel 1618.

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 478, 514; IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 147, 677, 922, 1167; *Magnifica comunità* ..., p. 367; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 194; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. I, p. 54-55; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 426.

Alessandro 3324

Frate appartenente al convento francescano di s. Croce in Pavia.

- ..., Alessandro 1272
- Alessandro da Mantova 2165
Frate minore originario di Mantova. Fu guardiano del convento di s. Bernardino a Trento nel 1541.
STENICO R., *I frati minori* ..., p. 544.
- Alessandro da Riva *vedi* Salvadori, Alessandro
- Alessio da Santa Maria 3295
Padre carmelitano scalzo.
- Alfonso Pisano *vedi* Pisano, Alfonso
- Ali ... da Treviso 813
Frate vivente nel 1602.
- Allegri, Paolo 888
- Alliphanus Episcopus *vedi* Nogueras, Jaime Gilberto de
- Altemps, Carlo 490
Conte.
- Altemps, Caterina 3380
- Alvarez, Antonio 3111
Monaco benedettino nell'abbazia cluniacense di s. Facondo a Sahagún in Spagna.
- A.M. 3248
Vivente nel 1546.
- A.M. 1307
- Amadeo da Rovereto *vedi* Sannicolò, Amadeo
- Amadori, Giuseppe 661
Originario di Trento, appartenente all'Accademia trentina degli Accesi nel 1629 con il nome di "Ravvivato". Fu erborista famoso anche in ambito universitario.
CHEMELLI A., *Trento e le sue stampe* ..., p. 264-265; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. I, p. 122; TOVAZZI G., *Medicaeum* ..., n. 177
- Ambrogio da Bogliaco *vedi* Magrograssi, Ambrogio
- Ambrogio da Würzburg 1952
Appartenente all'ordine dei frati minori nel 1565.
- Ambrosi, Andrea 2502
Trentino, vivente nel 1690 a Verona.

Ambrosi, Pietro 912

La nota manoscritta relativa all'acquisto del volume è del 1645.

Ambrosius 1632

Ambrosius Herbipolitanus *vedi* Ambrogio da Würzburg

Amech, Giuseppe 2737

Nato a Trento il 30 dicembre 1874, divenne sacerdote il 10 luglio 1898. Fu cooperatore nella cattedrale di Trento dal primo settembre 1899 e poi canonico e sacrista. Morì l'11 dicembre 1956.

Catalogus cleri ... 1900, p. 27; ... 1958, p. 152.

Amedeo da Rovereto *vedi* Sannicolò, Amadeo

Amig ..., Cesare 1243

Amitus (?), Andrea 136i

Frate.

Amphertaler, Michael 96i

Usò il motto "veniet post funera virtus".

Ancelinus, Valentinus 1541

Vivente nel 1564.

Andrea 1944

Frate nel convento francescano di s. Antonio in Verona.

Andrea 721

Frate guardiano del convento di s. Leonardo nel 1609.

Andrea da Trento (?) 131i

Andreatta, Giacomo 214

Originario di Costasavina (Pergine), vivente nel 1819.

Anellus voccus 2722

Angelico dalle valli Giudicarie 2843

Frate vivente nel 1585

Angelicus di Tap ... 1586

Frate, dottore in teologia.

Angelo da ... 247

Frate

Angelo dalla Baviera 53

- Angelo dalle valli Giudicarie 875, 1783
Frate
- Angelo da Rovereto *vedi* Cozza, Angelo
- Angelo da Villa 3040
Frate
- Annaletus, Pig. 994
- Ansoldi, Carlo 2489
- Anson, Petrus 223
- Ant ..., Ambrosius de 1478
- Anto... , Antonio 3468
- Antognius, Franciscus 582, 1199
"Vitellianensis", laureato in diritto canonico e civile. Vivente tra il 1565 ed il 1574. Nel 1574 comperò un libro a Pavia.
- Antonini, Andrea 2876
- ..., Antonio 3471
Sacerdote
- ..., Antonio 2159
Vivente nel 1599
- Antonio da Aranda *vedi* Della Croce, Antonio
- Antonio ... da Asola 2881
Frate nel 1585.
- Antonio da Bergamo 1863
Frate.
- Antonio da Bogliaco 257
Frate cappuccino originario di Bogliaco presso Garniano, vivente nel 1780.
- Antonio da Borgo 195i
Frate francescano appartenente alla provincia di s. Antonio.
- Antonio da Fondo *vedi* Inama, Antonio
- Antonio da Lexago 920, 921
Frate.
- Antonio dalla val Giudicaria *vedi* Olivieri, Antonio

- Antonio dalla valle di Non 248i, 306i
 Frate francescano originario della valle di Non. Presente nel convento di s. Bernardino a Trento nel 1503, morì il 24 ottobre 1525 a Verona, nel convento di s. Bernardino.
 STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 75; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 927; VICENTINI U., *Necrologio* ..., v.2, p. 235.
- Antonio da Moena 3574
 Frate.
- Antonio da Piné *vedi* Cadrobbi, Antonio
- Antonio da Tesino *vedi* Braus, Antonio
- Antonio da Trento *vedi* Fattamano, Antonio
- Antonio da "Triuilio" 31
 Frate cappuccino nel convento di Jesi.
- Antonio de Aranda *vedi* Della Croce, Antonio
- Antoniolli, Leonardo *vedi* Toniolli, Leonardo
- Antonius Hiercensis (?) 1264
- A.O.A.D. 1946
- Apollinare da Tesero *vedi* Iellici, Apollinare
- Apollonio da Roma 1929
 Bibliotecario nel convento francescano romano di s. Francesco ad Ripam nel 1735.
- Archinto, Filippo 318, 319
 Sacerdote, fu vescovo di Como dal 17 luglio 1595 e prese possesso della diocesi nel novembre dello stesso anno. Rinunciò all'episcopato nel 1621 e morì il 25 novembre 1621.
 GAMS P.B., *Series Episcoporum* ..., p. 787.
- Arco (Trento):
 Francescani, convento s. Maria delle Grazie
- Argenta, Antonio 369
 Chierico originario di Feltre.
- Argentorius, Pronius 223
 Originario di Norcia.
- Arias Episcopus Gerundensis *vedi* Gallego, Núñez González Arias
- Arlemagnus (?) 3042
- Arma Hessica 1525 *vedi* Hess, Johann

Armani, famiglia 2300
Famiglia di Tenno (Tn).

Arnestus Alfonsus Ferdinandus *vedi* Clesio, Ernesto Alfonso Ferdinando

Arnoldi, Giovanni Battista 1454
Studente di logica nel 1636.

Arnoldi, Marino 3093
Vivente nel 1603.

Arnoldi, Wolfango 3247
Vivente nel 1626

Artz, Sigismundus 3182

Asson, Teodorico 1925

Nato a Romeno il 6 novembre 1871, vestì l'abito francescano nel 1887 e divenne sacerdote il 25 luglio 1894. Per la sua competenza storico-filosofica (soprattutto rosminiana) e paleografica fu inviato nel 1905 a Quarecchi (Firenze) dal ministro generale dell'ordine, per collaborare alla preparazione dell'edizione critica delle opere di Alessandro d'Hales e rimase in quella sede fino al 1911 come vicario e viceprefetto. Passò poi nel convento di Strugnano in Istria. Fu definitore provinciale, maestro e professore dei chierici, cronologo. Dal 1920 al 1946 fu bibliotecario di s. Bernardino a Trento; dal 1929 al 1938 fu ispettore provinciale delle biblioteche dei conventi. Morì a Trento il 13 novembre 1962. Fu autore di molte opere, in parte rimaste manoscritte, a carattere religioso o storico di interesse locale.
STENICO R., *I frati minori* ..., p. 440-441; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 172.

Auantiis, Aurelia de *vedi* Avanzi, Aurelia

Augustinus, Iosephus *vedi* Agostini, Giuseppe

Avancini, Avancino 45i

Membro di un'importante famiglia di Levico (Tn), figlio di Antonio, vicario vescovile e sindaco della città e nipote di Avancino, conte palatino. Nel 1585 era chierico con gli ordini minori e nel 1587 sacerdote. Nell'ottobre del 1600 divenne parroco di Levico ma ebbe molti coadiutori che spesso esercitarono la cura d'anime in sua vece. Personaggio esuberante e benvoluto sia dai suoi compaesani che dal suo vescovo, ebbe due figli, Alberto ed Antonio, che volle formalmente riconoscere e lasciò un grande numero di legati in denaro e beni immobili alle chiese di Levico, a enti e a privati. Morì il 26 marzo 1627 con la celebrazione di funerali particolarmente solenni.

CETTO A., *Avancinus Avancini* ..., p. 67; CETTO A., *Castel Selva* ..., p. 362, 424-426; IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 822; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 352b; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1225.

Avanzi, Aurelia 40i

Suora di origine veronese proveniente dal monastero di s. Chiara in Verona. Fu nel 1533 tra le fondatrici del monastero delle Clarisse della ss. Trinità voluto a Trento da Antonio a Prato. Il 6 novembre 1533, giunta in città, proveniente da Verona con le consorelle Ludovica Lucci, Girolama Avanzi e Barbara di s. Bonifacio, prese possesso del neofondato monastero e ne divenne la prima madre badessa. Morì il 2 ottobre 1536.

DE FINIS L., *Dai maestri di grammatica* ..., p. 54, 301; PISONI F., *Cronaca del monastero*..., p. 6-7.

Avegna (?), Franciscus *vedi* Antognius, Franciscus

Azzoguidi, Girolamo 2332

Nobile bolognese, conte. Laureato in legge, iscritto al collegio dei giudici e avvocati cittadini di Bologna, diede alle stampe alcune opere di materia legale nel 1710.

MAZZUCHELLI G., *Gli scrittori ...*, v. 1, p. 1289; ORLANDI A., *Notizie degli scrittori ...*, p. 171-172.

B... , Aliprando 571

B... , Cyprianus 3035

B... , Ioannes 885

B... , Ludovicus 1032

Parroco.

Babel, Iacopo 2106

Roveretano, vivente nel 1753.

Bacchi 3354

Bagolini, Simone 3472

Baioni (?), Giovanni Battista 1857

Baitella, Basilio 603

Nato a Madrano il 4 luglio 1797 da Giovanni e da Margherita Berlanda, fu battezzato con il nome di Giorgio Antonio. Entrò a far parte dell'ordine francescano a Cles nel 1825 e fu ordinato sacerdote nell'agosto del 1829. Fu insegnante di matematica nel convento di Rovereto, padre guardiano del convento di Cavalese nel 1839, insegnante di matematica nella provincia lombarda per tre anni. Ritornato in Trentino risiedette in vari conventi (Pergine, Borgo, Cavalese) e nel 1870 fu trasferito nell'infermeria di Trento. Morì l'11 luglio 1892 lasciando numerosi scritti di matematica e geometria.

Necrologio dei frati minori ..., p. 211; ONORATI E., *I frati di Cavalese ...*, p. 170; PIATTI S., *Il piccolo mondo ...*, p. 712-713.

Balbani (?), Vincenzo 282i

Frate originario di Lucca.

Balcianelli, Giovanni 1508

Baldi, Francesco 3599

Baldironi, Giovanni Pietro 1259

Originario di Trento, vivente nel 1566.

Baldui ..., Battista 1763

Balduini, Baldassarre 1914

Vivente nel 1833.

- Balduini de Capris, Giovanni Battista Nicolò 1417, 3280
Trentino, figlio di Giovanni Battista, conte palatino. Si laureò presso l'ateneo bolognese in diritto canonico e civile nel 1746. Fu governatore del marchesato di Castellaro Mantovano per il principe vescovo trentino e divenne nel 1772 capitano del castello di Pergine. Conservò tale carica fino alla morte avvenuta il 10 novembre 1795.
AUSSENER C., *Persen* ..., p. 338; PASSAMANI B., *Ville* ..., p. 202, 255; SUSTER G.-FESTI C.-MONDANI G., *Studenti trentini* ..., p. 39; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 620.
- Balista, Quintilio 3001
Originario di Brentonico, dottore in diritto canonico e civile, arciprete di Brentonico dal 1683. Vicario foraneo ed esaminatore prosinodale della diocesi di Verona negli anni 1693 e 1703. Teologo e letterato, autore di opere a carattere morale-religioso, rinunciò al beneficio di Brentonico nel 1703 e si ritirò a Lizzana dove morì.
Una cinquecentina a lui appartenuta è conservata nella Biblioteca comunale di Ala.
DOSSI I., *I cognomi* ..., p. 121; PILATI S., *Il vicariato* ..., p. 129-30, 156; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. II, p. 413-414, t. III, p. 1013-1019; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1184-5; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 1841.
- Balla, Laurentius de 656
- Balneo, Vigilio 1517
- Balthazar, André 308
Nato a Sens (Francia) nella prima metà del XVI secolo, fu autore di due opere editate a Parigi nel 1554.
- Balzani, Francesco 3485
- Balzani, Lodovico 3567
Trentino, fratello del decano del capitolo Girolamo Balzani che fu assassinato in duomo, durante le funzioni, da Cristoforo Calepini la mattina del 17 dicembre 1504. Canonico di Trento dal 1506, figura come massaro del capitolo nel 1539 e canonico senior nel 1540 e 1544. Fu pievano di Fiemme dal 1547 al 1554, anno della sua morte.
Notizie sull'attività del Balzani relativa ai registri di spese per l'acquisto, rilegatura, restauro e decorazione dei libri della cattedrale di Trento nel saggio di Luciano Borrelli *Legature francescane* in questo stesso catalogo.
BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 293, 325; CRISTOFORETTI G., *La visita pastorale* ..., p. 14, 21; *Magnifica comunità* ..., p. 769; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 79-80.
- Bandeviscus, Hiacinthus 169i
Frate originario di Ragusa (Dubrovnik).
- Bannisio, Iacopo 101i, 263, 394
Figlio di Paolo, nacque nell'isola di Curzola in Dalmazia. Compì gli studi a Bologna e Padova. Al servizio dell'imperatore fin dal 1493, dopo la morte di Giovanni Collauer, fu suo successore come consigliere e diplomatico di Massimiliano I. Sempre in viaggio al seguito dell'imperatore, spesso accompagnato dall'amico e collaboratore Erasmo Strenberger, fu in contatto con i più importanti personaggi della politica e della cultura europea. Nel 1512 fu nominato decano del capitolo di Trento ma ci fu una strenua opposizione alla sua nomina e solo nel 1514, dopo un interdetto ed una sospensione papale del capitolo trentino e dopo aver ricevuto gli ordini sacri, poté entrare in possesso della sua

carica. Nel 1513 ottenne anche il decanato nel capitolo di Anversa; nel 1514 ricevette l'investitura della parrocchia di Tassullo, nel 1516 quella della parrocchia di Lizzana e più tardi quella del Lomaso e di Appiano. Nel dicembre del 1520 fece parte della commissione incaricata di elaborare l'editto di Worms contro Lutero. Dal 1522 dimorò a Trento e nel 1523 fu in missione diplomatica a Milano dove lavorò per favorire il ritorno degli Sforza. Per questo motivo il duca Francesco II gli concesse una rendita che gli permise di rinunciare a gran parte dei suoi benefici ecclesiastici. Morì il 19 novembre 1532 e fu sepolto in cattedrale, nella tomba in cui qualche anno più tardi fu sepolto anche l'amico Erasmo Strenberger.

ALBERTINI A., *Le sepolture* ..., p. 335; BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 293-294; CRISTOFORETTI G., *La visita pastorale* ..., p. 19, 23, 25, 102, 246; DEUTSCHER T.B., *Jacopo Bannisio*; GENTILINI M., *Lettori di Erasmo* ..., p.120-121; RILL G., *Bannisio, Jacopo*; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 364-365; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 93.

Bannissis, Iacobus de *vedi* Bannisio, Iacopo

Baptista, Baptista de 2335

Barbacovi, Antonio Bonaventura 1517

Barbacovi, Giovanni Francesco 571, 1690, 1725, 2394

Nato a Taio in val di Non, giureconsulto, notaio nel giudizio di Cles dal 1713 al 1748, fu commissario arciducale ad Arco dal 1731 al 1734.

SANTONI F., *Cataloghi* ..., III, p. 88; STENICO R., *Notai* ..., p. 41.

Barbacovi, Udalrico 375

Sacerdote originario di Taio. Documentato arciprete di Fondo negli anni 1697 e 1701. Fu parroco a Castelfondo dall'1 gennaio 1704 al momento della morte avvenuta il 15 marzo 1737, all'età di 64 anni.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 148; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 219, 396; WEBER S., *Le chiese* ..., v. 2, p. 144.

Barbi, Gabriele 1789

Originario di Coredo in val di Non, frequentò la facoltà di legge a Padova tra il 1592 ed il 1594. Nel 1604-1605 fu capitano di giustizia dei quattro vicariati e tra il 1608 ed il 1615 fu assessore della valle di Non. Tra il 1612 ed il 1615 istruì e portò a termine un processo contro le streghe della valle dopo un'indagine condotta personalmente e capillarmente su tutto il territorio sottoposto alla sua giurisdizione, processo che si concluse con l'esecuzione di molte condanne al rogo. Nel maggio del 1615 uccise la moglie, Anna Maria Alessandrini. Stranamente ritroviamo Gabriele a Padova (lo caratterizza inequivocabilmente una particolare cicatrice sulla mano sinistra) dove si laureò in diritto canonico e civile il 7 maggio 1637.

Una cinquecentesca con la sua attestazione di possesso è conservata presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.

ENDRICI E., *Coredo* ..., p. 33, 43, 201; IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 926; LEONARDI E., *Anaunia* ..., p. 223-228; REICH D., *I luogotenenti, assessori e massari* ..., p. 51; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 228, 463.

Barbi, Giacomo 3288, 3449

Sacerdote originario di Mechel in val di Non. Residente nella pieve di Sanzeno nel 1681 e curato a Mechel dal 1699. Morì il 24 gennaio 1726 all'età di 80 anni.

STENICO R., *Sacerdoti* ..., p. 32; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 117, 187.

- Barbi, Marco 3413
 Vivente nel 1614.
 La nota di appartenenza è registrata anche da Giangrisostomo Tovazzi in *Variae inscriptiones* ..., n. 600.
- Barboni 2363
- Bareggia, Giovanni. Battista 251, 692
 Figlio di Giovanni Battista, fu notaio e cancelliere a Strigno tra il 1636 ed il 1652.
 STENICO R., *Notai* ..., p. 42.
- Barezzoti, Giovanni 1498
 Un Giovanni Barezzoti, figlio di Simone, originario probabilmente di Strigno, si laureò in legge preso l'ateneo padovano il 3 ottobre 1603.
 SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 311.
- Barezzoti, Roberto Francesco 1498
 Un Francesco Roberto Barezzoti, probabilmente originario di Strigno, fu il padre di Giuseppe Antonio che si laureò in legge a Padova il 28 aprile 1684.
 SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 1645.
- Baroni 2508
- Bartholomaeus 73
- Bartolini, Antonio 1989
 Sacerdote nel 1587.
- Bartolomaeus Judicariensis *vedi* Guglielmi, Bartolomeo
- Bartolomei, famiglia 256, 1199, 1688, 2201, 2230, 2519, 3151, 3338
 Originaria della bassa Valsugana, la famiglia fissò il suo domicilio a Pergine nel corso della prima metà del XVII secolo. I suoi esponenti più illustri furono Simone Pietro *senior* (1666-1699), Simone Pietro *junior* (1709-1763) e Francesco Stefano (1738-1819).
 Una cinquecentina con nota di possesso della famiglia Bartolomei, appartenente alla Biblioteca della parrocchia di s. Maria Maggiore, è conservata nella Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento.
 ALESSANDRINI P., *Memorie* ..., p. 176-179; CURTI D., *Protagonisti* ..., p. 41-42; ZANETEL A., *Dizionario biografico* ..., p. 34-39.
- Bartolomei, Francesco Stefano 1730
 Nato a Pergine il 13 gennaio 1738, figlio di Simone Pietro il giovane. Studiò presso i gesuiti trentini ma fece anche studi scientifici e filosofici sotto la guida di un padre domenicano del convento di s. Lorenzo, oltre a quelli di diritto. Fu colto illuminista e, nominato giudice minerario a Pergine nel 1766, dovette vincere la forte opposizione del cancelliere aulico vescovile che lo riteneva eccessivamente "liberale". Nel 1774 vinse la cattedra di istituzioni civili a Trento e dal 1778 fu professore di diritto all'università di Ferrara. Si laureò nel frattempo a Parma, dove fu consigliere dal 1785 nel tribunale supremo di finanza prima e di giustizia poi. Insignito col titolo di conte, sospeso dall'incarico in seguito all'arrivo dei

francesi, ritornò a Pergine nel 1806. Durante il regno italoico lavorò presso la corte di giustizia a Trento ma fu sempre osteggiato da Francesco Barbacovi. Ritiratosi presso alcuni parenti a Gorizia, tornò poi nuovamente a Pergine dove morì il 19 agosto 1819. Fu autore di molte opere a carattere giuridico, in parte pubblicate, in parte manoscritte.

ALESSANDRINI P., *Memorie di Pergine* ..., p. 178; COSTA G., *Tra le figure* ...; TORCELLAN G.F., *Bartolomei, Francesco Stefano*; ZANETEL A., *Dizionario biografico* ..., p. 36-39.

Bartolomei, Simone Pietro 3064

Nato il 12 giugno 1666, figlio di Giacomo, vicario di Levico e commissario militare. Si dedicò agli studi letterari e giuridici, studiando filosofia ad Innsbruck tra il 1677 ed il 1678 e legge a Padova tra il 1681 ed il 1692. Ebbe la cattedra di "istituzioni" a Mantova e per i suoi meriti gli fu conferita nel 1689 la nobiltà cittadina. Coprì la carica di vicario nella giurisdizione di Königsberg dal 1697 al 1698 ed ebbe dall'imperatore Leopoldo I il titolo di consigliere cesareo nel 1698. Morì a Pergine il 14 marzo 1699 lasciando un manoscritto a carattere giuridico ed un'orazione a stampa.

ALESSANDRINI P., *Memorie* ..., p. 176; AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 57-58; CASETTI A., *Storia di Lavis* ..., p. 431; CURTI D., *Protagonisti* ..., p. 41; HUTER F., *Die Matrikel* ..., n. 180; MONTEBELLO G.A., *Notizie storiche* ..., p. 400; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 1560; ZANETEL A., *Dizionario biografico* ..., p. 34.

..., Bartolomeo 3400

Vivente nel 1782.

Bartolomeo da Gandino 93i

Frate.

Bartolomeo dalle Giudicarie *vedi* Guglielmi, Bartolomeo

Bartolomeo da Ravenna 1951

Frate.

Basilio da Madrano *vedi* Baitella, Basilio

Basiolli, Giovanni Battista 1225

Bassano del Grappa (Vicenza):

Francescani, convento s. Bonaventura

Battaglia, Carlo Girolamo 126i

Nato a Ponte Alto (Trento), figlio di Giovanni Maria. Iscritto all'ateneo padovano, si laureò in diritto canonico e civile il 23 giugno 1704. Si sposò con Margherita Cazuffi e ricoprì la carica di console a Trento negli anni 1711, 1729 e 1733. Fu autore dell'iscrizione posta sull'arco trionfale eretto a Trento in occasione del passaggio dell'imperatore Carlo VI. Compose l'epigramma posto in apertura del *De iure asyli* di Stefano Pozzo, pubblicato a Trento nel 1717 e fu probabilmente l'autore della descrizione di Trento presente nell'*Italia sacra* dell'Ughelli. Morì nel 1738. Cinquecentine a lui appartenute sono conservate anche presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento e presso la Biblioteca comunale di Trento.

AMBROSI F., *Commentari*..., p. 485-486; AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 47; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 2163; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. I, p. 269-270; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 1373.

- Battisti, Francesco Saverio 234, 390, 2002, 2793, 3018
Padre francescano originario di Fondo in val di Non. Fu professore di fisica sperimentale e teorica nel liceo vescovile trentino assieme al padre Maurizio da Borgo tra gli anni 1782 e 1795. Nel 1768 e 1769 fu guardiano del convento trentino e nel 1780 fu custode provinciale. Morì a Trento il 9 agosto 1800 all'età di 71 anni.
INAMA V., *Fondo* ..., p. 40-41; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 243; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 626; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 547; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 1177, 1428, 1566, 1619, 1620.
- Battocletti, Damaso 3060
Padre francescano originario di Cavareno in val di Non. Morì a Trento il 2 aprile 1908 all'età di 29 anni.
Necrologio dei frati minori ..., p. 104.
- B.Be.BK. 2287
- Beata Maria Virgo Fabariensis *vedi* Benedettini, *Pfäfers (San Gallo)*, convento Beata Maria Vergine
- Beatrici, Giovanni Domenico 3610
Sacerdote, nacque a Padergnone verso il 1697. Tra il 1733 ed il 1748 ebbe la cura d'anime a Padergnone. Morì il 29 marzo 1748 per annegamento in seguito al capovolgimento della sua barca nel lago di Toblino.
LUNELLI M., *Calavino* ..., p. 265; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 3, p. 176, 82.
- Beduschi, Ludovico 3085
Sacerdote.
- Begnudelli, Carlo 2651
Trentino, figlio di Antonio, si laureò in legge presso l'ateneo padovano il 30 marzo 1654.
SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 845.
- Bele ..., Giuseppe Antonio 890
Studente a Denno in val di Non nel 1724.
- Bellae..., Franciscus 262
- Bellangerus, Georgius 1248
Vivente alla fine del XVI secolo.
- Belletti, famiglia 3017
- Bellini, Antonio 2955
- Bellone, Marcantonio 1639
Nacque a Genova nel 1558, figlio di Cristoforo e nipote di Antonio che era originario di Torino. Fu avvocato e cancelliere della Repubblica e dopo il 1575 successe nel privilegio di stampa a Genova allo zio Cristoforo divenendo così tipografo ducale. Nel 1577 costituì una società tipografico-editoriale col notaio Antonio Roccatagliata e con Luigi Portelli. Nel 1581 si trasferì a Torino lasciando la stamperia genovese al Roccatagliata ma continuando a collaborare con lui. Nel 1584 aprì una tipografia a Carmagnola che rimase attiva fino al 1621.
CIONI A., *Bellone, Antonio*; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. II, p. 530-531.

Bellotti, Ognibene 1476

Nacque a Varignano d'Arco l'11 giugno 1766. Fu ordinato sacerdote il 10 novembre 1793 e divenne quindi cooperatore a Lomaso. Fu canonico nella collegiata d'Arco dal 4 febbraio 1825. Morì il 24 luglio 1833.

Catalogus cleri ... 1803, p. 41; ... *1833*, p. 145; ... *1837*, p. 284.

Bellotti, Omobono *vedi* Bellotti, Ognibene

Bellotti, Pietro 2262

Sacerdote nella chiesa di s. Sofia (sestriere di Cannaregio) a Venezia il 9 maggio 1659.

Bellotti, Tommaso 306, 1089, 1248, 1316, 1526, 1784, 1788, 1923, 1937, 1938, 2059, 2134, 2178, 2457, 2672

Originario della valle di Ledro. Laureato in diritto canonico e civile ed in filosofia, sacerdote, protonotario apostolico. Fu precettore dei Wolkenstein e dei Madruzzo. Divenne arciprete della pieve di Ledro nel 1617 ma rinunciò all'incarico nel 1657; morì a Trento il 16 aprile 1657.

Cinquecentine con note di appartenenza a Tommaso Bellotti sono conservate nella Biblioteca del Ginnasio Liceo "G. Prati" di Trento e nella Biblioteca del seminario teologico di Trento.

POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 1, p. 134; v. 3, p. 92; TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 452-454.

Beltrami, Giovampietro 835

Nato a Rovereto il 17 novembre 1780 da Francesco e Margherita, ordinato sacerdote il 18 dicembre 1803, divenne professore di letteratura presso il ginnasio roveretano e successivamente direttore del coro della chiesa di s. Marco a Rovereto il 13 maggio 1812. Fu anche storico ed epigrafista e per questi suoi interessi nel 1812 si iscrisse all'accademia roveretana degli Agiati di cui fu presidente tra il 1827 ed il 1828. Tra il 1815 ed il 1817 si trasferì a Roma per completare la sua preparazione musicale con lo studio della polifonia cinquecentesca. Ritornò a Rovereto nel 1818 e fondò una scuola di cantori laici per il servizio liturgico. Nell'ottobre del 1821 divenne cappellano di s. Croce. Trascrisse in vari volumi i canti gregoriani modificandoli, compose nuovi brani di semplice fattura e compilò tra l'altro due libri corali per i padri francescani. Tra il 1830 ed il 1843 fu direttore della Biblioteca civica di Rovereto alla quale i suoi eredi, tra il 1880 ed il 1886, donarono 120 volumi. Morì a Rovereto il 25 giugno 1843.

CARLINI A.-LUNELLI C., *Dizionario ...*, p. 28; *Catalogus cleri ... 1826*, p. 99; ... *1844*, p. 137; LEVRI M., *La cappella musicale ...*, p. 250-259, 279-280.

Bemelberg, Konrad von, zu Hohenburg 2851

Barone, figlio del consigliere aulico bavarese Konrad III. Studiò ad Ingolstadt, in Borgogna ed in Italia. La nota manoscritta sull'esemplare testimonia la sua presenza a Bologna nell'agosto del 1600. Nel 1602 fu consigliere aulico e tra il 1604 ed il 1606 fu presidente del consiglio aulico. Tra il 1606 ed il 1616 fu funzionario a Wemding (Baviera meridionale).

Bosl K., *Bosls ...*, p. 58.

Benacci, Giacomo 143i

Nobile, originario di Bologna, figlio di Lorenzo. Si laureò in medicina e filosofia presso l'ateneo bolognese nel 1500. Fu lettore di astronomia ed astrologia presso lo stesso ateneo dal 1501 al 1505 e fu poi professore di medicina pratica fino alla sua morte avvenuta il 14 settembre 1528. Fu seppellito a Bologna in San Martino Maggiore.

BRONZINO G., *Notitia doctorum* ..., p. 8; MAZZETTI S., *Repertorio* ..., p. 47; MAZZUCHELLI G., *Gli scrittori* ..., v. 2, p. 770-771; ORLANDI A., *Notizie degli scrittori* ..., p. 130.

Benacius Iacobus *vedi* Benacci, Giacomo

Benassuti, Francesco 1486

Trentino, figlio di Tommaso. Si laureò in diritto canonico e civile presso l'ateneo padovano il 23 maggio 1588 e fu dottore collegiato nell'ordine dei notai di Trento. Fu nominato console a Trento nel 1598 e commissario arciducale ad Arco tra il 1599 e il 1609. Negli anni 1610, 1611 e 1612 fu assessore nelle valli di Non e di Sole.

Alcune cinquecentine con note di appartenenza a Francesco Benassuti sono conservate nella Biblioteca comunale di Trento

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 478; IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 375; REICH D., *I luogotenenti* ..., p. 51; SANTONI F., *Cataloghi* ..., III, p. 36-38; SEGARIZZI A., *Professori* ... n. 183; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. II, p. 601.

Benassuti, Tommaso 480

Originario di Trento, figlio del dottor Francesco, si laureò in legge presso l'ateneo padovano il 20 agosto 1620. Nel 1631 fu sindaco della chiesa di s. Maria Maggiore di Trento. Tra il 1630 ed il 1631 fu vicario della comunità di Fiemme. Fu console di Trento negli anni 1634, 1635, 1648 e 1649.

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 481; *Magnifica comunità* ..., p. 764; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 390; ZANELLA G.B., *S. Maria* ..., p. 45.

Benedetti, Benedetto 2504

Benedetti, Giuseppe 1947

Sacerdote originario di Borgo Valsugana, documentato dal 1689. Fu cooperatore a Borgo e titolare del beneficio del s. Rosario. Morì il 26 agosto 1739 all'età di 78 anni.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 390.

Benedettini, *Ottobeuren*, convento ss. Alessandro e Teodoro 35, 363, 2247, 2563

L'abbazia fu fondata ad Ottobeuren, vicino a Memmingen, in Baviera nel 764. Dopo alterne vicende gli edifici monastici vennero restaurati nell'XI secolo ma rifiorirono realmente con l'abate L. Wildemann (1508-1546) e poi con l'abate R. Ness (1711-1725) che eresse il monastero nelle sue forme attuali e la chiesa che fu poi completata con l'attuale aspetto barocco dall'abate Anselm Erb nel 1764 in occasione del millenario della fondazione. L'abbazia fu sempre dotata di una ricca biblioteca. Dopo la soppressione voluta dal governo bavarese tra il 1802 ed il 1834, la vita monastica riprese per continuare tuttora. Il complesso monastico è conosciuto anche con il nome di Escorial svevo.

ROMANO C., *Abbazie* ..., p. 193.

Benedettini, *Padova*, convento s. Giustina 725

Già sul finire del IV secolo si ha notizia dell'esistenza a Padova di una chiesa suburbana di s. Giustina, custode della tomba della martire padovana. La chiesa fu ben presto affiancata da un *monasterium*, costituito sotto la Regola benedettina probabilmente già nel 740 e sicuramente nel 970 quando il vescovo Gauslino fece una grossa donazione ai monaci che poterono così ristrutturare la chiesa semidistrutta dopo l'invasione degli Ungari e costruire anche un nuovo monastero. La struttura di s. Giustina fu costituita così da una basilica affiancata da un monastero per il servizio liturgico e per la cura dell'ospitalità nell'ospizio e fu circondata

da una immensa proprietà fondiaria che andò via via aumentando nel corso dei secoli. Dopo la grave crisi che colpì tutti i centri benedettini italiani nei secoli XIII e XIV, e dopo la risolutiva creazione della "congregazione di s. Giustina" nel 1421 da parte di Ludovico Barbo, divenuto rettore del monastero, il convento conobbe un continuo e progressivo sviluppo e si dotò nel tempo di una biblioteca eccezionalmente ricca. Nel 1810 l'abbazia subì la soppressione napoleonica e nel 1816 quanto rimaneva della biblioteca fu trasportato presso la Biblioteca universitaria di Padova. La vita monastica a s. Giustina riprese solo nel 1919 con il ritorno al monastero di un primo gruppo di benedettini. Anche la Biblioteca comunale di Trento conserva libri appartenuti al convento di s. Giustina di Padova.

CARPANESE C., *La restaurazione* ..., p. 171-174, 191, 195; COLLETT B., *Italian Benedictine* ..., p. 1-5, 32-33; FASSERA P., *Il monachesimo* ..., p. 8-11; PREVEDELLO G., *Cenni sul monachesimo* ..., p. 130; ROMANO C., *Abbazie* ..., p. 51-53; TROLESE G.B.F., *La riforma* ..., p. 55-58.

Benedettini, *Pfäfers (San Gallo)*, convento Beata Maria Vergine 279i, 286i, 3345

L'abbazia benedettina di Pfäfers (Fabaria o Favaria) nel cantone di San Gallo in Svizzera fu fondata tra il 730 ed il 750. Nel 1517 il convento fu completamente riedificato ma fu distrutto totalmente da un incendio nel 1665. Riedificato ancora tra il 1672 ed il 1677 fu dotato di una bella chiesa barocca. Il cantone di S. Gallo ne decise la definitiva soppressione il 20 febbraio 1838.

VOGLER W., *Die Abtei* ..., p. 13-18.

Benedetto 2493

Benedetto 26i
Frate.

Benedetto da Cavalese *vedi* Bonelli, Benedetto

Benedetto da Salò *vedi* Burlini, Benedetto

Benedictus (?), Alexander 1363
Frate.

Benedictus (?), Tho... 2776

Benedictus de Salodio *vedi* Benedetto da Salò

Benetti, Clemente 634, 1666, 2300

Nato a Borgo Valsugana il 21 settembre 1839. Fu alunno di don Francesco Bazzanella a Borgo, poi frequentò il ginnasio a Rovereto ed infine i corsi teologici a Bressanone. Divenuto sacerdote nel 1862 a Trento, fu cooperatore a Grigno, Imer, Scurelle, Ala e a Trento nella parrocchia di s. Pietro ed ebbe poi la cattedra di italiano e tedesco presso il collegio arcivescovile della città. Fu traduttore di opere dal tedesco, scrittore, redattore ed amministratore del periodico "La Voce Cattolica" e fondatore della biblioteca del ginnasio vescovile, ora Biblioteca diocesana tridentina "Antonio Rosmini". Iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati dal 1898, amico di padre Marco Morizzo, donò a più riprese molti libri alla biblioteca di s. Bernardino di Trento e alla biblioteca di s. Francesco di Borgo Valsugana. Morì a Trento il 28 marzo 1906.

Memorie dell'I.R. Accademia ..., n. 1320; COSTA A., *La pieve di s. Maria* ..., p. 106; COSTA A., *La terra del Borgo* ..., p. 309; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 88, 308; ZANETEL A., *Dizionario biografico* ..., p. 46-47.

Benini, Antonio 2044

Benoni, Giuseppe 292i, 882, 2786

Nato il 22 luglio a Chienis in val di Gresta. Suo padre fu un amministratore dei conti di Castelbarco. Dopo aver compiuto i primi studi nel suo paese ed aver frequentato il ginnasio di Trento, si iscrisse all'università di Innsbruck dove si laureò in diritto canonico e civile il 26 marzo 1805. Si dedicò in un primo tempo all'avvocatura ma iniziò presto la carriera nella pubblica amministrazione della giustizia. Attuario a Riva nel 1806, fu poi giudice a Condino, Cavalese e Riva e nel 1810 assessore legale del tribunale di commercio di Rovereto. Passato ad Innsbruck nel 1815 come segretario della corte d'appello, fu poi consigliere del tribunale a Trento, presidente del tribunale a Rovereto nel 1817, consigliere d'appello ad Innsbruck e Milano e consigliere aulico presso il senato del supremo tribunale di Verona. Iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati dal 1835, fu autore di alcune opere giuridiche. Nel 1837 fu trasferito definitivamente a Vienna, come direttore di cancelleria del supremo maresciallato di corte, dove morì il 10 settembre 1841.

AMBROSI F., *Scrittori ed artisti ...*, p. 227-228; *Memorie dell'I.R. Accademia ...*, n. 744.

Bentivoglio, Carlo 912

Originario di Mantova, vivente nel 1594.

Benvenuti, Tommaso 441, 1595

Appartenente alla famiglia Benvenuti di Peio in val di Sole, figlio di Giambattista. Sacerdote, iscritto alla facoltà di legge presso l'ateneo padovano dal 18 settembre 1659, si laureò in diritto canonico e civile il 5 febbraio 1664. Fu cooperatore a Peio dal 1664 al 1667 e poi curato dal 13 marzo 1667 fino al 1673. Tra il 1673 ed il 1678 fu economo presso il castello del Buonconsiglio a Trento e nel 1678 divenne arciprete ad Ossana dove morì il 7 agosto 1692.

CICCOLINI G., *Ossana ...*, p. 252-253; SEGARIZZI A., *Professori ...*, n. 984; TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 1158; TURRINI F., *Carte ...*, p. 294, 296.

Ber ..., Iacobo 366

Berengo (?), Francesco 1107

Berera, A. 1494

Berge, Antonio A

Piemontese originario di Torino.

Bernardelli, Giovanni Antonio 981, 1627

Sacerdote. Parroco della chiesa di s. Maria Maggiore di Trento dal 1580 al 1611 circa. Durante la visita pastorale del 1579-1581 venne visitato sia come plebano di s. Maria Maggiore che come altarista del duomo.

Una cinquecentina con la sua attestazione di possesso è conservata presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.

NUBOLA C., *Conoscere per governare ...*, p. 105, 329; TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 1015-1016; ZANELLA G.B., *S. Maria ...* p. 44.

Bernardi, Evangelista 3137

Bernardi, Silvestro 2794

Originario di Pergine, sacerdote, nel 1591 esercitò a Pergine l'ufficio di primissario come sostituto di Bertoldo Manuelli. Nel 1629 rinunciò, sempre a Pergine, al beneficio delle anime e di s. Antonio abate e nel 1633 fece istituire il beneficio missario della chiesa di s. Margherita disponendo il diritto di patronato a favore del comune di Pergine. Morì il 24 aprile 1633.

ALESSANDRINI P., *Memorie di Pergine* ..., p. 98, 101; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati*..., p. 78, 93; PIATTI S., *Pergine: un viaggio*..., p. 616, 765, 784; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 327.

Bernardi, Udalrico 2937

Bernardino da Arco *vedi* Zanoni, Bernardino

Bernardino da Carano *vedi* Demattio, Bernardino

Bernardino da Feltre 1898, 2205

Padre francescano.

Bernardino dalla val Giudicaria *vedi* Zanoni, Bernardino

Bernardino da Trento 1834

Frate.

Bernardinus Canetanus (?) 791

Frate.

Bertelli, Girolamo 912

Nato a Caderzone, figlio di Marco Antonio e nipote di Pietro. Dottore in legge, iscritto all'Accademia degli Accesi, pubblicò alcuni versi stampati da Carlo Zanetti a Trento nel 1649 e compose alcune altre opere rimaste manoscritte. Si hanno sue notizie documentate fino al 1692.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 48; CHEMELLI A., *Trento e le sue stampe* ..., p. 278; CICCOLINI G., *Ossana* ..., p. 294, 297, 298; HAUSBERGHER M., *Annali* ..., n. 179, 188; IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 913; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. I, p. 200.

Bertelli, Marco Antonio 736, 1379, 1380

Nato a Caderzone verso il 1590, figlio del notaio Girolamo e di Antonia Boroni. Iscritto all'università di Bologna dal 1608, si laureò in diritto il 7 giugno 1611. Fu membro dell'Accademia degli Accesi con il nome di "incenerito" dal 1629. Nell'aprile del 1636 gli fu conferita da Ferdinando II la nobiltà e nel 1643 fu investito dal vescovo Carlo Emanuele Madruzzo del castello e del feudo di Ossana. Nel 1646 resse la giurisdizione di Nomi, quale consigliere dell'arciduca Ferdinando Carlo del Tirolo e commissario di confini d'Italia. Morì a Caderzone il 27 agosto 1660.

CHEMELLI A., *Trento e le sue stampe* ..., p. 259, 264; CICCOLINI G., *Ossana* ..., p. 289, 291-294, 298; PERINI Q., *La contea* ..., p. 71; SUSTER G.-FESTI C.-MONDANI G., *Studenti trentini* ..., p. 32; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. I, p. 122, 139.

Bertelli, Pietro 912

Nato a Caderzone, figlio del notaio Girolamo e di Antonia Boroni, fratello di Marco e zio di Girolamo. Dottore in legge, visse nella prima metà del XVII secolo.

CICCOLINI G., *Ossana* ..., p. 291, 298.

Berti, Gaspare (?) 2375

Bertoi 1611

La nota è datata 1713.

Bertoldi 74

Bertoldi, Francesco 62i, 65, 1487

Nato probabilmente nel 1622, originario di Denno in val di Non. Divenuto sacerdote, fu dottore in teologia e in diritto canonico e civile, protonotario apostolico e consigliere dell'arciduca d'Austria Ferdinando Carlo. Fu investito della parrocchia di Coredò il 3 settembre 1645 e conservò tale incarico fino a quando divenne canonico della cattedrale di Trento nel 1662. Investito nuovamente della parrocchia di Coredò nel 1667, trasferì in paese la sua residenza pur conservando il beneficio canonico. Nel 1677 ebbe anche la carica di decano foraneo per le valli di Non e di Sole. Morì il 13 agosto 1680 e fu sepolto nella chiesa di Denno.

Una cinquecentina a lui appartenuta è conservata presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.

BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 314, 330; ENDRICI E., *Coredò* ..., p. 181-183; QUARESIMA G., *Il clero anauniense* ..., p. 19; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 334; WEBER S., *Le chiese* ..., v. 3, p. 80.

Bertoldi, Giacomo 114, 751, 1597, 1870, 3230

Nato nel 1560 a Casez in val di Non, figlio di Cristoforo. Sacerdote di vasta cultura, buon conoscitore della lingua latina e tedesca. Parroco di Coredò, dopo il 1586, prese possesso della pieve di Pergine il 7 agosto 1589. Nel 1591 il vescovo di Feltre Giacomo Rovelio gli vietò di richiedere compensi in denaro per officiare le funzioni religiose (battesimi, eucarestia agli infermi, pubblicazioni di matrimonio etc.) Nel 1594, dopo molte polemiche con la comunità perginese, il Bertoldi chiese ed ottenne di essere esonerato dal suo ufficio di pievano. Nel 1608 e nel 1612 figura come rettore della chiesa di s. Croce a Borgo Valsugana ed il parroco di Pergine, Angelico Pedrazzi, provvede a corrispondergli una pensione togliendola dalle rendite del beneficio della pieve.

ALESSANDRINI P., *Memorie di Pergine* ..., p. 86; IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 333; PIATTI S., *Pergine: un viaggio* ..., p. 615-619; QUARESIMA G., *Il clero anauniense* ..., p. 37; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 333, 1241.

Bertoldi, Giulio 65

Medico originario di Denno in val di Non. Fratello ed erede del parroco di Coredò Francesco e suo esecutore testamentario nel settembre del 1680.

ENDRICI E., *Coredò* ..., p. 183.

Bertolini, Giuseppe Antonio 1532

Originario di Cles, in val di Non, figlio di Giovanni Antonio. Frequentò la facoltà filosofica dell'università di Innsbruck assieme al fratello Giovanni Udalrico negli anni 1740-1742. Si laureò in diritto canonico e civile presso l'ateneo padovano il 20 giugno 1744. Nello stesso anno il fratello Giovanni Udalrico di laureò a Padova in filosofia e medicina. Giuseppe Antonio risulta vivente nel 1769.

Haidacher A., *Die Matrikel* ..., n. 247, 248; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 2987, 3027.

Bertolini, Nicolò 67i, 431

Sacerdote originario di Vervò in val di Non, fu curatore d'anime a Vervò tra il 1645 ed il 1646 e parroco di Smarano dal 1651 al 1673.

Una cinquecentina a lui appartenuta è conservata presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 130, 146; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 901; WEBER S., *Le chiese* ..., v. 3, p. 88.

Bertondelli, Gasparo 657, 2293, 2826

Originario di Borgo Valsugana, figlio di Girolamo. Si iscrisse alla facoltà di legge dell'ateneo padovano nel 1591. Laureatosi, si sposò con Anna Bazzanella e fu padre del giureconsulto Giovanni Maria e del medico Girolamo. Notaio a Borgo, ricoprì la carica di sindaco nel 1600 e 1611.

COSTA A., *La terra* ..., p. 197; MORIZZO M., *Serie dei parroci* ..., p. 41, 42; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 203, 370; TOVAZZI G., *Medicaeum* ..., n. 191.

Bertondelli, Giovanni Maria 805, 905, 982, 2826

Nato a Borgo Valsugana, figlio del giureconsulto Gasparo e di Anna Bazzanella, si iscrisse alla facoltà di legge dell'ateneo padovano nel marzo del 1616 ed ottenne il dottorato il 5 agosto 1619. Ricoprì la carica di sindaco di Borgo nel 1622.

COSTA A., *La terra* ..., p. 92; MORIZZO M., *Serie dei parroci* ..., p. 43; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 370.

Bertondelli, Girolamo 426, 805, 976, 982, 1609, 2450, 2698, 2999

Nato a Borgo Valsugana il 2 gennaio 1607 dal notaio Gasparo e da Anna Bazzanella. Studiò medicina e filosofia a Padova nel 1629 e si laureò a Bologna nel 1630. Dopo una breve permanenza a Roma e a Castelfranco Veneto tornò a Borgo dove divenne provveditore alla sanità pubblica e sposò Anna Maria Buffa dalla quale ebbe 16 figli. Esercitò la professione medica per tutta la vita ma fu anche consigliere comunale per quasi cinquant'anni e sindaco negli anni 1632, 1650 e 1665. Nel 1687, morta la moglie e tutti i figli, si fece sacerdote. Morì il 24 giugno 1692 nominando eredi i signori Hippoliti di Pergine con l'obbligo di trasferirsi a Borgo Valsugana. Pubblicò alcune opere a carattere storico-religioso.

La nota di possesso di Girolamo Bertondelli è presente anche su una cinquecentina conservata presso la Biblioteca comunale di Ala e su una conservata nella Biblioteca comunale di Trento.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 49; COSTA A., *La terra* ..., p. 92, 94, 197-198; MORIZZO M., *Serie dei parroci* ..., p. 44, 46, 47; PERINI A., *Statistica* ..., v. 2, p. 50; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 449; TARTAROTTI G.-TODESCHINI D.F., *Saggio della biblioteca* ..., p. 148-60; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. I, p. 37-8, t. II, p. 648-54; TOVAZZI G., *Medicaeum* ..., n. 191.

Bertondelli, Girolamo 426, 636, 905, 1087, 1184, 2293, 3472

Originario di Borgo Valsugana, padre del notaio Gasparo, laureato in legge. Documentato nel 1562.

TOVAZZI G., *Medicaeum* ..., p. 60.

Bertondelli, Giuseppe Antonio 805

Bertondelli, Lodovico 805, 3108

Frequentò l'ateneo padovano dal 15 marzo 1668 al 1672.

SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 1183.

Besenella, Antonio Battista 625

Besenella, Francesco 625

- Besenella, Giovanni ... 625
Vivente nel 1675.
- Besenella, Giovanni Battista 625
Laureato in diritto civile e canonico, vivente nel 1735.
- Besenella, Giuseppe 77i, 1796
Sacerdote originario di Pressano documentato dal 1659. Morì a Trento il 12 settembre 1687 all'età di 53 anni e fu sepolto nel convento di s. Bernardino.
POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 1, p. 137.
- Betta, Filippo 3039
Originario di Brentonico, figlio di Giovanni Battista. Sacerdote, cooperatore a Brentonico, morì il 22 aprile 1744 all'età di 39 anni.
POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 2, p. 722.
- Betta, Giuseppe Antonio 832
Sacerdote.
- Betta, Vincenzo 3222
Studente nel 1666.
- Betta dal Toldo, Giorgio 278
Si laureò in diritto canonico e civile presso l'ateneo bolognese sostenendo gli esami il 12 e 13 aprile 1630. Sposato con Barbara Ferrari, fu vice podestà di Rovereto nel 1672.
AMBROSI F., *Commentari ...*, p. 509; DE VENUTO L., *La biblioteca di un sacerdote ...*, p. 6; SUSTER G.-FESTI C.-MONDANI G., *Studenti trentini ...*, p. 37.
- Betta dal Toldo, Giuseppe Nicolò 2220
Sacerdote.
- Beualuna, Gregorius 664
- Bevilacqua, C. 3610
- Bevilacqua, famiglia 858, 2870
Famiglia originaria di Croviana prima e poi di Malè, in val di Sole. Antonio fu elevato alla nobiltà imperiale da Rodolfo II il 13 settembre 1613.
AUSSENER C., *Der Adel ...*, p. 266; RAUZI G.M., *Araldica ...*, p. 44; REICH D., *Nobiliare ...*, p. 10.
- B.G.G. *vedi* Ga ..., Giovanni Battista .
- Bi ..., Io. Iacobus 1416
- Bianchi, Lauro 3631
Originario di Cremona.
- Bianchi, Tommaso 2693, 3502, 3566
Padre francescano originario di Bergamo. Morì a Trento il 22 ottobre 1852 all'età di 50 anni.
Necrologio dei frati minori ..., p. 322.

Biblio. Com. Cler. Reg. S.M.M. *vedi* Teatini, Biblio Com. Cler. Reg. S.M.M.

Biblioteca Bursina, *Ala (Trento)* 1837, 1838

Biblioteca appartenente alla famiglia Bresciani Borsa. I componenti dell'antico, e originariamente assai ricco, casato Bresciani Borsa erano conti palatini per diritto ereditario e si stabilirono ad Ala, provenienti da Verona, nel corso del XVII secolo. La figura più rappresentativa della famiglia fu il religioso e letterato padre Antonio (1798-1862), co-fondatore del periodico "Civiltà Cattolica". Alcune cinquecentine appartenenti alla biblioteca Bursina sono ora conservate nel fondo Ala della Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

COSER I., *Vicende* ..., p. 16-19; CURTI D., *Protagonisti* ..., p. 85; DELPERO L. e M.-ANTONELLI C. - BARONI G., *Società* ..., p. 93-4.

Biblioteca canonica Borgo *vedi* Biblioteca parrocchiale, *Borgo Valsugana*

Biblioteca civica "G. Tartarotti", *Rovereto* 2720

Grazie all'interessamento di Giuseppe Valeriano Vannetti e Francesco Saibante, fondatori dell'Accademia roveretana degli Agiati e Provveditori della città, la Biblioteca civica di Rovereto nacque nel 1764 con l'acquisto da parte dell'amministrazione comunale dei libri lasciati da Girolamo Tartarotti alla confraternita dei santi Sebastiano e Rocco. Qualche mese dopo l'acquisto, avvenuto il 7 gennaio 1764, la Deputazione incaricata di redigere un regolamento ed il piano per il mantenimento e la tutela della erigenda biblioteca concluse i lavori e la prima sede dell'istituzione divenne il ginnasio posto in vicolo s. Marco presso la chiesa omonima. Primo bibliotecario fu Bartolomeo Malanotti. In breve tempo la nuova biblioteca divenne anche custode della biblioteca dell'Accademia e di quella della Sacra Lega del Clero roveretano. Ricevette poi, nei secoli seguenti, tra gli altri, i lasciti di Giambattista Graser (1786), Francesco Saibante, Giuseppe Bartolomeo Stoffella (1833), Fortunato Zeni (1879), Giovampietro Beltrami (1886), Albino Zenatti (1922), Antonio Salvotti (1924), Paolo Orsi (1936) e Alberto Tacchi (1936).

BALDI G., *La raccolta* ..., p. 13-30; DE VENUTO L., *La biblioteca di Giuseppe* ..., p. 611-613.

Biblioteca frati minori Villazzano *vedi* Francescani, *Villazzano*, convento

Biblioteca G.A. Leban, *Trieste* 2815

Biblioteca Ginnasio Liceo "G. Prati", *Trento* 650

La biblioteca del ginnasio-liceo trentino nacque ufficialmente nell'aprile del 1811 con l'assegnazione di una quota dei volumi appartenuti ad istituti disciolti. Un ulteriore incremento della biblioteca si ebbe dopo il 1821, quando la "direzione generale dei ginnasi" sancì l'obbligo dell'esistenza di una adeguata biblioteca per ciascun ginnasio della provincia. Il prefetto ginnasiale Giorgio Luchi inoltrò quindi la richiesta di fondi per l'acquisto di libri e donò egli stesso alla biblioteca, con testamento del 1838, tutti i libri di sua proprietà. Il suo esempio fu poi seguito da molti altri professori e studiosi. Attualmente la biblioteca conta più di 30.000 volumi.

DE FINIS L., *Dai maestri di grammatica* ..., p. 293, 344-349.

Biblioteca parrocchiale, *Borgo Valsugana* 2224

L'esistenza della chiesa parrocchiale di s. Maria a Borgo Valsugana è documentata fin dall'inizio dell'XI secolo. La chiesa fu restaurata ed ampliata a più riprese negli anni 1450, 1555-1557, 1698-1726. Fu consacrata l'11 maggio 1726 dal vescovo di Feltre Pietro Maria Trevisano dei marchesi Suarez sotto il titolo della Natività della Beata Vergine Maria. In

prossimità della chiesa sorgeva la canonica documentata come già esistente, anche se in misere condizioni, nei primi anni del XVII secolo. Nel 1825 la struttura canonica fu ampliata e fu costruito un apposito locale, poi più volte rimaneggiato, per la custodia della biblioteca parrocchiale e dell'archivio.

COSTA A., *La pieve di s. Maria ...*, p. 111-112, 115, 116, 125-127, 283-284.

Biblioteca s. Dominici Regii *vedi* Domenicani, *Reggio Emilia*, convento s. Domenico

Biblioteca ss. Alexandri et Theodori *vedi* Benedettini, *Ottobeuren*, convento ss. Alessandro e Teodoro

Bibliotheca observantiae Aquensis *vedi* Francescani, *Aquisgrana*

Bibliotheca s. Francisci Transtiberim *vedi* Francescani, Roma, convento s. Francesco a Ripa

Bib. Ph. Ven. S.I. *vedi* Gesuiti, Venezia, collegio e casa professa

Bisaccioni, Maiolino 2394, 2521

Nacque a Ferrara nel 1582 dal poeta e professore Girolamo Maiolino originario di Iesi. Dopo aver studiato legge a Bologna, si dedicò alternativamente alla carriera militare ed a quella amministrativa ma in seguito a vari dissidi fu bandito da diversi principati e signorie dell'Italia settentrionale e centrale. Nel 1617 trovò una sistemazione come amministratore a Trento presso il principe vescovo Carlo Gaudenzio Madruzzo che gli conferì anche l'incarico di raccogliere gli "Statuti e privilegi della sacra religione costantiniana" pubblicati poi nel 1624. Allo scoppio della guerra dei trent'anni decise nuovamente di tentare la carriera militare e partì per Vienna ma dopo vario peregrinare attraverso Germania, Paesi Bassi e Francia, ritornò a Roma dove nel frattempo era caduto il bando nei suoi confronti. Qui lavorò per un certo periodo come agente diplomatico presso Gregorio XV ma poi passò a Napoli, a Palermo, a Torino ed a Venezia dove morì l'8 giugno 1663. Scrittore prolifico, principalmente storico, ebbe anche una notevole produzione novellistica e teatrale. Fu proprietario di una cospicua biblioteca.

CASTRONOVO V., *Bisaccioni, Maiolino*.

Bissaro, Ostilio 2504
Originario di Vicenza.

Biulchi, Antonio 2275
Sacerdote laureato in teologia, vivente nel 1649.

BMPT 22
1596

Bof...tus, Claudius 1737

Bogo, Nicolò 3055
Sacerdote, originario di Caprile nell'Agordino, fu iscritto alla facoltà teologica dell'università di Innsbruck fino al 1672. Divenne curato di Predazzo il 19 maggio 1679. Morì a Predazzo il 24 dicembre 1705.

FELICETTI L., *Memorie ecclesiastiche ...*, p. 17; GABRIELLI G., *Memorie ecclesiastiche ...*, p.59; KOLLMANN J., *Die Matrikel ...*, n. 226.

Boido, Bastiano 1757

Bolchenstain *vedi* Wolkenstein

Boldoni, Flavio 2387

Boldoni, Sigismondo 144

Boldrini, Giacomo 407
Sacerdote missionario di Rho.

Boletilius, Stephanus 840
Parroco ad "Eppar" nel 1644.

Bolinis, Iohannes 3265
Vivente nel 1645.

Bologna:
Francescani, convento ss. Annunziata

Bolognetti, Francesco 2387

Bolzanini, Ilario 279i, 286i, 3345, 3416

Nato il 2 febbraio 1804 a Verla di Giovo, figlio di Cristoforo e di Margherita Saltuari, battezzato con il nome di Pier Cristoforo. Vestito l'abito francescano nel 1825, prese il nome di Ilario e divenne sacerdote nel 1829. Stimato predicatore, fu guardiano del convento di Pergine nel 1843 e di quello di Cavalese negli anni 1849-1850. Nel 1852 lasciò alcuni libri al convento di Mezzolombardo. Morì a Trento il 18 novembre 1885 lasciando un prontuario manoscritto per i predicatori.

Necrologio dei frati minori ..., p. 352; ONORATI E., *I frati di Cavalese ...*, p. 170; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati ...*, p. 648; STENICO R., *Giovo comune ...*, p. 486; STENICO R., *I frati minori ...*, p. 159; STENICO R., *La biblioteca ...*, p. 85, 146.

Bolzano:
Francescani, convento s. Francesco

Bomporto, Bernardino 2090

Nato a Trento il 26 ottobre 1631, figlio di Bernardo. Iscritto all'ateneo padovano dal 1650, si laureò in legge il 30 marzo 1652. Abitante nella parrocchia di s. Maria Maggiore a Trento, si sposò con Lucrezia Teresa Sardagna e fu padre di quattro figli tra cui il compositore Francesco Antonio. Console della città negli anni 1658, 1664, 1667, 1668, 1674 e 1675, conservatore degli estimi pubblici cittadini, fu avvocato nonché letterato e scrittore. Membro dell'Accademia degli Accesi con il nome di "Aggirato" o "Inavveduto", pubblicò nel 1662 tra l'altro un libretto d'opera dimostrando così anche un grande interesse per la musica. Morì il 2 aprile 1687.

Una secentina con la sua attestazione di possesso è conservata presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.

AMBROSI F., *Commentari ...*, p. 482-483; AMBROSI F., *Scrittori ...*, p. 47-48; BONAZZA M., *La gestione ...*, p. 606; CARLINI A.-LUNELLI C., *Dizionario ...*, p. 45; CHEMELLI A., *Trento e le sue stampe ...*, p. 29, 260, 270, 272, 282, 290, 296.

- Bomporto, Vincenzo 2001
Paolo Girardini gli donò un libro nel 1597, mentre era in partenza alla volta di Innsbruck.
- Bona, Thomas Junius de 169i
- Bonaccorsi, Nicolò 282i
Frate originario di Lucca.
- Bonapace, Giacomo 836
Maestro nel 1863.
- Bonardus 2793
Frate.
- Bonasoli, Evangelista 606, 2681
- Bonaventura Carlo da Rovereto *vedi* Rigotti, Carlo Bonaventura
- Bonaventura da Arco 2623, 3379
Frate francescano originario di Vigne di Arco, dimorante nel convento delle Grazie di Arco. Definitore della provincia di s. Antonio, fu destinato dal capitolo generale di Valladolid del 1593 quale lettore di teologia a Padova. Inviato nel 1609 in Ungheria come visitatore morì il 17 febbraio 1610.
DELL'ANTONIO O., *I frati francescani ...*, p. 56; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie...*, p. 433-4;571; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, n. 645; VICENTINI U., *Necrologio ...*, v. 1, p. 121.
- Bonaventura da Riva 8i, 27i, 184i, 212i, 233i, 274i
Padre francescano originario di Riva del Garda e vivente nel convento delle Grazie di Arco. Fu buon filosofo e teologo. Morì a Treviso, nel convento di s. Maria del Gesù, il 9 giugno 1500.
DELL'ANTONIO O., *I frati francescani ...*, p. 56; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie...*, p. 579; VICENTINI U., *Necrologio ...*, v. 1, p. 347.
- Bonaventura da Vargnano 19i, 554
Frate.
- Bonaventura da Vicenza 316
Frate predicatore vivente nel 1538.
- Bonaventura da Trento *vedi* Detassis, Bonaventura
- Bonaventura da Trento *vedi* Pace, Bonaventura
- Bondoni, Francesco Antonio 911
Giureconsulto.
- Bonelli, Benedetto 72i, 192i, 1451, 2524, 3391
Nato a Cavalese il 26 dicembre 1704 da Giovanni Domenico e da Francesca Antonia Meliorini ebbe il nome di Giovanni Francesco Antonio. Dopo le prime scuole frequentate a Cavalese, frequentò il collegio dei gesuiti di Trento. Vestito l'abito francescano nel convento di Cles

nel 1721 con il nome di Benedetto ed espletati gli studi teologici, fu ordinato sacerdote nel 1728. Fu di stanza nel convento di s. Bernardino a Trento dedicandosi alla predicazione e all'insegnamento della filosofia e della teologia. Si impegnò nella raccolta del materiale necessario alla compilazione delle sue opere storico-agiografiche ma fu notevole anche il suo impegno in questioni pratico-diplomatiche. Definitore generale nel 1756 e nel 1778, nel 1757 visitò come commissario la provincia milanese. Amico di molti storici e letterati suoi contemporanei, fu amico anche di Girolamo Tartarotti ma in seguito questo rapporto divenne di polemica ed inimicizia. Autore di un grande numero di opere edite ed inedite, morì a Trento il 28 ottobre 1783.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 89-91; CURTI D., *Protagonisti* ..., p. 74; GENTILINI M., *Lettori di Erasmo* ..., p. 143-144; MORIZZO M., *Scrittori francescani* ..., p. 31-36; ONORATI E., *I frati di Cavalese* ..., p. 96-105; ONORATI E., *P. Benedetto Bonelli* ...; PIGNATELLI G., *Bonelli, Benedetto*; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 431-432.

Bonelli, Giuseppe 910, 2947

Nato a Cavalese il 24 gennaio 1759, divenne sacerdote il 16 marzo 1782. Fu cooperatore a Cavalese dal 1791 al 1795, poi a Moena tra il febbraio del 1795 e il dicembre del 1802 ed infine a Montagna dove morì il 23 ottobre 1834.

Catalogus cleri ... 1803, p. 29; ... 1826, p. 164; ... 1833, p. 195; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 615, 622d, 626; v. 3, p. 382.

Bonetti, Bartolomeo 2991

Sacerdote, massaro del capitolo trentino, fu visitato nel corso della visita pastorale alla diocesi voluta dal principe vescovo Ludovico Madruzzo nel 1579. Nel 1593 entrò a far parte della speciale commissione istituita per definire la quota di redditi, provenienti dalla mensa episcopale, dal capitolo e da tutti i benefici della diocesi di Trento, da destinare alla creazione del nuovo seminario vescovile.

NUBOLA, C., *Conoscere* ..., p. 105, 344; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 848.

Bonetus 67i

Bonetus, Ghirardus 103

Bonfioli, Bartolomeo 2564

Studio di antichità romane.

Bonfioli, Giuseppe 373

Nato a Rovereto il 31 luglio 1754. Divenne sacerdote il 20 settembre 1777 e poi cooperatore e confessore a Rovereto. Maestro di fisica sperimentale fu iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati dal 1812. Nell'archivio accademico si conservano molti suoi scritti di fisica applicata. Morì il 10 settembre 1839.

Una cinquecentina a lui appartenuta è conservata nella Biblioteca del seminario teologico di Trento.

Catalogus cleri ... 1803, p. 54; ... 1826, p. 99; ... 1840, p. 141; *Memorie dell'I.R. Accademia* ..., n. 639.

Bonfioli Cavalcabò, Giorgio 2510, 3505

La stessa nota di possesso si trova su una edizione del 1683 conservata presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

Boni, Antonio 659

Sacerdote originario di Malè in val di Sole. Cooperatore a Trento, morì l'1 gennaio 1733

all'età di 58 anni.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 144.

Boni, Giovanni Antonio 1899

Sacerdote originario di Monclassico in val di Sole. Ebbe la cura d'anime a Dimaro tra il 1605 ed il 1610 ed a Caldes tra il 1613 ed il 1615. Morì a Monclassico il 3 aprile 1655.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 326, 339, 343.

Bonicello, Matteo 1103

Originario di Clusone (Bergamo), laureato in medicina a Bologna il 28 settembre 1589, vivente nel 1601.

BRONZINO G., *Notitia doctorum* ..., p. 97.

Bonifacio 2957, 2958

Frate.

Bonifacio da Pergine *vedi* Menegoli, Bonifacio

Bonino, Marco 715

Bonorata (?), Ioannes Antonius 3051

Nato a Riva del Garda (Trento).

Bontadi, Giacomo 2624

Nato a Varignano d'Arco (Trento) il 18 gennaio 1677, vestì l'abito francescano l'11 giugno 1696. Fu padre guardiano del convento di Pergine nel 1713 e vicario nello stesso convento nel 1716 e 1742; ancora vicario del convento di Arco nel 1730, 1731 e guardiano a Cavalese nel 1738. Morì ad Arco il 25 agosto 1756 all'età di 79 anni.

Necrologio dei frati minori ..., p. 259; ONORATI E., *I frati di Cavalese* ..., p. 168; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 641-643; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie*..., p. 561, 583.

Bontempi, Pietro 3418

Borgia Zucchelli, Francesco 29

Padre francescano conosciuto come Francesco da Riva anche se nacque in realtà a Cavedine il 28 aprile 1730. Fu guardiano del convento di Arco nel 1773 e del convento trentino negli anni 1788-1790. Morì il 3 agosto 1799 a Trento all'età di 69 anni.

Necrologio dei frati minori ..., p. 237; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 547; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie*..., p. 579, 562.

Borgo Valsugana (Trento):

Biblioteca parrocchiale

Francescani, convento s. Francesco

Borlotius (?), Claudius 2847

Bornati, Girolamo 3124

Borogio, Ludovico *vedi* Boroi, Lodovico

Boroi, Antonio 229

Originario di Gavazzo (Tenno), figlio di Luigi e nipote di Lodovico. Possidente di immobili e notaio a Riva del Garda dal 1590. Fu cancelliere e vicario vescovile di Castel Tenno dal 1617.

CROSINA M.L., *Cultura* ..., p. 727; STENICO R., *Notai* ..., p. 76.

Boroi, Lodovico 88i, 218, 229, 267, 398, 468, 1214, 1290, 1606, 1989, 2388, 2426, 2465, 2491, 2601, 2657, 2686, 2745, 2746, 2960, 3090, 3279, 3320, 3374, 3378

Originario di Gavazzo (Tenno). Appartenente all'ordine dei frati minori osservanti, fu predicatore stimato e maestro di teologia. Fu discepolo del francescano Angelo Giustiniani da Chio, teologo inviato da Genova al concilio di Trento. Nominato nel 1570 e 1571 guardiano del convento arciduciale di s. Croce di Innsbruck divenne intimo familiare dell'arciduca Ferdinando d'Austria. Nel 1597 fu guardiano nel convento delle Grazie di Arco. Fu scrittore di teologia e di ascetica; alcune sue opere furono stampate a Trento dai Gelmini nel 1590 e nel 1597. Morì nel convento di s. Bernardino a Trento il 10 novembre 1609.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 31; CHIOCCETTI E.-DEMATTE V.-DETOFFOLI E., *Cultura teologica* ..., p. 146; CROSINA M.L., *Cultura* ..., p. 727; DELL'ANTONIO O., *Ifrati minori* ..., p. 57-58; MORIZZO M., *Scrittori francescani* ..., p. 7; STENICO R., *Ifrati minori a santa Maria delle Grazie*..., p. 576; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 294, 402, 403, 642.

Boroi, Pietro 87i, 143i, 185i, 412, 413, 553, 1389, 1419, 1911, 1988, 1995, 1998, 2599, 2664, 3134, 3217, 3218, 3365, 3390, 3402, 3403, 3489, 3551, 3631

Frate francescano originario di Gavazzo (Tenno), fu padre guardiano del convento di s. Bernardino a Trento nel 1599. Morì nel novembre del 1656 ad Arco.

Necrologio dei frati minori ..., p. 334; STENICO R., *Ifrati minori* ..., p. 545; STENICO R., *Ifrati minori a santa Maria delle Grazie*..., p. 576, 637.

Bortolotti, Ignazio 1525, 1581, 2063, 2547, 3198

Nato a Volano il 5 gennaio 1693, fu battezzato col nome di Antonio. Vestì l'abito francescano a Cles il 9 maggio 1712. Nel 1718 passò a Cesena e a Bologna e nel 1719 andò nel convento di s. Pietro in Montorio a Roma. Tra il 1721 ed il 1726 fu missionario in Albania e dal 1727 fu cappellano militare dei soldati tedeschi a Corfù assieme a padre Tobia Arcangelo da Sacco. Durante il ritorno in patria, si ammalò e morì a Venezia, presso il convento di s. Bonaventura, il 2 febbraio 1730. Una cassa di libri raccolti assieme al compagno Tobia Arcangelo, fu fatta prelevare a Venezia, dopo la sua morte, dal padre provinciale Serafico Galvani da Rovereto e i libri furono distribuiti nelle varie biblioteche della provincia tridentina.

CASSINA G., *Notizie storiche* ..., p. 97; DELL'ANTONIO O., *Ifrati minori* ..., p. 178; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 38; ROSAT L., *Le biblioteche* ..., p. 187; ROSAT L., *Missionari* ..., p. 230-231; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 90; VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 1, p. 93.

Borzi (?) 1240

Borzi, Pantaleone 2014

Nato a Trento il 30 ottobre 1697 da Simone e Cecilia Cresseri. Studiò a Salisburgo presso il Collegio Mariano e si laureò in diritto canonico e civile. Continuò a Roma gli studi storico-artistici e successivamente si dedicò allo studio dell'ebraico e del greco. Divenne sacerdote nel 1723. Ritornato a Trento, fu provicario nel 1730 e quindi vicario generale del vescovo Domenico Antonio Thun nel 1738. Nel 1746 fu nominato canonico della cattedrale. Amico e collaboratore del gruppo di eruditi francescani trentini (B. Bonelli, G. Ippoliti, A. Zatelli,

G. Tovazzi), di Giambattista Gaspari e di Giambenedetto Gentilotti, cercò inutilmente di creare in città un grande centro di studi storici ed ecclesiastici. Morì a Trento il 31 ottobre 1748 e fu sepolto in cattedrale. Possessore di un exlibris inciso in rame, lasciò i suoi moltissimi e preziosi libri con testamento alla biblioteca del seminario teologico di Trento.

Una cinquecentina con nota di appartenenza di Pantaleone Borzi è conservata anche nella Biblioteca del Ginnasio Liceo "G. Prati" di Trento.

BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 321-322; BORRELLI, L., *Studi antiquari* ..., p. 70; BRAGAGLIA E., *Gli exlibris* ..., n. 519; DONATI C., *Ecclesiastici* ..., p. 31-34, 240; FLABBI G., *Il seminario* ..., p. 82; GENTILENI M., *Lettori di Erasmo* ..., p. 141; *Series vicariorum* ..., p. 30-31; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 43.

Boschetti, Ambrogio 2051

Nato a Rovereto il 28 gennaio 1811, divenne sacerdote il 29 dicembre 1833 e si laureò in teologia presso l'ateneo padovano nel 1835. Dedicatosi inizialmente alla cura d'anime come cooperatore a Brentonico, fu poi professore e direttore nel ginnasio comunale di Trieste. Iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati dal 1855, pubblicò molte opere a carattere prevalentemente letterario. Morì a Trieste il 17 maggio 1875.

AMBROSI F., *Scrittori ed artisti* ..., p. 178; *Catalogus cleri ... 1833*, p. 249; ... 1841, p. 71; ... 1876, p. 152; *Memorie dell'I.R. Accademia* ..., n. 944; PILATI S., *Il vicariato* ..., p. 132.

Boschetti, Giuseppe 381

Nato a Rovereto il 13 ottobre 1805, divenne sacerdote il 14 luglio 1833. Dal dicembre dello stesso anno fu cooperatore a Sacco e anche maestro di grammatica. Iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati dal 1837. Nell'archivio dell'accademia si conserva una sua opera manoscritta sulla "letteratura roveretana". Morì a Sacco il 26 luglio 1870 subito dopo la sua nomina a vicario parrocchiale.

Catalogus cleri ... 1833, p. 249; ... 1841, p. 63; ... 1856, p. 69; ... 1871, p. 139; *Memorie dell'I.R. Accademia* ..., n. 773.

Boschetto, Luigi 292i

Vivente nel 1815, amico di Giuseppe Benoni.

Bosio, Giovanni Antonio 912

Vivente nel 1662.

Botallo, Leonardo 2236

Nacque ad Asti nel 1530 da famiglia nobile. Frequentò l'ateneo di Pavia dove si laureò in medicina. Dopo aver esercitato la libera professione ad Asti, nel 1560 fu chiamato a corte da Caterina de' Medici che gli conferì l'incarico di archiatra. Fu medico di personaggi come il duca d'Angiò nel 1567, Carlo IX nel 1568, il duca di Alençon nel 1570, Elisabetta d'Austria tra il 1571 ed il 1574 e Luisa di Lorena nel 1578. Viaggiò anche in Inghilterra e nel Belgio. Enrico III gli conferì la carica di consigliere e di abate nella abbazie di Digne e Notre Dame de Chambre. Autore di molti importanti studi medici, morì nel 1587.

TACCARI E., *Botallo, Leonardo*.

B.R. 227

Brachetta, Orazio 1037

Brambilla, Giovanni Carlo 2481

Sacerdote originario di Rovereto. Fu cooperatore a Rovereto nell'arcipretura di s. Marco tra

il 1748 ed il 1775. Morì il 20 gennaio 1775 all'età di 73 anni.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 499; STEFANI A., *Documenti e memorie* ..., p. 201; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 820.

Branitz, H.M. 491

Braus, Antonio 3328

Frate francescano originario di Castello Tesino. Morì a Trento il 12 dicembre 1764 all'età di 67 anni.

Necrologio dei frati minori ..., p. 378.

Brelittus (?), Matthaeus 3467

Notaio.

Bressanini, Giovanni Paolo 1609

Farmacista a Borgo Valsugana nel 1642. Probabilmente parente di quel Baldassarre Bressanini, originario di Vestino in val Sabbia, che fu "speciale" a Borgo Valsugana tra il 1600 ed il 1641, ricoprendo anche la carica di sindaco del paese nel 1600, 1617 e 1633 e che si fece poi sacerdote nel 1641. Quest'ultimo è verosimilmente lo stesso Bressanini B. "aromatarius" a Borgo Valsugana nel 1607, che pose la sua annotazione di possesso su di una cinquecentina conservata ora nella Biblioteca comunale di Ala.

Dalla nota ms. apposta sull'esemplare si evince che Giovanni Paolo Bressanini vendette il libro al medico Girolamo Bertondelli.

MORIZZO M., *Serie dei parroci* ..., p. 41, 43, 44.

Bressanone (Bolzano):

Cappuccini, convento

Brigatus (?), A. 685

Brixius, Andreas 2415

Di nazionalità francese, originario di Angers.

Brochetti, Girolamo 2813

Nato il 15 giugno 1727 a Tenno, nobile con il predicato di Brunnenfeld. Sacerdote, fu per alcuni anni segretario a Roma del cardinale Luigi Maria Torresani; divenne poi priore di Buisson (Avignone) e canonico della cattedrale di Trento dal 23 settembre 1763. Il 19 dicembre dello stesso anno fu nominato vicario generale. Morì nel castello del Buonconsiglio a Trento il 21 marzo 1770 e fu sepolto in cattedrale. Fu proprietario di un ex libris araldico inciso in rame.

Libri a lui appartenuti sono conservati anche presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento.

BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 324; BRAGAGLIA E., *Ex libris* ..., n. 768; FERRARI S., *Giuseppe Dionigio Crivelli* ..., p.663-664, 669; *Serie vicariorum* ..., p. 33; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 60; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 449, 946-947.

Brönnuberck (?), Mi... 3006

Brugnara, Giuseppe 444

Brunati, Filippo 897, 2120, 2893

Nato a Tenno (Riva del Garda) il 22 marzo 1796, ordinato sacerdote il 21 marzo 1819. Amico e seguace di Antonio Rosmini, fu esaminatore prosinodale e rettore del seminario vescovile trentino dal primo ottobre 1831. Nel 1856 fu nominato canonico della cattedrale dal vescovo Giovanni Nepomuceno de Tschiderer. Si ritirò dalla carica di rettore del seminario nel 1862 per grave malattia e morì il 4 dicembre 1864.

Più cinquecentine con note di appartenenza a Filippo Brunati sono conservate nella Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento.

Catalogus cleri ... 1833, p. 7; ... 1865, p. 159; DECARLI GIOVANNINI G., *Gioacchino Prati ...*, p. 137; FLABBI G., *Il seminario ...*, p. 83.

Brunelli, Giovanni Battista 2058, 2255

Sacerdote originario di Stenico, fu cooperatore a Giovo nel 1633, curato a Molveno tra il 1635 ed il 1641 e curato a Stenico dal 1655. Morì il 31 marzo 1662 all'età di 50 anni.

POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 2, p. 30, v. 3, p. 158, 169, 179; TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 1521.

Bruni, Antonio 403

Bruni (?), Baldassarre 2036

Sacerdote a Borgo Valsugana nel 1726, si occupò anche del coro e dell'insegnamento della dottrina. Possedeva il beneficio del ss. Sacramento. Morì il 27 ottobre 1755, all'età di 83 anni.

COSTA A., *La pieve di s. Maria ...*, p. 66; POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 1, p. 390.

Bruni, Francesco 2993

Dottore.

Brunnetus, Iacobus ... 495

Originario di Ratisbona.

Brunnetus, Ioannes David 495

Originario di Ratisbona.

B S A 860

B .. tis, Francesco Felice de 1845

Originario di Pergine.

Budalinus (?), Can ... 1256

Buffa, Antonio 1548

Originario di Telve in Valsugana, figlio del consigliere Armenio e di Lucia Genetti, visse nella seconda metà del XVII secolo. Fu iscritto all'ateneo padovano dal 1640, ricoprì varie cariche accademiche e si laureò in teologia il 4 febbraio 1643. Considerato uomo di grande talento, fu nominato parroco di Strigno prima di avere ricevuto gli ordini sacri ma poi rinunciò alla parrocchia e allo stato ecclesiastico. Sposatosi con una Zambelli per questioni politiche, ebbe in dote la contesa giurisdizione di Castellalto di cui fu investito nel 1671. Il possesso della giurisdizione gli fu definitivamente confermato con sentenza del papa Innocenzo XII il 14 maggio 1692. Ricoprì importanti cariche politiche e diplomatiche divenendo tra l'altro consigliere di reggenza dell'Austria Superiore ad Innsbruck ed ottenendo

per sé, per il fratello Pietro Gaspare ed per i discendenti il titolo di barone. Fu possessore di un ex libris inciso in legno datato 1679. Morì ad Innsbruck lasciando alcune opere sia a stampa che manoscritte a carattere storico-giuridico.

Libri a lui appartenuti sono conservati anche presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento.

AMBROSI F., *Scrittori ed artisti* ..., p. 57; MONTEBELLO G.A., *Notizie* ..., p. 260-262; ROMAGNA F., *Il pievado* ..., p. 53; ROMAGNA F., *Villa Agnedo* ..., p. 210-211; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 549; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 64; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. II, p. 662-663; ZANETEL A., *Dizionario biografico* ..., p. 74-75.

Buffa, Armenio 2294

Nato a Telve in Valsugana verso la fine del secolo XVI, figlio di Giambattista, fu studente iscritto presso l'ateneo padovano nel 1616. Sposò Lucia Genetti di Villa (Strigno) e fu padre del barone Antonio. Fu consigliere camerale ad Innsbruck dell'arciduca Ferdinando Carlo e dell'arciduchessa Claudia; tra gli anni 1652 e 1656 fu capitano del castello di Castellalto (Telve).

Altri libri a lui appartenuti sono conservati anche presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento e presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento.

ASSON T., *Stabilimento* ..., p. 26; CASETTI A., *Guida storico-artistica* ..., p. 762, 767; FESTI C.A., *Scritti storico-araldico* ..., p. 138-139; MONTEBELLO G.A., *Notizie* ..., p. 259-262; SEGARIZZI A., *Professori* ..., n. 374, 549; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 789; ZANETEL A., *Dizionario biografico* ..., p. 74.

Buffa, Gasparino 3583

Vivente nel 1559.

Bulla instar esse mortalium *vedi* Schüchlin, Georg

Burlini, Benedetto 2i,3i, 34i, 134i, 141i, 162i, 237i, 278i

Medico, documentato a Riva del Garda nel 1491. Sicuramente dal 1518 è attestata la sua residenza a Trento dove possedeva una casa in contrada del Mercato Vecchio (poi via Larga) ed un terreno a Piedicastello. Membro della confraternita di s. Maria della Misericordia, morì a Trento il 20 marzo 1524 lasciando al convento di s. Bernardino molti libri che riportano spesso il suo stemma araldico miniato.

LEONARDELLI F., *La biblioteca* ..., p. 13, nota 13; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 43; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 75-76; TOVAZZI G., *Medicaeum* n. 77, 89.

Bussetti, Valerio 839, 1267

Originario di Rallo in val di Non, figlio di Pietro. Divenne sacerdote il 5 giugno 1564 ed ottenne dai canonici trentini il beneficio dell'altare di s. Andrea nella cattedrale di Trento. Era plebano di Sarnonico durante la visita pastorale del 1579-1581 quando venne effettuato un controllo della sua biblioteca personale. I visitatori appurarono che viveva come un laico: andava a caccia, indulgeva al bere, agli scherzi ed ai giochi, ma non presero apparentemente alcun provvedimento nei suoi confronti. Era ancora plebano nel 1597.

IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 680; NUBOLA C., *Conoscere per governare* ..., p. 241, 295, 308, 324, 371, 562; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 207; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 880.

Bussetanus, Cornelius 1656

Bustamante, Francisco 943

Spagnolo. Fu un famoso contralto al servizio del duca di Ferrara ed intervenne al concilio di Trento come cantore nell'agosto del 1547, ricevendo 25 ducati d'oro per far fronte alle

- spese della trasferta e del soggiorno. Dal 1558 fu cantore nel coro della cappella Sistina a Roma e tra il 1561 e 1563 fu di nuovo a Trento come cantore nella cappella del concilio con un salario particolarmente elevato grazie alla sua fama.
BERTOLDI M., *Spettacoli e musiche* ..., p. 198; JEDIN H., *Il Concilio* ..., v. 4, I, p. 133, II, p. 276-277; LEVRI M., *La cappella musicale del Madruzzo* ..., p. 400.
- Butzenariis (?), Dominicus de 1079
- C ..., Franciscus 3512
Residente in val di Non.
- C ..., Ioannes Antonius de 1845
Vivente nel 1672.
- Cabelus (?), Dionysius 1193
- Cabrini, Tommaso 890
Originario di Pinzolo in val Rendena, fu chierico nel 1713 e parroco e arciprete di Denno in val di Non dall'8 settembre 1723. Morì il 30 luglio 1740 all'età di 45 anni e fu sepolto nella chiesa di Denno.
POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 155; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 356.
- Caccioni, Romedio 1413
Sacerdote, originario di Campodenno in val di Non, fu vicario parrocchiale della pieve di Mezzocorona nel 1562 e nel 1565. Tra il 1558 ed il 1571 figura anche come pievano della chiesa di s. Maria a Borgo Valsugana.
[ndr: P. Micheli legge *Concini* e A. Costa legge *Carioni*]
COSTA A., *La terra* ..., p. 111; MICHELI, P., *La pieve di Mezzocorona* ..., p. 101.
- Cadona, Antonio 1687, 2828
Sacerdote nato a Daone nella pieve di Bono. Fu curato di Praso dal 1711 al 1744. Morì nell'aprile del 1744.
Un incunabolo appartenuto al Cadona nel 1721 è conservato presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.
POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 3, p. 303; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1684.
- Cadrobbi, Antonio 3425
Nacque a Vigo Piné il 6 ottobre 1784 e fu battezzato con il nome di Giovanni Bartolomeo. Vestito l'abito francescano nel settembre del 1801, fu ordinato sacerdote nel dicembre 1808. Insegnante di storia ecclesiastica e di diritto canonico, fu maestro dei novizi, guardiano del convento di s. Bernardino a Trento negli anni 1818-1821, 1825-1826, 1841, 1845 e 1849, due volte ministro provinciale e due volte presidente generale al capitolo di Venezia. Morì a Trento il 10 giugno 1859.
MORIZZO R., *Scrittori francescani* ..., p. 51; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 178; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 628; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 547-548.
- Calandrelli, Bartolomeo 1859
- Calceolus, Georgius *vedi* Schüchlin, Georg

Calderoni, Giovanni Battista 74

Oriundo di Bormio in Valtellina, nato a Predazzo, sposatosi nel 1758 con Francesca Scopoli di Cavalese, rimase vedovo con nove figli e all'età di 50 anni si fece sacerdote. Prima beneficiato a Stramentizzo e cooperatore a Cavalese, poi beneficiato a Predazzo, morì il 18 settembre 1819 all'età di 80 anni. Lasciò i suoi libri alla canonica.

Catalogus cleri ... 1803, p. 29; POMAROLI S., *Cronistoria ...*, v. 1, p. 584, 628.

Caldonazzi, Giacomo 2794

Calixt, Georg 2860

Nacque il 14 dicembre 1586 a Medelby nella contea dello Schleswig, figlio del pastore Johannes Callisen detto Calixt, che fu discepolo di Melantone. Studiò filologia, filosofia e teologia dal 1603 ad Helmstedt, Jena, Giessen, Tübingen ed Heidelberg. Viaggiò in Belgio, Francia ed Inghilterra venendo così a contatto con i maggiori riformatori europei. Al suo ritorno in patria nel 1614 fu nominato professore di teologia all'università di Helmstedt (academia Iulia) per interessamento del duca di Braunschweig. Conservò questo incarico per tutta la vita. Fautore di una riconciliazione nell'ambito della chiesa, partecipò attivamente alle discussioni della controversia sincretista. Scrisse molte opere teologiche. Morì ad Helmstedt il 19 marzo 1656.

BAUTZ F.W., *Calixt, Georg*; KILLY W.-VIERHAUS R., *Deutsche ...*, v. 2, p. 266; SCHUSSLER H., *Georg Calixt(us)*.

Calixtus, Georgius *vedi* Calixt, Georg

Ca ... lla, Ioannes 292

Calovi, Antonio 2753

Nacque a Termon in val di Non e fu padre del notaio Giovanni Andrea. Iscritto alla facoltà di legge dell'ateneo padovano nel novembre del 1536, ottenne l'arma gentilizia dal principe vescovo Bernardo Clesio nel 1537 e fu assessore delle valli di Non e Sole tra il 1537 ed il 1539.

CICCOLINI G., *Inventari ... Ossana*, p. 212; REICH D., *I luogotenenti, assessori e massari ...*, p. 48; SEGARIZZI A., *Professori e scolari ...*, n. 75; STENICO R., *Notai ...*, p. 88.

Calovi, Giovanni Andrea 40, 2753

Nato a Termon in val di Non, figlio del giurisperito Antonio, sposato con la trentina Lucia Cazuffi. Fu notaio a Termon documentato tra il 1565 ed il 1626, anno della sua morte.

STENICO R., *Notai ...*, p. 88.

Calvi, Gaspare 2340, 3272

Originario di Lodi, appartenente alla congregazione dei chierici regolari somaschi, fece la professione di fede a Venezia il 30 aprile 1598 e continuò gli studi prima presso il seminario patriarcale di Venezia e poi presso la casa della Maddalena di Genova. Conosciuto per la sua competenza in campo filosofico e teologico ed in diritto canonico e civile, nel 1604 fu maestro presso il seminario di Brescia dove fu ordinato sacerdote l'anno seguente. Dal 1606 fu per molti anni maestro presso l'Accademia di s. Benedetto di Salò e prima del 1620 fu maestro nel seminario trentino dove prese il posto di padre Apollinari. Divenne poi rettore del collegio di s. Maria Maddalena a Trento tra gli anni 1621 e 1627, contribuendo ad accrescerne notevolmente la biblioteca. Nel 1627 fu nominato rettore del collegio di Merate dove probabilmente morì durante la peste del 1630.

Altre cinquecentine con la sua nota di appartenenza sono conservate nella Biblioteca del

Ginnasio Liceo "G. Prati" di Trento, nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento, nella Biblioteca comunale di Trento e nella Biblioteca civica di Rovereto.

GENTILINI M., *Lettori di Erasmo* ..., p.128-129.

Camacho y Madueño, Bartolomeo 2524

Fu vescovo di Tortosa (Dertosa), nella provincia catalana di Terragona, dal 14 marzo 1720 fino alla morte sopraggiunta il primo aprile 1757.

GAMS P.B., *Series Episcoporum* ..., p. 83; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 85-86.

Cameller, Martinus 3112

Camerle, Giovanni Battista *vedi* Cumerle, Giovanni Battista

Camillo d'Alzano *vedi* Terzi, Camillo

Campen (?), Johannes 289i

Campi, Pietro Carlo Antonio 3593

Sacerdote originario di Campodenno in val di Non, dottore in teologia. Fu curato a Lover nel 1710, arciprete di Volano dal 1716 al 1731, anno in cui scambiò con Giovanni Battista Marzani l'incarico parrocchiale a Sarnonico. Morì nel 1757.

QUARESIMA G., *Il clero anauniense* ..., p. 39; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 92, 882; WEBER S., *Le chiese* ..., v. 2, p. 160; v. 3, p. 141

Campo Lomaso (Trento):

Francescani, convento ss. Quirico e Giulitta

Campolongo, Giovanni Battista 108

Nato a Noriglio nel 1721, ordinato sacerdote nel 1748, fu primissario della chiesa della Madonna delle Grazie al Moietto. Dopo essere stato confessore di Francesco Antonio Wangher ottenne da sua moglie Agnese Fait la cappellania del monastero di Lizzana e la nomina ad economo del monastero. Ebbe in eredità dalla signora Fait 370 libri della sua biblioteca. Morì l'8 dicembre 1782.

PROSSER I., *Noriglio* ..., p. 327, 352-353.

Campus Iudicariarum *vedi* Campo Lomaso (Trento)

Canace (?), Caterina 1667

Canali, Bartolomeo 289i

Sacerdote originario di Tesero in val di Fiemme. Fu curatore d'anime a Tesero nel 1580, a Moena nel 1587, a Torcegno negli anni 1589-1591 e a Predazzo negli anni 1593-1598.

NUBOLA C., *Conoscere per governare* ..., p. 565; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 411, 610, 614; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1274.

Canali, Giacomo 1218

Candioli, Fulgenzio 2969

Padre francescano originario di Nogaredo. Morì a Cavalese il 22 luglio 1877 all'età di 50 anni.

Necrologio dei frati minori ..., p. 222.

Canonici Regolari di s. Agostino, *Verona*, convento s. Leonardo 2244

Il convento, di origini antichissime, fu riedificato nella prima metà del XV secolo quando papa Gregorio XII indusse il cardinale che teneva in commenda il convento a rinunciare al beneficio ed investì del priorato Benedetto da Rimini, canonico della congregazione di s. Maria di Fregionaja, con il preciso mandato di ristrutturare il cadente edificio e di attuare una radicale riforma morale e spirituale tra i monaci. Da quel momento la comunità crebbe continuamente e divenne anche una scuola di novizi per tutto il Veneto. Il nuovo chiostro fu affrescato negli anni 1493-94 dall'abate umanista Matteo Bosso che arricchì anche la biblioteca del monastero con l'intento di farne un centro di cultura. Gestito dai canonici regolari lateranensi che seguivano la regola di s. Agostino, il monastero accumulò nei secoli un cospicuo patrimonio terriero ed ottenne anche diritti sulla chiesa parrocchiale di s. Giusto di Verona. Nel 1772 il convento fu soppresso per ordine del senato della repubblica veneta e tutto il suo cospicuo archivio venne trasferito prima a Venezia e poi presso l'archivio di stato di Verona.

BRUGNOLI P., *Architettura sacra* ..., p. 402; SANCASSANI G., *Aspetti giuridici* ..., p. 245-247; SORANZO G., *Il monastero* ...

Cante, Giacomo 2536

Capetti, Giacomo Antonio 1485
Vivente nel 1702.

Capitoli, Luigi 2648

Capobianchi 2359, 2369
Responsabile di una vendita di libri a Roma nel gennaio del 1884.

Cappelletti 2874
Antiquario di Trento.

Cappuccini, *Acquanegra sul Chiese (Mantova)*, convento 836

La costruzione del convento iniziò nel 1582, con l'utilizzo di materiali provenienti dalla demolizione della chiesa chiamata Prato s. Pietro. La nuova chiesa fu dedicata a s. Pietro apostolo. Le spese di acquisto del terreno e della costruzione furono a carico del municipio che conservò per sé la proprietà e cedette l'uso dell'edificio ai padri francescani. Fondato nella provincia bresciana, passò quasi subito a quella veneta e nel 1735 definitivamente a quella mantovana. Nel 1745 chiesa e convento subirono una radicale ristrutturazione. Il convento fu soppresso nel 1805 ma il comune fece valere i propri diritti di proprietà dell'immobile e riuscì così a far rimanere i frati fino al 1810 quando la struttura subì la decisiva soppressione napoleonica.

BONARI V., *I conventi* ..., p. 83; *Lexicon* ..., col. 5; TRENTINI M., *I frati* ..., p. 191.

Cappuccini, *Bressanone (Bolzano)*, convento 54i, 2050

È il convento più importante nella Provincia di Bressanone. Fondato nel 1603 con la chiesa annessa dedicata a s. Caterina, fu riedificato nel 1631. Una cinqueantina con nota di appartenenza al convento dei cappuccini di Bressanone è conservata nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

Lexicon ..., col. 264.

Cappuccini, *Gargnano (Brescia)*, convento 257

Convento appartenente alla provincia bresciana, fondato il 15 agosto 1612 dal ministro provinciale padre Leonardo Benaglio da Bergamo con l'assenso del vescovo di Brescia monsignor Marino Giorgi. La chiesa, dedicata a s. Carlo Borromeo, fu consacrata il 26 aprile 1626. Nel 1797 il convento fu soppresso e la sua ricca biblioteca andò dispersa. Due anni dopo i frati ritornarono nel convento ma nel 1805 il governo del regno italico lo sopprese definitivamente.

BONARI V., *I conventi* ..., p.61-64, 655-656; *Lexicon* ..., col. 665.

Cappuccini, *Innsbruck*, convento 1578

Convento eretto nella provincia tirolese. Fu fondato nel 1593 e la sua chiesa fu dedicata a s. Francesco d'Assisi.

Altre cinquecentine con note di appartenenza al convento dei cappuccini di Innsbruck sono conservate nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

Lexicon ..., col. 822.

Cappuccini, *Malè (Trento)*, convento 626

Convento della provincia tridentina, fu fondato solo nel 1742 per la fiera opposizione dei francescani del convento di Cles. La fondazione fu possibile grazie all'interessamento del principe vescovo Domenico Antonio Thun e la chiesa del convento fu dedicata a s. Giovanni Nepomuceno. Distrutto dall'incendio che il 24 luglio 1892 devastò quasi tutto il paese, fu ricostruito nel vicino paese di Terzolas nel 1894 con chiesa intitolata al Sacro Cuore di Gesù.

Altre cinquecentine con note di appartenenza al convento dei cappuccini di Malè sono conservate nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

BEZZI Q., *La val di Sole*, p.242-243; *Lexicon* ..., col. 1020-1021; TRENTINI M., *I frati* ..., p. 158-160.

Cappuccini, *Rovereto (Trento)*, convento 578, 746

Primo convento dei cappuccini eretto nella provincia trentina, fu fondato nel 1575 presso la chiesa di s. Caterina. Fu ultimato nel 1615 e successivamente ampliato mentre la chiesa fu riedificata tra il 1621 ed il 1635. Il convento subì la soppressione napoleonica nel 1810 ma fu riaperto nel 1815. La biblioteca conventuale conflui nel 1970 nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

Altre cinquecentine con note di appartenenza al convento dei cappuccini di Rovereto sono conservate nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento e nelle Biblioteca civica di Rovereto.

Lexicon ..., col. 1504; TRENTINI M., *I frati* ..., p. 16-42.

Cappuccini, *Venezia*, convento 122

Principale convento della provincia veneta. I cappuccini abitarono a Venezia fin dal 1539, nell'eremo presso la chiesetta di s. Maria degli Angeli sull'isola della Giudecca. Nel 1578 fu eretto un tempio votivo al Redentore, opera del Palladio, per la liberazione dalla peste e fu dato in custodia ai cappuccini per decreto di Gregorio XIII. I frati nel 1592 eressero nei pressi della chiesa un grande convento.

Altre cinquecentine con note di appartenenza al convento dei cappuccini di Venezia sono conservate nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

DAVIDE DA PORTOGRUARO, *Storia ...II*, p. 401-468; *I Francescani* ..., p. 76-79; *Lexicon* ..., col. 1794-1796.

Cappuccini, *Verona*, convento 188, 482, 746, 2372, 3629

I cappuccini, giunti a Verona nel 1527, trovarono prima un modesto rifugio presso le cave

di pietra di Quinzano, alla periferia della città. Dopo breve tempo si stabilirono per qualche anno presso l'oratorio di san Giovanni Battista a Bovolone fino a quando, nel 1535, il vescovo Giovanni Matteo Giberti affidò loro l'ospedale di santa Maria della Fratta e la chiesa di san Bovo in città. L'anno seguente si trasferirono in una povera abitazione presso la chiesa di santa Maria Vecchia dove vissero fino al 1571 quando finalmente trovarono residenza stabile presso la chiesa con annesso monastero di santa Croce in località Cittadella. Il convento fu per anni sede di noviziato e studi teologici. Fu poi luogo dedicato alla formazione dei predicatori e quindi dotato di ampia biblioteca che purtroppo andò quasi totalmente dispersa in occasione della soppressione napoleonica del 1810. Solo minima parte dei libri passò alla Biblioteca civica di Verona. I cappuccini tornarono a Verona solo nel 1835 ma non poterono più prendere possesso della vecchia sede.

Altre cinquecentine con note di appartenenza al convento dei cappuccini di Verona sono conservate nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento, nella Biblioteca comunale di Trento e nella Biblioteca del seminario teologico di Trento.

BRUSCO L., *I reverendi ...*, p. 7-10; DAVIDE DA PORTOGRUARO, *Storia ...I*, p. 97-100, 116, 123-131; DAVIDE DA PORTOGRUARO, *Storia ...II*, p. 241-258, 274-276; *I Francescani ...*, p. 72-73, 127-128; *Lexicon ...*, col. 1800.

Caproni, Domenico 267

Sono più d'uno i Domenico Caproni documentati, originari di Massone d'Arco e sacerdoti. L'autore della nota è probabilmente identificabile con il Domenico Caproni nato il 20 aprile 1778. Divenuto sacerdote il 18 maggio 1801 fu prima cooperatore a Volano e poi, dal 29 ottobre 1807, cooperatore ad Arco. Dall'aprile del 1831 fu anche primissario a San Martino e poi confessore delle monache. Negli ultimi anni della sua vita divenne canonico della collegiata d'Arco. Morì il 9 febbraio 1841.

Catalogus cleri ... 1803, p. 18; ... *1826*, p. 128; ... *1833*, p. 147; ... *1841*, p. 76; ... *1842*, p. 139.

Carapaia, Giovanni Battista 1528

Sacerdote, altarista (altare di s. Massenza) nella cattedrale di Trento. Fu visitato assieme agli altri altaristi del duomo durante la visita pastorale del 1579.

Cinquecentine a lui appartenute sono conservate anche presso la Biblioteca comunale di Trento.

NUBOLA C., *Conoscere per governare ...*, p. 105.

Carini, Pompeo 3307

Carli, Francesco 1075, 1855

Carlo 1557

... , Carlo 3035
Vivente nel 1673

Carlo, conte di Althembs *vedi* Altemps, Carlo

Carlo Antonio da Samoclevo *vedi* Malanotti, Carlo Antonio

Carlo Bonaventura, frate *vedi* Rigotti, Carlo Bonaventura

Carlo Bonaventura da Rovereto *vedi* Rigotti, Carlo Bonaventura

Carlo da ... 219i
Frate.

Carlo da Brescia *vedi* Vivenzi, Carlo

Carlo da Trento *vedi* Melchiori Carlo

Carmelitani Scalzi, *Alessandria*, convento s. Anna 2236

Il convento fu fondato nel 1666 come appartenente alla provincia carmelitana di Lombardia e nel 1743, con bolla di papa Benedetto XIV, fu aggregato alla provincia di Piemonte. Subì la soppressione definitiva alla fine del XVIII secolo.

La "Provincia di Lombardia" ...

Carmelitani Scalzi, *Trento*, convento Madonna delle Laste 218i, 61, 132, 133, 149, 209, 238, 555, 595, 641, 661, 694, 830, 900, 1059, 1165, 1406, 1433, 1457, 1541, 1642, 1749, 1771, 1802, 1991, 2060, 2121, 2131, 2135, 2142, 2145, 2147, 2196, 2245, 2498, 2542, 2586, 2625, 2653, 2676, 2708, 2833, 2918, 2992, 3029, 3034, 3118, 3141, 3148, 3231, 3295, 3321, 3322, 3326, 3392, 3445, 3446, 3525, 3597, 3621, 3622

Il principe vescovo Carlo Emanuele Madruzzo donò ai carmelitani scalzi la chiesa della Madonna delle Laste con l'annessa costruzione il 24 maggio 1642. I carmelitani presero possesso ufficialmente della costruzione il giorno seguente e già nel 1644, con l'aiuto del generale Mattia Galasso, gettarono le fondamenta del convento la cui costruzione si concluse definitivamente solo tre decenni più tardi. I religiosi abitarono il convento fino alla soppressione avvenuta il 25 aprile 1810. Nel 1923 la chiesa fu riaperta ed affidata ai padri cappuccini, mentre i carmelitani poterono riprenderne possesso solo nel 1941.

Altre cinquecentine con note di appartenenza al convento dei carmelitani scalzi di Trento sono conservate nella Biblioteca comunale di Trento, nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento e nella Biblioteca del Ginnasio Liceo "G. Prati" di Trento.

DOSSI I., *La Madonna ...*, p. 10, 27-28; GIOVANNINI G., *Monastero ...*; PAOLI U., *Le "relationes" ...*, p. LIX; RIZZI G., *Santi ...*, p. 94-96.

Carmelitani Scalzi, *Venezia*, convento s. Giorgio in Alga 2590

La primitiva chiesa di s. Giorgio fu fondata in Alga, isoletta della laguna veneta, nella prima metà del XIII secolo. Nel 1400 il patrizio veneto Ludovico Barbo costituì qui una congregazione di canonici secolari trasformati poi da Pio V in canonici regolari (1568) che ebbe il nome di congregazione di s. Giorgio in Alga. Soppressa la congregazione nel 1668 da papa Clemente IX, subentrarono per qualche tempo i Minimi di s. Francesco di Paola e finalmente, nel 1690, i carmelitani scalzi. Nel 1716 un grave incendio distrusse gran parte del complesso monastico tra cui anche la ricca biblioteca fondata già all'inizio del XV secolo dal cardinale Antonio Corraro e che custodiva oltre ai suoi libri, anche quelli donati dal papa Eugenio IV e molti altri lasciati con testamento dal cardinale Girolamo Aleandro. I carmelitani ristrutturarono il complesso e lo abitarono fino alla soppressione del 1800.

CORNER F., *Notizie storiche ...*, p. 500-505.

Carmelitani Scalzi, *Verona*, convento 1999

Il convento fu fondato nel 1664 come appartenente alla provincia carmelitana di Lombardia e nel 1677 entrò a far parte della neo-eretta provincia veneta assieme agli ex conventi lombardi di Venezia, Brescia Padova e Vicenza.

La "Provincia di Lombardia" ...

- Carneri, Girolamo 1964
Sacerdote.
- Carolus, Franciscus de *vedi* Carli, Francesco
- Carolus 3112
Preposito ed arcidiacono della chiesa di Gurck nel 1581.
- Carpelli (?), Paolo 628
- Casati, Giuseppe 2303
Dottore in teologia.
- Cassina (Stabè de), famiglia 994
Famiglia stabilitasi a Trento nella seconda metà del XVI secolo, proveniente da Salò. Nel 1571 un Battista Cassina di Salò figura abitante di Trento ma solo nel 1611 un certo Stefano ottenne la cittadinanza.
BERTOLUZZA A., *Storia e tradizione* ..., p. 19, 91; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 382; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 375.
- Cassina (Stabè de), Ferdinando Antonio 2340
Studio di retorica nel 1714.
- Cassina (Stabè de), Francesco 321, 1201, 3098
Trentino, fu vicario di Fiemme tra il 1656 ed il 1659.
Magnifica comunità ..., p. 764; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 382-383.
- Cassina (Stabè de), Gabriele 2580
Nato a Trento, battezzato il 26 ottobre 1663 con il nome di Giacomo Antonio, vestì l'abito francescano nel convento di Cles il 7 maggio 1683. Morì a Trento il 29 febbraio 1748.
CASSINA G., *Memorie storiche* ..., p. 176; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 555; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie* ..., p. 560; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 83.
- Cassina (Stabè de), Giuseppe 2410, 2451
Nobile, originario di Trento. Vivente nel 1630 e 1643.
- Cassina (Stabè de), Giuseppe 245, 344, 693, 906, 1094, 1182, 1200, 1204, 1484, 1614, 1665, 1731, 2203, 2277, 2278, 2279, 2281, 2393, 2447, 2448, 2726, 2826, 3191, 3211, 3342, 3626
Nobile, originario di Trento. Iscritto alla facoltà di legge dell'ateneo padovano dall'8 novembre 1675, si laureò poi in diritto canonico e civile. Fu possessore di una ricca biblioteca. Si hanno sue notizie almeno fino al 1698.
SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 1380; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 383; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 375, 467, 468, 469.
- Cassina (Stabè de), Stefano 344, 1329, 3166, 3342, 3626
Sacerdote trentino, fratello di Maddalena. Nel 1712 fu cappellano di Giovanni Battista Pilati di Tassullo. Nell'estimo cittadino del 1740 figura come persona benestante quotata per un imponibile di 847 fiorini. Morì a Trento l'11 aprile 1759 all'età di 75 anni.
DONATI C., *Ecclesiastici* ..., p. 288; POMAROLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 148; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 384.

Castagnari, Francesco 247

Sacerdote originario di Sclemo, nella pieve di Banale nelle valli Giudicarie. Cooperatore a Civezzano dal 1627 al 1630, fu poi a Margone nel 1630; dal 1636 pievano di Banale e decano foraneo delle valli Giudicarie. Morì il 20 giugno 1685.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 220; v. 3, p. 155, 173, 179; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 110.

Castaldi, Marco Antonio 829

Castanearius, Franciscus *vedi* Castagnari, Francesco

Castelletti, Ferdinando 2076

Figlio di Dario (morto nel 1606) e fratello di Cristoforo Dario. Nel luglio 1610 fu investito assieme al fratello, dal principe vescovo Carlo Gaudenzio Madruzzo, dei feudi della famiglia Castelletti tra cui quello di Nomi. Con la divisione dei beni tra i fratelli, fatta nel 1613, a Ferdinando fu assegnata la giurisdizione di Nomi ma nel 1621 gli fu ceduta da Cristoforo anche la giurisdizione di Königsberg. Ferdinando subentrò al padre nel servizio di corte sotto l'imperatore Rodolfo II ed i successori Mattia e Ferdinando. Passò gran parte della sua vita presso la corte di Innsbruck con la carica di gran maggiordomo dei figli di Leopoldo, conte del Tirolo, gli arciduchi Ferdinando Carlo e Sigismondo Francesco nonché di sua moglie Claudia de' Medici. Con diploma del 20 settembre 1639 l'imperatore Ferdinando III gli conferì il titolo di conte innalzando il feudo di Nomi a contea. Ferdinando morì ad Innsbruck nel luglio 1646, lasciando erede della contea l'arciduca Ferdinando Carlo.

CASETTI A., *Storia di Lavis* ..., p. 58; FESTI C.A., *Scritti storico-araldico-genealogici* ..., p. 161-162; PERINI Q., *La contea* ..., p. 63-70.

Castelrotto, Antonio 2091

Originario di Strigno, appartenente alla famiglia di Carlo Castelrotto a cui il libro, pubblicato nel 1539, passò per essere donato nel 1664 al convento francescano di Campo Lomaso.

Castelrotto, Carlo 22, 24, 1173, 1250, 1718, 1883, 2091, 2125, 2126, 2346, 2534, 2549, 3473

Appartenente alla nobile famiglia Castelrotto di Strigno, nato nel 1600, fu figlio del notaio Ottavio. Nel 1662 recuperò lo *ius regulandi* venduto da suo padre alla comunità di Strigno e nel 1663 fu invitato dall'arciduca Sigismondo alla dieta d'Innsbruck. Il 25 ottobre 1664 donò alcuni libri al convento francescano dei ss. Quirico e Giulitta di Campo Lomaso che era stato inaugurato dai frati due mesi prima. Morì nel 1670.

ROMAGNA F.-TOMASELLI A., *I nobili signori* ..., p. 104; SUSTER G., *Del castello d'Ivano* ..., p. 30.

Castelrotto, Gaspare 254, 904

Figlio di Ferdinando, nacque a Strigno nel 1581. Sacerdote, pievano a Piné nel 1625, fu parroco di Strigno dal 1626 al 1638. Morì nel 1646.

ROMAGNA F., *Il pievado* ..., p. 50; ROMAGNA F.-TOMASELLI A., *I nobili signori* ..., p. 100, 104; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 732, 1260.

Castelrotto, Giacomo 1718

Originario di Strigno. Il libro a lui appartenuto, pubblicato nel 1599, passò poi a Carlo Castelrotto che nel 1664 lo donò al convento francescano di Campo Lomaso.

Si tratta probabilmente di Giacomo, uno dei quattro figli di Giacomo (colto cronista di Strigno, più volte ed in più sedi capitano, vicario e giudice, nato nel 1520 e morto verso il 1595).

ROMAGNA F.-TOMASELLI A., *I nobili signori* ..., p. 104; SUSTER G., *Del castello d'Ivano* ..., p. 33.

Castelrotto, Giorgio 24

Originario di Strigno, figlio di Biagio, fratello di Giacomo, Ferdinando e Carlo e zio di Carlo. Esercitò la professione di notaio a Strigno tra il 1559 ed il 1586. Fu capitano in Primiero e vicario di Castellalto nel 1565.

Il libro con la sua nota di possesso, edito nel 1590, passò poi al nipote Carlo che nel 1664 lo donò al convento francescano di Campo Lomaso.

ROMAGNA F.-TOMASELLI A., *I nobili signori* ..., p. 101, 104; STENICO R., *Notai* ..., p. 96; SUSTER G., *Del castello d'Ivano* ..., p. 33.

Castoldi 2359, 2369

Avvocato

Castri, Paolo 194i

Padre francescano originario di Asolo (Treviso), presente come testimone al testamento di Michele figlio di Antonio Lener, rogato sabato 12 ottobre 1613 nel refettorio del convento di Pergine Valsugana.

PIATTI S., *Pergine: i suoi frati*..., p. 78.

Castro, Pedro de 934

Frate francescano di origine spagnola. Comperò il libro ad Orvieto nel 1550.

Castrofrancus, Io. Martinus 2954

Cataneus Spineda, Antonius *vedi* Spineda de Cattaneis, Antonio

Catoni, Bartolo 13

Catsantis (?), Attilius de 947

Notaio apostolico nel 1536.

Cattaneo, Paolo 760

Sacerdote.

Cattani, Cristoforo 1448

Nato a Denno il 22 settembre 1811, studiò a Trento e a Verona. Consacrato sacerdote il 13 giugno 1836, fu parroco e maestro di grammatica a Besenello dal 1844 al 1851, parroco a Malè dal 1851 al 1862 ed infine, dal 6 dicembre 1862, parroco decano ad Ala ed esaminatore prosinodale per 25 anni. Fu per molto tempo direttore della scuola elementare e membro prima della commissione e poi della deputazione municipale del ginnasio cittadino. Iscritto dal 1881 all'Accademia roveretana degli Agiati, fu poeta ed oratore apprezzato. Morì il 9 novembre 1887.

La sua nota di possesso è presente su una cinquecentina conservata presso la Biblioteca comunale di Ala.

AMBROSI F., *Scrittori ed artisti* ..., p. 175-76; *Atti della festa* ..., p. 14; BOTTEA T., *Storia della val di Sole*, p. 101; BOTTURA V., *Calliano* ..., p. 476; *Catalogus cleri ... 1845*, p. 65; ... 1887, p. 93; COSER I., *Guida* ..., p. 206, 245; DELPERO L ..., *Società gentilizia* ..., p. 148, 168; *Memorie dell'I.R. Accademia* ..., n. 1115; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 161, 321, 543, 640; *Prospetto ... 1864*, p. 9; *Prospetto ... 1868*, p. 3, 9, 17; *Prospetto ... 1877*, p. 3.

Cavalese (Trento):

Francescani, convento s. Vigilio

Cavalieri, Giovanni 2580

Sacerdote originario di Villa Lagarina (Rovereto), "familiare" dell'imperatore Ferdinando I, elemosiniere, confessore e consigliere di Ferdinando II arciduca d'Austria e conte del Tirolo. Nel 1565 rinunciò alla parrocchia di Bolzano. Fu rettore della chiesa di s. Paolo in Appiano tra il 1566 ed il 1577 e possessore di un canonicato a Bautzen (Lusazia). Fu canonico e preposito della cattedrale di Trento almeno dal 1579, anno in cui fu ammesso alla cittadinanza trentina. Morì a Trento il 23 marzo 1580 all'età di 56 anni e fu sepolto nella chiesa di s. Apollinare.

BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 337; ; IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 755; NUBOLA C., *Conoscere per governare*..., p. 561, 577-578; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 368-369; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t I, p. 287-288; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 293; WEBER S., *Sacerdoti italiani* ..., p. 20.

Cavalieri, Silverio 2657

Frate di origine veronese.

Cavalli, Angelo 2863

Cavalli, F. 590

Cavazza, Io. ... 1621

Cavola, Bartolomeo 1870

Sacerdote originario della val di Sole, fu parroco di Pergine dal 1594 al 1605. Ricevette il libro da Giacomo Bertoldi, precedente parroco di Pergine.

PIATTI S., *Pergine: un viaggio*..., p. 619; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1245.

Cavosi, Antonio 56i

Sacerdote originario di Sfruz, in val di Non. Negli atti della visita pastorale del 1579 figura come sacerdote residente a Termeno. Il 18 dicembre 1583 gli fu assegnata la cappella di s. Michele in Termeno, vacante per la morte di Alberto Alberti di Mezzolombardo. Nel 1590 rinunciò al beneficio dei ss. Gioacchino e Anna in Termeno perché nominato dal 12 novembre parroco di Smarano in val di Non. Morì nel 1601 e nel gennaio del 1602 l'altare di s. Michele in Termeno fu assegnato al chierico Cristoforo Guarischetti di Pellizzano.

Una cinquecentina con la sua attestazione di possesso è conservata anche presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento

IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 686, 759; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 900; WEBER S., *Le chiese* ..., v. 3, p. 88; WEBER S., *Sacerdoti italiani* ..., p. 9, 23, 24, 26.

Cavosinus, Antonius *vedi* Cavosi, Antonio

Cecanti, Pietro Andrea 68i

Frate agostiniano originario di Fano.

Cecilia 3279

Badessa di s. Vito di Burano nel 1567.

Celso da Pergine 3068
Frate vivente nel 1589.

Cemi, Giovanni Angelo 2079
Nacque il 5 febbraio 1636 a Trento in vicolo san Benedetto, figlio di Vito. Nominato notaio nel 1657 dal collegiato tridentino Bernardo Pompeati, esercitò a Tuenno in val di Non dall'anno seguente fino al 1697.
STENICO R., *Notai* ..., p. 100; TOVAZZI G., *Variae Inscriptiones*..., n. 251, 679.

Cemius, Ioannes Angelus *vedi* Cemi, Giovanni Angelo

Cendrinus, Everhardus 1777, 2339

Ceneda (Vittorio Veneto):
Francescani, convento s. Francesco

Ceneta *vedi* Ceneda

Certosini, Venezia, convento s. Andrea 3085
La certosa dedicata a s. Andrea, appartenente alla provincia certosina toscana, fu costruita presso Venezia nel 1422 ed incorporata nell'ordine nel 1425.
SCHWENGEL G., *Propago sacri* ..., p. 297-298.

Cescati, Giovanni Battista 1967
Nacque a Trento il 22 giugno 1763. Ordinato sacerdote il primo aprile 1786, beneficiato nella cattedrale di Trento dall'8 giugno 1787, morì il 10 marzo 1827.
Catalogus cleri ... 1826, p. 3; ... 1833, p. 292.

Ceschi, Melchiorre 2653

Ceschi di Santa Croce, Giovanni Antonio 106i
Consigliere austriaco nel 1689. Fu possessore di un ex libris araldico inciso in rame datato 1683. Lo stesso rame con la data e l'intestazione modificata, fu riutilizzato nel 1723 come ex libris da Giuseppe Antonio Ceschi.
BRAGAGLIA E., *Gli ex libris* ..., n. 143, 513; IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 1394; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 71, tav. XV.

Ceschi di Santa Croce, Giovanni Battista Ignazio 1609
Trentino, appartenente a famiglia originaria di Borgo Valsugana, si laureò in filosofia e medicina presso l'ateneo padovano il 29 aprile 1637. Una cinqueantina con nota di appartenenza a Giovanni Battista Ignazio Ceschi di Santa Croce è conservata nella Biblioteca comunale di Ala.
SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 510; TOVAZZI G., *Medicaeum* ..., n. 606.

Ceschi di Santa Croce, Girolamo Armenio 1854
Nacque a Strigno il 13 novembre 1663. Fu iscritto all'ateneo padovano dal 1681 e si laureò in legge l'8 aprile 1683. Rientrato a Borgo Valsugana si sposò con Anna Maria de Giera nel 1684. Nel 1695 fu commissario imperiale ai confini d'Italia a Folgaria e nel 1715 fu nominato ad Innsbruck consigliere dell'Austria superiore. Nominato barone dall'imperatore Carlo VI nel marzo del 1734, si ritirò in pensione a Borgo nel 1741 e morì il 20 gennaio 1742.

COSTA A., *La pieve di s. Maria* ..., p. 231; COSTA A., *La terra* ..., p. 231; MONTEBELLO G.A., *Notizie storiche* ..., p. 295-6; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 1557; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. I, p. 298-300.

Ceschi di Santa Croce, Giulio Francesco 2285, 3582

Ceschi di Santa Croce, Luigi 535
Cavaliere, vivente nel 1751.

Ceschi di Santa Croce, Vittorio 106i

Originario di Borgo Valsugana, fratello di Gervasio e zio paterno di due monache clarisse di s. Anna di Borgo. Sacerdote, nel 1726 si occupò a Borgo Valsugana del coro, della confessione e dell'insegnamento della dottrina. Possedette il beneficio Semperpergher eretto nella chiesa di Onea. Divenne arciprete di Roncegno nel 1733 e rinunciò nel 1754. Ritornato a Borgo, morì dopo il 1767. Proprietario un ex libris inciso in rame.

COSTA A., *La pieve di s. Maria* ..., p. 66, 105-106; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 68; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1256.

Ceschini, Cristoforo 351

Nato a Trento e battezzato con il nome di Antonio. Vestì l'abito francescano a Cles il 14 settembre 1655. Visse per lo più nel convento di Arco e morì a Campo Lomaso il 30 gennaio 1697 all'età di 57 anni.

Necrologio dei frati minori ..., p. 32; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 553.

Ceschini, Dionisio 166

CHAR 1235

Charmi (?), Marcus de 2798

Cheller, Giovanni Battista *vedi* Keller, Giovanni Battista

Cheluzzi, Luigi 760, 2635

Nato a Colle San Miniato (Siena), laureato in legge, fu podestà di Trento dal 1794 al 1796. Contribuì a mitigare le intemperanze francesi durante il periodo di occupazione della città, in virtù della sua presunta parentela con Napoleone Bonaparte.

Una cinquecentina con nota di appartenenza a Luigi Cheluzzi è conservata nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 493; BERTOLUZZA A., *Napoleone* ..., p. 65, 72, 99, 177; CORSINI U., *Il Trentino* ...p. 35-36, 38; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 1658.

Chemonicus (?), Iacobus 3486

Chemotti, Francesco 321

Nacque a Giuglià (Tione). Sacerdote, dottore in teologia, fu curatore d'anime a Storo tra il 1669 ed il 1671 ed arciprete decano di Tione nel 1673. Morì il 28 febbraio 1681.

BONI G., *Origini e memorie* ..., p. 259; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 3, p. 208, 286.

Cherubini, Francesco 1917

Cherubino dalle valli Giudicarie 280

Padre francescano originario delle valli Giudicarie. Fu nominato commissario per la raccolta di oblazioni per la fondazione del nuovo convento di Borgo Valsugana. Nel 1598 inviò una supplica a papa Clemente VIII a Ferrara dove risiedeva, per mettere il nuovo convento sotto la sua protezione. Nel 1604 fu vicario nel convento di s. Bernardino a Trento. Morì ad Arco il 24 gennaio 1613.

ASSON T., *Stabilimento* ..., p. 15; COSTA A., *La pieve di s. Maria* ..., p. 58; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 545; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie*..., p. 637.

Cherubino da Pergine *vedi* Ippoliti, Cherubino

Cherubino da Verona 2789

Teologo presso la curia arcivescovile di Napoli nel 1598.

Chesi, Pietro 855

Nato a Fisto in val Rendena il 31 gennaio 1772, frequentò il liceo vescovile trentino nel 1791 e divenne sacerdote il 20 febbraio 1796. Fu cooperatore a Riva del Garda fino al dicembre del 1803, quando divenne parroco a Spiazza Rendena. Dall'11 ottobre 1825 fu parroco a Canal San Bovo. Morì il 22 luglio 1839.

Catalogus cleri ... 1803, p. 52; ... 1826, p. 51; ... 1833, p. 51; ... 1840, p. 140; ROMAGNA F., *La valle* ..., p. 71; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 767.

Chiaro, Antonio 1390

Originario di Rovereto, vivente nel 1718.

Chiesa, Giovanni Antonio 1621

Vivente nel 1848.

Chiesa di s. Francesco nel castello della Torre, *Mezzolombardo* 816

La cappella col titolo di s. Francesco, ubicata al primo piano della torre angolare di sud-ovest del castello della Torre di Mezzolombardo, appartenne alla famiglia Spaur fin dalla metà del XVI secolo. La cappella privata fu approvata con decreto apostolico nel 1746 ma venne ricordata per la prima volta già negli atti visitali del 1616.

GORFER A., *I castelli* ..., p. 580-581; WEBER S ..., *Le chiese* ..., v. 3, p. 179.

Chini, Giovanni Battista 1899, 2070, 3199

Nato a Trento il 17 maggio 1803, figlio di Valentino e Angela Bonigher. Consacrato sacerdote il 20 dicembre 1828, fu cooperatore nella parrocchia dei ss. Pietro e Paolo a Trento dal 20 agosto 1829. Morì il 24 luglio 1862. Fu possessore di una biblioteca messa all'asta tra il maggio ed il dicembre 1864 e di cui esiste il catalogo conservato presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento che possiede anche alcuni volumi appartenuti a Giovanni Battista e donati alla biblioteca dalla sorella Anna.

Cinquecentine con note di appartenenza a Giovanni Battista Chini sono conservate anche nella Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento.

Catalogus cleri ... 1848, p. 13; ... 1863, p. 160; CHINI M.B., *Memorie e genealogia* ..., p. 83, tav. XVII; *Le cinquecentine* ..., p. 689.

Chiusole, Antonio 1697, 2906

Si tratta probabilmente di Antonio Chiusole nato a Villa Lagarina (Rovereto) il 18 ottobre 1679 da Antonio e Paola Zannini. Trasferitosi con la famiglia a Rovereto, all'età di 13 anni fu

mandato a studiare a Salisburgo presso il collegio "Marianum"; si laureò in seguito in giurisprudenza e fu membro della "Societas Eruditorum". Divenuto maggiordomo del principe Ercolani, lo seguì a Venezia dove questi fu ambasciatore di Carlo VI. Tornato a Rovereto, si sposò con Teresa Monte e fu precettore del conte di Castelbarco. Membro dell'Accademia degli Accesi dal 1722 fu iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati dal 1751. Fu autore di un trattato di geografia più volte ristampato e di altre opere di matematica, genealogia e storia. Morì a Rovereto il 13 marzo 1755.

FESTI C.A., *Scritti storico-araldico* ..., p. 130; GENTILINI M., "Le cetere ...", p. 44-45, 46-47; *Memorie dell'I.R. Accademia* ..., n. 54; STADLER G., *Salisburgo* ..., p. 63, 96; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 302.

Chiusole, Antonio 3470

Vivente nel 1559, appartenne al ramo trentino della famiglia Chiusole.

Chiusole, Felice 1591, 2971

Originario di Chiusole, laureato in legge, fu pretore di Rovereto dal 1752 al 1755 e poi commissario della contea d'Arco.

TOVAZZI G., *Familiarium* p. 302; AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 509.

Chiusole, Gasparo Antonio 110, 739, 2253, 2477

Sacerdote originario di Chiusole. Ottenne il canonicato nella collegiata di Arco il 12 giugno 1709, dopo la morte del canonico Giovanni Benuzzi. Divenne primo canonico l'anno seguente ed il 22 maggio 1722, all'età di 46 anni, divenne arciprete di Arco dopo 13 anni di canonicato. Fu decano foraneo benacense nel 1732 e 1734 e protonotario apostolico. Morì ad Arco il 2 novembre 1743.

SANTONI F., *Cataloghi* ..., I, p. 44-46; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 302; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 57.

Chiusole, Giovanni Antonio 1203, 1639, 2595

Originario di Rovereto, figlio di Pietro, si laureò in legge nell'ateneo padovano che frequentò dal 1665. Vice commissario della contea di Arco nel luglio 1676, divenne commissario nell'agosto dello stesso anno e conservò la carica fino al 1682. Divenuto vicario della giurisdizione di Nomi prima del 1692, mantenne l'incarico almeno fino al 1710.

PERINI Q., *La contea* ..., p. 87-88; SANTONI F., *Cataloghi* ..., III, p. 63-66; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 1119.

Chiusole, Giuseppe 1691

Chiusole, Marco 1591

Sacerdote.

Chiusole, Marco Benvenuto 716, 2506

Sacerdote.

La stessa nota di possesso di mano del secolo XVII è presente su due incunaboli conservati presso la Biblioteca civica di Rovereto.

Chiusole, Sebastiano 811

Frate.

Chiusole, Sisto 1591

Nato a Rovereto il 27 febbraio 1706, battezzato con il nome di Felice Antonio, vestì l'abito francescano l'11 settembre 1727. Fu più volte guardiano in vari conventi (nel 1739 lo fu a

Cavalese e come vicario ad Arco negli anni 1751-53, 1757-58) e gli fu affidata per un certo tempo la direzione dei novizi. Privo di attitudine per la predicazione, lasciò però molti scritti riguardanti le "cose predicabili". Morì a Mezzolombardo il 4 dicembre 1775.

Necrologio dei frati minori ..., p. 370; *Nel III. centenario ...*, p. 45; ONORATI E., *I frati di Cavalese ...*, p. 168; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie ...*, p. 562; TOVAZZI G., *Variae Inscriptiones ...*, n. 972.

Chri. a Hochm ... 59

Christophorus, frater *vedi* Ceschini, Cristoforo

Christophorus episcopus Constantiensis *vedi* Metzler, Christoph

Chuhu (?), Giuseppe 1695

Ciani (?), ... 379
Vivente a Roma nel 1771.

Cibbini, Giacomo Antonio 960
Sacerdote originario di Telve in Valsugana, ebbe la cura d'anime a Castelnuovo dal 31 marzo 1668. Morì il 13 novembre 1707.
POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 1, p. 417.

Cibbini, Giuseppe 2498
Vivente nel 1775.

Cibbini, Giuseppe Antonio 1557, 1682
Originario di Telve in Valsugana. Iscritto alla facoltà filosofica dell'università di Innsbruck che frequentò con notevole profitto negli anni 1713-1714. Nel 1741 fu a Roncegno come padrino al battesimo di Giuseppe Andrea Montebello.
HUTER F.-HAIDACHER A., *Die Matrikel ...*, n. 836; ZANETEL A., *Dizionario biografico ...*, p. 246.

Cibelli, Giovanni Francesco 832
Sacerdote, laureato in diritto civile e canonico.

Cid, Nicolò 306
Originario di Milano, vivente nel 1596.

Cileri (?), Severino 2359

Cilladi (?), Lodovico 736

Cioffi 2374
Vivente nel 1887.

Ciola, Gino 520
Luigi Ciola nacque a Caldonazzo il 7 agosto 1848 e fu ordinato sacerdote il 12 marzo 1871. Dal 1888 fu parroco a Grigno e morì in pensione a Levico il 17 dicembre 1919.
Catalogus cleri ... 1900, p. 50; ... 1921, p. 323; POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 1, p. 473.

Cipriani, Santo 435

Sacerdote originario di Brentonico. Cappellano a Brentonico dal 1743, morì il 25 maggio 1768 all'età di 73 anni.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 723.

Ciurletti, famiglia 925

Antica famiglia originaria di Terres e Dimaro in val di Sole, elevata alla nobiltà episcopale dal principe vescovo Bernardo Clesio nel 1535 ed alla nobiltà imperiale dall'imperatore Carlo V nel 1551. La famiglia Ciurletti fu una delle più facoltose a Trento in epoca rinascimentale e si dotò nel corso del XVIII secolo di due diversi ex libris araldici incisi in rame per contrassegnare i libri della biblioteca di famiglia.

TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 463; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 73,73a; RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 95; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris* ..., n. 101.

Civitali, Valerio 271i

Originario di Feltre.

Clamer, Cristoforo 176i

Sacerdote, dottore in legge, cappellano onorario dell'imperatore Massimiliano I. Fu pievano di Pergine dal 1489 al 1521 e vicario generale del vescovo di Feltre. Morì a Pergine il 9 giugno 1521 all'età di 66 anni.

ALESSANDRINI P., *Memorie di Pergine* ..., p. 54, 55, 57, 58, 65, 66, 151; IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 651; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1240-1241; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 1242.

Clarisse, *Trento*, convento s. Michele 2721

Le Clarisse, inizialmente residenti a Trento nel convento di s. Apollinare, abbandonarono la vecchia sede nel 1235 e si trasferirono nel nuovo monastero di s. Michele (detto anche di s. Chiara) costruito presso la preesistente chiesetta. A partire dalla metà del 1500 le Clarisse si dedicarono anche all'educazione delle ragazze trentine di nobile famiglia e nel 1784 nel monastero si trasferirono anche le monache clarisse del convento della s. Trinità dopo la soppressione voluta dal principe vescovo Pietro Vigilio Thunn. Il monastero, tra il 1796 ed il 1799, durante le guerre napoleoniche, fu convertito in ospedale militare austriaco e poi definitivamente soppresso nel 1809, anche se le suore erano state in parte trasferite nel convento dei carmelitani alle Laste già dal 1804.

CESARINI SFORZA L., *Appunti* ..., p. 276; ONORATI E., *Presenza francescana* ..., p. 76-93; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 10-13.

Clemente di Candia 2166

Frate.

Clerici Regulares *vedi* Teatini

Cles (Trento):

Francescani, convento s. Antonio

Clesio, Bernardo 822

Nato a Cles nel 1485, si laureò in diritto canonico e civile a Bologna nel maggio del 1511. Vescovo di Trento nel 1515, fu nominato presidente del consiglio segreto di Ferdinando I nel 1526 e poi cancelliere supremo nel 1528. La nomina a cardinale giunse nel 1530. Oltre al suo impegno politico e religioso fu di grande rilievo anche quello nel campo artistico e letterario. Grande committente e illuminato mecenate si dotò di una ricchissima biblioteca.

Morì a Bressanone il 30 luglio 1539.

Almeno sei cinquecentine con note di appartenenza a Bernardo Clesio sono conservate nella Biblioteca comunale di Trento.

La biblioteca del cardinale ...; LUPO M., *Monumento funebre del cardinale ...*; RILL G., *Cles, Bernardo*; VARESCHI S., *Cles, Bernhard ...*

Clesio, Ernesto Alfonso Ferdinando 16

Originario di Cles, nato il 9 agosto 1701, figlio di Giovanni Battista e di Maria Rosa Thun di Castel Bragher. Barone, ottenne l'inf feudazione del castello dei Morenberg di Sarnonico col diritto di portarne il predicato. Sposò Isabella Barbara Maria d'Arsio ed ebbe tre figli: Giovanni, Marianna e Maria Gioseffa. Morì 16 agosto 1759

NEGRI F., *I signori di s. Ippolito ...*, p. 86; DE FESTI C., *Genealogia clesiana*, p. 208, 217.

Co..., Bartolomeo 2707

Colia (?), Camillo 1058, 1064, 1070
Vivente nel 1650.

Collegio 734

Collegio di Pal...o 1218

Collegio filosofico Gesuiti Provincia Veneta *vedi* Gesuiti, *Venezia*, collegio

Collegio serafico dei frati minori, Povo *vedi* Francescani, *Villazzano*, convento

Collegio s. Girolamo *vedi* Gesuiti, *Dillingen an der Donau*, collegio

Collegium divi Hieronimi *vedi* Gesuiti, *Dillingen an der Donau*, collegio

Collegium Societatis Iesu *vedi* Gesuiti, collegio

Collini, Giacomo 1662

Sacerdote originario di Pinzolo. Fu a Pinzolo nel 1665 e poi curato a Vezzano tra il 1666 ed il 1678. Morì l'1 ottobre 1683.

LUNELLI M., *Calavino ...*, p. 267; POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 2, p. 436, v. 3, p. 270.

Colombini, Giovanni 2340

Nacque a Malè in val di Sole. Divenne sacerdote e dottore in teologia. Fu rettore del seminario e decano atesino. Il 24 giugno 1609 divenne parroco di Mezzocorona e conservò l'incarico fino alla morte avvenuta il 5 ottobre 1640. Alla sua morte il successore Vigilio de Vescovi intentò agli eredi un processo per la restituzione alla chiesa dei legati e degli affitti annuali già riscossi a Mezzolombardo e non versati.

MICHEL, P., *La pieve di Mezzocorona ...*, p. 102; TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 572-3.

Colpani, Aurelio 1999

Frate carmelitano nel convento veronese.

Comini, Antonio 656

Sacerdote originario di Caldes in val di Sole, curato a Mezzana tra il 1772 ed il 1781.

POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 2, p. 382.

- Comoro, Cristoforo 476, 2515
 Frate francescano trentino vivente nel convento di s. Bernardino a Trento nel 1551.
 STENICO R., *I frati minori* ..., p. 551.
- Comune di Tione 224
 Tione di Trento, capoluogo delle valli Giudicarie.
- Condin ..., Antonio 1749
- Conegliano (Treviso):
 Francescani, convento s. Maria delle Grazie
- Conforti, Nicandro 1216
- Congregazione dell'Oratorio di Gesù Cristo ... 1967
- Congregazione Somasca *vedi* Somaschi, Trento, congregazione
- Consolati, Orazio (?) 77, 2201
 Trentino, figlio di Giovanni Maria, studente in legge presso l'ateneo bolognese nel 1608. Trasferitosi poi nell'ateneo padovano, si laureò in diritto canonico e civile il 29 gennaio 1613. Fu console della città di Trento negli anni 1623, 1638, 1639 e conservatore degli estimi pubblici cittadini nel 1624-25.
 AMBROSI F., *Commentari* ..., p.480; BONAZZA M., *La gestione* ..., p. 605, 606; DE FINIS L., *Dai maestri di grammatica* ..., p. 99; IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 921; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 33; SUSTER G.-FESTI C.-MONDANI G., *Studenti trentini*..., p. 32.
- Constantinopolitana Maria *vedi* S. Maria di Costantinopoli
- Conte, Giulio 2722
 "Pulcinensis", laureato in diritto canonico e civile, vivente nel 1581.
- Conte della Riviera *vedi* Sfondrati, conte della Riviera
- Contreras, Alfonso 150i, 674, 710, 1408, 1411, 1543, 1649, 1698, 2408, 3318
 Spagnolo, nato al principio del XVI secolo, appartenente all'ordine dei frati minori osservanti della Provincia francescana dell'immacolata concezione o di Valladolid. Fu inviato come teologo al concilio di Trento dall'imperatore Carlo V assieme al suo ministro provinciale Giovanni Ortega. Giunse a Trento nell'estate del 1551 dove figura tra i teologi partecipanti attivamente alle sessioni conciliari del settembre dello stesso anno. Tornato in Spagna dopo la sospensione del Concilio nel 1552, è documentata la sua presenza a Valladolid con Alfonso di Castro ed altri teologi nell'agosto del 1553. Prima del maggio 1562 fu nuovamente inviato al concilio di Trento come teologo dal re Filippo II di Spagna e partecipò a tutte le sedute fino al termine dei lavori. Si portò poi nelle Fiandre al seguito del consigliere di Filippo II Hernando de Toledo, duca d'Alba. Morì a Bruxelles nel 1569.
 JEDIN H., *Storia del Concilio* ..., v. 3, p. 486, 489, 492; v. 4 I, p. 284; v. 4 II, p. 317, 319; POU Y. MARTÍ G.M., *I frati minori nella seconda* ..., p. 7, 13.
- Convento Francescani *vedi* Francescani, convento

- Convento s. Bernardino, *Mantova* (?) 3394
- Convento s. Pietro, *Vi...* 316
- Conventus Annunciatae prope Bononiam *vedi* Francescani, *Bologna*, convento ss. Annunziata
- Conventus Beatae Mariae Virginis Fabariensis *vedi* Benedettini, *Pfäfers (San Gallo)*, convento Beata Maria Vergine
- Conventus Carmelitarum Discalceatorum *vedi* Carmelitani Scalzi, convento
- Conventus Divae Virginis in Weisenstain *vedi* Servi di Maria, *Weissenstein-Pietralba (Bolzano)*, convento Beata Vergine Maria
- Conventus Immacolatae Conceptionis B.M.V. apud Medium sancti Petri *vedi* Francescani, *Mezzolombardo (Trento)*, convento Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
- Conventus sancti Andreae *vedi* Francescani, *Sibenick*, convento s. Andrea
- Conventus sancti Dominici de Fesulis *vedi* Domenicani, *Fiesole (Firenze)*, convento s. Domenico
- Conventus sancti Dominici Mantuae *vedi* Domenicani, *Mantova*, convento s. Domenico
- Conventus sancti Francisci de Urbe *vedi* Francescani, *Roma*, convento s. Francesco a Ripa
- Conventus sancti Marci Tridenti *vedi* Agostiniani, *Trento*, convento s. Marco
- Conventus sancti Quirici et Julittae *vedi* Francescani, *Campo Lomaso (Trento)*, convento ss. Quirico e Giulitta
- Conventus sancti Vigili *vedi* Francescani, *Cavalese (Trento)*, convento s. Vigilio
- Corbacini, Ottavio 2454
Originario di Fossombrone (Pesaro).
- Coredò, Nicolò 2076
Sacerdote originario di Cembra. Fu parroco di Folgaria dal 1633 fino al 21 marzo 1671, data della sua morte.
BOTTEA T., *Cronaca di Folgaria*, p. 192; TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 389.
- Cornal, Antonio 806
Nato a Calliano il 9 aprile 1755 da Mattia fu Gerardo e da Caterina. Sacerdote, fu a Meano nel 1787 e divenne custode del Santissimo Sacramento nella chiesa di s. Lorenzo a Calliano dal 1788. Morì il 16 settembre 1789 e fu sepolto in s. Lorenzo.
BOTTURA V., *Calliano ...*, p. 462, 465; *Catalogus cleri ... 1789*, p. 26.
- Cornelius 3008
Frate.

- Cornelius, Ioannes Baptista 658
- Corra..., Simone 1626
- Corradi, Cristoforo 2183
Originario di Stenico (Trento), vivente nel 1565.
- Corradi, Giuseppe 2882
Vivente nel 1878.
- Corradini, Bartolomeo 3488
Appartenente alla diocesi di Trento.
- Corsi, Tommaso 2054
Frate.
- Cortesi, Francesco 2967
- Corticella, And. Lod. 2721
- Cosmi, Cosmo 1752
Si tratta probabilmente del giudice originario di Rovereto, consigliere di reggenza ad Innsbruck e commissario ai confini d'Italia. Nel 1646 e nel 1650-1651 fu ripetutamente interpellato dalla curia vescovile trentina per dirimere questioni riguardanti la comunità di Caldonazzo. Nel 1651 ottenne il "feudo delle Poste imperiali" a Rovereto e nel 1652 ottenne dall'arciduca Ferdinando l'investitura del feudo di Castellano. Nel 1664, con diploma arciduciale, ottenne per sé e per i suoi successori il titolo di conte di Salizzole e Castel Torri, feudi di sua moglie, la veronese Eleonora Capella.
BRIDA L., *Caldonazzo* ..., p.334-336; FESTI C.A., *Scritti storico-araldico* ..., p. 166-167; RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 106.
- Cosmi, Stefano 3510
Originario di Rovereto, ottenne il dottorato in teologia a Bologna il 30 aprile 1610. Nel 1622 fu canonico a Salisburgo.
Una cinquecentina appartenuta a Stefano Cosmi è conservata presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.
SUSTER G.-FESTI C.-MONDANI G., *Studenti trentini*..., p. 33; FESTI C.A., *Scritti storico-araldico* ..., p. 166.
- Costantini, Girolamo 1806
Frate.
- Costanzi, Costanzo 1242
Sacerdote originario di Malè (val di Sole). Fu pievano di Ossana dal 1586 al 1603, anno in cui rinunciò alla parrocchia per divenire parroco della cattedrale di Trento. Morì nell'aprile del 1635.
CICCOLINI G., *Ossana* ..., p. 251; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 332, 368; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1002, 1158; WEBER S., *Le chiese* ..., v. 1, p. 15, 129.
- Covazina, Girolamo 2060
Originario di Trento.

Covella, Romolo *vedi* Covelli, Romolo

Covelli, Romolo 370

Cittadino trentino, figlio del dottore in legge Francesco, originario del comitato d'Arco. Notaio a Trento, Levico e Pergine tra il 1551 e il 1589, fu vicario di Pergine nel 1552, nel 1586-87 e nel 1591, vicario di Fiemme tra il 1552 ed il 1555, vicario di Levico nel 1578, 1587 e 1589, dove possedeva anche beni immobili.

AUSSERER C., *Persen* ..., p. 337; BRIDA L., *Caldonazzo* ..., p. 282; CETTO A., *Castel Selva* ..., p. 352, 460, 468; IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 323, 332, 335, 677, 998; *Magnifica comunità* ..., p. 763; PIATTI S., *Pergine: un viaggio*..., p. 218, 617; STENICO R., *Notai* ..., p. 118-119; TOVAZZI G., *Notariale* ..., n. 328, 377, 393, 983, 1342, 1671, 1710.

Cozza, Angelo 65

Padre francescano, originario di Rovereto, appartenente alla provincia veneta di s. Antonio. Morì a Verona, presso il convento di s. Bernardino il 7 aprile 1771, all'età di 78 anni.

VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 1, p. 221.

CPTHF 1981

1605

Craveri 181, 182

Craveri, Marco Antonio A

Craveri, Pietrino 179, 2915

Vivente nel 1532.

Cresolus, Bartholomeus 1899

Cretensis, pater 1577

Cribelli *vedi* Crivelli

Crisanto da Volta Mantovana 130, 153, 791, 1273

Frate francescano appartenente alla provincia veneta di s. Antonio. Morì il 12 maggio 1628 nel convento di s. Spirito a Mantova.

VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 1, p. 291.

Crispi, Troiano 779, 781

Cristani, Antonio 2079

Originario della val di Non, iscritto alla facoltà di legge dell'ateneo padovano nel 1659.

SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 997.

Cristani, Cristoforo 2079

Originario di Rallo in val di Non, figlio di Antonio. Iscritto alla facoltà di legge dell'ateneo padovano dal 1677, si laureò il 31 marzo 1678.

SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 1469.

Cristani, Giacomo Antonio 898

Originario della val di Non, figlio di Antonio. Studente nel 1702, frequentò con profitto la facoltà filosofica dell'ateneo di Innsbruck negli anni 1709-1711. Incarcerato per una rissa nel 1711, nel novembre dello stesso anno e l'anno seguente fu iscritto presso l'università di Padova.

HUTER F.-HAIDACHER A., *Die Matrikel* ..., n. 1060; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 2369.

Cristani, Giovanni Andrea 2079

Originario della val di Non, fu studente nel 1668.

Cristani, Giovanni Andrea 145, 486, 622, 670, 849, 1123, 1310, 1678, 1728, 2287, 3006, 3194, 3559, 3602

Nato il 14 giugno 1707 a Rallo in val di Non. Frequentò il "Collegium Germanicum" di Roma tra il 1726 ed il 1732 e divenne dottore in teologia e in diritto canonico e civile. Fratello di Gerolamo Nicolò Antonio che era cancelliere di corte del principe vescovo di Salisburgo Leopold Anton Firmian, Giovanni Andrea divenne maestro di corte dei paggi del principe di Salisburgo e nel 1734 fu consigliere concistoriale e poi canonico del capitolo della collegiata di s. Maria "ad nives". Coltissimo illuminista cattolico ed idealista, iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati dal 1753, fece parte della "società di intellettuali" della corte salisburghese e fu possessore di una ricchissima biblioteca. Rientrato in patria, scrisse un trattato edito in due volumi, riguardante l'economia rurale. Morì a Rallo il 22 settembre 1783 (o 1793).

AMBROSI F., *Scrittori ed artisti* ..., p. 137-138; FERRARI S., *Giuseppe Dionigio Crivelli* ..., p. 578, 626, 636, 645; *Memorie dell'I.R. Accademia* ..., n. 222; LEONARDI E., *Anaunia* ..., p. 236; SCHMIDT P., *Das Collegium* ..., p. 233; STADLER G., *Salisburgo* ..., p. 62, 63, 66-67; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., p. 621, 696.

Cristani, Giovanni Nicolò 2079, 2847, 2889

Nato a Rallo nel 1660, notaio e poi dottore in diritto civile e canonico. Fu attivo nel giudizio di Cles (val di Non) tra il 1678 ed il 1727. Diede alle stampe una dissertazione legale in favore dei conti di Thun. Morì nel novembre del 1727.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 59; LEONARDI E., *Anaunia* ..., p. 236; STENICO R., *Notai* ..., p. 120; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. II, p. 426.

Cristoforo 191i

Originario di Castel di Mechel, vivente nel 1574.

Cristoforo da Castelfondo 140i

Sacerdote vivente nel 1507.

Cristoforo da Legnago 217i

Padre francescano originario di Legnago, appartenente alla provincia veneta di s. Antonio. Morì a Venezia, nel convento di s. Francesco alla vigna, il 25 aprile 1505.

VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 1, p. 257.

Cristoforo dalla valle Lagarina 2515

Frate.

Cristoforo da Trento *vedi* Ceschini, Cristoforo

Christophorus, episcopus Constantiensis *vedi* Metzler, Christoph

Crivelli, Filippo 2185

Trentino, figlio di Paolo e nipote di Giuseppe Dionigio. Nel 1745, residente a Roma già da alcuni anni per approfondire i suoi studi ecclesiastici, chiese, tramite lo zio Giuseppe Dionigio, la carica di chierico concistoriale per la nazione tedesca. Ottenne tale incarico nel 1747.

FERRARI S., *Giuseppe Dionigio Crivelli* ..., p.608-609; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 201; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 1563.

Crivelli, Giovanni Paolo 833

Sacerdote, curatore d'anime a Spormaggiore nel 1602, morì il 24 dicembre 1624.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 83.

Crivelli, Giuseppe Dionigio 264, 623, 757, 1736, 2185, 2636, 3259, 3491, 3503

Sacerdote, nobile con il predicato di "Kreutzberg". Nato a Trento da Dionisio e Francesca Serta, fu battezzato il 18 marzo 1693. Tra il 1708 ed il 1710 frequentò il collegio di Dillingen in Baviera conseguendo nell'agosto del 1709 il baccalaureato in filosofia e studiando ancora per un anno il diritto ecclesiastico. Si iscrisse poi alla facoltà di giurisprudenza di Innsbruck seguendo i corsi di diritto ecclesiastico e civile e nel 1719 si trasferì a Roma continuando gli studi presso la "Sapienza". Dal 1723 al 1725 fu segretario di monsignor Giambenedetto Gentilotti, uditore di Rota a Roma per la nazione tedesca. Tornato a Trento dopo la morte del Gentilotti, nel 1727 divenne cappellano del principe vescovo Antonio Domenico Wolkenstein e nel 1730 fu segretario del conte Johann Ernst Harrach nominato nel 1729 uditore di Rota e nel 1735 incaricato d'affari cesareo a Roma. Dopo la morte dell'Harrach nel 1739 il Crivelli assunse la carica di agente romano per vari vescovadi ed arcivescovadi del sacro romano impero tra cui Anversa (1742), Olmütz (1743-1749), Salisburgo (1745-1774), Seckau (1747), Trento (1756-1758) e Vienna (1751-1757), per difenderne presso la curia papale diritti e privilegi. Il 3 maggio 1774 il Crivelli lasciò definitivamente Roma per tornare a Trento. Possessore di più ex libris incisi, fu grande benefattore della biblioteca trentina di s. Bernardino e di quella del convento francescano di Cles. Fu amico del padre Antonio Inama da Fondo che conobbe durante un suo soggiorno napoletano nel 1760 al quale donò molti libri. Morì a Trento il 14 luglio 1782 e fu sepolto nella tomba di famiglia in cattedrale.

Cinquecentine con sue note di appartenenza sono conservate nella Biblioteca del Ginnasio Liceo "G. Prati" di Trento e nella Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento.

BRAGAGLIA E., *Gli ex libris* ..., n.1020, 1288; DONATI C., *Ecclesiastici* ..., p. 146-147, 241, 246-247; DORIGONI C., *La biblioteca* ..., p. 21; FERRARI S., *Giuseppe Dionigio Crivelli* ..., p.577-699; FERRARI S., *Un mediatore* ..., p. 447-451; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n.96; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 87; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 196; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 963, 1563, 1564.

Crocchi (?), Iosephus 2049

Sacerdote.

Crosina, famiglia 211

Famiglia originaria di Balbido, frazione del Bleggio superiore. Il primo titolo di nobiltà della famiglia risale al 29 novembre 1558 quando il medico Tommaso Crosina, trasferitosi a Trento, ricevette diploma e stemma di nobiltà dall'arciduca d'Austria Ferdinando. Nel gennaio 1675 i Crosina furono elevati dall'imperatore Leopoldo alla dignità baronale col predicato di "Manburg". Molti componenti della famiglia ricoprirono tra le più importanti cariche civili e religiose a Trento e a Bressanone.

RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 112; TOVAZZI G., *Medicaeum* ..., n. 154; RUDEL O., *Beiträge* ..., p. 64; CALDERA L., *La Pieve* ..., p. 161-166.

- Crosina, Giovanni Michele Alberto 3568
 Barone, figlio di Francesco, fu console di Trento nel 1749 e morì il 30 settembre 1750.
 AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 487; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 213.
- Crosina, Tommaso 211, 233, 2629, 3386
 Medico, nato a Balbido nel Bleggio Superiore, il 15 luglio 1543. Trasferitosi a Trento, sposò nel 1577 Lucia Bomporto e nel 1585 ottenne la nuova cittadinanza. Fu padre del vescovo Antonio Crosina Bomporto. Altre cinquecentine con la sua nota di possesso sono conservate presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento e presso la Biblioteca del Ginnasio Liceo "G. Prati" di Trento.
 CALDERA L., *La Pieve del Bleggio* ..., p. 164; RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 112; RUDEL O., *Beiträge* ..., p. 64; TOVAZZI G., *Medicaeum* ..., n. 154.
- Crosina, Vincenzo 937, 1973
 Nobile trentino nato il 29 settembre 1585, fratello del principe vescovo di Bressanone Antonio. Fu consigliere del duca Massimiliano di Baviera e dell'arcivescovo di Salisburgo Paride Lodron. Lasciò nel 1622 un capitale di 8700 fiorini ai padri gesuiti perché si stabilissero a Trento. Morì il 6 maggio 1637.
 CALDERA L., *La Pieve del Bleggio* ..., p. 164; DE FINIS L., *Dai maestri* ..., p. 93; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 212.
- Crosina Bomporto, Antonio 929, 2629, 3618
 Nacque a Trento il 20 marzo 1581 dal medico Tommaso e da Lucia Bomporto. Studiò ad Innsbruck, poi all'università di Dillingen dove fu immatricolato nel 1598 e al "Collegium Germanicum" di Roma che frequentò tra il 1600 ed il 1605. Divenuto sacerdote, si laureò in teologia a Perugia l'11 giugno 1605 e in diritto civile e canonico a Padova il 22 aprile 1615. Ottenne un canonicato a Bressanone nel 1610 ed uno a Trento nel 1625 al quale rinunciò nel 1655 in favore del suo omonimo Antonio Crosina. Nominato vescovo di Belluno nel 1625, divenne poi vescovo suffraganeo di Carlo Emanuele Madruzzo a Trento ed infine principe vescovo di Bressanone il 16 luglio 1647. Morì a Bressanone il 14 maggio 1663. Cinquecentine con sue note di appartenenza sono conservate presso la Biblioteca civica di Rovereto e presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.
 AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 55; BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 310-311; CALDERA L., *La Pieve del Bleggio* ..., p. 175-176; COSTA A., *I vescovi* ..., p. 169, 346; GELMI J., *Die Brixner* ..., p. 163-166; SCHMIDT P., *Das Collegium* ..., p. 233; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 366; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 215, 216, 921; WEBER S., *I vescovi suffraganei* ..., p. 136-138; WOLFSGRUBER K., *Das Brixner Domkapitel* ..., p. 143-144.
- Cumerle, Giovanni Battista 1128
 Padre carmelitano, originario di Rovereto, residente nel convento di s. Maria del Carmine nel 1667-1679.
 POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 483
- Cursio, Michele 656
 Originario di Fonzaso (Belluno).
- Cuzol 340, 341, 342
- Daldoss, Giulio 2815
 Padre francescano originario di Cavedago. Morì a Trento il 2 agosto 1970 all'età di 87 anni.
Necrologio dei frati minori ..., p. 236.

Dalla Croce, Nicola 847
Originario di Roma.

Dalla Porta, Paolo 809

Nato a Cembra il 30 settembre 1872, figlio di Bortolo, fu ordinato sacerdote il 12 luglio 1896. Nominato prima cooperatore a Novaledo, gli fu poi assegnato il beneficio Vasti a Cembra, il che gli permise di dedicarsi agli studi musicali. Frequentò nel 1899 la scuola di musica sacra a Ratisbona, poi studiò a Vienna e tra il 1902 ed il 1905 ottenne i diplomi di stato in canto, pianoforte ed organo al conservatorio di Praga. Insegnò musica contemporaneamente presso l'istituto magistrale ed il ginnasio liceo di Trento. Fu organista, consigliere della Società Ceciliana Trentina e si occupò di molti progetti di restauro o di installazione di organi. In pensione, fu a Trento tra il 1940 ed il 1943 e si trasferì poi a Cembra per dedicarsi al coro arcipretale. Morì il 4 febbraio 1945.

CARLINI A.-LUNELLI C., *Dizionario ...*, p. 99.

Dalla Valle, Antonio *vedi* Valle, Antonio

Dalneri, Andrea 3173

Laureato in diritto civile e canonico, presente a Vienna nel 1602.

Dal Pozzo, Bartolomeo 830

Sacerdote.

Dalvai, Giovanni Battista 2070

Nacque a Borgo Valsugana il 15 settembre 1789 e fu ordinato sacerdote il 19 settembre 1812. Divenuto parroco di Torcegno il 9 settembre 1821, fu poi rettore della parrocchia dei ss. Pietro e Paolo di Trento dal 23 aprile 1836. Morì a Trento l'1 marzo 1857.

Catalogus cleri ... 1826, p. 43; *...1857*, p. 57; *...1858*, p. 158.

Daniele da G ... 434

Daniele da Padova *vedi* Muti, Daniele

Dar ..., Giuseppe 2223

David, Girolamo 528

Deanesi 56i

Vivente nel 1892.

De Bellat, Nicolò 2498

Sacerdote originario di Borgo Valsugana.

Debortoli, Antonio 656

Debortoli, Giovanni 656

De Carli, Alessandro 225

Vivente nel 1893.

De Concini, Elia 2236
Originario di Casez.

De Finis, Giovanni Battista 1037
Laureato in diritto canonico e civile.

Degara, Bartolomeo Nazario 3302
Sacerdote originario di Tiarno superiore in val di Ledro. Nel 1789 fu cooperatore e nel 1793 cappellano e confessore a Tiarno superiore. Morì prima del 1803 poiché il suo nome non figura più nel *Catalogus cleri* di quell'anno.
Catalogus cleri ... 1789, p. 58; *...1793*, p. 52.

Degara, Davide 1826
Padre francescano originario di Tiarno di Sotto nella valle di Ledro (Trento). Fratello di Giacomo Antonio, fu guardiano del convento di s. Bernardino a Trento negli anni 1802-3, 1806-10 e 1815, del convento di s. Maria delle Grazie ad Arco negli anni 1816-1820 e del convento di s. Francesco a Pergine negli anni 1822-24 e 1829. Tra il 1804 ed il 1806 fu parroco della corte di Salisburgo, al seguito del granduca di Toscana Ferdinando III. Fu ministro provinciale di Trento dal 1825 al 1827 e custode provinciale dal 1828 al 1830. Morì a Trento nel 1838 all'età di 78 anni.
DELL'ANTONIO O., *I frati minori ...*, p. 179; *Necrologio dei frati minori ...*, p. 8; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati ...*, p. 628, 647; STENICO R., *I frati minori ...*, p. 546; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie...*, p. 563, 581; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, n.1425, 1614, 1638, 1669-1671, 1710, 1822, 1830.

Degara, Giacomo Antonio 1826
Fratello del padre francescano Davide, nacque a Tiarno di Sotto nella valle di Ledro (Trento) il 22 ottobre 1747. Vestì l'abito francescano il 17 maggio 1766 e fu notaio. Morì a Trento nel convento di s. Bernardino il 22 gennaio 1831.
STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie...*, p. 581.

De Lama, Giorgio 897
Vivente nel 1690.

Della Croce, Antonio 1542
Padre appartenente all'ordine dei frati minori, nato ad Aranda de Duero, nella provincia spagnola di Burgos, alla fine del XV secolo. Fu guardiano del convento di Alcalà, dove aveva studiato, e poi di quello di Toledo. Definitore generale dell'ordine dal 1535 e padre provinciale di Castiglia dal 1541. Vescovo delle isole Canarie dal 1545, come tale prese parte al concilio di Trento partecipando a quasi tutte le sedute dei padri e predicò davanti all'assemblea il 4 febbraio 1546. Rimasto a Trento anche dopo la traslazione del concilio a Bologna, tornò poi in patria e morì a Cadice nel 1550.
POU Y MARTÍ G.M., *I frati minori nel primo ...*, p. 204-205.

Dellagiacoma, Giovanni Antonio 147i, 254, 1078, 1440, 1882, 2208, 2589, 3534, 3535, 3536
Nacque a Moena il 18 marzo 1772 da Martino e Caterina Chiocchetti, con il nome di Nicolò. Fu fratello dei francescani Giovanni Pio e Giovanni Francesco. Esercì la professione di sarto fino all'età di 24 anni e poi si dedicò allo studio entrando nell'ordine francescano e divenendo sacerdote nel 1800. Residente nel convento di Borgo Valsugana vi rimase anche dopo la soppressione del 1810 e grazie alla sua intercessione fu possibile il riacquisto

del convento divenuto di proprietà del conte Giovanni Welsperg. Morì a Trento, nel convento di s. Bernardino, il 6 marzo 1852.

MORIZZO M., *Scrittori francescani* ..., p. 50-51; ONORATI E., *I frati di Cavalese* ..., p. 108.

Dellagiacoma, Giovanni Pio 16, 139, 170, 234, 273, 480, 809, 1138, 1309, 1314, 1471, 1483, 1585, 1719, 1794, 1967, 1981, 2071, 2072, 2484, 2565, 2747, 2768, 2791; 2812, 2814, 2854, 2870, 2996, 3101, 3126, 3162, 3177, 3305, 3429, 3543, 3606

Nato a Moena il 15 febbraio 1780 da Martino e Caterina Chiocchetti, con il nome di Orazio Antonio. Dopo aver frequentato il ginnasio a Bolzano, vestì l'abito francescano a Cavalese il 24 settembre 1799 e prese il nome di Giovanni Pio. Fu ordinato sacerdote a Bressanone nel 1803. Passato al convento di Mezzolombardo, tra il 1807 ed il 1809 fu sospeso "a divinis" e denunciato all'autorità civile per avere apertamente criticato le intromissioni del governo bavarese nella politica interna della diocesi trentina. Reintegrato pienamente nelle sue funzioni, nel 1810 divenne guardiano del convento di Cles. Superato il periodo della soppressione napoleonica, nel 1816 fu nominato segretario provinciale e nel 1817 direttore degli studi della provincia. Eletto definitore nel 1819, nello stesso anno fu guardiano del convento di Rovereto. Nel 1822 fu ministro provinciale e, terminato il triennio, rimase a Trento come insegnante di diritto canonico e di storia ecclesiastica. Eletto definitore e segretario provinciale nel 1831, fu il principale fautore della restituzione al convento di s. Bernardino dei libri sottratti nel periodo della soppressione napoleonica. Dal 1831 fino almeno al 1837 fu bibliotecario nel convento trentino. Nel 1839-1840 fu nominato guardiano a Trento e, dopo aver molto viaggiato espletando con successo alcuni delicati incarichi affidatigli dai superiori e dopo esser stato confermato nel 1845 a Cavalese, nel 1846 fu eletto per la seconda volta ministro provinciale. Passato nel 1849 al convento di Pergine, morì il 23 dicembre 1852.

GENTILINI M., *Lettori di Erasmo* ..., p. 144; MORIZZO M., *Scrittori francescani* ..., p. 51; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 389; ONORATI E., *I frati di Cavalese* ..., p. 108-113; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 628-629; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 142, 162-168; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 478-479, 548.

Dellagiacoma, Nicolò *vedi* Dellagiacoma, Giovanni Antonio

Dellantonio, B. 936

Originario di Predazzo in val di Fiemme.

Dellantonio, Fedele 1467

Padre francescano originario di Moena in val di Fassa. Rientrò presto dalla Cina per una malattia. Persona di grande intelligenza e capacità oratoria, si dedicò soprattutto al Terz'Ordine, di cui fu anche commissario nazionale, e alla Procura delle missioni. Morì a Cles il 16 aprile 1966 all'età di 65 anni.

Necrologio dei frati minori ..., p. 118; ONORATI E., *I frati di Cavalese* ..., p. 128.

Del Maino, Tommaso 2977

Marchese, nato a Pavia nel 1790. Fu podestà. Possessore di una biblioteca, contrassegnava spesso i suoi libri con un ex libris epigrafico. Morì nel 1864.

BRAGAGLIA E., *Gli ex libris* ..., n. 1776.

De Longhi, Giorgio Antonio *vedi* Longo, Giorgio Antonio

De Luco (?), Petrus ... 3322

Delvai, Gaetano 72i, 77i

Nacque a Carano in val di Fiemme il 17 settembre 1813, figlio di Antonio e Teresa Agostini. Vestì l'abito francescano nel 1837 e divenne sacerdote nel 1841. Tra il 1861 ed il 1865 fu bibliotecario nel convento di s. Bernardino a Trento ed iniziò a riordinare la biblioteca in modo improprio. Morì a Cavalese il 6 gennaio 1877.

STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 144, 168.

Dema, Camillo 2229, 2345

Fu notaio collegiato a Trento tra il 1643 ed il 1672, cancelliere nel 1669 e 1670.

STENICO R., *Notai* ..., p. 134.

Dema, Giovanni 632, 1313, 1329, 2399

Iscritto all'ateneo bolognese dal 1583, si laureò in diritto canonico e civile il 10 aprile 1586. Fu nominato protonotario apostolico e nel 1595 divenne economo, consigliere e massaro del principe vescovo Ludovico Madruzzo. In seguito ebbe gli stessi incarichi presso il vescovo Carlo Gaudenzio Madruzzo. Fu nominato dal capitolo canonico della cattedrale di Trento nel 1601 succedendo ad Antonio Clementi. Morì il 26 marzo 1602 all'età di 40 anni e fu sepolto nella cattedrale.

ALBERTINI A., *Le sepolture* ..., p.122-123; BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 326; GENTILINI M., *Lettori di Erasmo* ..., p. 127; SUSTER G.-FESTI C.-MONDANI G., *Studenti trentini* ..., p. 30, 57; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 755.

Demartin, Matteo 232, 1795

Sacerdote originario di Predazzo e curato del paese dal 1706 al 1716. Fu persona colta ed elegante scrittore soprattutto in lingua latina. Nell'archivio parrocchiale di Predazzo si conservano molti suoi scritti. Morì il 6 settembre 1716 all'età di 41 anni.

FELICETTI L., *Memorie ecclesiastiche* ..., p. 17; GABRIELLI G., *Memorie ecclesiastiche* ..., p. 59; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1467.

Demattio, Bernardino 396

Padre francescano originario di Carano in val di Fiemme. Nel 1816 fu padre guardiano del convento di Cavalese, nel 1831 del convento di S. Maria delle Grazie di Arco e nel 1819 segretario provinciale. Morì a Mezzolombardo il 13 gennaio 1858 all'età di 79 anni.

ONORATI E., *Ifrati di Cavalese* ..., p. 169; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 628; STENICO R., *Ifrati a santa Maria delle Grazie...*, p. 564.

Denck, Jakob 2245

Sacerdote originario di Würzburg. Tra il 1596 ed il 1598 fu parroco di Folgaria (Trento). Morì nel 1598, ucciso da sicari di Castel Beseno.

BOTTEA T., *Cronaca di Folgaria*, p. 192; POMAROLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 558.

Deodato da Albiano *vedi* Pisetta, Deodato Odilone

Desiderio da Arco 97i, 137

Nato ad Arco, attestato nel 1513.

STENICO R., *Ifrati minori a santa Maria delle Grazie...*, p. 570.

Desiderio da Bourg 2415

Frate di nazionalità francese, alunno nel convento cistercense di Stams (Innsbruck).

De Stefani, Giovanni Antonio 84

Sacerdote nel 1669.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 3, p. 331.

Detassis, Bonaventura 2591

Nato a Trento il 29 marzo 1824, fu battezzato con il nome di Pietro. Frequentò il ginnasio a Trento, vestì l'abito francescano ad Arco il 27 settembre 1843 e divenne sacerdote l'11 luglio 1847. Fu assistente dei malati di colera nel 1855 a Mori, Pedersano e Patone e fu molto attivo nella ricostruzione della chiesa della Madonna delle Grazie di Arco. Custode provinciale nel 1882, padre guardiano del convento di Pergine nel 1879-1880, vicario del convento di Arco nel 1874, del convento trentino nel 1886-1887 e nuovamente di quello di Pergine nel 1891-1892. Lettore al corso di teologia nel convento delle Grazie nel 1874, morì il 31 marzo 1893 a Pergine.

Necrologio dei frati minori ..., p. 99.; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 631, 649-650; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 548, 557; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie*..., p. 432, 565.

De Vigili, Giusto 168i

Nacque a Mezzolombardo il 10 marzo 1808. Dopo aver terminato gli studi superiori a Bressanone e a Trento, frequentò l'università a Padova e a Pavia dove si laureò in medicina e chirurgia nel giugno 1834. Dopo aver frequentato vari ospedali a Firenze, Parma e Vienna, tornò nel 1839 a Mezzolombardo. Fu studioso di storia locale, archeologo e numismatico ed autore di numerose pubblicazioni. Morì nel 1895.

AMBROSI F., *Scrittori*..., p. 376-378; BORRELLI, L., *Studi antiquari* ..., p. 105; TURRINI R., *L'assistenza* ..., p. 242.

DFDP 2697

DHR 858

Dimeler, Georg 2247

Di Tommaso, Nicola 2371

Medico.

DM 2798

Domena, Benedetto 3418

Domenicani, *Fiesole (Firenze)*, convento s. Domenico 3040

Fu fondato nel 1406 dal Beato Giovanni Dominici, promotore di una delle principali riforme dell'ordine domenicano. Il convento fece così subito parte del gruppo della congregazione riformata ed i suoi frati, a causa della fedeltà a Gregorio XII, dovettero abbandonarlo rifugiandosi prima a Foligno e poi a Cortona. Rientrati nel 1418, ripresero la ricostruzione dell'edificio, terminata nel 1435, con il contributo del nobile fiorentino Barnaba degli Agli. Il convento fu dotato fin dai primi anni della sua esistenza di una biblioteca, come testimonia anche la donazione di libri fatta da Bartolomeo Lapacci de' Rimbertyni con testamento redatto nel 1417. L'edificio fu ulteriormente ampliato e modificato nel 1601, 1635 ed alla metà del XVIII secolo, perdendo così la sua originaria struttura rinascimentale.

BOSI R., *Monasteri* ..., p. 127; KAPPELI T., *Bartolomeo Lapacci* ..., p. 89, 119-121; ROMANO C., *Guida* ..., p. 131-133.

- Domenicani, *Mantova*, convento s. Domenico 247
 Il convento, situato nel centro della città, fu fondato dai marchesi Gonzaga il 12 gennaio 1233 presso la preesistente chiesa di s. Luca. La chiesa fu più volte ampliata e restaurata e venne infine riconsacrata il 17 gennaio 1460 col titolo di s. Domenico e s. Luca.
 FORTE S.L., *La province domenicane ...*, p. 394-397.
- Domenicani, *Reggio Emilia*, convento s. Domenico 403
 Il convento, situato in città in prossimità della porta verso Modena, fu fondato nel 1233 dal padre domenicano Giovanni da Vicenza. La prima pietra fu posta da Nicolò Maltraversi, vescovo di Reggio, e la chiesa, attualmente dedicata a s. Domenico, fu inizialmente consacrata col titolo del s. nome di Gesù.
 FORTE S.L., *La province domenicane ...*, p. 427-429.
- Domenico Battista da P... 2150
 Frate appartenente all'ordine dei Servi.
- ..., Domenico Benedetto 903
- Domenico da Cles 2157
 Padre francescano.
- Domenico da Cotignola 3116
 Frate appartenente all'ordine dei domenicani. Priore del convento di s. Lorenzo in Trento verso il 1580 (come si deduce da una sua nota manoscritta presente su una cinquecentina conservata presso la Biblioteca comunale di Trento).
- Domenico da Montepeloso 109i
 Dottore in diritto canonico.
- Domenico da Salò 298i
- Dominici, Giovanni Domenico 981
 Sacerdote vivente nel 1665.
- Domus Bartholomea Pergini *vedi* Bartolomei, famiglia
- Domus Cartusiae Venetiarum *vedi* Certosini, *Venezia*, convento s. Andrea
- Domus Clericorum Regularium *vedi* Teatini, convento
- Domus Nicolai Tolentini Venetiarum *vedi* Teatini, *Venezia*, convento s. Nicola da Tolentino
- Domus Professa Societatis Jesu *vedi* Gesuiti, domus professa
- Domus S. Nicolai *vedi* Teatini, *Venezia*, convento s. Nicola da Tolentino
- Donatelli, Agostino 1421
 Frate originario di Treviso, appartenente all'ordine degli Agostiniani.
- ..., Donatus 55i

- Doni, Bonifacio 159i
Frate originario di Mantova, vivente nel 1611.
- Doria, Antonio 2639
- Doria, Giulio 171
- Dreyling, Ioannes Leonardus 2076
Vivente nel 1596.
- Dreyling, Ioannes Theodoricus 2076
Vivente nel 1582 e nel 1596.
- Dreyling, Udalricus 2076
Vivente nel 1596.
- Duseti, Matteo 655, 1909
Trentino, studente ginnasiale nel 1646.
- Duseti, Valerio 2324
- Dusini, Andrea 1999
Nacque a Cles il 23 maggio 1810. Ordinato sacerdote il 4 maggio 1834, fu curato a s. Lazzaro di Pederzano dal gennaio del 1836. Dal 23 aprile 1857 fu parroco di Sanzeno. Morì il 12 maggio 1885.
Catalogus cleri ... 1837, p. 127; ... 1884, p. 49; ... 1886, p. 214.
- Dusini, Giovanni 1853
Vivente nel 1794.
- Ebenstrait, Ioannes 751
Dottore in diritto canonico e civile, vivente nel 1603.
- Eberle, Corrado 3064
Originario di Pergine.
- Eccheli, Federico 3039
Conte, nato a Brentonico il 29 luglio 1832, divenne sacerdote il 27 gennaio 1856. Fu cooperatore a Pressano dal 4 agosto 1862 e esposto a San Lugano in val di Fiemme dal 10 gennaio 1868 al 1886. Morì il 3 gennaio 1896.
Catalogus cleri ... 1856, p. 130; ... 1865, p. 46; ... 1876, p. 44; ... 1897, p. 200; REDOLFI VENTURA C., San Lugano ..., p. 67.
- Eccheli, Giuseppe 866
- Ecclesia sancti Francisci in Arce ad turrim Medii s. Petri *vedi* Chiesa di s. Francesco nel castello della Torre, *Mezzolombardo*
- Eifuch, Dominicus 59

- Eisner, Domenico 3308
 Vivente nel XVI secolo.
 Cinquecentine a lui appartenute sono conservate anche presso la Biblioteca comunale di Trento, la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento, la Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento e la Biblioteca del seminario teologico di Trento.
- Endrici, Luigi 3253
- Epifanio da Roncone vedi Fioroni, Epifanio
- Episcopus Dertusanus vedi Camacho y Madueño, Bartolomeo
- Equitibus, Silverius de vedi Cavaliere, Silverio
- Erhardt, Christoph 67i
- Erlacher, Io. 55i
- Erlbeck (?), Fridericus 2941
- Ermenegildo da Trento 306
 Frate francescano vivente nel convento di Cles nel 1704.
- E.S. *vedi* Sartorelli, Egidio
- Este (Padova)
 Francescani, convento s. Maria delle Consolazioni
- Etinger, Giovanni 38i, 254, 1955, 2758
 Notaio originario di Füssen nella diocesi di Augusta. Nel 1521 esercitò a Bolzano. Non è noto l'anno in cui venne a Trento al servizio del principe vescovo Bernardo Clesio ma è sicuro che dimorò stabilmente in città poiché figura tra i proprietari di case nel catasto del 1543. Già dal 1525, durante la guerra rustica, fu al servizio del Clesio come segretario ed in seguito, pur essendo solo chierico, svolse anche il ruolo di conservatore e fu competente per il rilascio delle patenti ecclesiastiche. Presente alla visita pastorale del 1537-38, fu tra i commissari che ricevettero il possesso della città di Bressanone dal Capitolo a nome del Clesio nel 1539; segretario d'ufficio del vescovo Cristoforo Madruzzo nel 1541, fu presente a Trento nel 1543 alla pubblicazione delle cronache del Pincio. Scrittore storico, ma di scarsa fortuna, morì a Trento l'11 ottobre 1552.
 CRISTOFORETTI G., *La visita pastorale ...*, p. 46, 111, 138; GIULIANI C., *Appunti ...*, 2928/1, c. 4r; IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi ...*, p. 831, 834, 1430.
- Ettolius, Christophorus 2973
- Ex libris 2947
 L'ex libris, abraso, è datato 1694.
- Ex libris 3559
 L'ex libris, abraso, riporta la sigla: IHS MRA
- Ex libris araldico 2751

Fabiano dall'Ungheria 3139
Frate.

Fabri 1337, 1338, 1339
Motto: "Jesus Maria spes unica".

Facchinelli, Caterina 2966

Failoni, Giovanni 122, 252, 1241, 1308, 1722, 2041, 2153, 2156, 2478, 2899, 3097, 3102
Nacque a Tione il 17 febbraio 1829. Soggiornò temporaneamente con la famiglia a Verona dove compì gli studi presso l'istituto Mazza. Divenuto sacerdote il 31 agosto 1851, fu per alcuni anni insegnante di letteratura italiana, latina e greca nel medesimo istituto e ne diresse la biblioteca. Ritornato in Trentino si dedicò alla cura d'anime a Bondo, Meano e Predazzo. Dal 20 giugno 1882 fu curato a Lenzumo in val di Ledro. Morì a Varignano d'Arco il 19 novembre 1897. Rosminiano convinto, fu amico e benefattore dei cappuccini e dei francescani e donò ai loro conventi in Arco la sua ricca biblioteca privata.
Alla memoria di don Giovanni ...; BUTTERINI G.-VALENTINI G., *I Cappuccini ad Arco ...*, p. 115; *Catalogus cleri ... 1886*, p. 110; ... *1898*, p. 187; ROSAT L., *Le biblioteche ...*, p. 194.

Fait, Gasparo Antonio 108, 895, 1086, 2262
Sacerdote originario di Noriglio, documentato nel 1684.
PROSSER I., *Noriglio ...*, p. 326.

F.A.M. *vedi* Mornberg, Ferdinandus a

Fantoni, Luigi 2358, 2375, 2380
Appartenente a famiglia di intagliatori e scultori originaria di Rovetta nel bergamasco. Nato il 14 luglio 1789 dallo scultore Donato Andrea e da Paola Rosa Fantoni, dopo gli studi classici si laureò in giurisprudenza. Praticò la professione d'avvocato ma fu sempre animato da interessi letterari, filosofici e storici. Bibliofilo appassionato, fondò una tipografia nella casa di Rovetta e raccolse e riordinò tutte le carte dell'archivio storico della famiglia di artisti conservate oggi nel museo Fantoni a Rovetta. Morì a Bergamo il 25 ottobre 1874.
PEDROCCHI A.M., *Fantoni*, p. 666-667.

Farinati, Bartolomeo 1307, 2789, 3511
Nato a Lizzana il 28 febbraio 1797, fu ordinato sacerdote il 26 giugno 1820. Dal 1823 al 1854 fu professore di grammatica presso il ginnasio di Trento, alla cui biblioteca lasciò gran parte dei suoi libri. Morì l'1 ottobre 1869.
Libri a lui appartenuti sono conservati anche presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.
Catalogus cleri ... 1843, p. 9; ... *1855*, p. 14; ... *1870*, p. 136; DE FINIS L., *Dai maestri ...* p. 348, 423.

Fasoli, Francesco 1855

Fattamano, Antonio 121i
Padre francescano originario di Trento. Fu guardiano del convento di Pergine nel 1649 e di quello trentino negli anni 1656 e 1657. Morì a Trento il 2 marzo 1666 all'età di 66 anni.
Necrologio dei frati minori ..., p. 70; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati ...*, p. 638; STENICO R., *I frati minori ...*, p. 545.

Fausto da Lengiano 31

F.B. 2811

F.D. 2245

Il monogramma è preceduto dal motto: *non omne micans aurum*.

F ... da Riva 213i

Fedele da Cognola *vedi* Pedrotti, Fedele

Federici, Federico 1815, 1824, 2316

Nacque a Sfruz in val di Non il 25 gennaio 1787 e fu battezzato con il nome di Filippo Antonio. Vestì l'abito francescano nel convento di Cavalese nel 1805 e nel 1810 divenne sacerdote. Durante i cinque anni di soppressione dei conventi studiò teologia nel seminario trentino e fu per un anno cancelliere del Capitolo della cattedrale. Fu guardiano nel convento di Cavalese nel 1818-19, in quello di Pergine nel 1825-26 in quello di Arco nel 1843-44 ed in quello di Trento nel 1848. Nel 1837 e nel 1852 coprì la carica di ministro provinciale. Morì a Trento il 10 dicembre 1868 lasciando alcune opere manoscritte a carattere storico e religioso.

ASSON T., *Stabilimento* ..., p. 53; MORIZZO M., *Scrittori francescani* ..., p. 53; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 376; ONORATI E., *I frati di Cavalese* ..., p. 169; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 628-9, 647; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 548; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie*..., p. 564.

Federico da ... 3264

Federico da Sfruz *vedi* Federici, Federico

Fedrigotti, Carlo 2771

Originario di Sacco (Rovereto). Fu iscritto negli anni 1718-19 alla facoltà di legge dell'ateneo bolognese dove si laureò in diritto civile e canonico.

SUSTER G.-FESTI C.-MONDANI G., *Studenti trentini*..., p. 38.

Fedrigotti, Cristoforo 3464

Fedrigotti, Tobia Arcangelo 1525, 1581, 2063, 2547, 3198

Padre francescano nato a Borgo Sacco il 29 agosto 1699. Nel 1727, per interessamento del conte Giovanni Paolo Giovanelli, fu inviato a Corfù assieme al compagno Ignazio Bortolotti da Volano, quale confessore dei soldati, specialmente tedeschi, al soldo della Serenissima. Durante i suoi viaggi cercò e raccolse con padre Ignazio molti libri che inviò a Venezia. Morì a Firenze il 20 aprile 1730 ed i suoi libri, recuperati dal padre provinciale tridentino, furono distribuiti ai conventi della provincia.

DELL'ANTONIO O., *I frati minori* ..., p. 178; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 122; ROSAT L., *Le biblioteche* ..., p. 187; ROSAT L., *Missionari* ..., p. 230-231; STENICO R., *La biblioteca* p. 90;

Felder, Maurizio 2146, 2864

Nato il 26 aprile 1739 a Borgo Valsugana, fu battezzato col nome di Giannantonio. Vestì l'abito dei frati minori nell'ottobre del 1757 e fu professore di logica, fisica e metafisica nel liceo vescovile trentino assieme al padre Francesco Saverio Battisti da Fondo tra il 1774 ed il 1797. Morì il 26 febbraio 1798 nel convento di Arco dove si era ritirato e dove era guardiano il fratello padre Pietro Damiano.

COSTA A., *La pieve di s. Maria* ..., p. 107; MORIZZO M., *Scrittori francescani* ..., p. 39; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 62; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie*..., p. 638; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 1177, 1428, 1470, 1566, 1619, 1620.

Felice, frate *vedi* Ferrari, Felice

Felice Antonio 1962
Laureato in diritto civile e canonico.

Felice dalla Polonia . 1929
Padre francescano osservante di origini polacche, appartenente alla provincia veneta di s. Antonio. Morì il 12 settembre 1656, nel convento di s. Giuseppe a Vicenza, dopo essersi distinto per le sue grandi virtù.
VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 2, p. 151.

Felice dalla val di Gresta *vedi* Ferrari, Felice

Felice da Pannone *vedi* Ferrari, Felice

Felix, frater *vedi* Ferrari, Felice

Feltre (Belluno):
Francescani, convento s. Spirito

Ferdinando 232
Frate.

Ferdinando da Ampezzo *vedi* Gaspari, Ferdinando

Ferher, Valentin 979
Sacerdote originario di Salisburgo vivente nel 1578. Fu decano e parroco a Virgen in Carinzia nel 1611, all'età di 55 anni. Fu possessore di un ex libris inciso in legno.
Il suo ex libris, accompagnato da nota manoscritta, è presente anche su una cinquecentina appartenente al fondo dell'Accademia roveretana degli Agiati conservato presso la Biblioteca civica di Rovereto. Libri con la sua attestazione di possesso sono conservati anche presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.
STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 118.

Ferilli, Paolo Emilio 2789
Studente liceale.

Ferrari, Antonio 809
Sacerdote originario di Bondone nella pieve di Condino, figlio di Vigilio. Cappellano, pastoralista e beneficiato nella cattedrale di Trento negli anni 1630-1648, fu parroco di Pomarolo nel 1630-1631. Morì prima del 1648.
TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1173.

Ferrari, Felice 1, 170, 223, 225, 240, 575, 925, 1667, 1913, 1940, 1951, 3267, 3404, 3523
Nato a Pannone in val di Gresta il 24 luglio 1806, figlio di Valentino e Domenica Gentili, fu battezzato col nome di Giuseppe. Vestito l'abito francescano ad Arco nel settembre del

1826, dopo il noviziato passò a Rovereto dove nell'agosto del 1829 fece la sua professione. Passato a Trento, fu ordinato sacerdote e fece i primi tre corsi di teologia. Nel 1832 frequentò il quarto corso a Pergine per passare poi l'anno seguente a Cavalese e nel 1835 di nuovo a Rovereto. Fu poi ripetutamente guardiano o vicario nei conventi di Arco, Cles, Trento, Rovereto, Borgo Valsugana, Mezzolombardo e Cavalese. Si ammalò a Rovereto nel 1882 e morì presso l'infermeria del convento di Trento l'8 settembre dello stesso anno.

MORIZZO M., *I Francescani ...*, v. 4, p. 185; *Necrologio dei frati minori ...*, p. 276; ONORATI E., *I frati di Cavalese ...*, p. 170; STENICO R., *I frati minori ...*, p. 548; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie...*, p. 564, 565.

Ferrari, Gaspare 2493

Trentino, figlio di Cristoforo. Iscritto all'ateneo padovano come "artista" negli anni 1709-1710. Fu possessore di un ex libris inciso in legno.

SEGARIZZI A., *Professori e scolari ...*, n. 2324; STAWA G., *Alte Exlibris ...*, n. 121

Ferrari, Giuseppe 1323, 3223

Originario di Rovereto, figlio del medico Francesco e di Eleonora Frizzi. Tra il 1640 ed il 1642 frequentò il collegio dei gesuiti di Vienna e passò poi nel collegio dei gesuiti di Trento dove figurò come chierico nel 1647. Divenuto sacerdote, abbandonò la compagnia di Gesù e si trasferì a Rovereto dove visse amministrando i beni ed i capitali lasciategli in eredità dalla madre. Ottenne la nomina a cappellano nella chiesetta di s. Anna del castello di Rovereto e nel 1669 chiese l'assegnazione del beneficio Morandi nell'arcipretale di s. Marco. Dopo l'istituzione del ginnasio cittadino, grazie ai fondi del legato Orefici nel 1672, i consiglieri roveretani gli affidarono l'organizzazione della nuova scuola. Morì a Rovereto il 27 settembre 1687 creando numerosi legati pii e lasciando erede universale delle sue sostanze l'ospedale di s. Tommaso. La sua ricca biblioteca di circa 450 volumi passò, alla sua morte, al collegio dei gesuiti di Trento ma andò poi in gran parte dispersa. Molti suoi libri sono ora conservati presso più biblioteche trentine: civica "G. Tartarotti" di Rovereto, Seminario teologico di Trento, comunale di Trento, provinciale Cappuccini di Trento, diocesana tridentina "A. Rosmini" di Trento e Fondazione s. Bernardino di Trento.

DE VENUTO L., *La biblioteca di un sacerdote ...*

Ferrari, Giustino 445

Ferro, Marco Antonio 3456

Laureato in diritto canonico e civile, nel 1683 fu incaricato da Antonio Quetta, preposito del monastero di s. Michele all'Adige, di istruire in suo nome una causa d'appello contro il canonico Girolamo Sizzo.

IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi ...*, p. 858.

Fessler, Melchior 436

Frate vivente negli anni 1562-64.

Fessler, Melchior 2405

Frate francescano originario di Costanza, vivente nel 1662.

Feuerstein, Simon 52, 1435, 2793, 3417

Nato nel 1552 a Landeck in Austria, studiò dal 1579 al 1583 presso il "Collegium Germanicum" di Roma dove divenne sacerdote e a Padova dove conseguì la laurea in teologia nel 1587.

Il 7 settembre 1588 divenne canonico del capitolo del duomo di Bressanone e nel 1590

ottenne anche il beneficio parrocchiale al quale in seguito rinunciò. Fu vescovo di Bellinas e suffraganeo dei vescovi di Bressanone Andreas von Österreich (1591-1600), Christoph IV Andreas von Spaur (1601-1613) e Karl I von Österreich (1613-1624). Nel 1607 accompagnò il vescovo di Trento Carlo Gaudenzio Madruzzo durante la visita pastorale nella diocesi e, sempre nello stesso anno, redasse lo statuto del nuovo seminario teologico di Bressanone sul modello di quello del "Germanicum" di Roma. Morì a Bressanone il 5 ottobre 1623.

Molti libri della sua biblioteca furono lasciati in eredità ai gesuiti ed ai cappuccini di Bressanone ma alcuni volumi a lui appartenuti sono presenti nella raccolta di cinquecentine della biblioteca della parrocchia di s. Maria Maggiore di Trento, depositata presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini", in quella del Seminario teologico e dei Cappuccini di Trento.

GELMI J., *Feurstein, Simon* ..., KÖGL J., *La sovranità* ..., p. 263; SCHMIDT P., *Das Collegium* ..., p. 241; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 601, 1149; WOLFSGRUBER K., *Das Brixner Domkapitel* ..., p. 148-149.

Feurstein, Simon *vedi* Feuerstein, Simon

F.G.M. 258i

F.G.S. 137

Fiesole (*Firenze*):

Domenicani, convento s. Domenico

F.I.G.Z.R.U.T. *vedi* Rheinstein und Tattenbach, Ferdinand Joseph Graf zu

Filippini, Nicolò 1497

Filipponi, Gio. M. 31

Fiorentini, Giovanni Giacomo 349, 3119

Originario della Valsugana, iscritto all'ateneo padovano dal febbraio del 1664, si laureò in diritto canonico e civile il 28 settembre 1666. Anche suo figlio Giovanni Francesco continuò la tradizione familiare e si laureò in legge a Padova nel 1694.

SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 1080, 1910.

Fiorio, Felice 1692

Fiorio, Guido 136

Originario di Riva del Garda, figlio di Carlo. Fu proprietario di una cartiera al Varone di Riva del Garda. Nel 1903 provvide a far stampare la *Cronachetta rivana 1796-1813*, scritta dal suo antenato Francesco Nicolò, dalla tipografia Miori di Riva e destinò gli introiti della pubblicazione al Giardino d'infanzia della città. Morì nel 1932.

BALDO B., *Riva e il suo golfo* ..., p. 101-102; CHEMELLI A.-LUNELLI C., *Filigrane trentine* ..., p. 96-97, 346.

Fiorioli, Gerardo 2044

Nacque a Varignano d'Arco il 3 novembre 1810 e divenne sacerdote il 17 luglio 1836. Fu per molti anni primissario a Bezzecca ma ritornò poi a Varignano come sacerdote senza cura d'anime. Morì l'1 febbraio 1882.

Catalogus cleri ... 1833, p. 249; ... 1841, p. 81; ... 1856, p. 82; ... 1876, p. 80; ... 1883, p. 155.

Fioroni, Epifanio 1443, 3154, 3344

Nato a Roncone, nelle valli Giudicarie, nel 1716, fu battezzato con il nome di Giovanni. Frequentò ottime scuole a Mantova e a Venezia e vestì poi l'abito francescano nel convento di Cles il 19 giugno 1739. Abile predicatore e colto insegnante, fu guardiano del convento di s. Maria delle Grazie a Arco nel 1759 e 1779 e di s. Bernardino a Trento negli anni 1763-1764 e poi ministro provinciale tra il 1780 ed il 1783. Fu l'ultimo confessore delle monache clarisse di s. Trinità a Trento e morì il 26 marzo 1799.

MORIZZO M., *Scrittori francescani* ..., p. 40; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 94; ONORATI E., *I frati di Campolomaso* ..., p. 57; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 626; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 547; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie*..., p. 562, 563; ZANOLINI V., *I predicatori* ..., p. 20, 22.

Firmanus (?), Ottavius 1444

Vivente nel 1575.

Flaviano da Cembra *vedi* Ricci, Flaviano

Flavius 2700

Flavius C.L. 1857

Flor ..., Ioannes Baptista 626

Originario della val di Sole, vivente nel 1699.

Flugi, Johann V 1426

Nacque nel 1550 a Sankt Moritz (Engadina). Studiò probabilmente teologia a Milano e fu ordinato sacerdote a Fürstenburg nel 1575. Nel 1576 divenne parroco di Obervaz e tra il 1585 ed il 1597 di Feldkirch. Nel 1586 fu investito del canonicato a Coira e nel 1597 divenne decano del capitolo e vicario generale del vescovo. Il 9 febbraio 1601 fu nominato vescovo di Coira alla presenza del nunzio Giovanni della Torre ed il 9 aprile dello stesso anno ricevette la conferma papale. Nel 1610 gli fu anche assegnato il beneficio della parrocchia di Tirolo presso Merano. Morì a Coira il 30 agosto 1627.

GAMS P.B., *Series Episcoporum*..., p. 269; SURCHAT P.L., *Flugi, Johann* ...

Flugius, Ioannes *vedi* Flugi von Aspermont, Johann VI

Flugi von Aspermont, Johann VI 1426

Nacque il 13 dicembre 1595 a La Punt-Chamues-ch (Alta Engadina) da Andreas, fratello del vescovo Johann Flugi (1601-1627), e Anna Danz. Per interessamento dello zio poté frequentare il collegio Germanico di Roma ma nel 1616 lo dovette lasciare per motivi disciplinari e si trasferì nel collegio Elvetico di Milano. Nel 1618 poté ritornare al Germanico divenendo anche agente romano dello zio vescovo. Laureatosi in teologia a Pavia nel 1621, divenne sacerdote. Dopo la morte del padre (1622) acquisì assieme al fratello il predicato nobiliare "von Aspermont". Tra il 1623 ed il 1630 fu parroco di Schluderns e vicario vescovile per la val Venosta e nel 1630 divenne decano nel capitolo di Coira. Fu nominato vescovo di Coira il primo febbraio 1636 ed il 14 settembre dello stesso anno ebbe la conferma papale. Morì il 24 gennaio 1661. La sua nota di possesso è presente anche su una cinquecentina conservata presso la Biblioteca comunale di Trento e su due cinquecentine appartenenti al fondo Libri Rari del museo civico di Bolzano.

GAMS P.B., *Series Episcoporum* ..., p. 269; SURCHAT P.L., *Flugi (seit 1622 von Aspermont), Johann* ...

- Flumine, Ioannes a 3002
Vivente nel 1532.
- Fogolari, Paolo 2134
Sacerdote. Nacque a Sacco, in val Lagarina, il 10 gennaio 1811 e morì il 3 dicembre 1874.
POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 2, p. 489, 545.
- Foini, Antonio 3254
Originario di Monteforte presso Verona, vivente nel 1641 quando frequentava, assieme a Francesco Moggio, l'accademia di Baldo Baldi a Padova.
- Fonda, Cesario 814
Padre francescano originario di Pirano in Istria. Morì a Gorizia l'8 aprile 1945 all'età di 42 anni.
Necrologio dei frati minori ..., p. 110.
- Fontana, Cristoforo 835
Nato a Pomarolo il 2 novembre 1746, fu ordinato sacerdote il 23 dicembre 1770. Nel 1789 e nel 1803 fu confessore nel Borgo di s. Tommaso presso Rovereto. Sacerdote a Pomarolo, si trasferì infine a Rovereto dove morì, sacerdote più anziano di tutta la diocesi, il 19 maggio 1845.
Catalogus cleri ... 1789, p. 35; ... *1803*, p. 26; ... *1826*, p. 111; ... *1842*, p. 62; ... *1846*, p. 148.
- Fontana, Giovanni Battista 697, 3055
- Fontana, Lorenzo 2504
Sacerdote originario di Saone nelle valli Giudicarie, fu cooperatore a Darzo tra il 1685 ed il 1687.
POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 3, p. 278.
- Fontana, Pietro 1193
Originario di Lodi.
- Foresti, Giulio 1671
- Formenti, Davide 3475
Potrebbe trattarsi di Davide Formenti, cultore di storia patria, originario di Biacesa in val di Ledro (Trento), vivente alla fine del XVIII secolo.
TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, n.1395.
- Fracacini, Girolamo 436
Cittadino trentino, figlio dello stampatore Gabriele, originario di Collio in val Trompia. Esercitò la professione di libraio a Trento, sicuramente dal 1543 a dopo il 1570. Fu padre del medico Matteo.
LUNELLI C., *Fonti per un dizionario ...*, p. 25, 136-137.
- Francescani, *Aquisgrana*, 1337, 1338, 1339
- Francescani, *Arco (Trento)*, convento s. Maria delle Grazie 14i, 17i, 19i, 29i, 31i, 32i, 45i, 49i, 53i, 59i, 61i, 63i, 71i, 89i, 92i, 93i, 103i, 116i, 148i, 151i, 152i, 165i, 169i, 173i, 177i, 181i,

197i, 198i, 199i, 215i, 220i, 221i, 236i, 242i, 281i, 282i, 285i, 288i, 289i, 293i, 297i, 299i, 300i, 303i, 19, 22, 24, 36, 63, 64, 67, 97, 99, 100, 101, 102, 106, 107, 108, 109, 111, 116, 117, 119, 124, 131, 135, 156, 174, 177, 178, 180, 183, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 196, 202, 207, 218, 220, 222, 228, 229, 232, 262, 266, 267, 274, 280, 285, 290, 292, 352, 371, 389, 397, 398, 415, 416, 418, 432, 436, 447, 449, 451, 455, 456, 463, 467, 468, 472, 479, 482, 492, 497, 503, 507, 508, 509, 510, 514, 538, 545, 548, 549, 551, 558, 559, 583, 613, 616, 646, 647, 652, 658, 708, 709, 725, 732, 747, 767, 787, 790, 793, 795, 797, 826, 843, 845, 855, 861, 865, 869, 871, 874, 875, 876, 895, 928, 945, 946, 957, 962, 970, 998, 999, 1007, 1016, 1022, 1029, 1030, 1035, 1083, 1086, 1089, 1095, 1096, 1104, 1133, 1154, 1173, 1186, 1214, 1242, 1250, 1252, 1262, 1274, 1276, 1277, 1278, 1281, 1293, 1297, 1325, 1333, 1361, 1362, 1376, 1415, 1443, 1473, 1477, 1480, 1508, 1514, 1519, 1536, 1552, 1565, 1566, 1567, 1569, 1573, 1594, 1606, 1626, 1632, 1662, 1672, 1703, 1714, 1718, 1751, 1759, 1782, 1783, 1784, 1797, 1805, 1816, 1817, 1826, 1836, 1840, 1847, 1878, 1881, 1883, 1897, 1903, 1904, 1934, 1936, 1937, 1938, 1940, 1945, 1949, 1950, 1963, 1969, 1971, 1983, 1989, 1990, 2015, 2037, 2054, 2058, 2076, 2091, 2116, 2124, 2125, 2130, 2141, 2143, 2144, 2153, 2176, 2182, 2210, 2212, 2228, 2244, 2254, 2255, 2257, 2259, 2262, 2263, 2264, 2268, 2273, 2299, 2323, 2335, 2346, 2353, 2386, 2388, 2395, 2426, 2427, 2432, 2457, 2466, 2491, 2509, 2514, 2517, 2518, 2526, 2533, 2534, 2546, 2549, 2591, 2596, 2601, 2602, 2609, 2610, 2623, 2624, 2628, 2646, 2658, 2671, 2673, 2675, 2686, 2689, 2713, 2717, 2740, 2745, 2746, 2764, 2772, 2783, 2806, 2807, 2818, 2874, 2891, 2916, 2957, 2958, 2961, 2963, 2975, 3013, 3021, 3030, 3048, 3090, 3096, 3098, 3099, 3107, 3116, 3120, 3131, 3133, 3154, 3160, 3221, 3251, 3261, 3264, 3268, 3277, 3279, 3281, 3283, 3291, 3298, 3320, 3344, 3347, 3352, 3353, 3361, 3362, 3368, 3369, 3372, 3373, 3374, 3375, 3377, 3378, 3379, 3385, 3388, 3393, 3395, 3396, 3408, 3409, 3427, 3437, 3466, 3471, 3478, 3494, 3496, 3513, 3533, 3538, 3553, 3554, 3557, 3580, 3585, 3610, 3619

La costruzione del convento iniziò nel 1478 grazie alle elargizioni del conte Francesco d'Arco e nel 1481 i frati presero possesso dell'edificio non ancora ultimato. La chiesa di s. Maria delle Grazie fu consacrata dal vescovo francescano Leone Carattonio il 18 ottobre 1492. Il convento fu subito dotato di una biblioteca, ben documentata fin dalla sua formazione, e divenuta via via più ricca nonostante il depauperamento subito durante il periodo di soppressione napoleonica tra il 1810 ed il 1815. Al momento del recente trasferimento della biblioteca dei francescani di Arco nel convento di s. Bernardino a Trento, la sua consistenza era di quasi 16.000 volumi di cui 300 cinquecentine.

Alcune cinquecentine appartenute alla biblioteca del convento di s. Maria delle Grazie di Arco sono conservate anche nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

ASSON T., *Stabilimento dei Francescani* ..., p. 12-15; DELL'ANTONIO O., *I frati minori* ..., p. 40-43; MOLINARI A., *L'arte nei conventi* ..., p. 283-289; ROSAT L., *Le biblioteche* ..., p. 192-194; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie* ..., p. 34-63, 435-447; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 291-302.

Francescani, *Bassano del Grappa (Vicenza)*, convento s. Bonaventura 2482

Il convento fu fondato dai frati minori della Riforma nel 1603. Subì la soppressione nel 1806. Attualmente rimane la sola chiesa dedicata a s. Bonaventura.

Una cinqueantina appartenuta al convento è conservata anche nella Biblioteca comunale di Trento.

I Francescani nel Veneto, p. 95; VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 1, p. 17.

Francescani, *Bologna*, convento ss. Annunziata 719

Nel 1465 i frati francescani del convento di s. Paolo in Monte di Bologna, detto convento dell'Osservanza, in seguito al sempre crescente numero di religiosi dediti allo studio, decisero l'acquisto del convento dei monaci Armeni posto ai piedi del colle dell'Osservanza. Il convento, situato fuori le mura della città, prese il nome della ss. Annunziata e fu dotato di

una propria biblioteca che confluì poi in parte, con la soppressione napoleonica del 1810, nella biblioteca dell'Osservanza.

Bibliotheca Franciscana ..., p. XXIII; GIANAROLI O., *Chiesa e convento* ...; BRIGHETTI A., *Bologna* ..., p. 116, 132, 162.

Francescani, *Bolzano*, convento s. Francesco 3175

La presenza dei francescani a Bolzano è documentata tra il 1221 ed il 1223. La costruzione del primo convento avvenne in questi anni fuori le mura della città, oltre la porta di nord-est ed inglobò anche l'antica cappella di s. Ingenuino con i terreni circostanti appartenenti al capitolo del duomo di Bressanone. La chiesa originale fu ricostruita nel 1291, dopo un incendio di vaste proporzioni. La biblioteca del convento fu fondata nei primi anni del XVI secolo.

BRAGAGLIA E., *Gli ex libris* ..., n.255, 256; NERI D., *I primi Francescani* ..., p. 4-10.

Francescani, *Borgo Valsugana (Trento)*, convento s. Francesco 22i, 26i, 38i, 106i, 147i, 154i, 155i, 166i, 236i, 272i, 4, 112, 114, 144, 195, 221, 254, 256i, 288, 366, 452, 459, 460, 469, 516, 535, 548, 628, 650, 656, 711, 729, 753, 756, 841, 892, 897, 904, 1003, 1024, 1039, 1078, 1169, 1226, 1232, 1238, 1240, 1243, 1270, 1291, 1292, 1323, 1381, 1384, 1440, 1480, 1597, 1676, 1721, 1753, 1754, 1854, 1882, 1955, 1970, 1979, 1989, 2048, 2054, 2085, 2113, 2138, 2146, 2173, 2208, 2211, 2215, 2238, 2258, 2352, 2354, 2536, 2562, 2589, 2593, 2679, 2684, 2718, 2816, 2843, 2857, 2860, 2885, 2892, 2896, 2920, 2923, 2927, 3091, 3092, 3110, 3137, 3155, 3156, 3214, 3217, 3218, 3230, 3260, 3286, 3398, 3417, 3434, 3439, 3465, 3500, 3519, 3534, 3535, 3576

Il 9 ottobre 1598 il barone e signore del castello di Telvana Sigismondo di Welsperg, d'accordo con i sindaci e con la comunità di Borgo, inoltrò al papa Clemente VIII la richiesta di erigere un convento dei frati minori osservanti a Borgo Valsugana. La prima pietra del convento fu benedetta dal cancelliere del vescovo di Feltre e pieveno di Telve don Federico Bettini il 24 maggio 1600. Il 14 dicembre 1603 i frati presero possesso del convento ultimato, mentre il 19 novembre 1606 il vescovo suffraganeo di Bressanone Simon Feurstein consacrò la nuova chiesa dedicata a s. Francesco. Il convento fu dotato di una biblioteca, menzionata per la prima volta in una cronaca del 1677, che si arricchì con il passare degli anni ma subì anche notevoli perdite sia durante il periodo della soppressione napoleonica del convento tra il 1810 ed il 1818 quando molti volumi furono incorporati nella biblioteca del Seminario vescovile di Trento ed in quella del liceo cittadino, sia durante la prima guerra mondiale quando i libri più preziosi furono nascosti in casa del barone Giuseppe Ippoliti ma andarono in gran parte perduti. La biblioteca, ricca di circa 10.000 volumi di cui 240 cinquecentine, è ora confluita nella biblioteca del convento di s. Bernardino di Trento. Alcune cinquecentine appartenute alla biblioteca del convento dei Francescani di Borgo sono conservate anche presso la Biblioteca del Ginnasio Liceo "G. Prati" di Trento.

ASSON T., *Stabilimento dei Francescani* ..., p. 15-17; COSTA A., *La pieve di s. Maria* ..., p. 57-58; COSTA A., *La terra* ..., p. 185-187; DELL'ANTONIO O., *I frati minori* ..., p. 65-66, 164; MOLINARI A., *L'arte nei conventi* ..., p. 305; ROSAT L., *Le biblioteche* ..., p. 197; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 302-311.

Francescani, *Campo Lomaso (Trento)*, convento ss. Quirico e Giulitta 45i, 61i, 76i, 89i, 92i, 152i, 169i, 190i, 197i, 221i, 22, 24, 95, 97, 100, 101, 103, 106, 116, 220, 231, 266, 290, 292, 293, 352, 393, 415, 416, 436, 472, 497, 498, 503, 507, 510, 514, 542, 583, 616, 658, 707, 725, 731, 787, 819, 863, 901, 1007, 1022, 1035, 1073, 1083, 1173, 1242, 1250, 1262, 1278, 1297, 1333, 1390, 1415, 1443, 1508, 1514, 1520, 1530, 1536, 1573, 1594, 1631, 1661, 1662, 1718, 1797, 1816, 1883, 1897, 1899, 1903, 1933, 1976, 1990, 2091, 2111, 2124, 2125, 2126, 2130, 2176, 2255, 2257, 2259, 2298, 2299, 2335, 2346, 2353, 2386, 2395, 2413, 2514, 2533, 2534,

2544, 2549, 2583, 2604, 2671, 2678, 2835, 2908, 3048, 3107, 3116, 3154, 3261, 3283, 3291, 3303, 3329, 3334, 3344, 3387, 3408, 3409, 3427, 3437, 3464, 3473, 3532, 3537, 3550, 3552, 3553, 3619, 3620

Il convento fu costruito a Campomaggiore a partire dal 1661, a fianco della preesistente chiesa dei ss. martiri Quirico e Giulitta che divenne la chiesa del convento. I frati presero possesso dell'edificio ultimato il 30 agosto 1664. Nel 1810 anche il convento di Campo Lomaso subì la soppressione napoleonica e solo nel 1924 il convento fu rioccupato dai frati. Dopo ampliamento e ristrutturazione, nel 1926 divenne collegio serafico. La biblioteca di circa 4000 volumi fu in gran parte depositata presso il convento di s. Bernardino a Trento nel 1973.

ASSON T., *Stabilimento dei Francescani* ..., p. 27-29; CHIOCCETTI E., *Cenni storici* ..., p. 62-67; DELL'ANTONIO O., *I frati minori* ..., p., 100-101; ONORATI E., *I frati di Campolomaso* ..., p. 9-27; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 348-349.

Francescani, *Cavalese (Trento)*, convento s. Vigilio 22i, 62i, 67i, 75i, 78i, 89i, 92i, 176i, 210i, 217i, 72, 74, 158, 169, 252, 265, 285, 288, 289, 293, 351, 365, 380, 394, 431, 440, 441, 457, 543, 598, 627, 676, 720, 741, 808, 815, 840, 901, 995, 996, 1138, 1230, 1280, 1282, 1302, 1304, 1376, 1416, 1451, 1454, 1482, 1711, 1713, 1716, 1798, 1807, 1875, 1878, 1917, 1939, 2127, 2128, 2184, 2228, 2341, 2400, 2467, 2515, 2614, 2622, 2656, 2678, 2823, 2899, 2947, 2981, 3060, 3142, 3184, 3185, 3248, 3298, 3348, 3391, 3407, 3459, 3518, 3525, 3574, 3580

Dopo quasi tre decenni di attesa da parte della comunità di Fiemme ed una cospicua donazione del barone Giovanni Giorgio Firmian, l'11 giugno 1685 l'arciprete di Cavalese Giovanni Francesco de Geremia (de Jeremiis) benedì la prima pietra della chiesa e del convento. Il 18 aprile 1689 i frati presero possesso della struttura ultimata e nell'agosto dello stesso anno il principe vescovo Giovanni Michele Spaur ne consacrò la chiesa dedicata a s. Vigilio. Senza dubbio il convento fu dotato di una biblioteca della quale si hanno però notizie tarde, indirette e molto scarse. Il complesso monastico subì la soppressione napoleonica il 4 ottobre 1810 e fu poi riaperto nell'ottobre del 1815. Da questo momento la biblioteca che aveva subito discrete perdite durante la fase della soppressione, andò via via ingrossandosi fino a giungere ad una consistenza di 8.300 volumi di cui 130 cinquecentine. La biblioteca è ora confluita in quella del convento di s. Bernardino di Trento.

Altre cinquecentine appartenute alla Biblioteca dei francescani di Cavalese sono conservate anche presso la Biblioteca del Ginnasio Liceo "G. Prati" di Trento.

ASSON T., *Stabilimento dei Francescani* ..., p. 29-31; DELL'ANTONIO O., *I frati minori* ..., p., 102-104; MOLINARI A., *L'arte nei conventi* ..., p. 297-302; ONORATI E., *I frati di Cavalese* ..., p. 12-60; ROSAT L., *Le biblioteche* ..., p. 198; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 311-318.

Francescani, *Ceneda (Vittorio Veneto)*, convento s. Francesco 269, 291, 888, 1170, 1884, 1970, 1982, 2023, 2197, 2301, 2536, 2816, 2927, 3249, 3260, 3477

Il convento fu fondato dai frati minori della Riforma nel 1601 dietro pressante richiesta dei cenedesi. La chiesa, dedicata a s. Francesco, fu consacrata il 18 novembre 1607. Dopo la soppressione napoleonica del 1810 il convento fu riaperto dai francescani riformati nel 1855. Nuovamente soppresso dal Regno d'Italia nel 1867 fu riaperto nel 1890.

I Francescani nel Veneto, p. 92-94; VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 1, p. 25.

Francescani, *Cles (Trento)*, convento s. Antonio 15i, 18i, 33i, 36i, 42i, 44i, 55i, 62i, 66i, 68i, 79i, 80i, 83i, 85i, 88i, 104i, 107i, 126i, 140i, 153, 163i, 171i, 197i, 201i, 204i, 205i, 207i, 208i, 214i, 229i, 235i, 268i, 269i, 270i, 284i, 291i, 294i, 305i, 2, 8, 11, 15, 17, 40, 49, 59, 64, 70, 92, 99, 105, 111, 115, 117, 119, 123, 126, 138, 159, 161, 175, 230, 261, 265, 280, 287, 306, 309, 310, 311, 318, 319, 324, 356, 366, 389, 390, 397, 405, 412, 458, 496, 509, 522, 536, 577, 585,

592, 602, 613, 614, 615, 620, 621, 625, 639, 648, 649, 654, 678, 716, 730, 787, 818, 827, 837, 838, 839, 841, 848, 860, 864, 913, 941, 964, 975, 977, 993, 1011, 1026, 1041, 1051, 1061, 1077, 1119, 1129, 1130, 1158, 1171, 1185, 1218, 1224, 1228, 1233, 1237, 1254, 1255, 1267, 1269, 1272, 1274, 1281, 1283, 1306, 1311, 1327, 1341, 1344, 1368, 1373, 1385, 1391, 1405, 1424, 1436, 1449, 1460, 1475, 1478, 1496, 1504, 1507, 1520, 1526, 1555, 1577, 1592, 1593, 1595, 1602, 1616, 1634, 1636, 1638, 1645, 1680, 1681, 1703, 1704, 1705, 1714, 1769, 1790, 1793, 1812, 1822, 1842, 1848, 1860, 1861, 1871, 1886, 1890, 1892, 1898, 1908, 1918, 1923, 1926, 1927, 1931, 1941, 1956, 1959, 1962, 1978, 2017, 2022, 2056, 2067, 2103, 2110, 2121, 2157, 2161, 2162, 2163, 2164, 2178, 2183, 2193, 2205, 2226, 2227, 2247, 2248, 2249, 2276, 2277, 2278, 2279, 2281, 2324, 2343, 2356, 2402, 2405, 2413, 2416, 2435, 2475, 2513, 2539, 2543, 2566, 2579, 2597, 2601, 2602, 2604, 2607, 2617, 2626, 2629, 2631, 2633, 2638, 2672, 2685, 2733, 2742, 2743, 2753, 2755, 2756, 2760, 2777, 2779, 2787, 2802, 2805, 2808, 2827, 2856, 2868, 2875, 2887, 2895, 2938, 2942, 2949, 2950, 2951, 2956, 3002, 3018, 3026, 3032, 3033, 3063, 3079, 3081, 3082, 3091, 3103, 3122, 3172, 3182, 3186, 3188, 3217, 3228, 3232, 3233, 3235, 3236, 3237, 3238, 3239, 3271, 3275, 3288, 3299, 3303, 3332, 3333, 3358, 3359, 3360, 3383, 3386, 3401, 3405, 3410, 3413, 3433, 3443, 3444, 3449, 3454, 3465, 3474, 3480, 3503, 3508, 3510, 3512, 3532, 3551, 3581, 3591, 3593, 3596, 3612

La costruzione del convento dei francescani di Cles iniziò nel 1631 grazie alle offerte del conte Giovanni Arbogasto Thunn e del barone Gian Giorgio Firmian ed il 4 ottobre 1635 i frati presero possesso della struttura ultimata. La chiesa, dedicata a s. Antonio di Padova, fu consacrata il 22 agosto 1649 dal vescovo suffraganeo di Bressanone Jesse Perchoffer. Il convento era dotato di una ricca biblioteca che, nonostante le perdite subite nel periodo della soppressione napoleonica tra il 1810 ed il 1815, all'atto del recente trasferimento a Trento presso il convento di s. Bernardino, constava di circa 18.400 libri di cui 380 cinquecentine.

La nota d'appartenenza al convento dei francescani di Cles è presente anche su una cinqueantina della Biblioteca comunale di Ala.

ASSON T., *Stabilimento dei Francescani* ..., p. 21-23; DELL'ANTONIO O., *I frati minori* ..., p. 78-79; MOLINARI A., *L'arte nei conventi* ..., p. 294-297; *Nel III. centenario della fondazione* ..., p. 12, 17; ROSAT L., *Le biblioteche* ..., p. 195-196; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 318-30.

Francescani, Conegliano (Treviso), convento s. Maria delle Grazie 1453

Il convento fu fondato dai frati minori dell'Osservanza nel 1505 per volontà di alcune famiglie locali e passò ai francescani della Riforma nel 1598. Possedeva una biblioteca ricca di libri antichi parte dei quali ora si trova presso la biblioteca del convento di s. Michele in Isola di Venezia. Fu soppresso dalla repubblica veneta nel 1769 ed in seguito demolito.

I Francescani nel Veneto, p. 63; VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 1, p. 18.

Francescani, Este (Padova), convento s. Maria delle Consolazioni 165

Il convento fu fondato dai frati minori dell'Osservanza nel 1504, fuori "porta vecchia", poco lontano dalle antiche mura, dove già sorgeva una piccola chiesa dedicata alla Beata Vergine delle consolazioni. Terminata la costruzione, i francescani poterono occupare il convento per concessione di papa Giulio II con bolla datata 22 agosto 1506. Soppresso dalla repubblica veneta nel 1769 fu riaperto in piccola parte dai francescani dell'Osservanza nel 1858, e poi definitivamente chiuso nel 1866.

I Francescani nel Veneto, p. 62-63; VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 1, p. 19.

Francescani, Feltre (Belluno), convento s. Spirito 165i

Il convento fu fondato dai frati minori dell'Osservanza nel 1452 con la ristrutturazione radicale di una preesistente struttura monastica e passò ai francescani della Riforma nel 1598. Fin dall'inizio fu dotato di una biblioteca particolarmente ricca, ora per gran parte

confluita nella biblioteca dell'università di Padova. Fu soppresso dal Regno Italico nel 1806 e l'anno seguente fu definitivamente abbandonato dai frati.

I Francescani nel Veneto, p. 56; VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 1, p. 19.

Francescani, *Mezzolombardo (Trento)*, convento Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria 144i, 168i, 200i, 279i, 286i, 25, 58, 65, 69, 88, 94, 132, 133, 147, 235, 241, 277, 320, 322, 397, 438, 450, 462, 466, 481, 483, 586, 608, 631, 684, 768, 797, 799, 802, 816, 817, 889, 890, 952, 955, 968, 983, 1004, 1009, 1020, 1023, 1033, 1040, 1135, 1161, 1277, 1302, 1377, 1420, 1421, 1435, 1445, 1468, 1533, 1556, 1603, 1625, 1640, 1732, 1852, 1874, 1928, 1977, 1985, 2061, 2062, 2071, 2072, 2087, 2089, 2107, 2159, 2174, 2213, 2236, 2243, 2252, 2329, 2368, 2383, 2424, 2500, 2511, 2518, 2521, 2618, 2623, 2637, 2645, 2675, 2692, 2699, 2709, 2719, 2738, 2757, 2760, 2798, 2822, 2830, 2850, 2858, 2937, 2983, 3009, 3039, 3144, 3158, 3192, 3219, 3248, 3253, 3293, 3306, 3308, 3309, 3321, 3328, 3330, 3335, 3336, 3345, 3384, 3406, 3430, 3458, 3462, 3473, 3484, 3488, 3578, 3600, 3609

La prima pietra del complesso monastico fu posata e benedetta dal decano del capitolo di Trento don Giuseppe Ghelf il 23 ottobre 1661 ed i frati presero possesso del nuovo convento nel marzo del 1664. La chiesa, dedicata all'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, fu consacrata dal vescovo di Trento Sigismondo Thun il 18 maggio 1670. La biblioteca del convento, ben documentata fin dai primi anni di esistenza del convento, nonostante alcune perdite risalenti al periodo della soppressione napoleonica tra il 1810 ed il 1815, al momento del recente trasferimento presso la biblioteca del convento di s. Bernardino di Trento, consisteva di circa 15.400 volumi di cui 192 cinquecentine. Una cinquecentina appartenuta alla biblioteca del convento di Mezzolombardo è conservata anche presso la Biblioteca provinciale. Cappuccini di Trento.

ASSON T., *Stabilimento dei Francescani* ..., p. 26-27; DELL'ANTONIO O., *I frati minori* ..., p. 98-100; MOLINARI A., *L'arte nei conventi* ..., p. 303-304; ROSAT L., *Le biblioteche* ..., p. 197-198; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 330-336.

Francescani, *Pavia*, convento s. Croce 506, 552, 1288, 1289, 1664, 2977, 3324, 3405

Il convento fu fondato a Pavia nel 1496 e divenne centro dei francescani Amadeiti di stretta osservanza, unitisi poi agli osservanti riformati. Nel 1805 la soppressione del convento fu evitata a fatica per il personale intervento del presidente della Municipalità Camillo Campari ma il successivo decreto del 25 aprile 1810 ne sancì la chiusura definitiva. I francescani poterono ritornare in città solo il 6 dicembre 1915, prendendo in consegna il santuario di s. Maria di Canepanova.

Una cinquecentina appartenuta al convento è conservata anche presso la Biblioteca comunale di Trento.

GUDERZO G., *La Chiesa pavese* ..., p. 373; TOSCANI X., *La Chiesa di Pavia* p. 277; *La provincia lombarda* ..., p. 100.

Francescani, *Pergine (Trento)*, convento s. Francesco 16i, 164i, 191i, 284i, 290i, 1, 21, 93, 96, 154, 168, 172, 173, 223, 225, 232, 237, 240, 247, 256, 260, 263, 264, 281, 353, 369, 388, 391, 442, 444, 445, 471, 474, 502, 552, 575, 590, 606, 630, 644, 659, 660, 705, 715, 718, 732, 739, 752, 764, 854, 925, 965, 966, 1071, 1116, 1132, 1136, 1247, 1256, 1268, 1286, 1287, 1381, 1413, 1432, 1448, 1481, 1513, 1538, 1539, 1608, 1618, 1635, 1648, 1667, 1688, 1689, 1737, 1738, 1756, 1806, 1828, 1835, 1846, 1887, 1914, 1935, 1967, 1975, 2045, 2049, 2059, 2060, 2066, 2078, 2129, 2150, 2204, 2224, 2230, 2246, 2302, 2303, 2312, 2316, 2387, 2391, 2441, 2477, 2499, 2502, 2510, 2608, 2626, 2635, 2643, 2670, 2673, 2677, 2679, 2697, 2727, 2769, 2771, 2791, 2809, 2812, 2852, 2998, 3003, 3031, 3064, 3065, 3078, 3093, 3112, 3146, 3147, 3151, 3190, 3213, 3215, 3216, 3243, 3244, 3245, 3256, 3265, 3267, 3278, 3286, 3287, 3318, 3329, 3331, 3338, 3392, 3394, 3418, 3469, 3481, 3482, 3520, 3526, 3599

La prima pietra del convento fu posta nell'agosto del 1607 grazie alla generosa donazione di Giovanni Giacomo a Prato e nel 1609 i frati presero possesso del nuovo convento. La chiesa fu originariamente dedicata a s. Francesco e consacrata dal vescovo di Feltre Agostino Gradonico il 14 maggio 1614. Fu ricostruita nel 1906, dedicata al ss. Redentore e riconsacrata l'anno seguente dal vescovo francescano Nicola Marconi. Nel 1810 il convento subì la soppressione napoleonica ma i frati ne ripresero possesso nel settembre del 1815. La prima notizia della biblioteca conventuale risale al 1724 e al momento del trasferimento presso la biblioteca del convento di s. Bernardino a Trento consisteva di più di 8.000 volumi, di cui 123 cinquecentine.

ASSON T., *Stabilimento dei Francescani* ..., p. 17-18; DELL'ANTONIO O., *I frati minori* ..., p. 66-68; MOLINARI A., *L'arte nei conventi* ..., p. 304-305; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 63-88, 275-278; PIATTI S., *Pergine: un viaggio*..., p. 806-817; ROSAT L., *Le biblioteche* ..., p. 197; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 336-341.

Francescani, *Roma*, convento s. Francesco a Ripa 727, 1929

Il convento appartiene alla provincia minoritica romana dei ss. apostoli Pietro e Paolo e costituisce la memoria storica della presenza di s. Francesco a Roma. Si trova infatti nel rione di Trastevere, presso quello che un tempo era detto il porto di Ripagrande, dove sorgeva l'ospizio di s. Biagio nel quale era ospitato il santo quando si recava a Roma. Con bolla papale di Gregorio IX del 23 luglio 1229, fu ordinato all'abate del monastero benedettino dei ss. Cosma e Damiano di cedere la chiesa di s. Biagio con l'annesso ospedale ai frati minori. La vecchia chiesa ed il convento furono poi restaurati ed ampliati dal conte Pandolfo dell'Anguillara ed assunsero il titolo di s. Francesco a Ripa. Nel 1250, dopo il trasferimento dei frati minori nel monastero benedettino di s. Maria in Campidoglio detto poi in Aracoeli, il convento divenne di secondaria importanza. Solo con il passaggio ai francescani della riforma, avvenuto probabilmente nel 1579, il convento ebbe un definitivo sviluppo divenendo sede del ministro provinciale, con lo studio generale di filosofia e teologia. Nel 1603 iniziò una nuova ristrutturazione del complesso monastico con l'ampliamento del coro della chiesa e la costruzione dell'infermeria ma la radicale e definitiva sistemazione iniziò nel 1682 e terminò nell'ottobre del 1701 quando la chiesa, con la nuova fisionomia barocca, fu riconsacrata dal cardinale Sperelli di Assisi. I frati dovettero lasciare una prima volta il convento dal 1809 fino alla caduta di Napoleone ed una seconda per un breve periodo nel 1849 quando vi si accamparono 200 garibaldini. Con la legge della soppressione delle congregazioni religiose, pubblicata a Roma nel 1873, i religiosi dovettero lasciare gran parte del convento che fu adibito a caserma e, per alcuni decenni, si ritirarono in una zona ridotta con l'unico scopo di attendere all'ufficiatura della chiesa.

PESCI B., *San Francesco* ..., p. 5-30.

Francescani, *Rovereto (Trento)*, convento s. Rocco 17i, 23i, 49i, 51i, 57i, 64i, 84i, 99i, 101i, 134i, 149i, 187i, 243i, 255i, 283i, 110, 139, 160, 162, 163, 164, 228, 236, 316, 384, 395, 406, 408, 410, 411, 453, 470, 527, 545, 554, 568, 573, 742, 743, 828, 845, 858, 886, 916, 961, 998, 999, 1003, 1015, 1016, 1019, 1029, 1030, 1085, 1113, 1144, 1146, 1214, 1219, 1227, 1248, 1276, 1309, 1316, 1337, 1338, 1339, 1412, 1456, 1471, 1530, 1581, 1591, 1606, 1624, 1629, 1695, 1698, 1715, 1723, 1752, 1755, 1824, 1844, 1864, 1866, 1913, 1945, 1976, 2008, 2009, 2059, 2134, 2142, 2147, 2261, 2267, 2292, 2325, 2330, 2417, 2436, 2477, 2535, 2551, 2582, 2584, 2596, 2641, 2669, 2673, 2687, 2704, 2741, 2768, 2783, 2786, 2831, 2870, 2905, 2918, 2957, 2958, 2960, 2968, 2995, 3014, 3083, 3099, 3145, 3162, 3177, 3270, 3281, 3305, 3327, 3381, 3388, 3404, 3412, 3432, 3451, 3452, 3467, 3481, 3545, 3589, 3603, 3606, 3623

La prima pietra del convento fu posata e benedetta dal delegato vescovile monsignor Luca Maccani il 30 ottobre 1633 e l'edificio fu terminato nel 1638. La chiesa dedicata a s. Rocco fu consacrata dal vescovo francescano Simone Somma il 2 dicembre 1651. La biblioteca conventuale, menzionata per la prima volta in un documento del 1717, nonostante qual-

che perdita subì durante il periodo della soppressione napoleonica tra il 1810 ed il 1815, al momento del trasferimento presso il convento di s. Bernardino a Trento contava circa 20.500 volumi di cui 390 cinquecentine.

ASSON T., *Stabilimento dei Francescani ...*, p. 18-21; DELL'ANTONIO O., *I frati minori ...*, p., 77-78; MOLINARI A., *L'arte nei conventi ...*, p. 302-303; *Nel III. centenario ...*, p. 15-21; ROSAT L., *Le biblioteche ...*, p. 197; STENICO R., *La biblioteca ...*, p. 342-348.

Francescani, *Sibenick*, convento s. Andrea 1195, 1661, 1751, 1990, 2427, 2835, 2975, 3537, 3538, 3553

Francescani, *Trento*, convento s. Bernardino 2i, 3i, 8i, 9i, 12i, 16i, 19i, 20i, 21i, 23i, 25i, 27i, 28i, 30i, 34i, 35i, 37i, 40i, 48i, 50i, 52i, 56i, 58i, 65i, 68i, 72i, 73i, 74i, 75i, 76i, 77i, 78i, 81i, 86i, 87i, 91i, 93i, 94i, 95i, 96i, 97i, 98i, 100i, 101i, 109i, 110i, 111i, 112i, 113i, 114i, 115i, 117i, 118i, 120i, 121i, 124i, 125i, 129i, 130i, 131i, 132i, 133i, 134i, 135i, 136i, 137i, 138i, 139i, 141i, 142i, 143i, 144i, 146i, 147i, 150i, 154i, 155i, 157i, 158i, 159i, 160i, 162i, 163i, 165i, 166i, 170i, 172i, 174i, 175i, 176i, 178i, 179i, 183i, 184i, 185i, 188i, 189i, 190i, 192i, 194i, 195i, 196i, 198i, 199i, 200i, 202i, 206i, 207i, 209i, 210i, 211i, 212i, 215i, 216i, 219i, 221i, 222i, 223i, 224i, 225i, 227i, 228i, 230i, 231i, 232i, 233i, 237i, 239i, 244i, 248i, 249i, 250i, 257i, 263i, 266i, 267i, 273i, 274i, 275i, 276i, 277i, 278i, 283i, 285i, 287i, 296i, 300i, 301i, 302i, 306i, 9, 18, 28, 29, 38, 39, 42, 55, 60, 61, 62, 68, 70, 71, 75, 86, 87, 91, 93, 96, 98, 116, 118, 125, 128, 129, 130, 134, 137, 140, 145, 148, 150, 153, 155, 157, 158, 159, 165, 179, 181, 182, 187, 195, 220, 221, 232, 242, 246, 250, 258, 259, 260, 263, 264, 265, 271, 276, 289, 290, 294, 312, 314, 316, 317, 318, 319, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 340, 341, 342, 344, 350, 351, 352, 353, 354, 356, 360, 361, 364, 367, 372, 387, 388, 392, 394, 395, 397, 399, 400, 402, 404, 409, 412, 413, 420, 426, 430, 431, 433, 434, 447, 448, 462, 469, 471, 476, 478, 484, 485, 489, 493, 495, 497, 498, 499, 500, 504, 505, 508, 519, 520, 521, 527, 533, 541, 542, 543, 544, 546, 547, 550, 553, 557, 579, 581, 582, 591, 594, 600, 604, 610, 614, 618, 622, 623, 624, 630, 632, 633, 634, 635, 643, 651, 653, 655, 666, 669, 670, 671, 674, 680, 681, 686, 704, 705, 706, 710, 717, 718, 719, 720, 724, 725, 727, 729, 730, 733, 740, 744, 751, 754, 757, 759, 782, 788, 789, 791, 792, 794, 800, 801, 813, 818, 823, 824, 831, 841, 844, 849, 850, 852, 862, 867, 873, 902, 908, 919, 920, 921, 927, 929, 930, 931, 932, 934, 935, 942, 943, 944, 950, 953, 969, 994, 997, 1000, 1003, 1014, 1017, 1028, 1031, 1045, 1046, 1074, 1075, 1079, 1080, 1088, 1091, 1093, 1097, 1100, 1102, 1106, 1111, 1112, 1114, 1115, 1134, 1148, 1149, 1151, 1152, 1153, 1156, 1157, 1159, 1160, 1164, 1168, 1172, 1174, 1179, 1180, 1182, 1186, 1190, 1214, 1223, 1225, 1226, 1231, 1236, 1240, 1244, 1249, 1253, 1255, 1261, 1263, 1264, 1265, 1266, 1273, 1277, 1279, 1283, 1284, 1285, 1290, 1292, 1294, 1295, 1301, 1307, 1310, 1326, 1328, 1330, 1331, 1335, 1336, 1347, 1353, 1354, 1355, 1361, 1363, 1372, 1373, 1374, 1375, 1383, 1386, 1389, 1393, 1397, 1398, 1402, 1404, 1408, 1409, 1410, 1411, 1417, 1419, 1426, 1434, 1441, 1455, 1458, 1470, 1475, 1479, 1481, 1484, 1487, 1489, 1491, 1507, 1510, 1515, 1518, 1525, 1528, 1531, 1534, 1537, 1542, 1543, 1551, 1558, 1559, 1561, 1562, 1565, 1570, 1571, 1572, 1573, 1575, 1576, 1578, 1580, 1585, 1596, 1600, 1605, 1606, 1609, 1615, 1623, 1627, 1630, 1633, 1643, 1646, 1649, 1658, 1659, 1660, 1664, 1669, 1671, 1672, 1678, 1683, 1684, 1685, 1697, 1698, 1702, 1705, 1710, 1716, 1717, 1720, 1726, 1728, 1729, 1733, 1734, 1736, 1742, 1743, 1745, 1746, 1748, 1761, 1762, 1763, 1764, 1768, 1772, 1774, 1778, 1780, 1781, 1786, 1787, 1789, 1791, 1799, 1800, 1801, 1809, 1814, 1824, 1825, 1834, 1849, 1855, 1858, 1863, 1865, 1868, 1870, 1875, 1876, 1877, 1885, 1891, 1894, 1900, 1901, 1902, 1905, 1911, 1917, 1918, 1929, 1930, 1931, 1933, 1952, 1953, 1963, 1965, 1984, 1987, 1988, 1989, 1995, 1998, 2005, 2007, 2008, 2010, 2011, 2021, 2026, 2029, 2030, 2033, 2035, 2048, 2055, 2063, 2064, 2067, 2069, 2080, 2081, 2092, 2093, 2109, 2113, 2117, 2119, 2122, 2133, 2134, 2136, 2139, 2142, 2144, 2147, 2158, 2165, 2166, 2168, 2177, 2181, 2203, 2208, 2217, 2229, 2235, 2240, 2245, 2250, 2251, 2258, 2260, 2263,

2264, 2269, 2270, 2272, 2274, 2287, 2290, 2295, 2300, 2304, 2310, 2320, 2322, 2327, 2328, 2336, 2337, 2345, 2348, 2355, 2384, 2392, 2393, 2398, 2399, 2403, 2404, 2406, 2408, 2409, 2412, 2415, 2418, 2420, 2421, 2422, 2423, 2425, 2430, 2431, 2434, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2443, 2449, 2461, 2462, 2465, 2467, 2468, 2471, 2479, 2482, 2494, 2503, 2512, 2515, 2517, 2524, 2525, 2527, 2528, 2529, 2530, 2532, 2540, 2542, 2553, 2561, 2567, 2592, 2596, 2599, 2605, 2611, 2612, 2616, 2619, 2620, 2621, 2622, 2627, 2630, 2634, 2636, 2640, 2651, 2654, 2657, 2664, 2665, 2666, 2667, 2674, 2677, 2680, 2681, 2682, 2683, 2691, 2694, 2707, 2710, 2714, 2716, 2718, 2723, 2724, 2727, 2731, 2732, 2736, 2737, 2740, 2745, 2754, 2763, 2767, 2768, 2782, 2784, 2789, 2796, 2799, 2817, 2836, 2844, 2845, 2853, 2859, 2861, 2864, 2866, 2877, 2878, 2881, 2886, 2890, 2894, 2898, 2903, 2904, 2906, 2915, 2918, 2921, 2930, 2933, 2934, 2940, 2945, 2946, 2948, 2966, 2974, 2976, 2977, 2978, 2989, 2991, 3004, 3006, 3007, 3017, 3019, 3022, 3023, 3025, 3027, 3028, 3034, 3038, 3049, 3053, 3054, 3058, 3062, 3068, 3069, 3070, 3084, 3085, 3089, 3104, 3105, 3106, 3111, 3115, 3121, 3123, 3126, 3132, 3134, 3135, 3136, 3138, 3139, 3149, 3150, 3152, 3171, 3176, 3184, 3191, 3194, 3198, 3202, 3203, 3204, 3205, 3211, 3212, 3217, 3218, 3224, 3240, 3242, 3246, 3254, 3259, 3266, 3269, 3274, 3280, 3282, 3284, 3285, 3290, 3292, 3294, 3297, 3300, 3301, 3318, 3319, 3323, 3324, 3325, 3326, 3337, 3339, 3343, 3348, 3349, 3350, 3355, 3356, 3360, 3364, 3365, 3387, 3390, 3402, 3403, 3411, 3414, 3416, 3423, 3428, 3426, 3438, 3453, 3455, 3457, 3463, 3489, 3491, 3493, 3494, 3498, 3499, 3504, 3506, 3507, 3516, 3521, 3524, 3527, 3542, 3546, 3548, 3556, 3558, 3559, 3561, 3566, 3567, 3569, 3572, 3575, 3577, 3578, 3590, 3602, 3607, 3608, 3615, 3618, 3626, 3631, A

Il convento fu fondato in località Ghiaie, poco oltre porta s. Croce, sulla sponda sinistra del Fersina, nel 1452, in seguito alla separazione tra minori conventuali (rimasti nel vecchio convento di s. Francesco) e minori osservanti, separazione sancita ufficialmente solo nel 1517 con la bolla di papa Leone X. Nel 1579 il convento passò poi ai frati della Riforma. Le frequenti inondazioni causate dal torrente provocarono però l'abbandono del primitivo convento per la costruzione, nel 1690, di una nuova definitiva sede presso la Torricella Madruzzo, nella parte alta dell'attuale via Grazioli, effettiva, nuova residenza dal 1694. La chiesa fu consacrata nel 1698. Il convento fu dotato, fin dal 1494, di una biblioteca divenuta con il tempo sempre più ricca. Durante il periodo della soppressione del convento, tra il 1810 ed il 1815, i libri furono depositati presso la Biblioteca comunale di Trento e solo nel 1831 furono in gran parte restituiti. Attualmente la biblioteca del convento è anche depositaria delle biblioteche dei conventi periferici.

Altre cinquecentine con note di appartenenza al convento di s. Bernardino sono conservate nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento e nella Biblioteca comunale di Trento. STENICO R., *I frati minori ...*, p. 36-37, 44, 80-87, 275-282; STENICO R., *La biblioteca ...*, p. 30-32, 40-43, 121-150.

Francescani, *Treviso*, convento s. Maria del Gesù 464, 3156

Il convento, fondato dai frati minori dell'Osservanza fuori Treviso nel 1435, fu poi demolito per ragioni militari al tempo della lega di Cambray e ricostruito a Treviso nel 1522 nonostante la forte opposizione dei vicini domenicani di s. Nicolò. La nuova bellissima chiesa fu consacrata nel 1572. Passato ai francescani della Riforma nel 1598, subì la soppressione napoleonica del 1810. Nonostante fosse un edificio di notevole valore artistico, fu demolito nel 1913.

I Francescani nel Veneto, p. 49; VICENTINI U., *Necrologio ...*, v. 1, p. 23.

Francescani, *Trieste*, convento s. Maria delle Grazie 240i, 253i, 454, 775, 1229, 1467, 1622, 1670, 2483, 2590, 2770, 3354

I minori riformati della provincia di s. Vigilio giunsero a Trieste il 2 settembre 1908 ma

abitarono sempre in residenze "di fortuna" fino al 1923. Finalmente il 24 giugno di quell'anno il vescovo Trifone Pederzoli benedì la prima pietra della nuova chiesa di s. Maria delle Grazie e del convento. La piccola biblioteca di circa 4.000 volumi è ora depositata presso il convento di s. Bernardino a Trento.

ASSON T., *Stabilimento dei Francescani* ..., p. 34-36; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 350.

Francescani, *Udine*, convento s. Francesco della Vigna 1831

Il convento fu fondato dai frati minori dell'Osservanza nel 1426 e soppresso dal Regno Italico nel 1808.

VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 1, p. 23.

Francescani, *Venezia*, convento s. Bonaventura 445, 2920, 2923, 3156

Il convento fu eretto nel 1602 per concessione del Consiglio della Serenissima a favore dei frati di s. Francesco del deserto perché, venendo in città, trovassero alloggio e potessero curare i loro malati. La sua chiesa fu la prima della città a prestare culto pubblico al s. Cuore di Gesù ed il doge Carlo Contarini la scelse nel 1655 come luogo della sua sepoltura. Il convento fu soppresso e demolito nel 1810.

BRAGAGLIA E., *Gli ex libris* ..., n. 268; *I Francescani nel Veneto*, p. 94-95; VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 1, p. 23.

Francescani, *Verona*, convento s. Antonio 1944, 2863

Il convento fu fondato nella zona di Porta Nuova dai frati minori della Riforma nel 1647 e la costruzione della chiesa, dedicata a s. Antonio di Padova, iniziò nel 1652. Il convento subì la soppressione napoleonica nel 1810.

I Francescani nel Veneto, p. 104; VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 1, p. 24.

Francescani, *Verona*, convento s. Bernardino 41i

S. Bernardino da Siena, nella sua prima predicazione a Verona nel 1422, ottenne per i frati minori dell'Osservanza il convento dei benedettini di "Carotta". Nel 1452 iniziò la costruzione della chiesa che fu consacrata l'anno seguente e dedicata a s. Bernardino. Il convento subì negli anni seguenti molti ampliamenti ed ammodernamenti e fu dichiarato studio generale dell'ordine una prima volta nel 1532 ed una seconda nel 1654. La struttura subì un periodo di degrado dovuto alla soppressione degli ordini religiosi del 1810, ma nel 1861 buona parte del convento fu riaffidata ai frati.

I Francescani nel Veneto, p. 52-56; Vicentini U., *Necrologio* ..., v. 1, p. 24.

Francescani, *Villazzano (Trento)*, convento 188, 376, 439, 446, 477, 582, 820, 847, 866, 917, 1005, 1037, 1168, 1239, 1252, 1414, 1535, 1601, 1611, 1770, 1980, 2044, 2051, 2075, 2115, 2184, 2194, 2249, 2282, 2493, 2548, 2614, 2649, 2775, 2811, 2834, 3060, 3067, 3080, 3125, 3302, 3315, 3475, 3485, 3629

I frati francescani acquistarono nel marzo del 1906, tramite il padre provinciale Anselmo Rosat, la villa ed il podere Cazzuffi a Negrano, tra Villazzano e Gabbio, di proprietà della vedova Giuseppina Cappelletti-Mazzonelli e dopo pochi mesi aprirono un collegio serafico con i corsi ginnasiali per 25 alunni. Il convento-collegio fu progressivamente ampliato nel corso degli anni e dotato di una biblioteca che al momento della cessione definitiva di tutto il complesso al comune di Trento (30 marzo 1994) contava circa 17.000 volumi.

La biblioteca è ora conservata presso la Biblioteca comunale di Trento.

ASSON T., *Stabilimento dei Francescani* ..., p. 31-32; CHIOCCETTI E., *Cenni storici* ..., p. 20-21, 56-58; ROSAT L., *Le biblioteche* ..., p. 198; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 350-351.

Franceschi, Francesco 3469

Francesco 33i

... , Francesco 3220

Francesco 833
Sacerdote.

Francesco 2430
Padre del convento di s. Bernardino di Trento, vivente nel 1579.

Francesco 812
Sacerdote.

Francesco Albano da Vezzano *vedi* Gentilini, Francesco Albano

Francesco Antonio da Predazzo *vedi* Martini, Francesco Antonio

Francesco da Borgo Valsugana *vedi* Acquistapace, Francesco Antonio

Francesco da Cattaro 1361, 1362

Originario di Cattaro (Montenegro), fu padre francescano appartenente prima alla provincia osservante veneta e poi alla Riforma. Fu lettore generale di teologia e mentre insegnava nel convento di s. Maria del Gesù a Treviso, fu eletto custode di Terra Santa e imbarcatosi a Venezia per raggiungere la Palestina, morì in viaggio presso l'isola dalmata di Premuda il 13 agosto 1634. Fu teologo dottissimo, grande scotista e scrittore; lasciò molte opere teologiche manoscritte andate perdute.

VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 2, p. 91.

Francesco da Cipro 3615

Padre francescano originario dell'isola di Cipro ed appartenente alla provincia veneta di s. Antonio. Morì a Roma il 3 dicembre 1586.

VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 2, p. 315.

Francesco dalla valle Lagarina da Isera 388, 633, 2517
Frate

Francesco da Riva *vedi* Borgia Zucchelli, Francesco

Francesco da Trento *vedi* Turcato, Francesco

Francesco Massenzo da Arco *vedi* Madurelli, Francesco Massenzo

Francesco Saverio da Fondo *vedi* Battisti, Francesco Saverio

Franch, Pietro 107i, 191i, 203i, 229i, 40, 92, 649, 1233, 1593, 2607, 2956

Originario di Cles in val di Non, figlio di Giovanni. Divenuto sacerdote, celebrò la sua prima messa il 18 aprile 1574. Curato a s. Bernardo di Rabbi nel 1577 ed a Dimaro nel 1579-80, fu primissario a Campi (Sporminore) nel 1601 e poi curato a Mechel dal 1603 probabilmente fino al 1628.

NUBOLA C., *Conoscere per governare* ..., p. 260, 267, 562; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 85, 186, 332; *Serie dei pievani* ..., p. 68, 80; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1629; WEBER S., *Le chiese* ..., v. 1, p. 110, 129; v. 2, p. 37.

Franchini, Marcantonio 377
Abate.

Francisci, Antonio 201i
Sacerdote, figlio di Antonio, originario di Madruzzo, vivente nel 1526.

Francisci, Pietro 2850
Vivente nel 1679.

Franciscus Burgi Ausugii *vedi* Acquistapace, Francesco Antonio

Franciscus de villa Lagarina de Isera *vedi* Trentini, Francesco

..., Franciscus Ioannes 1274

Franciscus Sebastianus a Zinnenberg *vedi* Franzin von Zinnenberg zu Mareit, Francesco Sebastiano

Franciscus Xaverius a Fundo *vedi* Battisti, Francesco Saverio

Franco, Ambrogio 2557, 2971

Nato ad Arco nel 1559, figlio del medico Giovanni Domenico. Studiò presso il collegio Fantini a Cimego e poi medicina e giurisprudenza a Padova. Ad Arco esercitò come notaio. Studiò poi il latino, il greco e l'ebraico e divenne studioso e scrittore di storia assieme al figlio sacerdote Giuseppe Domenico. Lasciò una storia dei conti d'Arco manoscritta ed alcune altre opere storiche e poetiche a stampa.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 24; BORRELLI L., *Studi antiquari* ..., p. 65-66.

Franco, Giovanni Battista 408

Nato ad Arco, figlio del medico Giovanni Domenico. Laureatosi in medicina e filosofia a Bologna il 4 febbraio 1583, esercitò la professione ad Arco nel 1593. Lasciò alcune opere manoscritte di carattere medico.

Altre cinquecentine con la sua nota di possesso sono conservate presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento e presso la Biblioteca comunale di Trento.

BRONZINO G., *Notitia doctorum* ..., p. 89; RUDEL O., *Beiträge* ..., p. 64; TOVAZZI G., *Medicaeum* ..., n. 158.

Franco, Giovanni Domenico 732, 2407

Sacerdote originario di Arco. Fu figlio dello storico Ambrogio ed abitante "in loco Aquae Nigrae". Il 26 aprile 1618 divenne canonico della collegiata di Arco. Morì di peste il 2 luglio 1630.

Una cinquecentina a lui appartenuta è conservata presso la Biblioteca comunale di Trento ed un'altra presso la Biblioteca del Ginnasio Liceo "G. Prati" di Trento.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 3, p. 11; SANTONI F., *Cataloghi* ..., v. 1, p. 37-39.

Frandis ..., Ioannes 2276

Laureato in diritto canonico e civile.

Franz de Clesio *vedi* Franch, Pietro

Franziis, Pietro de *vedi* Franch, Pietro

Franzin von Zinnenberg zu Mareit, Adamo 3207, 3208, 3209

- Franzin von Zinnenberg zu Mareit, Francesco Sebastiano 785, 1147, 2825
 Barone, originario di Appiano, fu studente in legge presso l'ateneo padovano tra il 1716 ed il 1717. Vivente anche nel 1753.
 SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 2476.
- Franzio, Pietro *vedi* Franch, Pietro
- Franzoi, Ermanno 3461
 Padre francescano, originario di Mezzolombardo. Si laureò in lettere classiche all'università di Lovanio ed insegnò poi latino e greco nel liceo di Rovereto per 11 anni. Nel 1937 passò a Napoli presso l'Istituto Superiore di s. Chiara di cui fu vicedirettore fino al 1958. Dal 1939 al 1958 fu anche preside di facoltà. Fino al 1969 fu insegnante universitario e ritornò poi a Mezzolombardo dove morì il 26 marzo 1975. La sua biblioteca classica, ricca di 1150 volumi, passò alla biblioteca del convento di s. Bernardino.
 STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 109-110.
- Freinadimetz, Giacomo 257
 Nacque a Rovereto l'1 febbraio 1794 da famiglia originaria della val Badia. Ordinato sacerdote il 7 luglio 1816, fu esaminatore prosinodale nel 1826, canonico nella cattedrale di Trento il 28 ottobre 1831, vicario generale della diocesi dal 15 maggio 1832 alla fine del 1856 ed arcidiacono nel 1839. Fu iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati dal 1834 e nell'archivio dell'Accademia si conserva un suo sonetto manoscritto. Fu autore anche della traduzione dal tedesco di un'opera a carattere devozionale edita a Trento nel 1857. Morì il 20 ottobre 1860.
 La sua nota di possesso è presente anche su una cinquecentina conservata presso la Biblioteca del Ginnasio Liceo "G. Prati" di Trento.
Accademia roveretana degli Agiati ..., 288.1, 316.2, 860.4, 1303.15; AMBROSI F., *Scrittori ed artisti* ..., p. 254; *Catalogus cleri* ... 1826, p. 4; ... 1861, p. 160; COSTA A., *I vescovi* ..., p. 351; *Memorie dell'I.R. Accademia* ..., p. 580; *Series vicariorum* ..., p. 34.
- Fri ..., Marco Antonio 2353
- Friego, Antonio 1560, 3530
 Nato a Borgo Valsugana il 7 settembre 1767, fu ordinato sacerdote nel 1791. Confessore a Borgo, vicario tra il 1804 ed il 1805 e arciprete dal 5 settembre 1805. Fu studioso di teologia, storia naturale e numismatica e lasciò una grande raccolta di monete e minerali oltre che una biblioteca con più di 1000 volumi. Morì il 26 maggio 1825.
Catalogus cleri ... 1793, p. 32; ... 1803, p. 25; ... 1826, p. 211; COSTA A., *La pieve di s. Maria* ..., p. 110, 173; COSTA A., *La terra* ..., p. 262; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1207.
- Frizzi, Michele 3465
 Originario di Tassullo in val di Non e qui residente. Notaio documentato tra il 1581 ed il 1596.
 STENICO R., *Notai* ..., p. 160.
- Froli (?), Giovanni 875
 Frate.
- Frulichius, Melchior 3507
- F S I 2563
 1601.

Fuganti, Pietro 1443

Originario di Taio, nacque il 14 novembre 1787. Fu frate francescano con il nome di padre Vittore. Divenuto sacerdote il 2 settembre 1810, fu curatore d'anime a Campo Lomaso dopo la soppressione del convento, tra il 1810 ed il 1814; nel 1819-1820 fu a Valsorda, nel 1820-1823 a Prade e il 20 gennaio 1824 divenne cappellano esposto a Tonadico conservando l'incarico fino al 1854. Fu allevatore d'api e compose un'opera sull'argomento dal titolo *Osservazioni pratiche sulla coltivazione delle api, precedute da un discorso sull'agricoltura* stampata a Rovereto nel 1842. Morì a Tonadico il 18 maggio 1861.

Catalogus cleri ... 1826, p. 50; ... *1862*, p. 160; POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 1, p. 186, 487, 510; v. 3, p. 142; ROMAGNA F., *La valle ...*, p. 73.

Fugger, Sibilla 1755, 2330, 2783, 3623

Nacque a Riva del Garda il 14 novembre 1585, figlia del barone Giorgio Fugger e di Elena Madruzzo. Sposò nel gennaio del 1602 il conte Massimiliano Lodron di Castelnuovo che morì nel 1636 senza figli. Sibilla fondò l'8 maggio 1650 assieme a Bernardina Floriani (Giovanna Maria della Croce) il monastero delle Clarisse di s. Carlo a Rovereto prendendo il nome di Anna Maria di Gesù e facendo voto di castità e clausura. Morì il 13 luglio 1663 lasciando una storia manoscritta della sua vita.

PERINI Q., *La famiglia Lodron ...*, p. 37-38; RIZZI G., *Santi ...*, p. 97-98; TOVAZZI G., *Biblioteca ...*, t. II, p. 507-508; TOVAZZI G.G., *Variae inscriptiones ...*, n.656; VARESCHI S., *Profili biografici ...*, p. 95.

Fulgenzio 646

Frate vivente nel 1664.

Fulgenzio 1085

Frate nel convento di s. Rocco di Rovereto.

Fulgenzio da Nogaredo *vedi* Candioli, Fulgenzio

Fumanelli, Andrea 278

Originario di Ala, notaio tra gli anni 1741 e 1771. Fu padre di Giuseppe Andrea che divenne padre francescano col nome di Felice. Morì ad Ala il 30 giugno 1773.

STENICO R., *Notai ...*, p. 160.

Fumanelli, M. Angelo 227, 2244, 2772

Libraio con negozio a Verona presso le Arche scaligere. La sua attività è documentata fino al 1852.

Indicatore veronese ...

Fumasio, Giuseppe 1700, 2954

Sacerdote.

Furlanelli, Agostino 1756

Nato a Povo il 27 maggio 1793, fu battezzato con il nome di Leonardo. Dopo essere stato soldato di Napoleone e prigioniero di guerra, vestì l'abito francescano a Cles il 27 agosto 1816 e divenne sacerdote il 10 ottobre 1819. Si dedicò con passione allo studio ed alla scrittura, fu per molti anni insegnante di teologia morale. Fu padre guardiano del convento di Cavalese negli anni 1824 e 1825, del convento di s. Maria delle Grazie di Arco nel 1826-27, del convento di Trento nel 1828, 1830 e 1847 e segretario provinciale nel 1843, 1849 e 1855. Assistendo i malati di colera a Mezzolombardo nel 1855 contrasse egli stesso la malattia. Morì a Trento il 12 maggio 1858.

MORIZZO R., *Scrittori francescani* ..., p. 51; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 146; ONORATI E., *I frati di Cavalese* ..., p. 169; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 629, 647-648; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 547, 548, 560; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie* ..., p. 564.

Furlani, Ireneo 173i

Frate francescano originario di Torcegno in Valsugana. Fu guardiano nel convento di Borgo Valsugana. Morì a Roma l'1 maggio 1893 all'età di 55 anni.

ASSON T., *Stabilimento* ..., p. 53; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 135.

Furlani, Simone 1074

Fusio, Giorgio 1553, 1604, 3092, 3108

Originario di Borgo Valsugana, iscritto all'ateneo padovano nel 1669-1670, si laureò in diritto e filosofia. Fu sindaco di Borgo nel 1677, nel 1688 e nel 1698.

COSTA A., *La terra* ..., p. 94, 95, 96; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 1198.

G., Francesco 479

Frate.

Ga ..., Giovanni Battista 2909

Gabriel, episcopus *vedi* Alessandri, Gabriele

Gabriele Maria da Trento *vedi* Cassina, Gabriele

Gabrielli, Gabriele 840, 2127, 2128

Sacerdote originario di Predazzo, dottore in diritto canonico e civile, pronipote di Giovanni Gabrielli. Fu curato di Predazzo dal luglio del 1654 al dicembre del 1661.

FELICETTI L., *Memorie ecclesiastiche* ..., p. 16; GABRIELLI G., *Memorie ecclesiastiche* ..., p. 59; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 610.

Gabrielli, Giovanni 289i, 2127, 2128

Sacerdote originario di Predazzo, dottore in diritto canonico e civile. Fu curato di Predazzo dall'1 maggio 1605 all'1 gennaio 1614.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 610; FELICETTI L., *Memorie ecclesiastiche* ..., p. 15.

Gabrielli, Martino 1121

Gaetano, bibliotecario *vedi* Delvai, Gaetano

Gaetano da Carano *vedi* Delvai, Gaetano

Gaionus, Alexander 2889

Galdolus, Bartholomeus 803

Galindo, Basilio 2924

Frate.

Gallarati, Giovanni 332, 333, 335

Cremonese.

- Gallego, Núñez González Arias 997, 1014, 1028
 Spagnolo, nato nel 1498. Divenne vescovo di Gerona (Catalogna) l'11 giugno 1556. Considerato persona di "singolare bontà", partecipò attivamente al concilio di Trento negli anni 1562 e 1563 nonostante avesse un'età avanzata. Durante le discussioni conciliari lo assistettero i teologi Miguel Musonius e Pedro Mártir Coma. Ritornato in Spagna al termine del Concilio, rimase a Gerona fino al 27 ottobre 1565 e da quella data fu trasferito a Murcia, dove morì il 28 aprile 1575.
 GAMS P.B., *Series Episcoporum* ..., p. 24, 33; GARGANTA J.M. DE, *Apuntes sobre* ..., p. 629; JEDIN H., *Storia del Concilio* ..., v. 4 I, p. 254, 268-269; SERRANO F.F., *Cinco cartas* ..., p. 621, 624; *World Biographical Index*, ad vocem.
- Gallo, Andrea 398
 Medico nato a Trento. Fu console della città nel 1532. Nel 1553 fu archiatra dell'arciduca Ferdinando d'Austria e fu autore, tra l'altro, di un voluminoso trattato sulla peste *Fascis de pestis* edito a Brescia nel 1565.
 AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 475; BONOMI L., *Naturalisti* ..., p. 63; OTTAVIANI F., *Quattro generazioni* ..., p. 674, 676; TOVAZZI G., *Medicaeum* ..., n. 100.
- Gallus (?), Wolfgangus 1952
 Vivente nel 1555.
- Garbatelli, Girolamo 3306
 Vivente nel 1667.
- Gärber, Anna 3275
 Originaria di Tisens-Tesimo (Bolzano). Anabattista, vedova di Laenharten Gärber.
- Garbetellus, Jeronimus *vedi* Garbatelli, Girolamo
- Garbini, Andrea 1057
 Avvocato vivente nel 1842.
- Garbogni, Domenico 1296
 Fu sindaco di Lavis dal 28 maggio 1610 al 25 maggio 1612.
 CASETTI A., *Storia di Lavis* ..., p. 411.
- Gardener, Valentino 440
 Sacerdote, primissario a Cavalese. Morì il 3 marzo 1785 all'età di 63 anni.
 POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 623.
- Gargnano (Brescia):
 Cappuccini, convento
- Garzetti, Giambattista 1984
 Nato a Trento nel settembre del 1782, figlio di Giovanni Antonio. Fatti i primi studi a Trento, frequentò tra il 1800 ed il 1801 la facoltà di medicina dell'ateneo padovano e continuò poi gli studi a Vienna, Innsbruck, Pavia e Milano. Tornato a Trento, accettò la condotta medica a Lavis e passò poi come protomedico a Trento. Abbandonata la professione medica, nel 1822 divenne professore di storia civile universale presso il liceo cittadino e dal 1838 ebbe la cattedra di filologia latina. Morì a Venezia il 13 ottobre 1839, lasciando più opere edite sia a carattere medico sia, soprattutto, a carattere storico.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 198-199; BONOMI L., *Naturalisti* ..., p. 63-64; DE FINIS L., *Dai maestri di grammatica* ..., p. 317, 324-325, 401, 423; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 3602.

Gaspari, Ferdinando 2536

Frate minore riformato, originario di Ampezzo, appartenente alla provincia veneta di s. Antonio. Morì a Zara il 2 luglio 1783 all'età di 37 anni.

VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 2, p. 7.

Gast, Christoph 2343

"Mittelberchensis".

Gast, Johann 2343

Gattoni, Giuseppe 407

G.B.C.S. et M. 3265

G.B.M. 172

Geizkofler von Reiffenegg von und zu Gailenbach, Zacharias 1170

Figlio di Hans e di Barbara Ettenhart, nacque l'1 novembre 1560 a Bressanone. Seguendo la orme dello zio Michael Geizkofler, iniziò a 13 anni gli studi di diritto presso le università di Padova, Ingolstadt, Basilea e Strasburgo. Nel 1584 fu per breve tempo al servizio dei Fugger, l'anno seguente presso l'arciduca Ferdinand von Österreich e nel 1587 fu suo rappresentante nelle trattative per il trono polacco. Nel 1589 fu nominato da Rodolfo II consigliere imperiale. Nel settembre 1591 si sposò con Maria Rehlinger. Morì a Praga l'8 maggio 1617.

BLENDINGER F., *Zacharias Geizkofler von Reiffenegg*; KILLY W.-VIERHAUS R., *Deutsche* ..., v. 3, p. 614.

Gelfi, Bernardino 298i

Trentino, vivente nel 1531, quando frequentò la scuola del grammatico Hieronymus Collofinus.

Gelidonius, Ioannes 27

Gelli (?), Marco 1487

Gelmo, Giuseppe Antonio Benedetto 3223

Sacerdote originario di Borgo Valsugana. Fu curato a Castelnuovo in Valsugana dal 15 settembre 1749. Morì l'11 maggio 1756.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 418.

Gelphus, Bernardinus *vedi* Gelfi, Bernardino

Gembalange (?), Alexander 3485

Gennari (?), Giovanni Battista 3125

Vivente nel 1739.

Gennari, Pietro 149

Originario di Tione. Sacerdote, laureato in teologia ed in diritto canonico e civile,

protonotario apostolico e canonico in Fiuli. Fu arciprete di Borgo Valsugana nel 1603. Morì il 2 luglio 1620.

COSTA A., *La pieve di s. Maria* ..., p. 110, 283; COSTA A., *La terra* ..., p. 111; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 382; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1191.

Genova:

Teatini, convento s. Siro

Gentili 1700, 2954

Gentili, Domenico 3175

Gentili, Giuseppe 659, 1136, 2775

Sacerdote originario di Pergine e qui cooperatore investito del beneficio di s. Carlo dal 1699. Morì il 6 maggio 1741 all'età di 73 anni.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 332.

Gentilini, Francesco Albano 168

Nacque a Vezzano (Trento) il 13 novembre 1786 ed ebbe il nome di Giovanni. Vestì l'abito francescano nel convento di Arco l'8 novembre 1805 e, divenuto sacerdote, ebbe la cattedra di teologia morale e pastorale. Fu guardiano del convento di s. Maria delle Grazie di Arco nel 1833. Ritiratosi dall'insegnamento nel 1852, morì a Trento il 13 luglio 1863. Scrisse un "Trattato sul sacramento della penitenza".

MORIZZO M., *Scrittori francescani* ..., p. 52-53; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 213; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie* ..., p. 564, 584.

Gentilotti, famiglia 2720

Famiglia originaria della Valcamonica, trasferitasi ad Ossana in val di Sole ai primi del Cinquecento e poi a Trento. I Gentilotti ottennero nel 1617 la dignità nobiliare dall'imperatore Rodolfo II con il predicato di "Engelsbrunn", dignità che fu poi confermata da Leopoldo I nel 1685. La famiglia possedeva una biblioteca ricca di 10400 volumi raccolti per metà dal vescovo di Trento Giambenedetto, bibliofilo e bibliotecario (lavorò anche presso la biblioteca palatina di Vienna di cui fu prefetto dal 1704 al 1723) e per un'altra metà dai suoi successori. Il vescovo Giambenedetto aveva predisposto per la biblioteca un perpetuo fidecommesso e dopo la sua morte gli eredi stabilirono che con l'estinzione della linea maschile della famiglia la biblioteca sarebbe stata destinata all'uso pubblico. Dopo la morte del canonico Giambenedetto nel 1806, iniziò un lungo contenzioso tra Seminario e Magistrato consolare per il possesso della biblioteca. La vertenza terminò il 13 marzo 1837 quando la i.r. commissione aulica per gli studi decise che rimanessero al Seminario vescovile le opere a carattere teologico e che divenissero invece di proprietà del municipio tutte le altre. Anche l'archivio Gentilotti passò in gran parte alla biblioteca comunale di Trento ed in piccola parte alla biblioteca del "Ferdinandeam" di Innsbruck.

BODRATO G., *Giambenedetto* ...; CETTO A., *La Biblioteca comunale* ..., p. 1-8, 12-13; FLABBI G., *Il seminario* ..., p. 80-81; LUNELLI I., *La biblioteca* ..., p. 64, 68-71; MENESTRINA F., *La famiglia trentina* ...; RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 148-149; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 168.

Gentilotti, Giovanni Cornelio 899

Nato il 6 maggio 1677, figlio di Gianfrancesco, si laureò in legge a Padova il 16 luglio 1703 ed esercitò la professione di notaio. Sposò Margherita Alessandrini di Civezzano. Morì il 2 dicembre 1737 e fu sepolto a Civezzano nella tomba dei Roccabruna.

MENESTRINA F., *La famiglia* ..., p. 202; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 2092.

Georgius Sanctorum Apostolorum 2536

Geremia, famiglia 857

Famiglia di origine veronese, trasferitasi a Trento nella seconda metà del XV secolo. Nota inizialmente con il cognome "Pona", si chiamò poi "Pona de Geremia" ed infine "Geremia". Nel 1486 l'imperatore Massimiliano I d'Asburgo elevò il ricco mercante Giovanni Antonio Pona alla dignità nobiliare e nel 1501 concesse a lui ed ai suoi eredi il titolo comitale. Lo stesso Giovanni Antonio fu il costruttore del palazzo cittadino magnificamente affrescato, posto in via Belenzani.

BERTOLUZZA A., *Storia e tradizione* ..., p. 135-138; RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 152; REICH D., *Nobiliare* ..., p. 21; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p.393-404.

Geremia, Mattia Giuseppe 3018

Cavaliere, vivente a Trento nel 1688 e nel 1693.

TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p.398; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 918.

Geremia da Milano 451

Frate, fece il noviziato ad Arco.

Gerio, Andrea 945

Gerrauinus, Ioannes 888

Gesuiti, *Belluno*, collegio 766

I padri gesuiti si stabilirono a Belluno il 5 dicembre 1701 in seguito alle richieste avanzate dal vescovo Francesco Bembo al padre generale dell'ordine. La loro prima residenza fu in una casa appartenente a Damiano Miari posta in contrada Motta. In questa sede, già nel 1703, aprirono una prima scuola; ebbero poi in uso la vicina chiesa di s. Giorgio delle Anime Purganti. Grazie alla generosità della famiglia bellunese Campelli, il 26 giugno 1704, mentre era rettore padre Donato Mora, furono gettate le fondamenta del nuovo collegio secondo il progetto dell'architetto Andrea Pozzo. Terminata la costruzione dei due blocchi ospitanti le aule e l'alloggio, il 2 luglio 1714 si iniziò la costruzione della nuova chiesa di s. Ignazio. Dopo la soppressione dell'ordine decretata con bolla papale del 16 ottobre 1773, i padri abbandonarono in breve tempo chiesa e collegio, chiusi definitivamente il 23 maggio 1774.

DAL MAS R., *Andrea Pozzo* ..., p. 15-38, 52-54; DAL MAS R., *Contributi inediti* ..., p. 393-394; ZANARDI M., *I "domicilia"* ..., p. 93, 95, 96.

Gesuiti, *Dillingen an der Donau*, collegio 2144, 2458

Nel 1549 il vescovo di Augsburg, cardinale Otto Truchseß von Waldburg, con la collaborazione del domenicano Pedro de Soto, fondò a Dillingen an der Donau il collegio ecclesiastico di s. Girolamo con l'intenzione di farne uno "studium generale" con le stesse caratteristiche delle grandi università di Bologna e Parigi. Il suo progetto ebbe successo e, dopo la bolla papale di Giulio III del 6 aprile 1551 che consentì l'erezione dello studio universitario e la convalida dell'imperatore Carlo V del 30 giugno 1553, finalmente il 20 maggio 1554 fu inaugurata la nuova sede universitaria. Era intenzione del cardinale affidare alla guida dei gesuiti sia il collegio che l'università e questo suo desiderio, caldeggiato anche da Pedro de Soto, fu realizzato nel 1563 quando i padri assunsero la direzione di ambedue le strutture conservandola fino al 1773. Nel 1565, anche in seguito alla considerevole rendita annua concessa loro dal cardinale, i gesuiti iniziarono la costruzione di una nuova residenza che fu terminata nel 1570.

Molti libri appartenuti prima al collegio di s. Girolamo e poi al collegio dei gesuiti di Trento sono conservati anche nella Biblioteca del Seminario vescovile di Trento e nella Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento.

DUHR B., *Geschichte der Jesuiten* ..., v. 1, p. 194-200; LEINSLE U.G., *Soto, Pedro de*, col. 837; SPECHT T., *Geschichte* ..., p. 6-14, 22-25, 55-63, 605-615.

Gesuiti, *Hall*, collegio 391, 963, 808, 1245

Per l'assiduo interessamento delle figlie dell'imperatore Ferdinando I, Magdalena ed Helena, e del loro fratello Ferdinando conte del Tirolo ed arciduca d'Austria, fu permesso, nell'aprile del 1569, l'insediamento di una nuova comunità gesuitica ad Hall. Dopo alcune trattative con Pietro Canisio, il 6 dicembre dello stesso anno fu creato un piccolo collegio che aveva la possibilità di ospitare una ventina di alunni. Il 2 luglio 1571 le arciduchesse Magdalena ed Helena dotarono il collegio di una rendita annua di 1535 fiorini e, con altre donazioni immobiliari del 1573, permisero il progressivo ampliamento del collegio.

Cinquecentine appartenute al collegio dei gesuiti di Hall sono conservate anche presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento.

DUHR B., *Geschichte der Jesuiten* ..., v. 1, p. 190-194.

Gesuiti, *Ingolstadt*, collegio 3142

I gesuiti giunsero ad Ingolstadt nel novembre del 1549 e nel maggio del 1554 decisero l'acquisto del terreno sito presso la loro prima scuola al fine di costruire il nuovo collegio. Il progetto della nuova costruzione fu realizzato nel 1555 ed il convento-collegio, dedicato a s. Ignazio martire, fu terminato sicuramente prima del 1572. I gesuiti rimasero nel collegio di Ingolstadt fino alla soppressione della Compagnia di Gesù voluta da papa Clemente XIV il 27 luglio 1773.

Die Jesuiten in Ingolstadt ..., p. 43-58; DUHR B., *Geschichte der Jesuiten* ..., v. 1, p. 53-65.

Gesuiti, *Innsbruck*, collegio 160, 162, 163, 164, 587, 742, 743, 1394, 1476, 1493, 1723, 1864, 1866, 2189, 2417, 2615, 2997, 3145, 3270, 3412, 3420

In seguito al desiderio dell'imperatore Ferdinando I di veder sorgere anche ad Innsbruck un nuovo insediamento di gesuiti, dopo lunghe trattative iniziate nel 1555 tra Pietro Canisio ed i commissari imperiali, finalmente, nel giugno del 1561, si raggiunse un accordo sulla fondazione del nuovo collegio ed i gesuiti poterono insediarsi in città nel mese di settembre dello stesso anno. Il 12 maggio 1562 nacque ufficialmente il nuovo collegio ma già nello stesso anno iniziò la costruzione di un edificio più adatto ad ospitarlo, costruzione che ebbe termine nel 1567. Nel 1564 l'imperatore dotò il collegio di una rendita annuale di 1500 fiorini. Libri provenienti dal collegio di Innsbruck contribuirono ad arricchire la biblioteca del collegio dei gesuiti di Trento.

Cinquecentine appartenute al collegio dei gesuiti di Innsbruck sono conservate anche presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento e presso la Biblioteca civica di Rovereto.

DUHR B., *Geschichte der Jesuiten* ..., v. 1, p. 188-190; GENTILENI M., *Lettori di Erasmo* ..., p. 134; RAINER J., *L'umanesimo* ..., p. 528.

Gesuiti, *Pa...*, collegio 2922

Gesuiti, *Padova*, collegio 1136

I gesuiti giunsero a Padova nel 1542 e l'anno seguente si insediarono nel priorato di s. Maria Maddalena appartenente al nobile veneziano Andrea Lippomanno. Fondarono il collegio e lo dotarono di una biblioteca il cui primo nucleo fu costituito da un certo numero di volumi donati dallo stesso Lippomanno o da lui acquistati. In seguito alla rinuncia da parte del nobile

veneziano, il priorato fu assegnato ai padri gesuiti con bolla di papa Paolo III del 6 aprile 1546. Verso la fine del secolo i gesuiti cercarono di fondare uno studio associato al loro collegio e parallelo a quello dell'università pubblica ma trovarono una ferma opposizione da parte di personaggi come il filosofo Cesare Cremonini (1591) e dovettero quindi rinunciare pur continuando ad insegnare. Banditi dalla repubblica di Venezia nel 1606, poterono rientrare nel 1657 e continuarono la loro attività fino alla soppressione del 1773.

Cinquecentine appartenute al collegio dei gesuiti di Padova sono conservate anche presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento.

BRIZZI G.P., *Scuole e collegi* ..., p. 473-474, 481-487; SCHMITT C.B., *Cremonini* ..., p. 618; TACCHI VENTURI P., *Storia* ..., v. 2.2, p. 306-311; ZANARDI M., *I "domicilia"* ..., p. 90, 93, 95.

Gesuiti, *Parma*, collegio 1308

I gesuiti si insediarono ufficialmente a Parma il 23 ottobre 1564, durante il governo di Ottavio Farnese, e con decreto ducale del 28 luglio fu loro assegnato l'oratorio di s. Rocco con alcune case annesse per l'erezione del convento e l'apertura del collegio. Il collegio di s. Rocco crebbe in organizzazione e strutture e fu strettamente connesso, pur rimanendone formalmente distinto, a quella parte dell'insegnamento universitario affidata ai gesuiti ed al collegio dei nobili alla cui guida erano stati posti dal 1604 ancora i gesuiti. Nel 1759, con il passaggio del ducato di Parma sotto la dominazione borbonica e la nomina alla carica di segretario di stato del ministro di Filippo di Borbone, marchese Guglielmo du Tillot, fu avviata una severa politica di riforme che portò al bando dei gesuiti con decreto del 3 febbraio 1768. L'imponente costruzione seicentesca sede del collegio fu in seguito destinata all'università.

Cinquecentine appartenute al collegio dei gesuiti di Parma sono conservate anche presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.

BRIZZI G.P.-D'ALESSANDRO A.-DEL FANTE A., *Università* ..., p. 27-30, 32, 40-42; VALSECCHI F., *Il riformismo* ..., p. 162, 166, 171-174.

Gesuiti, *Roma*, casa professa 2469, 2922

Nei suoi primi anni di permanenza a Roma Ignazio di Loyola era solito celebrare la messa in una piccola chiesa di proprietà della nobile famiglia Astalli: s. Maria della Strada, detta anche s. Maria degli Astalli o degli Altieri. Con bolla pontificia del 24 giugno 1541 Paolo III concesse in perpetuo l'uso della chiesa e degli edifici annessi ai religiosi della Compagnia che ne presero possesso il 15 maggio 1542. Il complesso divenne quindi la prima casa professa dei gesuiti che poi la ampliarono notevolmente il 15 dicembre 1542 con l'annessione delle vicine chiese di s. Andrea della Fratta, s. Nicolò e ss. Vincenzo e Anastasio. Tra il 1599 ed il 1602 il cardinale Edoardo Farnese realizzò la ricostruzione della struttura conservando però le quattro stanzette originariamente abitate dal Loyola.

TACCHI VENTURI P., *Storia* ..., v. 2.2, p. 18-25.

Gesuiti, *Siena*, collegio 747

I gesuiti giunsero a Siena nel 1556 dietro esplicito invito dell'umanista e cardinale vescovo di Burgos Francesco Mendoza y Bobadilla, nominato reggente della città da Filippo II. I primi quattro religiosi ebbero la loro sede nella casa e chiesa di s. Vigilio e nel giugno dello stesso anno aprirono le prime scuole. Il collegio senese presso il convento e la monumentale chiesa barocca fu gestito dai gesuiti fino alla soppressione dell'ordine nel 1773. Il convento venne quindi ceduto ai benedettini Vallombrosani per garantire l'apertura delle scuole e quindi la continuità dell'insegnamento. Dopo la soppressione francese il collegio divenne sede della prefettura dell'Ombone e nel 1816 il granduca Ferdinando III lo donò all'Università.

ROSELLI P.-FANTOZZI MICALI O., *Itinerari* ..., n. 31; TACCHI VENTURI P., *Storia* ..., v. 2.2, p. 493-500.

Gesuiti, *Trento*, collegio 52, 234, 305, 382, 439, 655, 806, 1323, 1547, 1646, 1913, 1975, 2139, 2144, 2458, 2793, 3252, 3417, 3509

Il collegio avviò la sua attività il 26 novembre 1625 e fu presto dotato di una biblioteca le cui spese di progressivo arricchimento costituirono sempre una parte considerevole del bilancio. Nel 1773 la Compagnia di Gesù trentina fu sciolta e di conseguenza si ebbe lo smembramento della biblioteca già ricca di circa 12.000 volumi.

Libri con note di appartenenza al Collegio dei gesuiti di Trento sono conservati nella Biblioteca provinciale Cappuccini, nella Biblioteca del Ginnasio Liceo "G. Prati", nella Biblioteca della Parrocchia di s. Maria Maggiore di Trento, depositata presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini", e nella Biblioteca comunale di Ala.

DE FINIS L., *Dai maestri di grammatica ...*, p. 115-16, 162-63, 200-10; GENTILINI M., *Lettori di Erasmo ...*, p. 128-134; MICH E., *Collegio dei Gesuiti*.

Gesuiti, *Venezia*, collegio e casa professa 2198, 2286

I gesuiti si stabilirono una prima volta a Venezia nel 1550, quando Andrea Lippomanno, priore del monastero della ss. Trinità dei Cavalieri Teutonici, concesse loro la chiesa di s. Maria dell'Umiltà. Il collegio fu poi trasformato nel 1578 in "domus professa" per la provincia veneta e nel 1589 la chiesa venne rinnovata e consacrata col titolo della Visitazione di Maria Vergine. Lasciata la città nel 1606, in seguito alle controversie tra papa Paolo V e la repubblica veneta, i gesuiti poterono ritornare solo nel 1657, quando comperarono da Carlo Caraffa, vescovo d'Aversa e legato pontificio a Venezia, il monastero dei Crociferi di s. Maria per la somma di 50.000 ducati. Ne prese possesso il padre provinciale Girolamo Chiaromonte che istituì in esso la "domus professa" della provincia veneta. La chiesa venne riedificata tra il 1715 ed il 1730 e divenne una tra le più belle della città.

CORNER F., *Notizie storiche ...*, p. 305-307, 524-525; TACCHI VENTURI P., *Storia ...*, v. 2.2, p. 372-378; ZANARDI M., *I "domicilia" ...*, p. 93, 95, 97-179.

Gesuiti, *Vienna*, casa professa e collegio 1794, 1954

Nel dicembre del 1550 l'imperatore Ferdinando I chiese a Ignazio di Loyola di erigere un collegio a Vienna. Così il 25 aprile 1551 giunsero a Vienna due padri provenienti dalla Baviera, seguiti, di lì a poco, da altri 11. La prima sede dei gesuiti fu il convento dei domenicani nella parte orientale della città e già nel 1552 si decise l'apertura di una scuola. La convivenza con i padri domenicani risultava però difficile, anche a causa della ristrettezza degli spazi disponibili e così il 27 maggio 1554 i gesuiti si trasferirono presso il convento disabitato dei carmelitani. Già nel 1554 fu allestito il convitto, l'anno seguente iniziarono le rappresentazioni teatrali e fu fondato il seminario dedicato ai santi Ignazio e Pancrazio. Nel 1591 fu terminata la ricostruzione di convento, chiesa e convitto ma la struttura subì una nuova radicale ristrutturazione tra il 1623 ed il 1640, quando il collegio fu elevato al rango di Accademia e venne strettamente connesso all'attività universitaria. Il collegio di Vienna chiuse nel 1773, in seguito alla soppressione dell'ordine.

DUHR B., *Geschichte der Jesuiten ...*, v. 1, p. 45-53; HADAMOWSKY F., *Das Theater ...*, p. 6-14.

GG 2046

GGA 210

Gherardinus, Paulus *vedi* Girardini, Paolo

Ghezzer, Luigi 1795
Vivente nel 1885.

Ghirladi, Fausto (?) 171

Ghislanzoni 3605
Capitano.

Giacomelli, Carlo 2145

Nacque a Predazzo, in val di Fiemme, il 30 maggio 1839. Vestito l'abito francescano con il nome di Anacleto, divenne sacerdote il 19 marzo 1866. Dimorò a Predazzo dove fu incaricato delle funzioni religiose a Paneveggio e dove svolse l'attività di maestro di scuola. Il 3 novembre 1883 fu investito del priorato di S. Martino di Castrozza e passato poi a Mori, fu posto in pensione. Morì il 20 marzo 1910.

Catalogus cleri ... 1870, p. 35; ... *1875*, p. 43; ... *1882*, p. 41; ... *1890*, p. 43; ... *1910*, p. 152; ... *1911*, p. 337; POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 1, p. 498.

Giacomo 2503

... , Giacomo 1440
Sacerdote, comperò il libro a Vienna nel 1566.

Giacomo 626
Frate cappuccino residente nel convento di Malé.

Giacomo da Arco 88i
Frate.

Giacomo da Varignano *vedi* Bontadi, Giacomo

Giberti, Giovanni Matteo 1482

Nato a Palermo nel 1495, sacerdote, fu datario pontificio di Clemente VII e divenne vescovo di Verona nel 1524. Spinse il papa all'alleanza con Francesco I e rimase a Castel Sant'Angelo durante il sacco di Roma del 1527. Rientrato nella sua diocesi, fervente promotore della riforma cattolica, fu in contatto con Iacopo Sadoletto, Giacomo Contarini, Gian Pietro Carafa, Reginald Pole. Continuò le sue missioni diplomatiche per tutta Europa e promulgò le "Constitutiones" per la diocesi di Verona, che furono prese a modello da altre diocesi ed ebbero molta influenza nella formazione dei canoni conciliari tridentini. Morì a Verona il 30 dicembre 1543.

GAMS P.B., *Series Episcoporum ...*, p. 806; JEDIN H., *Storia del Concilio ...*1, p. 185, 251, 254, 263, 264, 276, 320, 364, 378, 380, 395, 411, 414, 422, 424, 468, 473; 2¹, p. 133; 2², p. 106, 107, 108.

Gilli, Giovanni Nicolò 2480

Sacerdote originario di Romeno in val di Non. Fu vice priore nel priorato di S. Martino di Castrozza tra il 1747 ed il 1753. Documentato a Romeno anche nel 1767.

POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 1, p. 497.

Gilli, Giuseppe Luigi 2480

Si tratta probabilmente di Giuseppe Gilli, nato a Brez in val di Non il 18 luglio 1822. Divenne sacerdote il 19 settembre 1846 e dal 26 novembre dello stesso anno fu cooperatore ad Ossana. Primissario curato a Salter dal 21 settembre 1858, fu vicario esposto a Sfruz dal 9 luglio 1863 ed infine primissario residente a Dermulo dal 1895. Morì il 25 agosto 1900.

Catalogus cleri ... 1847, p. 57; ... *1861*, p. 52; ... *1883*, p. 55; ... *1900*, p. 64; ... *1901*, p. 196; POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 2, p. 100, 113, 132; WEBER S., *Le chiese ...*, v. 3, p. 60-61, 91.

- Ginori Dal Prà, Antonio 3574
- Ginzinger, Cristoforo Federico 18
Originario di Innsbruck, vivente nel 1620.
- Ginzinger, Massimiliano 18
Vivente a Trento nel 1636.
- Gio. Agostino 3031
- Giordani, Francesco ... 405
- Giordani, Giacomo 1259, 2058, 3332, 3465
Figlio di Francesco, originario di Nanno in val di Non, abitante a Cles. Giudice a Cles e notaio tra il 1596 ed il 1616.
LEONARDI E., *Cles* ..., p. 457; STENICO R. *Notai* ..., p. 175.
- Giordani, Rocco 3272
Di origini trentine.
- ... , Giorgio 1166
Laureato in diritto canonico e civile.
- ... , Giorgio 1316
- Giorgio da Cles *vedi* Meneguzzer, Giorgio
- Giorgio da Verona 2514
Frate.
- Giorgio Maurizio 486, 487
- Giosafat Giovanni di Dio (?) 2649
- Giovampio da Moena *vedi* Dellagiacoma, Giovanni Pio
- Giovanelli, Benedetto 677, 3624
Nato a Trento il 22 settembre 1775 da Giampietro e Anna Triangi. Studiò prima presso il ginnasio dei benedettini a Merano, poi studiò filosofia e fisica a Padova ed infine si laureò in diritto presso l'università di Innsbruck interessandosi però anche di storia, letteratura e archeologia. Nel 1801-1802 fu capitano della guardia nazionale di Trento e durante il Regno Italico fece parte dell'amministrazione comunale e fu ispettore dipartimentale per la stampa. Governò la città di Trento come podestà dal 1816 al 1846. Fu prolifico scrittore letterario ma soprattutto storico ed archeologico. Morì il 6 giugno 1846.
Cinquecentine a lui appartenute sono conservate anche presso la Biblioteca comunale di Trento.
AMBROSI F., *Scrittori ed artisti* ..., p. 221-223; CURTI D., *Protagonisti* ..., p. 191; PERINI A., *Statistica* ..., v. 2, p. 237-242.
- Giovanelli, Giovanni Albano 480, 1486

Laureato in diritto canonico e civile, fu console di Trento nell'anno 1741. Nell'estimo cittadino dell'anno 1740 figura come notevole contribuente con un imponibile di 527 fiorini. Altre cinquecentine con note di appartenenza a Giovanni Albano Giovanelli sono conservate nella Biblioteca comunale di Trento.

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 487; DONATI C., *Ecclesiastici e laici* ..., p. 288.

Giovanelli, Giovanni Paolo 1525

Conte, originario di Trento ma patrizio veneto. Nacque il 10 agosto 1658, figlio di Giovanni Andrea. Si sposò con la trentina Adelaide Lodron e nel 1728 fu padre di Federico Maria, futuro patriarca di Venezia (1776). Grazie al suo interessamento i padri francescani Ignazio Bortolotti e Tobia Arcangelo Fedrigotti furono inviati a Corfù nel 1727 come confessori delle truppe tedesche al soldo della Serenissima.

ROSAT L., *Missionari* ..., p. 230; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 295; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 1001.

... , Giovanni 1037

Laureato in diritto canonico e civile.

... , Giovanni 177i

Vivente nel 1634.

Giovanni Angelo dalla val di Fiemme 1362

Frate vivente nel 1673.

Giovanni Bartolomeo (?) 2400

... , Giovanni Battista 628

Vivente nel 1825.

Giovanni Battista da Arco 87i, 282i, 1419, 3368

Frate vivente nel 1578.

Giovanni Battista da Capriana 890

Frate vivente nel 1719.

Giovanni Battista da san Romolo 3366

Frate, acquistò il libro con le elemosine raccolte in san Simpliciano.

Giovanni da Legnago 154

Frate francescano.

Giovanni dalla val Giudicaria *vedi* Zanini, Giovanni

Giovanni da Nola 350

Frate vivente nel 1534.

Giovanni Francesco da Cologna 1482

Sacerdote, figlio di Madernino, originario di Cologna in valle di Bono (valli Giudicarie). Fu notaio, abitante a Villa Lagarina (Rovereto), documentato tra il 1513 ed il 1532.

STENICO R., *Notai* ..., p. 110.

Giovanni Grisostomo da Volano *vedi* Tovazzi, Giangrisostomo

Giovanni Paolo da Mori *vedi* Sembenico, Giovanni Paolo

Giovanni Pio da Moena *vedi* Dellagiacoma, Giovanni Pio

Giovanni Vincenzo da Rovereto 743, 1723

Frate.

Girardi, Donato 2737

Sacerdote, originario di Trento. Nel 1600 frequentò il seminario trentino retto dai padri somaschi. Divenne arciprete di Riva del Garda nel 1618 e rinunciò al beneficio dell'altare di s. Giovanni nella chiesa di Riva, che passò così al sacerdote Nicolò Zucchelli di Tenno. Fu apprezzato casista e dei suoi consigli si servì frequentemente il vicario generale e vescovo suffraganeo Pietro Belli. Morì di peste nel 1630.

CROSINA M.L., *Cultura* ..., p. 727; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 797-798; ZANOLINI P., *Memorie storiche* ..., p. 50.

Girardi, Giovanni Paolo 2578

Vivente a Pressano (Trento).

Girardi, Pietro 3547

Originario di Castello di Fiemme, figlio di Antonio. Si laureò in legge a Padova l'8 marzo 1596, quando era prefetto della giurisdizione di castel Pietra nel Primiero. Fu poi capitano della giurisdizione di Pergine probabilmente tra il 1606 ed il 1619. Fece testamento a Pergine il 18 settembre 1611 presso il notaio Andrea Leporini.

ALESSANDRINI P., *Memorie di Pergine* ..., p. 90; AUSSERER C., *Persen* ..., p. 337; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 94; PIATTI S., *Pergine: un viaggio*..., p.219, 809; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 260.

Girardini, Paolo 2001

Originario di Cimego, fu segretario nel 1560 del cardinale Cristoforo Madruzzo e successivamente segretario di gabinetto e cancelliere del cardinale Ludovico Madruzzo. Pievano di Tassullo tra il 1560 ed il 1565, nel 1573 visitò le valli di Non e Sole con il vescovo suffraganeo Gabriele Alessandri in preparazione della visita pastorale di Ludovico Madruzzo del 1579. Studioso e scrittore storico fu autore tra l'altro della descrizione di Trento stampata sul verso dell'incisione riguardante la città contenuta nel terzo volume dell'atlante *Civitates orbis terrarum* di G. Braun e F. Hogenberg pubblicato la prima volta a Colonia da G. von Kempen nel 1581. Morì a Trento il 17 dicembre 1599 e fu sepolto nella chiesa di s. Marco. La sua nota di possesso è presente anche su una cinquecentina della Biblioteca comunale di Trento.

CAPPELLETTI F., *Imago* ..., p. 58 nota 2; GALANTE A., *La corrispondenza* ..., p. X nota 6; GIULIANI C., *Appunti* ..., 2928/1, c. 4r; GIULIANI C., *Epistolario* ..., 2902, n. 572; NUBOLA C., *Conoscere per governare* ..., p. 184 nota 76; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. II, p. 568-569; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 536; WEBER S., *Le chiese* ..., v. 2, p. 47; WEBER S., *Le vecchie iscrizioni* ..., p. 91 n. 29.

... , Girolamo 1037

Girolamo da Arzignano 224i

Frate.

Girolamo da Castel Goffredo 2204

Frate.

- Girolamo da Tesino 1680
Frate francescano predicatore originario del Tesino. Vivente nel 1662.
- Girolamo da Urbino 2870
Frate, inquisitore generale.
- Girolamo da Varignano *vedi* Marchi, Girolamo
- Gislimberti, Alessandro 2934
Trentino, figlio di Aldrighetto, fu iscritto al collegio dei notai di Trento dal 1632. Nipote del notaio Alessandro, ne rilevò l'attività. Fu proprietario di alcuni immobili nella contrada di s. Benedetto dove risiedeva. Nei primi anni Quaranta fu governatore della confraternita della Buona Morte e si dedicò alla promozione prima ed alla costruzione poi della chiesa di s. Maria Lauretana, nuovo oratorio della compagnia nella contrada di s. Benedetto. Nel 1646 fu cancelliere del magistrato consolare trentino. Morì verso il 1659.
CETTO A., *Il quartiere ...*, p. 207, 323; MICH E., *S. Maria Lauretana*; MOLTENI E., *Architettura religiosa ...*, p. 593; STENICO R., *La biblioteca ...*, p. 88; TOVAZZI G., *Notariale ...*, n. 1563, 2384, 2809, 4197, 4352, 4356.
- Gislimberti, Antonio 754
Sacerdote originario di Trento. Fu prefetto marianista e morì a Trento il 19 aprile 1652.
POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 1, p. 133.
- Gistel, Ioannes Andreas 2917
- Giuliani, ... 701
- Giuliani, Giuliano 3288
Sacerdote originario di Fondo, figura residente a Caldaro negli atti della visita pastorale del 1579. Fu titolare della cappella di s. Leonardo in Pianezza (Planitzing) nella parrocchia di Caldaro; morì nel 1599.
WEBER S., *Sacerdoti italiani ...*, p. 9, 25.
- Giulio da Gavazzo (?) 790, 957
Frate.
- Giulio da Strada 192i
Frate.
- ..., Giulio Francesco 2696
- Giunta, Giovanni Antonio 1405
Vivente nel 1559.
- Gius, Samuele 136
Nato a Malosco in val di Sole il 6 settembre 1883. Vestì l'abito francescano nel convento delle Grazie di Arco il 12 novembre 1902 e fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1909. Cappellano militare durante la prima guerra mondiale, fu missionario a Smirne dal 1919 al 1922. Tra il 1925 ed il 1929 ordinò l'archivio municipale di Riva del Garda. Divenuto missionario in Palestina, morì il 6 aprile 1956 a Sepphoris.
DELL'ANTONIO O., *I frati minori ...*, p. 13; *Necrologio dei frati minori ...*, p. 108; ROSAT L., *Missionari ...*, p. 246.

- Giuseppe ... 1591
Sacerdote veneto.
- Giuseppe 3468
Sacerdote.
- Giuseppe da ... 1169
Frate.
- Giuseppe da Moena *vedi* Somnavilla, Giuseppe
- Giustiniani, Francesco 3464
- Givanni, Giuseppe Antonio 2650
Sacerdote originario di Rovereto, fu per molti anni professore nel ginnasio di Rovereto. Iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati dal 1751, fu autore di molti lavori in poesia e prosa conservati ora nell'archivio dell'accademia. Un suo componimento scritto in occasione della morte di Girolamo Tartarotti fu edito nel 1761. Fu nominato rettore della chiesa di s. Cristoforo di Pomarolo dal 1766. Morì a Pomarolo il 29 gennaio 1777.
Memorie dell'I.R. Accademia ..., n. 9; TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 1173.
- Godenzo, Tommaso 3594
- Golina, Giacomo 678
Frate originario di San Felice (Spagna?).
- Goller, Matthäus 22
- Gon. ..., Giovanni Francesco 209i
- Gosetti, Antonio 247
- Gottardi, Dionisio 209
- Gozzaldi, Maseo 1963
Frate francescano originario di Denno in val di Non. Morì a Trento il 30 marzo 1826 all'età di 85 anni.
Necrologio dei frati minori ..., p. 98.
- Gra ..., Matthaeus 1440
- Gradenigo, Giuliano 31i
- Grana, Nicolò 2335
Sacerdote originario di Fisto in val Rendena. Tra il 1606 ed il 1614 ebbe la cura d'anime a Spiazzo, nel 1614 fu curato a Lavis mentre nel 1615 fu a Strembo. Fu poi beneficiato a Pelugo nelle chiese di Sant'Antonio e di San Zenone fino al 1627.
CASETTI A., *Storia di Lavis ...*, p. 408; POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 3, p. 253, 266; MUSSI D., *In villa Pellugi ...*, p. 638.

Grandi, famiglia 774

Famiglia originaria di Bergamo, trasferitasi a Pergine verso la fine del XVI secolo.

ALESSANDRINI P., *Memorie* ..., p. 184.

Grandi, Francesco 368, 370, 692, 3163

Originario della Valsugana, iscritto presso l'ateneo padovano dal 1656, si laureò in diritto canonico e civile il 10 gennaio 1660.

SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 918.

Grandi, Francesco 3044

Vivente nel 1646.

Grandi, Giovanni Battista 1116

Nato a Pergine nel 1758, si laureò in diritto canonico e civile presso l'ateneo di Parma. Viaggiò molto, a scopo di studio, in Italia, Francia e Germania. Uomo molto stimato dalla comunità perginese, ricoprì la carica di sindaco negli anni 1796, 1806, 1810-1811, 1818 ed alcune volte quella di vicesindaco. Fu dotato di un ex libris inciso in rame. Morì a Pergine all'età di 82 anni.

ALESSANDRINI P., *Memorie* ..., p. 159, 169, 184; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 105-106, 155; PIATTI S., *Pergine: un viaggio...*, p. 384, 837, 952, 953, 954, 955; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 178.

Gratius, Orthuinus 2732

Grazioli (?), Lodovico 1677

Gregori, Giorgio 2676

Sacerdote originario di Peio, figlio di Gregorio e fratello di Giovanni Pietro. Fu curato nella chiesa di s. Giorgio di Peio tra il 1609 ed il 1628. Morì il 22 luglio 1655.

CICCOLINI G., *Inventari* ... *Ossana*, p. 223-227; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 397; TURRINI F., *Carte* ..., p. 294.

Gregorio da Gavazzo 158, 1153, 1877, 2525

Originario di Gavazzo (Tenno), fu padre guardiano del convento di Arco negli anni 1608-11 e del convento di s. Bernardino a Trento nel 1614 e nel 1615. Morì ad Arco, nel convento delle Grazie, il 26 febbraio 1624.

STENICO R., *I frati minori* ..., p. 545; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie* ..., p. 557, 576, 637.

Greiml, Andreas 2247

Vivente nel 1671.

Grimandi 3624

Grimani, Domenico 257

Nato il 2 febbraio 1461 a Venezia, figlio del futuro doge Antonio Grimani e di Caterina Loredan, fu iscritto all'università di Padova dove si laureò in diritto canonico nel 1487. Uomo di vasti interessi, fu apprezzato dai contemporanei per la sua competenza in campo filosofico e per la sua conoscenza della logica aristotelica. Divenne segretario papale nel 1491 e fu nominato cardinale di s. Marco il 20 settembre 1493. Patriarca di Aquileia nel 1497, fu ordinato sacerdote il 21 marzo 1498 e vescovo nell'aprile dello stesso anno. Divenuto amico del papa Giulio II, ottenne negli anni seguenti vari vescovati. Fu residente per molti anni a Roma ma ritornò poi a Venezia dove morì il 27 agosto 1523. Ricco mecenate,

amico tra l'altro di Giovanni Pico della Mirandola, del Poliziano, di Lorenzo de Medici e di Erasmo da Rotterdam, creò una notevole biblioteca di 15.000 volumi che lasciò in eredità alla chiesa di s. Antonio di Castello di Venezia e che fu poi distrutta da un incendio. Donò alla Repubblica di Venezia la sua raccolta di sculture ed un eccezionale breviario miniato ora conservato alla Biblioteca Nazionale Marciana.

CHAMBERS D.S., *Domenico Grimani of Venice*, JÖCHER C.G., *Allgemeines ...*, v. 2, col. 1184.

Grisantus a Volta *vedi* Crisanto da Volta Mantovana

Grisantus Mantuanus *vedi* Crisanto da Volta Mantovana

Groggi, Carlo 3220

Grutsch, Christian Hieronymus 3345
Sacerdote nel 1794.

Guaccus de Flandria 1264

Gualtieri, Nicolò 2747
Vivente nel 1710.

Guarienti, Simone Giovanni Battista 2194

Guelmi, Antonio Nicolò 896
Originario di Trento, fu iscritto alla facoltà filosofica dell'università di Innsbruck negli anni 1751 e 1752. Era di scarso ingegno e profitto mediocre ma di grande diligenza e ottimi costumi.
HAIDACHER A., *Die Matrikel ...*, n. 1335.

Guerrini, Martino Antonio 3463
Laureato in diritto canonico e civile. Canonico di Bergamo nel 1612.

Guglielmi, Bartolomeo 115i, 118i, 156i, 179, 181, 182, 1566, 2915, A
Nato a Favrio, nel Lomaso (valli Giudicarie), nel 1578. Padre appartenente all'ordine dei frati minori, fu guardiano del convento di Pergine nel 1614 e come tale fu presente alla consacrazione della chiesa avvenuta il 19 maggio dello stesso anno. Ancora guardiano a Pergine nel 1621, 1625, 1630 e 1633 e guardiano del convento di Arco nel 1624, 1634, 1644-45, vicario nel 1646. Morì a Trento il 22 agosto 1652.
Necrologio dei frati minori ..., p. 256; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati ...*, p. 78, 637; PIATTI S., *Pergine: un viaggio ...*, p. 816-817; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie ...*, p. 557, 558; STENICO R., *La biblioteca ...*, p. 81.

Gunderstorfen, ... 910

Gussoni, Vincenzo 536
Figlio di Andrea.

Hacker, Johannes 891
Fratello di Ulrick, vivente nel 1579.

- Hacker, Ulrick 891
Fratello di Johannes, vivente nel 1579.
- Hackius, Petrus 2640
- Hala ad Oenum *vedi* Hall
- Hall:
Gesuiti, collegio
- Handickius, Christianus 3162
- Han von Hanberg, Sigmund 252
Originario di Brunico, figlio di Jakob Han e di Klara Palauser. Immatricolato all'università di Bologna nel 1513, divenne canonico della cattedrale di Trento e il 23 ottobre 1516 canonico della cattedrale di Bressanone. Nel 1536 fu cancelliere ed amministratore del principato di Bressanone ed in seguito fu consigliere del cardinale Bernardo Clesio. Parroco di Taufers tra il 1544 ed il 1548, morì a Bressanone il 31 dicembre 1562 mentre era canonico seniore del capitolo.
SUSTER G.-FESTI C.-MONDANI G., *Studenti trentini* ..., p. 28; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. II, p. 563; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 341; WOLFSGRUBER K., *Das Brixner Domkapitel* ..., p. 159.
- Has, Jakob 176i
Vivente nel 1525.
- Hauser, Iohannes 2612
- H.B. 638
- Heal (?), Camillo 2414
- Heiss, Pietro 374
- Heissier, Franciscus 1048
- Heller, Valentino 1969
Sacerdote, protonotario apostolico.
- ..., Hermannus 2852
- Hermannus, Bernhardus 80i
Canonico a Bressanone nel 1539.
- Hermannus, Octavius 1684
- Hess, Johann 363
Nacque a Norinberga il 23 settembre 1490, figlio di un mercante. Studiò prima a Lipsia (1506-10) e poi presso l'università di Wittenberg dove si laureò nel 1511 e dove insegnò per un anno entrando in contatto con Lutero. Nel 1513 divenne segretario del vescovo di Breslavia, Johannes Thurzo, ma nel 1517 riprese gli studi all'università di Erfurt dove co-

nobbe Eobanus Hesus. Nel 1518 si immatricolò presso l'università di Bologna e passò poi a quella di Ferrara ottenendo il dottorato in teologia. Tornato a Wittenberg nel 1519 conobbe Melantone. Ripreso servizio presso il vescovo Thurzo che gli fece avere un canonicato a Breslavia, nel 1523 divenne parroco nella chiesa di santa Maddalena impegnandosi notevolmente nella diffusione della riforma luterana della quale divenne l'esponente di maggior rilievo in Slesia. Nel settembre del 1525 si sposò con Anna Jopner. Morì il 5 gennaio 1547.

ERBE M - BIETENHOLZ P.G., *Johann Hess of Nürnberg*; HAEBLER K., *Rollen- und Plattenstempel ...*, 1, p. 39-41.

Heüchelin, Ferdinand 491

Heuffel, Michael 256i
Vivente nel 1535-1536.

Heysler, Johannes 279i, 3345
Sacerdote, parroco "Silzensis" nella prima metà del XVII secolo. Fu parente ed erede del sacerdote Thomas Heysler.

Heysler, Thomas 286i, 3345
Sacerdote nel vescovado di Bressanone, morì di peste nel 1635.

Hieronymus bibliopola *vedi* Fracacini, Girolamo

Hippoliti *vedi* Ippoliti

HITCB 125i

Hofer, Benedikt Joachim 2755

Hofer, Christian 2199

Höger, Thomas Georg 3159
Vivente nel 1694.

Hoier, Jorius 252
Canonico nella chiesa della Beata Maria Vergine, "artium liberalium et philosophiae magister", morì il 30 maggio 1531. Suoi esecutori testamentari furono Sigmund Han e Caspar Schwemhart.

... , Honofrius de 2239

Homer, Giovanni Michele 715, 1513
Laureato in medicina, esercitò a Pergine nella seconda metà del XVII secolo. Nel 1676 ebbe il permesso, contestato dalla cittadinanza, di avere un banco privato nella chiesa parrocchiale e nel 1685 fondò un legato perpetuo di messe.

ALESSANDRINI P., *Memorie di Pergine ...*, p. 114; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati ...*, p. 115; TOVAZZI G., *Medicaeum ...*, n. 629.

Horborch, Gulielmus 3025
Di nazionalità tedesca.

Hossar ...(?), Jordanus 131i

H.S. 2774

Humbourg, Johann Nepomuk 1585

Nobile, cavaliere, nacque a Strasburgo il 30 luglio 1731. Medico, fu autore di molte opere. Morì a Vienna il 21 novembre 1795.

HELLBACH J.C., *Adels-Lexikon*, v. 1, p. 598; WURZBACH C., *Biographisches ...*, v. 9, p. 418-419.

Iacobus ... 2751

Sacerdote, precettore a Dillingen.

Ianuarius, Petrus *vedi* Gennari, Pietro

IAT 3267

I.B.C. 3016

Monogramma impresso su ex libris araldico.

I.B.P. *vedi* Pedeli ..., Ioannes Baptista Michael

I.C. 892

I.D.F.R. 3506

Iellici, Apollinare 1230, 2656

Nato a Tesero il 25 ottobre 1707, fu battezzato con il nome di Andrea. Vesti l'abito francescano il 15 settembre 1726 e fu abile predicatore. Divenne padre guardiano del convento di Cavalese nel 1750 e del convento di Pergine Valsugana nel 1751. Morì a Cavalese il 3 giugno 1787 lasciando molte opere manoscritte.

MORIZZO M., *Scrittori francescani ...*, p. 36; *Necrologio dei frati minori ...*, p. 171; ONORATI E., *I frati di Cavalese ...*, p. 168; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati ...*, p. 102, 644.

Ienerwein, Iohannes Baptista 3474

Sacerdote tedesco, fu cappellano nella chiesa di s. Maria Maggiore a Trento. Morì il 12 luglio 1699 all'età di 69 anni.

POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 1, p. 139; SARDAGNA S., *Notizie genealogiche ...*, p. 235.

Ignazio da Trento 20i, 444, 1475, 1952

Frate vivente nel 1565.

Ignazio da Volano *vedi* Bortolotti, Ignazio

Inama, Antonio 126i, 8, 70, 264, 602, 620, 678, 838, 1119, 1130, 1224, 1424, 1449, 1478, 1962, 2017, 2513, 2579, 2875, 2942, 3081, 3474, 3503, 3510, 3612

Nato a Fondo il 5 aprile 1718, battezzato con il nome di Giovanni Francesco, divenne frate francescano nel convento di Cles, con il nome di Antonio, e il 18 maggio del 1742 fu ordinato sacerdote. Passato al convento di s. Bernardino a Trento ne fu guardiano nel 1756; fu commissario visitatore della provincia di Croazia-Carniola nel 1757, confessore delle Clarisse nel convento di s. Chiara a Napoli nel 1759, commissario visitatore della

provincia di Milano nel 1763 e 1775, segretario del commissario della famiglia cismontana nel 1765, padre provinciale trentino nel 1766. Fu traduttore dal francese e dal tedesco (tradusse una trentina di opere) e grazie alla sua conoscenza delle lingue collaborò con tutti gli studiosi trentini suoi contemporanei (V. Barbacovi, A. Guarinoni, B. Bonelli, etc.). Morì a Trento il 25 settembre 1793.

Una cinquecentina a lui appartenuta è conservata nella Biblioteca comunale di Ala.

DELL'ANTONIO O., *I frati minori* ..., p. 183, 200, 209, 233, 244; DELL'ANTONIO O., *L'attività storica* ..., p. 93; FERRARI S., *Giuseppe Dionigio Crivelli* ..., p.647; INAMA V., *Fondo* ..., p. 37; MORIZZO M., *Scrittori francescani* ..., p. 37-39; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 293; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 625; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 547; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 87; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n.409, 782, 1598.

Inama (?), Rocco, Antonio 3061

Ingenuini, Giovanni Battista *vedi* Ienerwein, Giovanni Battista

Innsbruck:

Cappuccini, convento

Gesuiti, collegio

Ioannes Chrysostomus de Avolano *vedi* Tovazzi, Giangrisostomo

Ioannes de Leniaco *vedi* Giovanni da Legnago

Ioannes episcopus Curiensis *vedi* Flugi von Aspermont, Johannes

Ioannes Pius, frater *vedi* Dellagiacomma, Giovanni Pio

Ioannes Pius a Moena *vedi* Dellagiacomma, Giovanni Pio

Ioris, Bartolomeo 277, 1625, 2645, 2757, 3309, 3406

Nato a Mezzolombardo il 3 aprile 1745, divenne sacerdote il 24 settembre 1769. Nel 1789 figura come ludimagister, primissario e confessore a Mezzolombardo. Fu nominato curato di Zambana nel 1792 ma l'anno seguente rinunciò all'incarico e ritornò come confessore a Mezzolombardo dove morì il 3 gennaio 1827.

Catalogus cleri ... 1789, p. 66; ... 1793, p. 59; ... 1803, p. 45; ... 1826, p. 59, 242; ... 1833, p. 292; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 285; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1657.

Iosephus 73

Vivente nel 1771.

IPA 258i

1601.

Ippoliti, Baldassarre 66, 425, 713, 1053, 1068, 1379, 1380, 3036

Originario di Pergine, figlio di Giovanni e Cristina da Roncegno. Iscritto all'ateneo padovano dal 1637, si laureò in diritto canonico e civile l'1 marzo 1639. Si sposò con Teresa Covelli nel 1644. Fu "commissario austriaco ai confini d'Italia", consigliere imperiale e vicario di Castel Telvana nel 1646 ed ancora nel 1666.

Una cinquecentina con sua nota di appartenenza è conservata presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

BOTTEA T., *Genealogie perginesi* ..., p. 193; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 500, 517.

Ippoliti, Cherubino 1886

Nato a Pergine il 13 febbraio 1621, figlio di Cristoforo, fu battezzato con il nome di Baldassarre. Notaio e cancelliere del tribunale della giurisdizione del castello di Pergine, il 24 maggio 1645 vestì l'abito francescano nel convento di Borgo Valsugana e prese il nome di Cherubino. Fu segretario provinciale dei francescani trentini negli anni 1652, 1656 e 1680. Nel 1658, mentre era vicario nel convento di s. Bernardino di Trento, fungeva anche da vice commissario di Terra Santa. Nel 1665-66 fu guardiano a s. Bernardino e maestro dei novizi. Morì nel marzo del 1684.

PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 440-442, 620, 621; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 545; STENICO R., *Notai* ..., p. 204-5.

Ippoliti, Cristoforo 22

Originario di Pergine, figlio di Baldassarre e Lucia. Nel 1623 si sposò con Giulia.

BOTTEA T., *Genealogie perginesi* ..., p. 193.

Ippoliti, D. 967

Ippoliti, famiglia 332, 345, 346, 347, 348, 349, 368, 370, 515, 562, 576, 584, 636, 657, 664, 738, 846, 909, 1084, 1087, 1155, 1181, 1183, 1208, 1209, 1210, 1212, 1314, 1379, 1380, 1437, 1485, 1497, 1500, 1511, 1553, 1604, 1639, 1986, 2239, 2326, 2332, 2445, 2459, 2603, 2711, 2824, 2829, 2883, 2928, 2936, 2939, 3108, 3119, 3128, 3129, 3130, 3143, 3163, 3312, 3435, 3490, 3582, 3617

Famiglia originaria di Castel Tesino, che si stabilì a Pergine verso la metà del XVI secolo e si diramò a Borgo Valsugana nella seconda metà del XVII secolo. Gli Ippoliti furono elevati alla dignità nobiliare fin dal XV secolo, nobiltà confermata poi dal conte del Tirolo nel 1641. Nel novembre del 1685 Giovanni Battista fu nominato cavaliere aurato dall'imperatore Leopoldo I ed il titolo gli fu confermato dal principe vescovo Francesco Alberti Poia l'anno seguente. Altro diploma nobiliare fu concesso a Giuseppe Antonio da Carlo VI nel 1728 e confermato dal principe vescovo Domenico Antonio Thun nel 1734. Nel 1839 la famiglia fu elevata alla dignità baronale. Gli Ippoliti ebbero due predicati: di "Paradiso" e di "Montebello".

ALESSANDRINI P., *Memorie di Pergine* ..., p. 185-186; BOTTEA T., *Genealogie perginesi* ..., p. 193; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 440-1; RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 184; REICH D., *Nobiliare* ..., p. 16.

Ippoliti, Giovanni Battista 539, 991, 2341, 3421

Originario di Pergine, nel 1607 fu studente in legge a Bologna dove si laureò in diritto canonico e civile. Fu consigliere dell'arciduchessa Claudia de' Medici e dell'arciduca Ferdinando Carlo con il collega Marcantonio Bertelli. Sindaco di Pergine tra il 1617 ed il 1619, nel 1619 fu nominato podestà di Riva del Garda. Nel 1641 era ancora consigliere arciduciale.

ALESSANDRINI P., *Memorie di Pergine* ..., p. 93-94; AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 514; ; IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 1385; SUSTER G.-FESTI C.-MONDANI G., *Studenti trentini* ..., p. 32.

Ippoliti, Giovanni Paolo Carlo 66, 425, 713, 762, 938, 991, 2179, 2221, 2283, 2284, 2285, 2344, 2396, 2453, 2603, 3037, 3128, 3129, 3130, 3314, 3421, 3582

Originario di Pergine, figlio di Baldassarre e di Teresa Covelli, fratello di Ludovico Antonio. Laureato in legge, si trasferì a Borgo Valsugana dove divenne sindaco nel 1705. In seguito fu vicario a Castellalto.

BOTTEA T., *Genealogie perginesi* ..., p. 193; COSTA A., *La terra* ..., p. 96.

Ippoliti, Giuseppe 334

Ippoliti, Giuseppe Antonio 47, 251, 298, 563, 692, 774, 907, 1108, 1166, 1178, 1211, 1352, 1485, 1524, 1544, 1653, 1686, 1727, 2114, 2171, 2725, 2884, 2897, 2970, 3072, 3075, 3164, 3495

Nato a Borgo Valsugana, figlio di Giovanni Paolo. Frequentò la facoltà filosofica dell'università di Innsbruck tra il 1692 ed il 1695 e poi tra il 1701 ed il 1702. Si laureò in diritto canonico e civile presso l'ateneo ferrarese nel 1705. Sposatosi con Giovanna, nel 1717 e 1729 fu sindaco di Borgo. Nel 1716, 1726 e 1739-40 fu sindaco maggiore di Pergine. Fu "commissario austriaco ai confini d' Italia" e il 13 agosto 1728 Carlo VI gli concesse da Graz un diploma di nobiltà poi confermato dal principe vescovo Domenico Antonio Thun il 9 dicembre 1734.

BOTTEA T., *Genealogie perginesi* ..., p. 193; COSTA A., *La terra* ..., p. 96-97; DE FESTI C., *Studenti trentini* ..., p. 55; HUTER F., *Die Matrikel* ..., n. 1517; HUTER F.-HAIDACHER A., *Die Matrikel* ..., n. 2312; PIATTI S., *Pergine: un viaggio*..., p. 942-3; REICH D., *Nobiliare* ..., p. 16.

Ippoliti, Giuseppe Ippolito 1643

Nacque a Pergine il 6 luglio 1712 e fu battezzato con il nome di Baldassarre Francesco Antonio. Vestì l'abito francescano nel convento di s. Maria delle Grazie di Arco il 22 aprile 1731, divenne sacerdote e poi insegnante di filosofia e teologia. Fu nominato segretario provinciale dei francescani trentini nel 1748 e fu guardiano a Pergine nel 1753. Studioso, commentatore e raccoglitore di documenti antichi, si dedicò tra il 1759 ed il 1762, con Benedetto Bonelli e Antonio Maria Zatelli alla revisione e al riordino dell'archivio vescovile trentino. Morì nel convento di Pergine il 2 febbraio 1763 lasciando una straordinaria produzione letteraria.

BORRELLI, L., *Studi antiquari* ..., p. 78-80; MORIZZO M., *Scrittori francescani* ..., p. 25-26; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati*..., p. 458-467, 644.

Ippoliti, Ippolito 1828

Nacque a Pergine il 3 settembre 1643, battezzato con il nome di Baldassarre, figlio di Giovanni Battista e Caterina Cerra. Vestì l'abito francescano nel convento di Cles il 29 settembre 1665; divenne poi maestro dei novizi, guardiano nel convento di Cles nel 1675 ed in quello di Mezzolombardo nel 1679. Fu alla corte del duca Carlo V di Lorena ad Innsbruck come educatore e consigliere e poi a Vienna presso l'imperatore Leopoldo I che ripose grande fiducia in lui e lo utilizzò in numerose missioni diplomatiche. Tornato nel convento di s. Bernardino a Trento nell'aprile del 1702, passò qualche mese presso il convento di s. Maria delle Grazie di Arco; ritornò infine a s. Bernardino dove si ritirò malato in infermeria e morì il 2 gennaio 1715. Scrisse due opere ascetiche stampate ad Innsbruck nel 1678.

BOTTEA T., *Genealogie perginesi* ..., p. 193; MORIZZO M., *Scrittori francescani* ..., p. 14-16; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 445-451.

Ippoliti, J.D.C. 427

Ippoliti, Ludovico Antonio 427, 2603, 3036

Originario di Pergine, figlio di Baldassarre e di Teresa Covelli, fratello di Giovanni Paolo. Fu studente in legge presso l'ateneo padovano nel 1666. Si sposò con Caterina Franchi nel 1671. Una cinqueantina con sua nota di appartenenza è conservata presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

ALPRUNI, A., *Poetici applausi* ...; BOTTEA T., *Genealogie perginesi* ..., p. 193; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 1130.

Ireneo da Perugia 2882
Frate.

Ireneo da Torcegno *vedi* Furlani, Ireneo

Irettus, Gaspar 1064

IRLG 626
1633.

Ischia, Francesco 303i
Originario di Arco, figlio di Nicolò. Notaio ad Arco, documentato dal 1565 al 1594.
TOVAZZI G., *Notariale ...*, n. 1012, 1039, 4030.

I.S.D.C. *vedi* Cassina (Stabè de), Giuseppe

I.T.D.S. *vedi* Dreyling, Ioannes Theodoricus

Iustinianus Veronensis 2244

IWAF 1972

I Z 868
1548.

Joannis, Vincentius de 812

Job (?), Angelo 1206
Laureato in diritto canonico e civile.

Job, Job de 2327

Nacque a Trento nella casa di via Belenzani il 9 dicembre 1579. Figlio del notaio Giulio e di Barbara Pasotti e nipote di quel notaio Job che per primo si trasferì da Cunevo a Trento verso il 1533 ottenendo poi la cittadinanza nel 1574. Il padre gli lasciò a titolo di prelegato tutti i libri e le scritture relative alla sua professione. Fin da adolescente frequentò lo studio paterno e, dopo un periodo di permanenza ad Innsbruck, nel 1601 si iscrisse all'ateneo padovano dove si laureò in diritto canonico e civile il 5 aprile 1603. Immatricolato nel collegio dei dottori e dei notai di Trento, ne divenne consigliere e negli anni 1608-1609 rettore. Nel corso della sua vita ricoprì varie cariche presso la Cà di Dio, la confraternita nuova di s. Maria della misericordia degli orfani, la confraternita degli zappatori nella chiesa di s. Pietro ed il monastero della ss. Trinità. Nel 1603 successe al padre come cancelliere del capitolo del duomo di Trento. Nel 1611 sposò Elisabetta Sardagna. Nel 1613, 1614, 1621, 1626 e 1630 fu capoconsole della città. Negli anni 1623-1625 fu fervente organizzatore dello stabilimento dei padri gesuiti in città ponendosi in netto contrasto con il principe vescovo. Morì improvvisamente il 23 gennaio 1630 senza aver fatto testamento e lasciando 6 figli in giovane età. Lasciò una biblioteca familiare ricca di 320 opere a carattere prevalentemente giuridico, il cui inventario fu redatto dal notaio Malfatto Malfatti dopo la morte dello Job.

AMBROSI F., *Commentari ...*, p. 479-480; IOB L., *Cunevo ...*, p. 166-169; IOB L., *La biblioteca ...*, p. 185-187; SEGARIZZI A., *Professori e scolari ...*, n. 295.

- Joblinus, Wernherus 1680
Vivente nel 1580.
- Jobst, Johannes Georg 3590
Originario di Deggendorf (Baviera). Vivente nel 1644.
- Job Tridentinus vedi Job, Job de
- ..., Julius 2885
- Kaccioni *vedi* Caccioni
- Kayser, Jakob 990
Laureato in diritto canonico e civile.
- Keller, Carlo 3099
Barone originario di Cles in val di Non.
- Keller, Francesco Agostino 210
Vivente nel 1705.
- Keller, Giovanni Battista 1049
- Keller, Giovanni Vincenzo *vedi* Keller, Vincenzo Maria
- Keller, Romedio 1823, 2692
Padre francescano originario di Cles. Fu padre guardiano nel convento di Mezzolombardo nel 1800 e nel 1802. Morì a Trento il 30 settembre 1818.
Necrologio dei frati minori ..., p. 298; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, n. 1736, 1744, 1750, 1751, 1790, 1797.
- Keller, Vincenzo Maria 58i, 156i, 280i, 760, 1965
Nato a Cles il 21 maggio 1783 da Giacomo ed Anna Bertolini, fu battezzato col nome di Giovanni Vincenzo. Vestito l'abito francescano il 24 giugno 1800, fu valente predicatore e sostituì il padre Giangrisostomo Tovazzi come rubricista e cronologo della provincia. Morì a Trento l'11 febbraio 1814 lasciando alcune opere manoscritte.
DELL'ANTONIO O., *I frati minori ...*, p. 171; DONEG., *L'attività pastorale ...*, p. 216; MORIZZO M., *Scrittori francescani ...*, p. 49; *Necrologio dei frati minori ...*, p. 47.
- Kellner, Heinrich 2316
Da Zinnenberg.
- Kesting, Samuel 2922
Frate francescano dimorante nel convento di s. Francesco a Ripa in Roma ed originario del vescovado di Münster in Westfalia.
- Khuepacher, Ferdinand 2700
- Kieglmannus, Carolus 2732
- Kin. *vedi* Kinsele, Anton

- Kinsele, Anton 14
Nacque a Bolzano nel 1735. Padre gesuita, fu professore nel collegio di Trento. Morì a Fiera di Primiero nel 1780.
DE FINIS L., *Dai maestri ...*, p. 256.
- Kirchmayr, Antonia 286i, 3345
Vivente nel 1852.
- Klammer, Christoph *vedi* Clamer, Cristoforo
- Knap 1728
- Kneußl, Johann 2589
Sacerdote proveniente dall'arcidiocesi di Salisburgo, divenne vescovo suffraganeo di Bressanone il 2 agosto 1514 e dal 15 marzo 1514 fu anche vescovo titolare di Bellinas. Fu parroco di Stilfes (Vipiteno) e nel 1517 visitò la diocesi assieme al decano del capitolo Blasius Aichorn. Morì il 15 marzo 1533.
GELMI J., *Die Brixner ...*, p. 294; GELMI J., *Kneußl (Kneußel), Johann ...*; WOLFSGRUBER K., *Das Brixner Domkapitel ...*, p. 131-132.
- Konde, Georgius 614
Originario "de Pokatheleke in Olahwijvar", vivente nel 1560.
STENICO R., *La biblioteca ...*, p. 87.
- Korer, Georgius 269i
- Kr ..., Vitus 17
Vivente nel 1535.
- Kratzer, Nikolaus 2731
Umanista, astronomo e matematico nacque a Monaco nel 1487. Studiò a Colonia (1509) e Wittenberg. Fece anche probabilmente degli studi sugli orologi solari nella certosa di Mauerbach presso Vienna. Alla fine del 1517 si trasferì in Inghilterra e dal 1519 fu al servizio di Enrico VIII come astronomo di corte. Dal 1523 tenne delle lezioni di geometria euclidea presso il Corpus Christi College di Oxford. Condannò pubblicamente l'insegnamento luterano anche se la sua corrispondenza con Dürer rivela una diversa convinzione. Nel 1520 si recò ad Anversa, dove incontrò Erasmo e dove fu ritratto dal Dürer, e proseguì per una missione diplomatica in Germania. Fu autore di molte opere rimaste manoscritte. Morì, probabilmente ad Oxford, il 3 agosto 1550.
BOSL K., *Bosls ...*, p. 446; WISSNER A., *Kratzer, Nikolaus*.
- Lancetta, Giovanni 100, 101, 1536, 1594, 3550
Sacerdote appartenente a nobile famiglia di Maderno del Garda. Nel 1632 fu eremita nell'oratorio di s. Martino presso Maderno. Vivente nel 1649.
LONATI G., *Maderno ...*, p. 287.
- Lanza, Nicolò 3597
- Lanzetti 2584
Responsabile di un'asta di libri a Roma nel 1904.

- Lanzi, Giovanni 1128
- Larcher, Simone 532
Di origine trentina, vivente nel 1857.
- Laubner, Georgius 898
Studente nel 1635.
- Lazasius (?), Petrus Aloisius 3516
- Lazzari, Creanzio 707
Vivente nel 1642.
- Lazzari, Domenico 707
Vivente nel 1642.
- Lazzeri, 1245
- Leichter, Franciscus 3345
Sacerdote "supernumerarius" a Weidenthal nel 1795.
- Leitgeb, Iohannes 3345
Sacerdote "supernumerarius" a Pfundres nel 1795.
- Lener, Nicolò 1719
Sacerdote, cappellano a Baselga di Piné nel 1663, beneficiato nella chiesa di s. Antonio a Pergine, morì il 13 gennaio 1695 all'età di 60 anni.
POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 251, 332.
- Lenic..., Nicolaus 803
- Lenzi, Giuseppe 568
Originario di Rovereto.
- Leonardi, Antonio 2167
Sacerdote originario di Villa Lagarina, fu a Montevaccino nel 1686. Morì a Povo dopo lunga infermità il 28 dicembre 1729.
POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 170, 205.
- Leonardus 1459
- Leonardus 46
Originario di Tubinga nella diocesi di Ulma (Baden-Württemberg).
- Leone da santa Maria 505
Frate.
- Leoni, Domenico Leonardo 3385
Nacque a Varone (Riva del Garda). Divenuto sacerdote, fu curato di Stenico nelle valli Giudicarie fino al 1760 e fu poi nominato arciprete a Pieve di Bono. Morì a Bono il 9 marzo 1782, all'età di 58 anni.

BLANCHINI F., *Pieve ...*, p. 61-2; POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 3, p. 158, 301; TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 154-155, 1535.

Libera (?), Antonio 2122

Sacerdote originario di Avio. Nel 1717 divenne rettore della chiesa di s. Biagio a Borghetto impegnandosi nella sua ricostruzione. Morì nel 1759 lasciando un legato alla chiesa.

DEIPELO L. e M.-ANTONELLI C. - BARONI G., *Società ...*, p. 241.

Licini, Giacomo 750, 2785, 3579

Nobile, originario di Rovereto, figlio di Manfrino. Ordinato sacerdote a Trento nel 1590, fu decano foraneo della valle Lagarina. Il 7 febbraio 1593 fu investito dal cardinale Ludovico Madruzzo del beneficio di s. Marco di Rovereto con il titolo di arciprete e l'11 febbraio ricevette il possesso della chiesa da Pietro Ambrosi di Carisolo, coadiutore del precedente arciprete Giacomo Campanella. Durante la sua permanenza a Rovereto fu completata e benedetta nell'anno 1603 la chiesa di s. Marco e fu avviata nel 1631 la costruzione del nuovo convento francescano di s. Rocco. Rimase alla guida della parrocchia fino al 1637 e morì nel 1649.

Cinquecentine a lui appartenute sono conservate nella Biblioteca della parrocchia di s. Maria Maggiore di Trento, depositata presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini", nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento e nel fondo dell'Accademia roveretana degli Agiati conservato presso la Biblioteca civica di Rovereto.

STEFANI A., *Documenti e memorie ...*, p. 155-158; TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 815-816.

Lichtenstein, Hermann 281i

Tipografo stampatore originario di Colonia. Stampò a Vicenza tra il 1475 ed il 1476. Nel 1477 lavorò a Treviso dove fu chiamato da Michele Mauzolo che, al suo secondo anno di attività come stampatore, non disponeva ancora di sufficienti mezzi per esaudire la notevole richiesta di opere giuridico filosofiche di quegli anni. Tornato a Vicenza l'anno seguente, vi rimase fino al 1480 per trasferirsi poi a Venezia dove stampò fino al 1494.

BORSA G., *Clavis ...*, v. 1, p. 201; v. 2, p. 384, 389, 404; NERI P., *La stampa ...*, p. 51, 66, 68, 69, 70, 72.

Limana, Luigi 1845

Potrebbe trattarsi del figlio di Giacomo Antonio ed Aloisia Stainer, nato a Borgo Valsugana il 24 agosto 1823. Ordinato sacerdote a Trento il 18 dicembre 1847, si dedicò per alcuni anni alla cura d'anime nella diocesi e partì poi come missionario in India. Fu superiore della missione del Bengala Centrale e prefetto apostolico. Tradusse in bengalese un catechismo ed una storia sacra. Morì a Borgo dove era rientrato da pochi anni, il 17 marzo 1870.

Catalogus cleri ... 1870, p. 27; COSTA A., *La terra ...*, p. 263.

Linetti, Paolo 1703, 1944, 2080, 2428, 2486, 2863, 3396

Frate francescano riformato appartenente alla provincia di Venezia con il nome di padre Placido da Verona. Fu sacerdote del clero veronese conosciuto come don Paolo Linetti. Nel 1824, con lettera del 7 dicembre conservata nell'archivio della curia provinciale dei frati minori, offrì a Giovanni Pio Dellagiocoma, bibliotecario di s. Bernardino di Trento, tutti i suoi libri (307 opere in 554 volumi) che furono trasportati a Trento dopo la sua morte avvenuta nel 1825.

ROSAT L., *Le biblioteche ...*, p. 192; STENICO R., *La biblioteca ...*, p. 99-100.

Linetti, Placido *vedi* Linetti, Paolo

Linutus (?), Lazerus 1193

Lirini (?), Antonio 3517

Litzeln, Erasmus 2385
Vivente nel 1545.

Lobera, Giovanni 1734

Spagnolo, appartenente originariamente all'ordine dei frati minori conventuali e passato poi a quello degli osservanti della provincia francescana di s. Giacomo di Compostella (Galizia). Lettore di teologia presso il convento di s. Francesco a Salamanca, fu inviato dal re Filippo II al concilio di Trento dove arrivò ai primi di maggio del 1562 come segretario del suo ministro provinciale Giovanni Ramirez. Il suo nome figura tra i teologi presenti al Concilio nella XIX sessione del 14 maggio 1562. Terminato il Concilio, ritornò in Spagna al seguito del Ramirez che divenne guardiano del convento di Toro.

MESEGUER FERNANDEZ J., *Biblioteca del Conde...*, p. 673; POU Y MARTÍ G.M., *I frati minori nella seconda...*, p. 14-15.

Locus Capuccinorum *vedi* Cappuccini

Locus sanctae Mariae Consolationis Ateste *vedi* Francescani, *Este (Padova)*, convento s. Maria delle Consolazioni

Locus sancti Bernardini *vedi* Francescani, *Trento*, convento

Lodovico da Gavazzo *vedi* Boroi, Lodovico

Lodovico da Mezzocorona *vedi* Sittoni, Lodovico

Lodovico da Moena *vedi* Somnavilla, Lodovico

Lodron, Carlo Ferdinando 1442, 1502

Conte, nacque a Trento il 18 luglio 1663 da Nicolò Lodron e Teodora Chizzola. Compì gli studi a Roma e all'università di Hall dove divenne dottore in diritto canonico. Fu terziario dell'ordine francescano e nel 1680 gli furono assegnati un canonicato nella cattedrale di Trento e l'arcipretura di Villa Lagarina (Rovereto) con dispensa dalla residenza. Nell'aprile del 1696 fu nominato dal padre Nicolò successore nella reggenza della giurisdizione di Lodrone nelle Giudicarie e nel 1699 l'imperatore Leopoldo I concesse ai Lodron il predicato "Laterano" in quanto discendenti dai "Laterano" romani. Fu vicario generale nel 1702 e nel 1703, preposito del capitolo dal 1709 e canonico seniore dal 1724. Fu mecenate, protettore di artisti e facoltoso committente. Amante delle lettere e delle arti, raccolse una notevole biblioteca personale e fu possessore di un ex libris araldico inciso in rame. Morì l'8 ottobre 1730 e fu sepolto nel duomo di Trento.

BONELLI B., *Monumenta...*, p. 316; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris...*, n. 172; CODROICO R., *Gli uomini*, p. 181-184; ROgger I., *Canonici di casa Lodron...*, p. 250; *Series vicariorum...*, p. 29; TOVAZZI G., *Parochiale...*, 1133; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones...*, 124, 136, 224, 261, 595, 634, 639; STAWA G., *Alte Exlibris...*, n. 284.

Lodron, Lodovico 1221, 3126

Conte, figlio di Paride, fu condottiero dell'esercito imperiale e combattè a Lepanto nel 1571. Nel 1577 fece costruire a Trento il palazzo di via Calepina come testimonia l'iscrizione posta all'entrata dell'edificio, affrescato poi al suo interno tra il 1583 ed il 1585. Morì nel 1604 e fu sepolto nel transetto meridionale del duomo di Trento.

Un'altra cinquecentina appartenuta a Lodovico Lodron è conservata nella Biblioteca del Ginnasio Liceo "G. Prati" di Trento.

BOCCHI R., Trento ..., p. 198; BOCCHI R.-ORADINI C., Trento ..., p. 98; EMERT G.B., *Monumenti* ..., p. 162, 167; LUPO M., *La decorazione* ..., p. 249; LUPO M., *Monumento funebre di Ludovico* ...; MORIGGLI A., *Leben* ..., p. XII, 344; RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 198; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 166, 276, 772, 773.

Lodron, Nicolò Sebastiano 2292

Conte, nato il 17 ottobre 1719, figlio di Girolamo Giuseppe e di Anna Margherita Wolkenstein. Si sposò con Maria Anna Harrach (morta nel 1790) ed ebbe sette figli. Morì il 30 marzo 1792. WURZBACH C., *Biographisches* ..., v. 15, p. 384/5, tav. 1.

Lodron, Sibilla *vedi* Fugger, Sibilla

Lömmster, Iohannes 61i

Vivente nel 1522.

Longerus (?), Christophorus 475

Longo, Giorgio Antonio 676, 1230

Sacerdote originario di Tesero in val di Fiemme. Fu cooperatore a Cavalese, istruttore dei conti Firmian e del vescovo Domenico Antonio Thun e cappellano vescovile. Morì il 14 agosto 1769 all'età di 80 anni.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 627.

Loniolo, Giulio 28

Lori (?), Caspar 1586

Lorengo, Federico 1977

Nato a Caldes in val di Sole, figlio di Girolamo. Iscritto presso l'ateneo padovano, ottenne il dottorato in legge il 4 aprile 1653. Esercitò come notaio in val di Sole dal 1661 al 1685.

BEZZI Q., *Elenco* ..., p. 295; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 830; STENICO R., *Notai* ..., p. 212.

Lorengo, Pietro 1977

Nato a Caldes in val di Sole, figlio di Federico. Esercitò come notaio in val di Sole dal 1553 alla fine del secolo.

BEZZI Q., *Elenco* ..., p. 296; STENICO R., *Notai* ..., p. 212

Lorenz, Ioannes Andreas 626

Vivente nel 1651.

Lorenzo da Padova *vedi* Menoni, Lorenzo Giuseppe

Lorenzo da Verona 1768

Frate. Il nome non risulta nel necrologio della provincia francescana tridentina di s. Vigilio mentre sono molti i Lorenzo da Verona registrati nel necrologio della provincia veneta di s. Antonio. In assenza di ulteriori elementi non è possibile identificare l'estensore della nota.

Lorenzoni, Giovanni Battista 1685

Originario di Cles, figlio di Michele. Fu iscritto all'ateneo padovano dal 1778 e si laureò in diritto canonico e civile. Fu vicario di Cles nel 1804.

SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 3524.

Lori (?), Caspar 1586

Lorichius, J. 2385
Vivente nel 1545.

L.R. 114, 862

Luchi, Faustino 1216
Sacerdote.

Luchini, Francesco 1207, 1908, 2457

Originario di Cimego nelle valli Giudicarie, laureato in diritto canonico e civile, scrittore e consigliere dal 1560 del coadiutore e poi principe vescovo Ludovico Madruzzo, ottenne la cittadinanza trentina nel 1577. Fu padre di Bartolomeo, canonico della cattedrale di Trento dal 1588. Fece parte con l'altro consigliere vescovile Francesco Particella della commissione incaricata da Ludovico Madruzzo della riforma degli statuti capitolari.

Cinquecentine a lui appartenute sono conservate anche presso la Biblioteca comunale di Trento e presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.

NUBOLA C., *Conoscere per governare* ..., p. 109; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. I, p. 309-310; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 452, 904.

Lucini, Bartolomeo 3564

Sacerdote originario di Como, rettore della chiesa di Olgiate in Lombardia nel 1567.

Ludovicus de latrice (?) 41i
Frate.

Ludwig III Herzog von Württemberg 1121

Nacque a Stuttgart l'1 gennaio 1554, figlio di Christoph e di Anna Maria von Brandenburg-Ansbach. Successe al padre come duca di Württemberg dopo la sua morte avvenuta il 28 dicembre 1568. Fu bibliofilo ed uomo di cultura. Si sposò nel 1575 con Dorothea Ursula von Baden ed in seconde nozze nel 1585 con Ursula von Lützelstein. Morì il 28 agosto 1593.

ALBERTI, *Ludwig Herzog von Württemberg*; HAEBLER K., *Rollen- und Plattenstempel* ..., 2, p. 90-91

Luigi 1951

Padre francescano vivente nel 1836

Luigi da Pozzolengo *vedi* Marai, Luigi

Lullara, G. Maria 375

Luñel, Vicente 581, 651, 705, 730, 852, 1369, 1386, 1475, 2661, 3176, 3577

Spagnolo, nacque a Barbastro in Aragona nel 1465. Prese gli ordini religiosi nella provincia di Cartagena diventando prima commissario generale e poi, dal 1535 al 1541, ministro generale dell'ordine dei frati minori osservanti. Portò a termine importanti incarichi affidatigli dal papa Paolo III e dal suo ordine, finché fu inviato dall'imperatore Carlo V al concilio di Trento come teologo. Morì a Trento, durante il Concilio, il 13 febbraio 1549 e fu sepolto nella chiesa del convento di s. Bernardino accanto al corso Giovanni Calvi, suo successore nella carica di ministro generale, anch'egli morto a Trento nel 1547.

GENTILINI M., *Lettori di Erasmo* ..., p. 123; JEDIN H., *Storia del Concilio* ..., v. 2, p. 77, 294, 295; MESEGUER FERNANDEZ J., *Biblioteca del Conde* ..., p. 672; POU Y MARTÍ G.M., *Ifrati minori nel primo* ..., p. 205; STENICO R., *Ifrati minori* ..., p. 573-574; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 459; WEBER S., *Prelati e cavalieri* ..., p. 286, 288.

Lunelli, Francesco 2987

Nacque a Civezzano il 26 gennaio 1792. Studiò teologia al seminario di Trento e divenne sacerdote il 6 luglio 1817. Si dedicò agli studi letterari e scientifici ed il 21 febbraio 1818 divenne professore di fisica presso il liceo trentino. Nel 1819 progettò il parafulmine della chiesa di s. Maria Maggiore di Trento, come ricorda una epigrafe posta nella sfera metallica sul campanile. Morì il 7 novembre 1874. Fu autore di alcune opere a carattere geografico e meteorologico pubblicate a stampa e di altre rimaste manoscritte.

Un'altra cinquecentina a lui appartenuta è conservata nella Biblioteca della parrocchia di s. Maria Maggiore di Trento depositata presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini".

AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 179-180; *Catalogus cleri ... 1826*, p. 10; ... *1875*, p. 153; DE FINIS L., *Dai maestri* ..., p. 341-344; ZANETEL A., *Dizionario biografico* ..., p. 235; ZANELLA G.B., *S. Maria* ..., p. 96.

Lunelli, Vincenzo *vedi* Luñel, Vicente

Luntoler, Francesco 140

Fu console di Trento nel 1578. L'attestazione di possesso è datata 1576.

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 477.

Lutteri, Carlo 3614

Potrebbe trattarsi di Carlo Lutteri nato a Tierno di Mori il 13 settembre 1788. Divenuto sacerdote il 23 maggio 1812, fu cooperatore nel decanato di Mori. Morì il 3 settembre 1836.

Catalogus cleri ... 1826, p. 114; ... *1837*, p. 291; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 14, 440b, 719.

Lutteri, Giuseppe 3614

Si tratta probabilmente di Giuseppe Lutteri originario di Rovereto, nato il 21 febbraio 1795, ordinato sacerdote il 21 aprile 1821. Residente a Rovereto, morì il 26 ottobre 1843.

Catalogus cleri ... 1837, p. 115; ... *1844*, p.138.

Lutterini, Francesco 2183

Lutterotti, Matteo 3014

Lutti, Lorenzo Antonio 863

Appartenente alla nobile famiglia Lutti de Poia, fu notaio nel giudizio di Stenico (valli Giudicarie) tra il 1745 ed il 1789. Nel 1752 fu vicario di Stenico.

STENICO R., *Notai* ..., p. 215.

Lutti, Orlando 124

Sacerdote appartenente alla casata dei Lutti di Poja, nel Lomaso, insignita il 5 aprile 1614 del privilegio di nobiltà dall'imperatore Mattia d'Asburgo. Conseguì la laurea in diritto ecclesiastico e anche in diritto civile presso l'ateneo padovano il 31 dicembre 1583. Negli stessi anni frequentarono l'università di Padova i giovani Trapp, feudatari di Caldonazzo, che gli diedero l'opportunità di frequentare il castello come cappellano di corte. Dopo la morte del pievano di Calceranica Domenico Vittorelli, avvenuta nel 1582, la chiesa di santa Maria rimase per tre anni senza rettore; nel 1585 il nuovo dinasta Osvaldo II Trapp presentò Orlando Lutti al vescovo di Feltre per l'investitura, tramite il proprio vicario, il notaio perginese Romolo Covella. Il Lutti, spesso lontano dalla pieve, demandò molte mansioni al

suo cappellano Bartolomeo Schinea e nel 1593 fu accusato di atti di magia e di condotta disdicevole e quindi sottoposto ad un processo inquisitorio. Il processo fu interrotto una prima volta per le pressioni di Osvaldo II e il Lutti fu reintegrato nelle sue funzioni ma riprese nel 1614 e quattro anni dopo il pievano perse il suo titolo ma conservò lo stato sacerdotale e si ritirò a vivere, ricco, a Poja.

Una cinquecentina con la sua attestazione di possesso è conservata anche presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.

BRIDA L., *Caldonazzo ...*, p. 278-298; SEGARIZZI A., *Professori e scolari ...*, n. 166; TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 1210.

Maccani, Luca Bernardo 856

Laureato in diritto civile e canonico. Notaio e cancelliere a Trento nel 1699. Operò anche in val di Sole nel 1722.

CICCOLINI G., *Inventari ... Ossana*, p. 101; STENICO R., *Notai ...*, p. 215-216.

Macedonio, Vincenzo 1337, 1338, 1339

Principe napoletano, protonotario apostolico e segretario di Clemente XIV. Si iscrisse all'accademia letteraria Arcadia con il nome di Rosendrio Eleo, durante la custodia Morei tra il 1743 ed il 1766. Viveva a Roma nel 1773.

GIORGETTI VIGHI A.M., *Gli Arcadi ...*, p. 222.

Macharus (?), Iosephus Antonius 856

Macini, Alberto *vedi* Mazzini, Alberto

Madernini, Francesco 1750

Originario di Villa Lagarina (Rovereto). Fu studente nel 1748 nel collegio Marianum di Salisburgo, città dove intraprese anche gli studi universitari.

Cinquecentine a lui appartenute sono conservate anche presso la Biblioteca comunale di Ala.

REDLICH V., *Die Matrikel ...*, 1, p. 513, n. 23848; STADLER G., *Salisburgo ...*, p. 97, 106.

Madernini, Giuseppe 2481

Sacerdote originario di Villa Lagarina (Rovereto). Fu confessore e professore di sintassi al ginnasio di Rovereto. Nel 1775 donò il libro a Clementino Vannetti. Morì il 21 marzo 1825 all'età di 82 anni.

Accademia roveretana degli Agiati ..., 1347.3; *Catalogus cleri ... 1789*, p. 83; ... 1803, p. 54; ... 1826, p. 210; POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 2, p. 503.

Madruzzo, Emenuale Renato 450

Nato nel 1558, figlio di Giovanni Federico e di Isabella di Challant, fu fratello del cardinale Carlo Gaudenzio. Sposatosi nel 1598 con Filiberta de la Chambre, fu padre del principe vescovo Carlo Emanuele e di Vittorio Gaudenzio. Divenuto conte di Challant, fu ciambellano e consigliere del duca Carlo Emanuele. Durante le guerre di Fiandra contro i francesi militò al servizio della Spagna dapprima con Alessandro Farnese e poi con l'arciduca Alberto d'Austria. Morì il 14 agosto 1614.

VARESCHI S., *Profili biografici ...*, p. 56.

Madruzzo, Gian Federico 282?, 450, 1458, 2271, 3121

Nacque verso il 1530. Figlio di Nicolò e di Elena di Lamberg fu fratello di Ludovico e padre del cardinale Carlo Gaudenzio. Studiò a Lovanio e a Parigi ed ebbe un canonicato a Trento al quale

rinunciò nel 1548 per intraprendere la carriera diplomatica e militare. Catturato dai Turchi nel 1552, fu liberato dopo complesse trattative nel 1556 e nel 1557 sposò Isabella di Challant. Nel 1560 fu a Riva e l'anno seguente a Trento ma combattè poi in Ungheria contro i Turchi e si dedicò infine all'attività diplomatica. Amante della cultura e delle arti, fu nominato da Rodolfo II agente presso la corte pontificia, incarico che coprì fino alla morte avvenuta in Roma il 9 aprile 1586.

STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie* ..., p. 572; VARESCHI S., *Profili biografici* ..., p. 52-53.

Madurelli, Francesco Massenzo 1778

Nacque ad Arco il 19 febbraio 1593 e fu battezzato con il nome di Giovanni Battista. Vestì l'abito francescano a Venezia il 6 ottobre 1613 e divenne dotto teologo e canonista. Resse la custodia veneta tra il 1633 ed il 1635. Nel 1636 visitò la provincia di s. Nicolò da Bari e negli anni 1632, 1637 e 1639 fu guardiano nel convento di s. Bernardino a Trento. Fu poi esaminatore sinodale e consultore del santo Ufficio di Treviso, commissario generale delle provincie della Germania superiore dal 1640 al 1651 e nel 1641 si assunse il governo della provincia di Bosnia-Croazia. Nel 1642 intervenne a Roma alla congregazione generale dell'ordine dove presentò una domanda dell'arciduchessa Claudia del Tirolo, relativa all'erezione di una nuova provincia dei Riformati trentini. La domanda fu accolta positivamente e l'8 gennaio 1643 il papa emanò la bolla che autorizzava la separazione dei sei conventi trentini dalla provincia di Venezia e la conseguente erezione della provincia trentina di s. Vigilio. Tornato in Trentino fu confessore nel convento di s. Carlo di Rovereto, guardiano del convento di s. Bernardino dal 1659 al 1661 e ministro provinciale dal 1662 al 1665. Morì a Trento il 13 gennaio 1670.

MORIZZO O., *Scrittori francescani* ..., p. 8; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 619, 621; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 68-71, 545.

Maffei, Francesco 1977

Maffei, Giacomo 2262

Maffei, Giovanni Francesco 765

Medico originario di Cles, documentato nel 1707. Morì nel 1727.

TOVAZZI G., *Medicaeum* ..., n. 251.

Maffei, Giovanni Paolo 2403

Originario di Cles in val di Non, sacerdote, dottore in teologia. Divenne terziario francescano nel 1742 e fu parroco di Folgaria dal 1744 al 1760. Morì il 22 ottobre 1760 all'età di 56 anni.

BOTTEA T., *Cronaca di Folgaria*, p. 192; LEONARDI E., *Cles* ..., p. 269; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 558; QUARESIMA G., *Il clero anauniense* ..., p. 39; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 390.

Maffei, Tommaso 1101

Vivente nel 1699.

Magrograssi, Ambrogio 3272

Padre francescano originario di Bogliaco (Brescia). Morì a Trento il 26 agosto 1868 all'età di 65 anni.

Necrologio dei frati minori ..., p. 260.

Maier, Giovanni 1048

Laureato in diritto civile e canonico. Acquistò il libro a Vienna.

Maino, Tommaso del *vedi* Del Maino, Tommaso

Maisius, Sigismundus *vedi* Marissi, Sigismondo

Maistrelli, Giovanni Battista 897

Nato a Tassullo in val di Non il 12 luglio 1753, fu ordinato sacerdote il 21 dicembre 1776. Sacerdote a Tuenno nel 1788, fu professore nel liceo vescovile trentino, esaminatore prosinodale e beneficiato nel coro della cattedrale di Trento. Morì il 30 dicembre 1840.

Una cinquecentina a lui appartenuta è conservata nella biblioteca della parrocchia di s. Maria Maggiore di Trento depositata presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini".

Catalogus cleri ... 1789, p. 9; ... *1803*, p. 6, 7, 13; ... *1826*, p. 3; NEGRI F., *Memorie ...*, p. 255, 277; PISONI F., *Cronaca ...*, p. 45; POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 2, p. 216, 218d.

Mal (?), Io. Iacobus 1429

Malacarne, Bartolomeo 2079

Originario di Ragoli, notaio a Favrio di Preore (Tione), figlio di Nicolò. Fu cancelliere durante la visita episcopale e notaio nel giudizio di Tione dal 1603 al 1634.

STENICO R., *Notai ...*, p. 217.

Malanotti, Carlo Antonio 15, 105, 161, 536, 848, 1218, 1306, 1327, 1496, 1638, 1790, 1793, 1890, 2103, 2193, 2416, 2566, 2638, 2685, 2733, 2743, 2756, 2868, 2938, 3079, 3188, 3401, 3508, 3529

Nato a Samoclevo in val di Sole il 25 marzo 1720, battezzato con il nome di Bartolomeo, entrò a far parte dell'ordine francescano il 24 giugno 1738. Si dedicò per alcuni anni alla predicazione e fu poi lettore di teologia e filosofia. Visitatore della provincia di Milano nel 1760, divenne nel 1763 segretario del commissario della famiglia cismontana con il quale si recò a Roma. Fu in seguito segretario generale dell'ordine e, dal 1768, procuratore generale dei riformati a Roma. Nel 1776, da Roma, inviò a Cles circa 1500 volumi che erano appartenuti ad un cardinale, alcuni dei quali di grande pregio. Morì a Roma nel convento di s. Francesco a Ripa il 13 febbraio 1777.

DELL'ANTONIO O., *I frati minori ...*, p. 150, 175, 183, 193; MORIZZO M., *Scrittori francescani ...*, p. 29-30; MOSCA A., *Fatti e personaggi ...*, p. 25; *Necrologio dei frati minori ...*, p. 49; ROSAT, L., *Le biblioteche ...*, p. 196; STENICO R., *La biblioteca ...*, p. 325; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, 292, 1851.

Malanotti, Francesco 1960

Sacerdote originario di Caldes in val di Sole, fu curato di s. Giacomo di Livo nel 1668 e a Caldes dal 1694 al 1702. Morì il 21 febbraio 1709 all'età di 66 anni.

POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 2, p. 257; WEBER S., *Le chiese ...*, v. 1, p.142.

Malé (Trento):

Cappuccini, convento

Malfatti, Antonio 1225

Sacerdote.

Malfatti, Giacomo 2018

Patriziotrentino, cavaliere del sacro romano impero, fratello del consigliere aulico Girolamo. Fu console della città negli anni 1735, 1739, 1744, 1748 e 1752. Nel 1754 contribuì, assieme al fratello Girolamo, con la somma di 450 fiorini al rifacimento della biblioteca del conven-

to di s. Bernardino. Nel 1756 ebbe gli ordini minori e la tonsura. Fece testamento l'8 marzo 1779 fondando un legato a favore del monastero di s. Chiara. Nel 1779 donò al seminario un terreno vicino alla città. Morì il 20 maggio 1780.

Libri a lui appartenuti sono conservati nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento e nella biblioteca della parrocchia di s. Maria Maggiore di Trento, depositata presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini".

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 487-8; DORIGONI C., *La biblioteca* ..., p. 18, 20-1; PAOLI U., *Le "relationes* ..., p. 316; REICH D., *Del monastero* ..., p. 27; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 52; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 298.

Malfer, Giovanni Alessandro 3066
Originario di Dro.

Malnepoti, Maximianus 334, 335

Malpaga, B. 211, 233, 2780, 2846, 3189
Professore.

Malpighi, Francesco 1982

Malvenda 2031

Manadrio ... 2424
Vivente nel 1593.

Manci, Filippo 2739

Nacque a Trento il 15 agosto 1713. Figlio di Bernardino e fratello di Pietro fu per molti anni segretario del consiglio aulico tridentino. Sposò prima Antonia Tommasini da cui ebbe 5 figlie e poi Teresa Guarienti da cui ebbe due figli. Nell'estimo del 1740 figura come uno dei maggiori contribuenti cittadini assieme al fratello Pietro, per un imponibile di 900 fiorini. Morì a Trento nella casa di via Larga il 16 dicembre 1802.

La nota di possesso di Filippo Manci, associata a quella di Pietro Manci, si trova anche su un incunabolo conservato presso la Biblioteca civica di Rovereto e su una cinquecentina conservata nella Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento.

DONATI C., *Ecclesiastici* ..., p. 75, 288; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 182-183; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 1046, 1664.

Manci, Pietro 2739

Nacque a Trento nel 1700. Figlio di Bernardino e fratello di Filippo fu gentiluomo di camera del principe vescovo di Trento Domenico Antonio Thun. Nell'estimo del 1740 figura come uno dei maggiori contribuenti cittadini assieme al fratello Filippo, per un imponibile di 900 fiorini. Morì dopo il 1768.

La nota di possesso di Pietro Manci, associata a quella di Filippo Manci, si trova anche su un incunabolo conservato presso la Biblioteca civica di Rovereto e su una cinquecentina conservata nella Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento.

DONATI C., *Ecclesiastici* ..., p. 12, 76, 288; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 182.

Manci, Vincenzo 2198

Nacque a Trento nel 1791, figlio di Bernardino. Nel 1858 gli furono espropriati dei terreni per la costruzione della nuova strada della Valsugana.

Una cinquecentina con la sua nota di appartenenza è conservata anche presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

GORFER G.-GORFER A., *La collina* ..., p. 129; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p.184.

Mand, Angelus 2957, 2958
Frate

Mandelli, Luigi 2772
Laureato in diritto civile e canonico.
Una cinquecentina con la sua nota di appartenenza è conservata presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

Mändl, Johann 1120
Nacque l'8 gennaio a Günzburg in Baviera e studiò ad Ingolstadt tra il 1604 ed il 1607. Trasferitosi in Italia, nel 1613 si laureò a Perugia in diritto canonico e civile. Tornato in Baviera, tra il 1614 ed il 1627 fu avvocato del consiglio aulico. Consigliere aulico nel 1616 e archivista nel 1617, entrò a far parte della cancelleria di corte nel 1618. Nel 1633 fu presidente del consiglio aulico e nel 1634 divenne consigliere di Massimiliano I di Baviera che accompagnò in molte missioni diplomatiche. Grazie alla sua attività entrò in possesso di molte proprietà e nel 1624 divenne signore e proprietario del castello di Deutenhofen presso Dachau. Morì il 12 agosto 1666. Fu possessore di un ex libris araldico inciso in rame.
Bosl K., *Bosls* ..., p. 500-501.

Manfrini, Giovanni Battista 3400
Nacque a Rovereto il 2 luglio 1814. Fu ordinato sacerdote il 16 luglio 1837 e nello stesso anno si iscrisse all'Accademia roveretana degli Agiati. Insegnò religione prima nel collegio di s. Vigilio della sua città e dal 1838 presso il ginnasio. Morì il 19 aprile 1842 lasciando alcuni studi manoscritti.
Memorie dell'I.R. Accademia ..., n. 772.

Manfroni, Antonio Giuseppe 3061
Sacerdote originario di Caldes in val di Sole, nipote del sacerdote Nicolò Antonio Manfroni. Tra il 1768 ed il 1771 fu cooperatore di suo zio, arciprete di Cles. Passò poi a Piazzola in val di Rabbi e nel 1789 e 1793 fu primissario festivo a Caldes.
Catalogus cleri ... 1789, p. 62; ... 1793, p. 57; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 193, 334; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 309.

Manfroni, Battista 1229
Vivente nel 1685.

Manfroni, Nicolò Antonio 94, 1992, 2159, 2798, 3180, 3488
Nato a Caldes in val di Sole il 12 settembre 1710. Sacerdote, dottore in teologia, cappellano di Revò, fu nominato arciprete di Cles il 27 dicembre 1745. Divenuto esaminatore prosinodale, fu condecano foraneo di don Antonio Ravina e dopo la sua morte, avvenuta nel 1765, fu decano con sede in Cles. Nel luglio 1766 partecipò alla visita pastorale del vescovo Cristoforo Sizzo de Noris. Morì a Cles il 22 febbraio 1797.
La sua nota di possesso è presente anche su una cinquecentina conservata nella Biblioteca della parrocchia di s. Maria Maggiore di Trento, depositata presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini".
Catalogus cleri ... 1789, p. 44; DONATI C., *Ecclesiastici* ..., p. 172; LEONARDI E., *Cles* ..., p. 265-266; NEGRI F., *Memorie* ..., p. 223, 235; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 308-309; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 1736.

Manincor, Antonio 3112

Sacerdote appartenente a famiglia di Casez elevata alla nobiltà imperiale da Rodolfo II nel 1586. Cappellano del principe vescovo trentino, fu investito della pieve di Fondo per rinuncia del canonico Girolamo Roccabruna ma rinunciò a sua volta nel 1563. Nel 1564 divenne pievano di Sanzeno ma rinunciò all'incarico nel 1573 lasciando il posto ad Antonio Curti. Dopo la rinuncia del Curti, Antonio Manincor riprese il suo posto per rinunciare poi definitivamente nel 1574. Nel 1581 fu assessore concistoriale a Gurck. Prima del 1632 fu vescovo suffraganeo extra diocesim.

Un'altra cinquecentina appartenuta ad Antonio Manincor è conservata presso la Biblioteca del Ginnasio Liceo "G. Prati" di Trento.

RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 214; REICH D., *Nobiliare* ..., p. 18; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 107; WEBER S., *Le chiese* ..., v. 2, p. 49, 115; WEBER S., *Le chiese* ..., v. 3, p. 49.

Manni, Giorgio 2373

Manpherus, Ioannes Alexander *vedi* Malfer, Giovanni Alessandro

Mantova:

Domenicani, convento s. Domenico

Manuel, Bartolomeo 933

Padre mansionario.

Marachus, Theodosius 3612

"Apuanus".

Marai, Luigi 1851

Nato a Pozzolengo (Brescia) il 28 dicembre 1799, fu battezzato con il nome di Bartolomeo. Vestì l'abito francescano il 14 giugno 1817 nella provincia tridentina e divenne poi sacerdote. Fu lettore di filologia latina e di religione, maestro dei novizi ed infine lettore di teologia. Per tre volte ministro della provincia (1840, 1843, 1855) fu nominato nel 1856 definitore generale. Fu commissario visitatore e presidente del capitolo provinciale dell'Insubria. Compilò gli statuti provinciali approvati nel 1852 e rivide quelli stampati nel 1878. Dal 1858 dimorò nel convento di s. Maria delle Grazie di Arco e tra il 1867 ed il 1869 ne riordinò la biblioteca. Fu autore di molte opere, edite solo in piccola parte. Morì il 19 marzo 1877.

DELL'ANTONIO O., *L'attività storica* ..., p. 66; MORIZZO O., *Scrittori francescani* ..., p. 54-55; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 87; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 629-630; ROSAT L., *Le biblioteche* ..., 194; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie* ..., p. 432, 565, 638.

Maralino(?), Antonio 2248

Originario di Dimaro in val di Sole, vivente nel 1519.

Maralt, Johannes Nikolaus 2385, 2581

Laureato in diritto canonico e civile, vivente tra il 1670 ed il 1687. Membro del consiglio aulico di Salisburgo.

Cinquecentine a lui appartenute sono conservate anche nella Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento, nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento, nel fondo "Graser" e nel fondo "Tartarotti" della Biblioteca civica di Rovereto.

- Maralt, Kaspar 1599
 Laureato in diritto canonico e civile, fu propretore a Monaco di Baviera nel 1646. Contrassegnò i suoi volumi con due diversi ex libris datati 1640 e 1646.
 Cinquecentine a lui appartenute sono conservate anche nella Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento e nel fondo dell'Accademia roveretana degli Agiati conservato presso la Biblioteca civica di Rovereto.
- Marcello da Napoli 3271
 Frate nel 1630.
- Marches, Giovanni Battista 57i
 Parroco.
- Marchi, Girolamo 2518
 Nato a Varignano d'Arco (Trento), vestì l'abito francescano nel 1610. Nel 1587 fu eletto dal capitolo generale guardiano del convento arciduciale di s. Croce ad Innsbruck e conservò l'incarico fino al 1591 quando gli successe il padre Bernardino Zanoni. Negli anni 1627, 1630 e 1631 fu guardiano del convento di s. Bernardino a Trento e nel 1638 del convento di Arco. Morì a Trento nel convento di s. Bernardino il 23 marzo 1641.
 DELL'ANTONIO O., *I frati minori* ..., p. 56; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 545; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie* ..., p. 557, 582.
- Mariano da Sant'Elpidio 2204
 Frate eremitano di s. Agostino.
- Mariano da Volano *vedi* Speranza, Mariano
- Marinati, Agesilao 2564
- Marinelli, ... 3306
- Marinelli, Bartolomeo 631, 1556, 2424, 3308, 3335, 3336
 Vivente nel 1680.
- Marinelli, Federico 168i
 Originario di Cavizzana in val di Sole, figlio di Giovanni. Iscritto all'ateneo padovano dal 1649, si laureò in teologia il 30 marzo 1654. Nel 1656 figura nuovamente iscritto al corso di legge. Sacerdote, divenne arciprete di Malè nel 1669. Fu decano foraneo per le valli di Non e di Sole, visitatore generale della diocesi trentina nel 1676 e 1691, provicario generale a Trento nel 1695 e beneficiato di s. Lodovico nella cattedrale trentina il 22 novembre 1689. Morì il 24 agosto 1703 all'età di 74 anni.
 Una cinquecentina a lui appartenuta è conservata nella Biblioteca comunale di Trento.
 BOTTEA T., *Storia della val di Sole*, p. 101; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 321; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 758, 846; *Series vicariorum* ..., p. 28; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 524-525; WEBER S., *Le chiese* ..., v. 1, p. 104.
- Marinelli, Giovanni 1732
 Vivente nel 1681.
- Marino, Francesco 2427

- Marissi, Sigismondo 459, 548, 1232, 1238, 1243, 3091, 3387
Padre francescano originario di Mantova appartenente alla provincia veneta di s. Antonio. Fu lettore di teologia, discreto della custodia veneta, predicatore famoso nelle principali città d'Italia e scrittore. Lasciò manoscritta l'opera "Malizie degli ebrei" pubblicata postuma. Morì a Roma il 12 novembre 1609.
VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 2, p. 273.
- Marius, Ludovicus 1790
- Marqui (?), Jos ... 146
- Marsaner, Tommaso *vedi* Marschaner, Thomas
- Marschaner, Thomas 3233
Nacque nel 1478 a S. Valpurga in val d'Ultimo. Nel 1516 ricevette il diploma di nobiltà con i fratelli Johann, Wolfgang e Sebastian: sul suo stemma figura un camoscio rampante. Sacerdote, fu cappellano di Massimiliano I e uomo di fiducia di Bernardo Clesio per il quale tra l'altro si occupò delle complesse pratiche romane per la conferma pontificia dell'elezione a vescovo. Divenne canonico del capitolo del duomo di Trento nel 1525 e dal 1539 fu scolastico. Fu parroco a Cles nel 1512, ad Ultimo nel 1525, a Gardumo fino al 1530 ed a Lizzana dal 22 ottobre 1533 anche se prese possesso della parrocchia solo nel 1538; in questa chiesa parrocchiale, sull'architrave della porta d'ingresso della cappella dell'adorazione, figura lo stemma del Marschaner con l'iscrizione "Thomas Marsaner Cano. Trident. et Archipbr. Litzane fieri fecit MDXXXIII". Fu titolare dei benefici di s. Brigida di Ossana e di s. Margherita di Ala. Prese parte al primo periodo del concilio di Trento come procuratore del vescovo di Hildesheim Valentin von Teteleben ma fu presente anche nel secondo periodo. Morì il 4 novembre 1548 e fu sepolto nel duomo di Trento.
ALBERTINI R., *La piof*, p. 272-275; BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 296, 325; CRISTOFORETTI G., *La visita pastorale* ..., p. 14, 21, 26, 46, 181, 182, 250, 258, 316, 329; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p.168; v. 2, p. 171, 184, 508, 698; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 303, 403, 470.
- Martinelli, Francesco 2489
- Martinelli, Giacomo 843
Chierico nel seminario trentino nel 1613.
Una cinquecentina a lui appartenuta è conservata presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.
- Martinelli, Giovanni Battista 1807
Sacerdote originario di Brentonico. Fu cappellano a Brentonico dal 1680 e parroco di Prada (Brentonico) dal 23 febbraio 1684 fino al 25 marzo 1733, data della sua morte.
PILATI S., *Il vicariato* ..., p. 142; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 692, 721.
- Martinelli, Pompeo 3026
Sacerdote, pievano di Brez-Arsio in val di Non nel 1611-13.
POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 305.
- Martinetti, Giovanni Battista *vedi* Martinelli, Giovanni Battista
- Martini, Baldassarre 2548
Nato a Riva del Garda il 22 novembre 1723, educato inizialmente dallo zio Baldassarre,

arciprete di s. Marco in Rovereto, terminò poi gli studi a Faenza. Risiedette per circa 20 anni a Roma, presso i cardinali Melini e Furietti, prima come gentiluomo di camera e poi come chierico concistoriale senza prendere mai gli ordini sacri nonostante fosse chiamato abate. Paziente e diligente raccoglitore di cose erudite, appassionato di musica, compose alcune rime. Iscritto dal 1771 all'Accademia roveretana degli Agiati, fu possessore di due diversi ex libris araldici databili al 1760 circa. Morì a Calliano il 20 settembre 1785 lasciando alla famiglia una notevole biblioteca che fu poi donata nel 1881 dal conte Giovanni Martini, suo zio, alla Biblioteca comunale di Trento.

PRANZELORES A., *Notizie d'un ignoto ...*; PASINI F., *Ancora dell'ab. ...*; *Memorie dell'I.R. Accademia ...* n. 533; STAWA G., *Alte Exlibris ...*, n. 304; BOTTURA V., *Calliano ...*, p. 170-171; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris ...*, n. 742, 743; WELBER M., *Nobiscum bibe ...*, p. 72, 126.

Martini, Francesco Antonio 1574

Nato a Predazzo in val di Fiemme l'11 gennaio 1785, figlio di Pietro e di Giovanna Giacomelli. Vestì l'abito francescano nel convento di Cles il 5 ottobre 1802 e fu ordinato sacerdote a Bressanone il 28 maggio 1809. Fu insegnante di filosofia e di dogmatica ed in seguito cronologo della provincia tridentina. Morì a Cles l'11 febbraio 1843 lasciando molte opere manoscritte.

DELL'ANTONIO O., *I frati minori ...*, p. 249; MORIZZO M., *Scrittori francescani ...*, p. 50; *Necrologio dei frati minori ...*, p. 47.

Martini, Giovanni 1635

Conte, nato a Calliano il 7 novembre 1802, figlio di Carlo e Anna Amalia Buffa. Ereditò dall'abate Baldassarre Martini, morto a Calliano nel 1785, una ricca biblioteca, che donò alla Biblioteca comunale di Trento. Fu possessore di un ex libris a stampa. Morì a Calliano il 23 agosto 1881.

BOTTURA V., *Calliano ...*, p. 172, 175.

Martini, Giovanni Antonio 2937

Originario di Revò in val di Non, fu dottore in teologia, decano foraneo ed esaminatore prosinodale. Nel 1723, chierico e studioso di diritto, presentò a Trento la sua tesi in filosofia e teologia morale. Fu parroco di Mezzolombardo dal 15 dicembre 1737 fino alla sua morte avvenuta il 17 ottobre 1769.

DONATI C., *Ecclesiastici ...*, p. 172; MICHELI, P., *La pieve di Mezzocorona ...*, p. 286; TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 593-594; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, n. 144.

Martini, Matteo de *vedi* Demartin, Matteo

Marzari, Lodovico 2864

Vivente nel 1788.

Marzari, Pietro 2864

Vivente nel 1788.

Marzari, Tommaso 2864

Trentino, vivente nel 1744-1749.

Marziale da Napoli 1659

Frate.

- Maselli, Giovanni 3555
Abitante a Spormaggiore.
- Masseo da Denno *vedi* Gozzaldi, Masseo
- Massimiliano 684
Frate francescano conventuale, definitore.
"Espurgò" il libro nel 1685 su mandato del ministro provinciale padre Ignazio Bampi da Civezzano.
- Mattei, Antonio 463, 2254
Originario di Massone d'Arco, laureato in diritto canonico e civile.
- Mattsperger, Iohannes Andreas 3194
Originario di Augsburg, vivente nel 1658.
- Mauritius Vicentinus *vedi* Munareno, Maurizio
- Maurizio, padre *vedi* Morizzo, Maurizio
- Maurizio da Borgo *vedi* Felder, Maurizio
- Maurizio da Borgo *vedi* Morizzo, Maurizio
- Maurizio da Vicenza *vedi* Munareno, Maurizio
- Mayr, Georg 80i
Beneficiato nel coro del capitolo di Bressanone nel 1539.
- Mayr, Iohannes 1234
Sacerdote nel 1651 (?).
- Mayr, Melchior de Mayrheim (?) 3128, 3130
Consigliere dell'Austria superiore.
- Maysius Sigismundus *vedi* Marissi, Sigismondo
- Mazzanti, Giovanni 829
- Mazzetti, Ippolito Giacomo Antonio 3040
Nato a Trento il 5 marzo 1784, avviato inizialmente alla carriera ecclesiastica, si laureò in giurisprudenza a Vienna. Esercì l'avvocatura tra il 1807 ed il 1813 durante il periodo del Regno Italico e nel 1814 divenne procuratore generale alla corte d'appello di Trento. L'anno seguente fu consigliere del tribunale d'appello di Innsbruck, poi passò al senato lombardo-veneto di Verona, fu presidente del tribunale provinciale di Milano ed infine di quello d'appello della Lombardia nel 1832. Iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati dal 1825, fu insignito dall'imperatore, di cui fu consigliere dal 1833, della baronia di Roccanova. Scrisse parecchie opere a carattere legale-storico ed alcune poesie. Raccolse molti manoscritti ed opere a stampa riguardanti la storia trentina (circa 11000 volumi a stampa e 7600 manoscritti) che egli stesso donò con disposizione testamentaria alla Biblioteca comunale di Trento. Morì il 21 novembre 1841.

ALTENBURGER A., *Biografia* ..., AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 206; *Memorie dell'I.R. Accademia* ..., n. 680; LUNELLI I., *La Biblioteca* ..., p. 66, 74-76; CETTO A., *La Biblioteca comunale* ..., p. 60-62; CORSINI U., *Il Trentino* ..., p. 298; SFREDDA E., *Un funzionario* ...

Mazzini, Alberto 442, 2060, 2435, 2626, 2670, 3392

Nato a Civezzano nel 1779, battezzato con il nome di Giovanni Domenico. Entrò a far parte dell'ordine dei frati minori a Mezzolombardo nel 1800. Fu nel convento di Pergine al momento della sua soppressione nel 1810. Lasciato il convento, divenne don Giovanni Domenico e continuò ad esercitare la propria missione come prete secolare. Morì il 6 agosto 1844 a Pergine.

Necrologio dei frati minori ..., p. 240; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 159, 163; PIATTI S., *Pergine: un viaggio*..., p. 839.

MBH 1512

Medium sancti Petri *vedi* Mezzolombardo (Trento)

Meggio, Francesco 3431

Nato a Olle (Borgo Valsugana) il 28 febbraio 1867, divenne sacerdote il 31 marzo 1891. Fu a Trento nel seminario vescovile come "praefectus pro disciplina" e dal 30 ottobre 1896 fu cooperatore a Calavino. Cooperatore a Telve in Valsugana dall'1 giugno 1900, parroco di Roncegno dal 3 luglio 1902 al 1924 e parroco a Grigno dove morì il 28 luglio 1932.

Catalogus cleri ... 1895, p. 25; ... 1900, p. 79; ... 1921, p. 58; ... 1933, p. 125; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 397.

Mehingen, Christoph von 431

Melchior Sindach (?) 1412

Si tratta probabilmente di Melchior Partini. Originario di Rovereto, fratello degli abati Francesco e Giovanni Battista e del carmelitano Carlo. Nel 1719 fu vice podestà di Rovereto (per questo nella nota viene chiamato "sindaco" dai frati del convento di s. Rocco) mentre era podestà Giovanni Carlo Salvadori di Riva.

AMBROSI F., *Commentarii* ..., p. 509; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 346.

Melchior Tridenti *vedi* Melchiori, Giovanni Battista

Melchiori, Carlo 450, 1236

Originario di Trento, vestì l'abito francescano nel 1634. Fu confessore delle monache di s. Carlo a Rovereto nel 1634, guardiano del convento di s. Bernardino a Trento nel 1640 e vicario a Rovereto nello stesso anno. Morì a Trento il 9 dicembre 1669.

Necrologio dei frati minori ..., p. 375; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 545, 552; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 81-82.

Melchiori, famiglia 3095

Famiglia originaria di Cles in val di Non. Si trasferì a Trento alla fine del XV secolo con i medici Giovanni Ulrico e Francesco. Dal secolo XVI abitò nel ricco palazzo di Via Calepina. I Melchiori di Trento ottennero la nobiltà imperiale nel 1502 ed ebbero riconosciuta nel 1738 la dignità comitale. La biblioteca di famiglia fu vincolata alla primogenitura come si evince dalle note di appartenenza presenti su molti esemplari conservati presso la biblioteca di s. Bernardino.

RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 224.

Melchiori, Giovanni Battista 1236

Nato nel 1564, figlio di Barbara Porro e di Giovanni Odorico che era medico dell'imperatrice Maria, moglie di Massimiliano II. Nell'aprile del 1579 presentò al capitolo di Trento le prime "preci" dell'imperatore per il proprio accesso ma per il rispetto della regola della proporzionale etnica dovette aspettare fino al 4 gennaio 1582 per ottenere dal capitolo la collazione definitiva in sostituzione di Giovanni Giacomo Malanotti e con una particolare dispensa per la sua giovane età. Al momento della collazione divenne chierico e fu presbitero solo nel 1596. Nel 1599 fu scolastico, nel 1603 canonico seniore e nel 1617 arcidiacono. Morì nel 1639 e fu sepolto nella cattedrale di Trento.

BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 307, 325; LUPO M., *Monumento funebre di Giovanni Battista* ...; NUBOLA C., *Conoscere per governare* ..., p. 93, 96, 97, 591.

Melchiori, Giovanni Battista 2851

Sacerdote, laureato in diritto canonico e civile. Fu primissario a Pergine nel 1691.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 331.

Melchiori, Giuseppe 2986

Sacerdote, canonico del capitolo della cattedrale di Trento dal 1689. Risiedette per più di vent'anni a Roma al servizio dell'arcivescovo di Magonza, del vescovo di Bamberg e dei vescovi di Trento Giovanni Michele Spaur e Giuseppe Vittorio Alberti, abitando nel palazzo Farnese dove nel 1716 scrisse anche il suo testamento. Istituì la primogenitura in casa Melchiori e morì il 21 luglio 1718 a Roma, dove fu sepolto nella cappella Madruzzo della chiesa di s. Onofrio.

BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 331; PAOLI U., *Le "relationes* ..., p. XX, 145; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 85, 90-91.

Melchiori, Giuseppe 1798, 1280, 1282

Sacerdote originario di Cavalese. Il 4 gennaio 1731 donò alcune edizioni del XVI secolo alla biblioteca del convento di s. Vigilio di Cavalese.

Melchiori, Matteo 1235

Sacerdote originario della val di Sole. Canonico regolare nel monastero agostiniano di S. Michele all'Adige, fu curato di Faedo tra il 1691 ed il 1695 per poi passare a Giovo nel 1697. Divenne in seguito parroco di S. Michele all'Adige dove morì il 27 maggio 1716 all'età di 58 anni e dopo 28 di professione religiosa.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 31, 44, 49.

Mellinger, Christoph 3136

Consigliere imperiale, contemporaneo di Erasmo Strenberger.

Meneghelli, Giuseppe Antonio 2874

Nato a Riva del Garda il 2 gennaio 1827, prozio di Pier Giuseppe. Divenne sacerdote il 10 luglio 1853 ed il 16 settembre dello stesso anno divenne cooperatore a Spormaggiore. Cooperatore a Fondo dal 26 agosto 1859, fu poi beneficiato a Riva del Garda dal 30 maggio 1860. Morì il 29 ottobre 1885.

Catalogus cleri ... 1855, p. 47; ... 1861, p. 87; ... 1875, p. 82; ... 1883, p. 84; ... 1886, p. 214.

Meneghelli, Pier Giuseppe 14i, 116i, 432, 1239, 1567, 2696, 2874, 2971, 3315

Originario di Riva del Garda, nipote di don Giuseppe Antonio Meneghelli, visse nella seconda metà del XIX secolo.

- Menegoli, Bonifacio 2808
Nacque a Madrano e fu battezzato a Pergine con il nome di Leonardo il 29 aprile 1638. Il 30 maggio 1659 vestì l'abito francescano nel convento di Arco ed ebbe il nome di Bonifacio. Visse nei conventi di Trento, Rovereto, Cles e Pergine. Nel convento di Rovereto fu anche guardiano. Morì a Trento l'1 giugno 1701.
Necrologio dei frati minori ..., p. 169; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati ...*, p. 536-7.
- Meneguzzer, Giorgio 1135, 1779
Padre francescano originario di Cles. Fu guardiano del convento di Cavalese negli anni 1802, 1804-1806, 1815. Morì a Mezzolombardo il 21 febbraio 1834 all'età di 73 anni.
Necrologio dei frati minori ..., p. 57; ONORATI E., *I frati di Cavalese ...*, p. 169.
- Mengi, Benedetto 2760
- Mengini, Pietro Antonio 1555
Trentino, studente di retorica.
- Menicus, Georgius 892
- Menoni, Lorenzo Giuseppe 1264
Padre francescano originario di Padova, appartenente alla provincia veneta di s. Antonio. Fu lettore giubilato e definitore provinciale. Morì nel convento di s. Francesco di Padova il 15 gennaio 1778, all'età di 52 anni.
VICENTINI U., *Necrologio ...*, v. 1, p. 55.
- Menzer, Georg 2992
- Mergirius (?), Ioannes 1926
- Mersi, Francesco 2397
Originario di Verona, laureato in diritto canonico e civile.
- Metsch ..., David 434
- Metzler, Christoph 1426, 2034
Nacque verso il 1490 a Feldkirch nel Vorarlberg da Johann, borgomastro della città. Studiò all'università di Wittenberg (1504), Freiburg in Brisgau (1507) e, tra il 1516 ed il 1518, a Bologna dove divenne dottore in diritto canonico e civile. Fu canonico a Coira, nei Grigioni, e vicario generale del vescovo della stessa città tra il 1519 ed il 1524. Tra il 1529 ed il 1535 fu vicario generale del vescovo di Costanza ed in seguito divenne canonico della cattedrale. Nominato vescovo di Costanza il 2 luglio 1548, nell'ottobre dello stesso anno ebbe la conferma papale. Morì l'11 settembre 1561 nel castello di Meersburg (Baden-Württemberg). Alla sua morte la famiglia Metzler fu nobilitata col predicato "von Andelberg".
GAMS P.B., *Series Episcoporum ...*, p. 272; REINHARDT R., *Metzler, Christoph ...*; WURZBACH C., *Biographisches Lexikon ...*, v. 18 (1868), p. 201-202.
- Mezzanotte, ...lina 3228
Figlia di Antonio e di Felicita Felicetti. Si sposò con Antonio Morizzo ed ebbe una figlia di nome Silvia il 31 agosto 1863.

- Mezzena, Giovanni Cristoforo 169
 Originario di Monclassico in val di Sole. Studente nel ginnasio liceo di Trento, ebbe come insegnante di "umanità" il sacerdote trentino Simone Michele Tevini, professore dal 1819 al 1849.
 AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 175; DE FINIS L., *Dai maestri di grammatica* ..., p. 336-337, 423.
- Mezzolombardo (Trento):
 Chiesa di s. Francesco nel castello della Torre
 Francescani, convento Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria
- Michael ... Placentinus 308
- ... , Michele 1725
- Michele da Arco 2263
 Padre francescano originario di Arco (Trento), appartenente alla provincia veneta di s. Antonio. Morì a Roma il 10 settembre 1582.
 VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 2, p. 147.
- Michele da Montecchio 1518
 Frate. Il nome non risulta nel necrologio della provincia francescana tridentina di s. Vigilio mentre sono tre i Michele da Montecchio registrati nel necrologio della provincia veneta di s. Antonio: 21 dicembre 1623: Vittorio Veneto, convento di s. Francesco; 23 agosto 1705: Vicenza, convento di s. Giuseppe; 24 dicembre 1733: Treviso, convento s. Maria del Gesù (Michele Freschi)
 VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 2, p. 351, 111, 357.
- Micheli, Giacinto 2224
- Micheli, Giuseppe 2224
- Michelotti, Francesco Adalpreto 1323, 1634, 2506
 Originario di Dro (Arco). Studiò presso il seminario di Innsbruck e prese gli ordini sacri nel 1787. Sacerdote attivo ad Arco negli anni 1782-1789, dal 1800 al 1801 fu cooperatore del parroco di Rovereto Giuseppe Baroni e nel 1803 fu cooperatore del curato di Dro, Bartolomeo Bartolameotti. Curato ad Olle (Borgo Valsugana) tra il 1804 ed il 1810, poi a Faedo, dove morì il 5 marzo 1813 all'età di 52 anni.
 BORRELLI, L., *Studi antiquari* ..., p. 95; *Catalogus cleri* ... 1789, p. 21; ... 1803, p. 16; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 385; 2, p. 44; STEFANI A., *Documenti e memorie* ..., p. 201; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 824, 1004, 1436.
- Migazzi, Vincenzo 1435
 Appartenente a famiglia originaria di Cogolo, nato a Trento nel 1650 da Cristoforo e Isabella Particella. Fu gesuita, insegnante presso il collegio dei gesuiti di Trento e prefetto della fabbrica del collegio. Morì ad Amberg nel 1720.
 CAMPI L., *Notizie genealogiche* ..., p. 146, 151; DE FINIS L., *Dai maestri di grammatica* ..., p. 256; GIOVANNINI P., *La chiesa* ..., p. 381, 382; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 467.
- Migliarini, G. 2358
 Responsabile di una vendita di libri a Roma nel 1879.

- Mile, Riccardo 2301
Sacerdote.
- Millenberg, Georg de 2151
Nobile, vivente nel 1568.
- Minati, Domenico 656
Sacerdote originario di Grigno in Valsugana. Fu cooperatore a Strigno tra il 1740 ed il 1749. Nel 1788 aveva 69 anni.
POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 476
- Miorelli, Eugenio 1711
Vivente nel 1840. Acquistò a Mantova il libro su cui appose la propria nota di possesso.
- Mirana, Francesco 298i
Trentino, nel 1531 frequentò la scuola del grammatico Hieronymus Quinquertius. Nell'estimo cittadino del 1540 denunciò il possesso della casa nella contrada s. Benedetto, dove veniva ospitata l'osteria del pavone. Nel 1541 fu console di Trento. Vivente a Trento anche nel 1560. Parte delle informazioni biografiche sono contenute in una nota di mano di G. Tovazzi posta a lato dell'attestazione di possesso del Mirana.
AMBROSI F., *Commentarii* ..., p. 475; CETTO A., *Il quartiere* ..., p. 215; LUPO M., *Il palazzo* ..., p. 13.
- M.M.M. et G. 1194
- Moar, Valerio 2775
Vivente a Pergine nel 1743.
- Moggio, Antonio 3418
Originario di Cles (val di Non). Documentato come notaio tra il 1622 ed il 1676.
BEZZI Q., *Elenco* ..., p. 302, 366; LEONARDI E., *Cles* ..., p. 458; STENICO R., *Notai* ..., p. 244.
- Moggio, Antonio 1861
Sacerdote originario di Cles in val di Non. Cooperatore a Mechel nel 1647, fu poi beneficiato e cappellano nella cattedrale. Morì il 2 agosto 1669.
POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 189.
- Moggio, Francesco 1943, 3254
Originario di Cles in val di Non, vivente nel 1639. Nel 1641 frequentava l'accademia di Baldo Baldi a Padova, assieme al veronese Antonio Foini. Morì a Cles nel 1677.
IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 913; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 523.
- Moggio, Giovanni Giacomo 265, 585, 941, 1272, 1405, 1602, 1861, 1959, 2405, 2475, 2805, 3033, 3358
Nato a Cles l'11 luglio 1522. Divenne sacerdote e celebrò la sua prima messa nella chiesa di s. Maria di Cles il 18 gennaio 1551. Pievano di Vigo Anaunia dal 1556 al 1564, divenne parroco di Malè nel 1565 e rinunciò all'incarico nel 1573 in cambio di una pensione annua. Divenne poi parroco di Livo e tra il 1566 ed il 1576 fu decano foraneo per le valli di Non e di Sole. Tra il 1579 ed il 1581 fu visitatore delegato dal principe vescovo Ludovico Madruzzo per la visita pastorale della diocesi. Morì il 3 marzo 1612.

BOTTEA T., *Storia* ..., p. 101; GENTILINI M., *Lettori di Erasmo* ..., p.122; LEONARDI F., *Cles* ..., p. 269; NUBOLA C., *Conoscere per governare* ..., p. 56, 79, 183, 190, 244, 562; QUARESIMA G., *Il clero anauniense* ..., p. 37; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 304, 482 nota 5, 521-523; WEBER S., *Le chiese* ..., v. 3, p. 197.

Moggio, Giovanni Michele 3418

Originario di Cles (val di Non). Laureato in diritto civile e canonico, fu consigliere del principe vescovo Sigismondo Alfonso Thun che gli concesse la nobiltà vescovile l'11 dicembre 1672. Massaro per le valli di Non e di Sole, ebbe ufficio legale presso il convento dei padri francescani di Cles e fu notaio documentato tra il 1638 ed il 1698. Morì nel 1698. IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 1461; LEONARDI E., *Cles* ..., p. 458, 467-468; REICH D., *I luogotenenti, assessori e massari* ..., p. 71; STENICO R., *Notai* ..., p. 244; TOVAZZI G., *Parochiale*..., 523; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 579.

Moleri ..., Hieronimus 1804

Molesius, Gaspar 3410

Originario di Dimaro in val di Sole.

Mollica, Salvatore 1669, 1671

Vivente nel 1725.

Monaco:

Agostiniani, convento s. Agostino

Monasterium Beatae Mariae Consolatrix Taurinense *vedi* Santuario di Santa Maria Consolatrice, *Torino*

Monasterium sancti Spi... 1550

Monasterium Wiltinense *vedi* Premostratensi, *Wilten (Innsbruck)*, convento

Monastero di Ottobeuren *vedi* Benedettini, *Ottobeuren*, convento ss. Alessandro e Teodoro

Monastero di Wilten *vedi* Premostratensi, *Wilten (Innsbruck)*, convento

Morandi, Floriano 53

Sacerdote originario di Bolognaro d'Arco: Fu curato di Nave s. Rocco tra il 1737 ed il 1739 e divenne arciprete di Mori nel 1745. Ingrandì a proprie spese la canonica ed introdusse nella parrocchia la pratica della via crucis. Fu esaminato durante le visite pastorali del 1750 e del 1762; lodato per lo zelo e la pietà morì il primo gennaio 1782 all'età di 70 anni.

BALDI G., *Mori* ..., p. 281; STENICO R., *Nave S. Rocco* ..., p. 171; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 624.

Morandi, Morando 303i

Originario di Bolognaro d'Arco, figlio di Biagio. Notaio nel giudizio d'Arco, documentato nel 1573.

STENICO R., *Notai* ..., p. 245.

Morandi, Tarquinio 1549

Mornberg, Ferdinandus a 1975

- Morenberg, Nicolò 1434
Sacerdote, canonico della cattedrale di Trento dal 1611, rinunciò alla carica il 15 giugno 1618. Fu molto amico dei frati francescani di s. Bernardino.
BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 308, 327; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 1238.
- Morizzo, Agostino 3228
Studente
- Morizzo, ...lina *vedi* Mezzanotte, ...lina
- Morizzo, Luigi 656
Originario di Borgo Valsugana.
- Morizzo, Marco 56i, 227i, 1646, 3524
Nato a Borgo Valsugana il 29 agosto 1849 da Maurizio e Rosa Copat. Frequentò le prime scuole a Borgo e studiò poi privatamente presso don Francesco Bazzanella. Vestito l'abito francescano nel convento di Cles nel 1868, studiò teologia a Trento ed a Rovereto e divenne sacerdote il 29 dicembre 1872. Nel 1874 fu destinato a Rovereto come cooperatore e bibliotecario. Divenne successivamente guardiano nei conventi di Cles, Mezzolombardo e Borgo e ne riordinò le biblioteche. Nel 1879 giunse a Trento come bibliotecario e vi rimase fino al 1915. Tra il 1882 ed il 1904 fu lettore di teologia, nel 1891 fu scelto come cronologo della provincia e nel 1897 fu definitore provinciale. Nel 1904 il principe vescovo di Trento Celestino Endricci gli affidò l'incarico di riordinare l'archivio vescovile, incarico che egli sostenne fino al 1915 quando fu inviato dal ministro generale a Roma per riordinare la biblioteca del collegio di s. Antonio. Qui Morizzo si ammalò e, tornato a Trento, morì il 24 maggio 1915. Fu autore di molte opere, in parte rimaste manoscritte, di interesse prevalentemente storico-locale.
AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 101, 352; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 158; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 437-440; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 144-146, 169-172.
- Morizzo, Maurizio 56i, 4, 561, 2146, 2389
Nato a Borgo il 10 ottobre 1843 da Maurizio e Rosa Copat fu fratello maggiore del padre Marco. Vestito l'abito francescano, fece la professione il 10 settembre 1867. Abitò nel convento di s. Francesco di Borgo e ne riordinò la biblioteca. Fu autore di opere riguardanti la storia della Valsugana rimaste in parte inedite. Morì il 26 giugno 1909 a Trento.
AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 360; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 194; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 437; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 88, 243.
- Morizzo, Silvia 3228
Nata il 31 agosto 1863, figlia di Antonio e di ...lina Mezzanotte.
- Mosca, famiglia 1057, 1062
Le attestazioni di possesso coprono un arco cronologico compreso tra la fine del XVIII secolo e la prima metà del XIX.
- Moscheni, Carlo 1206
Laureato in diritto canonico e civile.
- Motta, Desiderio 2883

- Moysaeus 397
Dottore.
- Mugler, Francesco 84 305, 382, 806
Libraio a Trento negli anni 1788-1794. Donò alcuni libri ai padri Giangrisostomo Tovazzi e
Abbondanzio Pros.
- Munareno, Antonio 1362
Fratello di frate Maurizio.
- Munareno, Maurizio 1361, 1362
Frate francescano originario di Vicenza, appartenente alla provincia veneta di s. Antonio.
Ottenne il titolo di lettore all'età di 21 anni ma morì dopo soli sei mesi, l'11 novembre 1628,
nel convento di s. Biagio di Vicenza.
VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 2, p. 271.
- Müntzer, Georg 256
Potrebbe trattarsi del dottore in teologia ed in diritto canonico, originario di Bamberga,
vivente nel 1672.
Deutscher biographischer Index, v. 5, p. 2385; *Deutsches biographisches Archiv*, 1876, 24-25.
- Musati, Giuseppe 304i
Frate vicentino
- Museta, Andrea 2390
- Musstebiarus(?), Volkardus 896
Vivente nel 1574.
- Muster, Aug. 887
Vivente nel 1660, usò il motto "viue memor lethi".
- Mutherus, Valentinus *vedi* Mutter, Valentino
- Muti, Daniele 902
Padre francescano originario di Padova, appartenente alla provincia veneta di s. Antonio.
Morì a Padova, presso il convento di s. Francesco, il 27 agosto 1764.
VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 2, p. 119.
- Mutter, Valentino 256i, 1541, 2589
Sacerdote originario di Pergine. Nel 1576 fu primissario ad Appiano e dall'anno seguente
cappellano a Pergine. Nel 1583 fu parroco di Besenello ed infine parroco di Salerno dal
1585 al 1587. Le sue attestazioni di possesso sono accompagnate dal motto "nasci pati
mori".
BOTTURA V., *Calliano* ..., p. 472; IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 331; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v.
1, p. 327; v. 2, p. 542; v. 3, p. 364; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 131.
- M.V.S. *vedi* Vultier, Matthias
- Napoletano, Raffaele 3631

Nardelli 3307

Natali, Paolo 2666

Nazardi (?), Francesco de 240

Negri, famiglia 151

La nobile famiglia Negri giunse in territorio trentino nel XII secolo proveniente dai Grigioni. A Trento si legò con saldi vincoli di parentela con alcune delle più nobili ed antiche famiglie cittadine quali i Vanga ed i Belenzani.

RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 238; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p.367-371.

Netti, Giovanni Gasparo 70i, 126i

Vivente nel 1679.

Neuhofer, E. 515

Neydeck, Martino 602

Divenne sacerdote nel 1530 e nello stesso anno gli fu assegnato un canonicato nella cattedrale di Trento. Ancora nel 1530 divenne pievano di Pergine ed in seguito lo fu anche di Sanzeno in val di Non ma affidò sempre la cura d'anime a vicepievani. Iscritto all'ateneo bolognese dal 1531, nel 1532 rivestì l'incarico di protettore della nazione tedesca. Nel 1536 divenne arcidiacono a Trento e nel 1554 ottenne un canonicato anche nel duomo di Bressanone. In una data non precisata fu canonico di Passau (Passavia). Morì a Bressanone il 3 marzo 1558.

ALESSANDRINI P., *Memorie di Pergine*..., p. 67, 74; BONELLI B., *Monumenta* ..., 297; CRISTOFORETTI G., *La visita pastorale* ..., p. 14, 16, 21, 286; PIATTI S., *Pergine: un viaggio*..., p. 603-606, 697-698; SUSTER G.-FESTI C.-MONDANI G., *Studenti trentini*..., p. 28; TOVAZZI G., *Parochiale*..., 859, 1243; WOLFSGRUBER K., *Das Brixner Domkapitel* ..., p. 182-183.

Nicolaus ... 3485

Bolognese di Castel San Pietro. Appartenente all'ordine degli eremitani di s. Agostino.

Nicolaus a Croce *vedi* Dalla Croce, Nicola

Nicolaus de Grandazo 217i

Frate francescano, siciliano.

Nicolaus episcopus Chiemensis *vedi* Wolkenstein, Nikolaus

Nicolini, Antonio 2828

Figlio di Bartolomeo, originario di Praso nelle valli Giudicarie, fu notaio nel giudizio di Condino tra il 1592 ed il 1616.

STENICO R., *Notai* ..., p. 250.

Nicolini, Bartolomeo 1687

Originario di Praso nelle valli Giudicarie, figlio del notaio Bartolomeo. Fu notaio nel giudizio di Condino tra il 1682 ed il 1730.

STENICO R., *Notai* ..., p. 250.

Nicolli, Stefano 1116, 3093, 3256
Sacerdote vivente nel 1603.

Nicolò 3021
Vivente nel 1580.

Nicolò 280i

Nicorini, Ioannes 232
Vivente nel 1739.

Nidermayr, Georg Joseph 891
Vivente nel 1683.

No ..., Adamo 3175
Frate.

Nobili, Virgilio 2239

Nocher, Francesco Antonio Romano 2224, 3530
Nato a Borgo Valsugana il 7 ottobre 1717, figlio del giureconsulto Pietro Giuseppe Antonio Domenico. Ottenne il dottorato in legge a Padova il 22 dicembre 1739. Fu vicario di Borgo Valsugana, podestà di Rovereto nel 1771 e di Riva del Garda nel 1782. Scrisse varie opere in versi ed in prosa a carattere storico-geografico, in gran parte inedite. Fu possessore di un ex libris araldico inciso in rame. Morì a Borgo nel 1798.
Una cinquecentina a lui appartenuta è conservata presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.
AMBROSI F., *Scrittori ed artisti* ..., p. 95, 116, 524; AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 509, 515; BORRELLI, L., *Studi antiquari* ..., p. 81-82; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris* ..., n. 848; MONTEBELLO G.A., *Notizie* ..., p. 301; SEGARIZZI A., *Professori* ..., n. 2955; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 337; ZANETEL A., *Dizionario biografico* ..., p. 268.

Nogueras, Jaime Gilberto de 1734
Spagnolo, vescovo di Alife nel Regno di Napoli dall'8 agosto 1561 al 1566. Partecipò al concilio di Trento nella XXIII sessione intervenendo il 15 luglio 1563 con un'orazione che fece scalpore per i contenuti sia politici che religiosi al punto che i legati al Concilio decisero, caso unico nelle prediche delle sessioni, di non stamparla né metterla agli atti. Morì nel 1566.
La sua nota di possesso è presente anche su una cinquecentina della Biblioteca della parrocchia di s. Maria Maggiore di Trento, depositata presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini".
GAMS P.B., *Series Episcoporum* ..., p. 847; JEDIN H., *Storia del Concilio* ..., v. 4 II, p. 111; MESEGUER FERNANDEZ J., *Biblioteca del Conde* ..., p. 673; SAINZ DE BARANDA P., *Noticia de los Españoles* ..., p. 51; SARPI P., *Istoria* ..., p. 1142.

Normiller, Bernardus 2114
Vivente nel 1602.

O.A.D.A. 1946

Oberosler Odorizzi, Lorenza 1700
Dona il libro alla biblioteca nell'anno 2000

Ochner, Ferdinando 247

Nato a Pergine il 5 novembre 1837, figlio di Domenico e di Giuditta Todesco, fu ordinato sacerdote il 25 luglio 1862. Fu cooperatore a Calceranica dal 1864 al 1869, poi in vari altri paesi della Valsugana e a Calavino dal 1878 al 1880; curato a Serso per lungo tempo, dal 1886. Mentre esercitava la cura d'anime a Serso avvisò l'archeologo Paolo Orsi dei primi ritrovamenti archeologici venuti alla luce ai Montesei. Autore di più opere a carattere storico-religioso edite tra il 1878 ed il 1896. Morì l'8 agosto 1911.

AMBROSI F., *Scrittori ed artisti* ..., p. 409; BOTTEA T., *Genealogie perginesi* ..., p. 118; LUNELLI M., *Calavino* ..., p. 176; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 677; PIATTI S., *Pergine: un viaggio*..., p. 547; ZANETEL A., *Dizionario biografico* ..., p. 269.

Oetl, Georg 3345

Sacerdote nel 1788.

Offredi, G. Battista 3175

Ognibene, Pietro 3449

Sacerdote originario di Tavon in val di Non. Fu parroco di Pergine nel 1579-1590.

ALESSANDRINI P., *Memorie* ..., p. 84; PIATTI S., *Pergine: un viaggio* ..., p. 615, 617; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 266; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1245.

O.H.H.Z.B.V.L. 3546

1576.

Ölhafen, Tobias 1868

Originario di " Shöllnbach", laureato in diritto canonico e civile, consigliere imperiale.

Olivieri, Antonio 647, 1904, 2268

Frate francescano dell'osservanza originario di Campo nelle valli Giudicarie. Vivente nel 1590.

Onofrio 2524

Frate.

Onorio Anastasio da Assisi 3093

Frate francescano conventuale vivente all'inizio del XVII secolo.

Onorio da Bergamo 666

Frate.

Orazio 480

Padre francescano.

Orazio 441

Sacerdote.

..., Orazio 1527

Ordo Fratrum Eremitarum sancti Augustini *vedi* Agostiniani

Oreste di ... 1711

Orsi, Paolo 2720

Nato a Rovereto il 17 ottobre 1859 da Pietro e Maria Keppel. Dopo aver frequentato il liceo a Rovereto, seguì corsi di archeologia e storia antica a Vienna, si iscrisse all'ateneo padovano ed infine si laureò in lettere a Roma. Fu insegnante al liceo di Alatri nel Lazio, nel 1884 fece parte della direzione generale delle antichità e belle arti a Roma e dal 1885 al 1887 lavorò presso la Biblioteca nazionale centrale di Firenze. Nel 1888 andò a Siracusa prima come ispettore e poi come direttore dei servizi archeologici. A Catania tenne per molti anni la cattedra di archeologia. Diresse ed organizzò molte campagne di scavo localizzate prevalentemente in Magna Grecia ma spaziando anche in tutto il Mediterraneo ed oltre. Scrisse moltissimo e fu socio dell'Accademia roveretana degli Agiati oltre che di molte altre società, accademie ed istituti. Morì a Rovereto l'8 ottobre 1935.

Cinquecentine a lui appartenute sono conservate anche presso la Biblioteca civica di Rovereto.

AMBROSI F., *Scrittori ed artisti* ..., p. 380-383; CURTI D., *Protagonisti* ..., p. 270-271.

Ortwein, Johannes 139i, 170i

Sacerdote della diocesi di Eichstätt (Baviera), dottore in diritto canonico e civile. Fu cappellano del vescovo Johannes Hinderbach probabilmente già prima del 1476. Tra il 1476 ed il 1479 fu più volte deputato a vigilare sulle offerte fatte nella chiesa di s. Pietro sulla tomba di Simone da Trento. Fu investito della parrocchia di s. Croce di Bleggio nel 1481 e vi rinunciò dopo essere stato investito della parrocchia di Malè il 14 agosto 1484. Nel 1484 era anche parroco della pieve di Taio alla quale rinunciò nell'aprile del 1486. Vicario generale nel 1492, nello stesso anno ottenne le pievi di Marling e di Montan sopra Egna. Nel 1499 fu nuovamente investito della pieve di Bleggio. Nominato canonico nella cattedrale di Trento nel 1501, morì il 21 agosto 1518 e fu sepolto in cattedrale.

ALBERTINI A., *Le sepolture* ..., p. 271-272; BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 292; GHETTA F., *Johannes Hinderbach* ..., p. 202; LUPO M., *Acquasantiera* ...; ROGGER I., *Interessi agiografici* ..., p. 319; *Series vicariorum* ..., p. 19; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 141 nota.

Otmayer, Gaspar 800

Ottenpurra *vedi* Ottobeuren

Ottobeuren:

Benedettini, convento ss. Alessandro e Teodoro

P ..., Osvaldo .2256

Pabbus, Michael Vincentius 403

Frate di Reggio appartenente all'ordine dei predicatori.

Pace, Bonaventura 2348, 2516, 2634

Figlio di Cristoforo. Frate francescano, fu vicario del convento di s. Bernardino nel 1529 e confessore delle Clarisse negli anni 1561 e 1562. Nel 1578 compilò il manoscritto "Chronica de septem tribulationibus Ordinis Fratrum Minorum", come attesta la sottoscrizione presente sul manoscritto n. 300 conservato nella Biblioteca san Bernardino dei Francescani di Trento.

STENICO R., *I frati minori* ..., p. 42-43, 544, 551; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 76.

- Pace, Cristoforo 178i
 Originario di Gandino (Bergamo) ma cittadino trentino. Procuratore dei frati del convento di s. Bernardino, fu padre del frate francescano Bonaventura. Morì il 30 agosto 1534 lasciando i suoi beni in eredità al monastero della Santissima Trinità.
 STENICO R., *I frati minori* ..., p. 42-43; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 76.
- Pacifico da Venezia 1244
 Frate.
- Padova:
 Benedettini, convento s. Giustina
 Gesuiti, collegio
- Palellus, Paulus 1851
- Palerenus (?), Polycarpus 356
- Palla, Giuseppe 2860
 Nato a Livinallongo il 15 marzo 1827, divenne sacerdote il 24 luglio 1853. Fu cappellano esposto a San Lugano negli anni 1858-1859 e il 29 settembre 1859 divenne cappellano nell'ospedale di Trento. Nel 1900 viveva a Trento, in pensione, e morì il 7 marzo 1904.
Catalogus cleri ... 1860, p. 18; ... *1900*, p. 32; ... *1905*, p. 208; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 120, 587; REDOLFI VENTURA C., *S. Lugano* ..., p. 67.
- Palma, Giovanni 2949, 2951
 Vivente nel 1563. Potrebbe trattarsi di Giovanni Palma originario di Cellentino in val di Sole, padre dei notai Gaspare e Giacomo.
 CICCOLINI G., *Inventari ... Ossana*, p. 263-264; STENICO R., *Notai* ..., p. 263-4.
- Palma (?), Giust ... de 1715
- Pamphilus, Antonius 2818
- Pancheri 3515
- Pandini, Giacomo 3517
 Nato a Rovereto verso il 1636, laureato in legge. Fu notaio nel giudizio di Rovereto tra il 1672 ed il 1688. Capitano di giustizia a Brentonico negli anni '70, fu poi commissario generale dei Quattro Vicariati e scrisse un'opera in favore della parte castrobarcense, edita a Mantova nel 1694.
 La sua nota di possesso è presente anche su cinquecentine appartenenti alla Biblioteca rosminiana di Rovereto.
 AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 58; PILATI S., *Il vicariato* ..., p. 150; STENICO R., *Notai* ..., p. 264; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. I, p. 166, t. II, p. 923-924.
- Panizza, Giuseppe 2755
 Vivente nel 1831.
- Panvini, Bartolomeo 1213
 Originario della val di Non, si laureò in legge presso l'ateneo bolognese il 5 giugno 1574.
 SUSTER G.-FESTI C.-MONDANI G., *Studenti trentini* ..., p. 29.

- Paolazzi, Salvatore 110
Sacerdote originario di Faver in val di Cembra. Primate a Cembra dal 1632, fu curato a Sover nel 1633-34 e vicario a Cembra dal 1657 al 1659. Morì il 3 aprile 1669.
POMAROLI S., *Cronistoria ...*, v. 1, p. 638, 653, 670.
- Paoletti, Giovanni Giacomo 1769
Notaio a Mechel, in val di Non, nel 1560.
STENICO R., *Notai ...*, p. 265.
- Paoli, Domenico Maurizio de 1886
Notaio di Tuenno in val di Non, attivo tra il 1648 ed il 1661.
STENICO R., *Notai ...*, p. 265.
- Paolo ..., 93
Frate.
- ..., Paolo (?) 2254
Sacerdote, canonico nella collegiata d'Arco.
- Paolo da Asolo *vedi* Castri, Paolo
- Paolo da Vicenza 1064
- Paolo da Tuenno 2175
- Parentino, Bernardino 1262
Vivente a Bogliaco (Brescia) sul lago di Garda verso il 1630, quando donò il libro al sacerdote Giovanni Zanetti.
- ..., Paride 1750
- Parini, Agostino 1710
Originario di Offlaga (Brescia).
- Parolini, Andrea 3174
Padre carmelitano
- Parrocchia dei ss. Pietro e Paolo, *Trento* 35, 363, 2563
La chiesa trentina dei ss. Pietro e Paolo, risalente al XII secolo, fu riedificata una prima volta dal vescovo Giovanni Hinderbach tra il 1472 ed il 1482, nuovamente rinnovata nella prima metà del XVII secolo ed assunse infine l'aspetto attuale con il radicale rinnovamento del 1848-1850. La parrocchia fu eretta verso il 1230 e fu soggetta al patronato del Capitolo della cattedrale. Nel 1808 le fu incorporata anche la parrocchia di s. Maria Maddalena e nel 1860 divenne parrocchia di libera collazione vescovile. Conserva il proprio archivio con i registri dei battesimi, dei matrimoni e dei morti, oltre all'archivio della ex parrocchia di s. Maria Maddalena.
BOCCHI R., *Trento: interpretazione ...*, p. 226-227; COSTA A., *La chiesa di Dio ...*, p. 192-193; *Fonti per la storia ...*, p. 16.
- Particella, Antonio 887

Particella, Francesco 2314

Trentino, studente presso l'ateneo bolognese dal 1616, sostenne gli esami di diritto il 15 e 16 febbraio 1619. Fu cancelliere aulico di Trento negli anni 1624, 1645, 1650, 1651 e 1656, consigliere vescovile nel 1657 e commissario capitolare nel 1659.

Libri a lui appartenuti sono conservati anche presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento.

CHEMELLI A., *Trento e le sue stampe* ..., p. 269, 270; IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 994, 1408; RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 248; SUSTER G.-FESTI C.-MONDANI G., *Studenti trentini* ..., p. 34; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 359; WEBER S., *Le vecchie iscrizioni* ..., p. 94.

Particella, Francesco Alfonso 3313, 3317

Trentino, laureato in diritto, marito di Lucrezia Romana, fu console di Trento negli anni 1720, 1731 e 1732, consigliere e massaro nel 1733. Morì prima del 1740. La sua nota di possesso figura anche su una cinquecentina conservata presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 486; DONATI C., *Ecclesiastici* ..., p. 288; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 359.

Particella, Francesco Antonio 2180, 2222

Giureconsulto trentino. Fu consigliere laico nel consiglio aulico di Trento documentato dal 1739 al 1757.

DONATI C., *Ecclesiastici* ..., p. 75, 241.

Particella, Lodovico 2651

Trentino, iscritto all'ateneo padovano dal 1591, si laureò in legge il 21 gennaio 1593. Fu padre di Claudia Particella (sospettata di avere una relazione amorosa col principe vescovo Carlo Emanuele Madruzzo). Consigliere del principe vescovo e cancelliere aulico dal 1600 al 1604 e di nuovo nel 1620. Fu capitano del castello di Stenico dal 1633 fino alla morte avvenuta nel 1640.

RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 248; SEGARIZZI A., *Professori e studenti* ..., n. 207; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. I, p. 54-55; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 359; WEBER S., *Le vecchie iscrizioni* ..., p. 93-94.

Pas... , Bernardino 2793

Frate.

Paschini, Vincenzo 148

Sacerdote originario di Valle d'Istria, in Croazia.

Pasi, Bonaventura *vedi* Pace, Bonaventura

Pasol (?), Matthias 728

Frate

Pasolini, Orazio 812

Sacerdote, primissario a Levico ed organista nel 1590.

CETTO A., *Castel Selva* ..., p. 411.

Pasotti, Baldassarre 956

Sacerdote originario di Tuenno in val di Non, vivente nel 1681. Ebbe a Tuenno la cura d'anime come sostituto e morì il 7 agosto 1731 all'età di 79 anni.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 209, 212, 218d.

Pasotti, Nicolò 1886

Originario di Tuenno in val di Non, figlio di Gasparo, laureato in legge a Padova nel 1622, fu vice assessore delle valli di Non e di Sole nel 1631 ed assessore nel 1636 e 1639. Nel 1637 fu podestà di Riva del Garda e nel 1643 ottenne la nobiltà vescovile dal principe vescovo Carlo Madruzzo. Fu vicario generale della giurisdizione di Königsberg dal 1662 al 12 novembre 1665.

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 514; CASETTI A., *Storia di Lavis* ..., p. 430; INAMA V., *I vicedomini* ..., p. 203; LEONARDI E., *Cles* ..., p. 467; REICH D., *I luogotenenti* ..., p. 52-3; REICH D., *Nobiliare* ..., p. 20; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 395.

Pasqualini, Giacomo 1406, 2196

Sacerdote originario di Bosentino. Fu cooperatore a Calceranica nel 1599 e parroco di Folgaria dal 1600 al 1606. Nel 1610 fu per un breve periodo sostituito a Vigolo Vattaro e tra il 20 novembre 1610 ed il 1612 fu curato a Lavarone Chiesa.

BOTTEA T., *Cronaca di Folgaria*, p. 192; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 204a, 369; v. 2, p. 558, 578.

Pasqualini, Paolo Giuseppe 38i, 155i, 1564, 3154

Sacerdote originario di Borgo Valsugana, presente a Borgo nel 1726 come cappellano delle monache, fu nominato parroco di Strigno dall'imperatore il 18 settembre 1743. Uomo di vasta cultura, scrittore, tradusse dal francese, su invito del vicario generale trentino Pantaleone Borzi, l'opera "Della lettura dei padri della chiesa" stampata a Venezia nel 1741. Morì a Strigno il 4 settembre 1765.

COSTA A., *La pieve di s. Maria* ..., p. 67, 105; ROMAGNA F., *Il pievado* ..., p. 51; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1262.

Passatus, Nicolaus *vedi* Pasotti, Nicolò

Passingher, Michele 595, 1452

Appartenente alla famiglia Passingher di origine tedesca stabilitasi prima ad Ivano (seconda metà del XV secolo) e poi a Strigno. Vivente nel 1567.

ROMAGNA F., *Ivano* ..., p. 112, 143.

Paternolli, Bartolomeo 1490

Originario di Strigno, sacerdote. Fu cappellano e poi parroco di Telve dal 1719. Morì nel 1739.

TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1267.

Patres Reformati sancti Andreae *vedi* Francescani, *Sibenick*, convento s. Andrea

Pauernfeind, Odorico 3484

Cittadino di Trento, laureato in diritto canonico e civile. Ebbe due figli, Francesco ed Alberto. Fu console della città negli anni 1576, 1577, 1594 e 1595. Nel 1602 fu il curatore dell'eredità di Girolamo Tabarelli de Fatis. Morì verso il 1608.

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 477-478; LUPO M., *Il palazzo* ..., p. 147; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 414-417; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 190.

Paulinus, Paulus 2832

Paulus de Portis *vedi* Della Porta, Paolo

Pavia:

Francescani, convento s. Croce
Somaschi, convento s. Maiolo

P.B.C.P.P. 2353

P.B.L. 2125

P.B.P. *vedi* Piva, Bartolomeo

Pedeli ..., Ioannes Baptista Michael 21
Studente nel 1776.

Pederzani, Giuseppe 3250

Figlio di Giuseppe e di Lucia Speranza, nacque a Villa Lagarina (Rovereto) il 7 dicembre 1749. Studiò dapprima lettere presso il sacerdote Pietro Marzani e passò in seguito al collegio di Salò. Ordinato sacerdote, divenne precettore presso famiglie nobili di Rovereto e Verona. Fu iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati con il nome di "Aligheriano" dal 1784. Scrisse ed in parte pubblicò diversi lavori in versi e prosa dedicandosi però principalmente al componimento di lettere familiari. Per il suo modo di scrivere Clementino Vannetti lo chiamò il Berni lagarino. Morì il 19 settembre 1837.

Accademia roveretana degli Agiati ..., 59, 138.2, 138.6, 285.1, 312, 571, 1202*, 1202.2, 1240.1, 1299.4, 1327.13; DE VENUTO L., *La biblioteca di Giuseppe* ..., p. 615, 617; *Memorie dell'I.R. Accademia* ..., n. 619.

Pedri ..., Antonius 2353

Pedrotti, Fedele 72i, 77i

Nacque a Cognola l'8 maggio 1817, figlio di Domenico e Rosa Ranzi. Vestito nel convento francescano di Arco come terziario commensale nel 1846, divenne assistente infermiere a Trento dove il 15 novembre 1848 fu vestito come novizio. Divenne in seguito infermiere e conservò l'incarico fino al 1861 quando fu trasferito nel convento di Borgo Valsugana dove morì il 27 aprile 1865.

MORIZZO M., *I Francescani* ..., v. 4, p. 59; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 159, 559.

P ... erus, Petrus 1682

Vivente nel 1608.

Pellegrini (?), Antonio 884

Di origine veronese.

Pellegrini, Bartolomeo 229i

Sacerdote originario di Denno in val di Non. Fu pievano di Torra dal 1552. Morì nel 1578.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 137; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 976.

Pellegrini, Francesco 2508

Pelosi, Fabiano 60i

Originario di Strigno (o Castel Tesino) in Valsugana, figlio di Donato, fu padre di Melchiorre e di Giovanni Battista. Prima vicario della giurisdizione di Ivano, fu dal 1479 capitano e vicario di Caldonazzo, feudo della nobile famiglia Trapp. Il 25 e 26 agosto 1494 partecipò a Nomi, in val Lagarina, ad un importante atto di vendita accanto a Giacomo V Trapp,

feudatario anche di castel Beseno. Costruì nel 1514 un signorile palazzo a Calliano (attuale palazzo Demartin). Morì nel 1522.

BOTTURA V., *Calliano* ..., p. 504-505; BRIDA L., *Caldonazzo* ..., p. 266, 449-450; CESARINI SFORZA L., *Cristoforo* ..., p. 48, 49; CETTO A., *Castel Selva* ..., p. 179, 213, 218; ROMAGNA F., *Ivano* ..., p. 143.

Pelosi, Giovanni Battista 19

Figlio di Fabiano e fratello di Melchiorre. Visse nella prima metà del XVI secolo ed abitò a Calliano nel palazzo costruito dal padre nel 1514.

BOTTURA V., *Calliano* ..., p. 504; BRIDA L., *Caldonazzo* ..., p. 266.

Perantoni, Gasparo 3499

Cittadino trentino.

Pergher, ... 2651

Pergher, Simon 2548, 2702

Possessore di un ex libris araldico inciso in rame. L'ex libris fu utilizzato anche nella prima metà del XVIII secolo da un suo parente, Felix Pergher, medico trentino operante anche a Bolzano e Brunico che sposò una figlia del medico bolzanino Franz Sales Anton Abmayr.

BRAGAGLIA E., *Gli ex libris* ..., n. 543; RUDEL O., *Beiträge* ..., p. 284-286; TOVAZZI G., *Medicaeum* ..., n. 293.

Pergine (Trento):

Francescani, convento s. Francesco

Perini, Antonio 1520, 1528

Sacerdote originario di Besagno (Trento). Era parroco di Povo durante la visita pastorale del principe vescovo Ludovico Madruzzo tra il 1579 ed il 1581.

NUBOLA C., *Conoscere per governare* ..., p. 561.

Perini, Antonio 1632, 1945

Nacque a Ceniga d'Arco. Appartenente all'ordine dei frati minori dell'osservanza, fu teologo ed oratore famoso. Nel 1595 predicò la quaresima nella cattedrale di Trento e nel 1606 fu incaricato dell'insegnamento di teologia morale nello studio generale della Vigna a Venezia. Morì a Padova nel 1613.

DELL'ANTONIO O., *I frati minori* ..., p. 57; DONEI G., *L'attività pastorale* ..., p. 204; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie* ..., p. 433, 574; ZANOLINI V., *I predicatori* ..., p. 9.

Perotti, Leonardo Antonio 2967

Sacerdote originario di Mattarello. Fu cooperatore a Centa tra il 1710 ed il 1716. Morì entro la pieve di Malè il 30 ottobre 1722.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 375; v. 2, p. 344.

Perotti, Pietro Antonio Simone 2987

Nacque a Trento nel 1701. Dottore in legge, si sposò con Ursula Mancini ed abitò a Trento in contrada Larga. Una sua figlia, Camilla, sposò il conte Filippo Sizzo. Nell'estimo del 1740 figura come cittadino abbiente quotato per un imponibile di 550 fiorini. Fu console di Trento nel 1755 e nel 1759. Tra il 1753 ed il 1765 fu capitano del castello di Pergine. Morì a Trento il 29 marzo 1765, ultimo discendente maschio della sua famiglia e fu sepolto nella chiesa di s. Marco.

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 488; AUSSERER C., *Persen* ..., p. 338; DONATI C., *Ecclesiastici* ..., p. 288; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 511-513; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 893.

- Perottoni, Paolo 2187
- Peterlini, Antonio 2612
 Sacerdote, parroco della cattedrale di Trento tra il 1675 ed il 1685. Morì il 4 ottobre 1685.
 Si tratta probabilmente dello stesso Antonio Peterlini che fu curato di Noriglio dal 1657 al 1660 e di Bosco nel 1663.
 POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 95, 137, 220; v. 2, p. 491., ; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1002.
- Peterlini, Graziadeo 1770
 Sacerdote originario di Castione (Mori), fu parroco di Albiano dal 1693 al 1724. Morì il 24 gennaio 1724 all'età di 71 anni.
 POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 142; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1500.
- ..., Petrus 2139
 Vivente nel 1603.
- Petrus, Francus *vedi* Franch, Pietro
- Petrus Acantr.(?) 1935
 Frate.
- Petrus Ioannes Çaragoça 264
 Frate vivente nel 1592.
- Pettini, Giovanni Francesco (?) 308
 Canonico.
- P.F. 2477
 La sigla è accompagnata dal motto: "Virtuti omnia parent".
- Pfäfers (San Gallo):
 Benedettini, convento Beata Maria Vergine
- Pfappg (?), Wolfgang 61i
- Pf...in, Margaretha 57i
 Vivente nel 1552.
- Pfruningh, Friedrich 1122
 Originario di Paderborn in Vestfalia.
- P.G.B... 2656
- P.G.P. 678
- Pia, Lodovico 548, 3091
 Frate originario di Mantova, vivente alla fine del XVI secolo.
- Piccioli, Giacomo Antonio 812
 Frate originario di Tagliacozzo (L'Aquila), vivente nel 1570.

- Piccoli, Francesco 3569
Sacerdote originario di Bassano.
Una cinquecentina a lui appartenuta è conservata presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.
- Piccoli, Giovanni Battista 2811
Cittadino di Riva del Garda, vivente nel 1838.
- Pietralba-Weissenstein (Bolzano):
Servi di Maria, convento Beata Vergine Maria
- Pietro ... 160
Frate nel convento di s. Rocco in Rovereto.
- ..., Pietro 3185
Sacerdote.
- Pietro Crisologo da Rovereto *vedi* Zorer, Pietro Crisologo
- Pietro da Gavazzo *vedi* Boroi, Pietro
- Pietro da Pergine 3068
Frate vivente nel 1589.
- ..., Pietro Giovanni 1065
Giureconsulto originario di Cavareno in val di Non, vivente nel 1682.
- Pietro Paolo da Rovereto 306
Frate francescano nel convento di Cles nella prima metà del XVIII secolo.
- Piglianis, Antonius de 2641
Sacerdote.
- Pilati, Andrea 1961
Vivente nel 1862.
- Pilati, Isidoro 2810
Originario di Tassullo in val di Non. Fu nominato cappellano aulico da Carlo VI. Canonico regolare, decano, fu nominato preposito nel convento agostiniano di s. Michele all'Adige nel 1716. Difese strenuamente i diritti del monastero e fornì la sua chiesa di preziosi arredi. Nominò come professore nel collegio il sacerdote secolare Ignazio Kronabiter che diverrà poi a sua volta decano e preposito. Morì nel 1733.
TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, n. 135; WEBER S., *La prepositura Agostiniana ...*, p. 108-109, 132.
- Pilati, Nicolò 2402
Sacerdote originario di Tassullo. Organista e cooperatore a Tassullo dal 1685, morì il 4 settembre 1720.
POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 2, p. 190, 212.
- Pilon, Francesco ... 891

Pilosus, Fabianus *vedi* Pelosi, Fabiano

Pilosus, Ioannes Baptista *vedi* Pelosi, Giovanni Battista

Pincio, Lucio Romolo 129i, 96, 478, 497, 932, 1481, 1507, 1630, 1717, 1742, 1772, 1780, 1781, 2718, 2731, 3025, 3236, 3356, 3455

Nato a Canneto Mantovano nel 1504, figlio dello storico e poeta Giano Pirro Pincio. Dotato di solida cultura umanistica, dottore in diritto canonico e civile, fu segretario del principe vescovo Bernardo Clesio che lo presentò due volte al vescovo di Feltre per la parrocchia di Levico nel 1532 e nel 1533. Divenne canonico della cattedrale di Trento il 19 luglio 1536 subentrando al segretario imperiale Giovanni Maj. Ordinato suddiacono il 20 settembre 1539, fondò il libro dei benefici del capitolo e tenne un registro della fabbrica della cattedrale di cui nel 1566 era massaro. Nel 1565 rinunciò alla parrocchia di Levico in ottemperanza ai dettami conciliari riguardanti la pluralità dei benefici. Morì il 3 gennaio 1574 e fu sepolto nella cattedrale.

ALBERTINI A., *Le sepolture* ..., p. 275-276; BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 298-299, 324; CRISTOFORETTI G., *La visita pastorale* ..., p. 14-17; GENTILINI M., *Lettori di Erasmo* ..., p. 121-122; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 81; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1225; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 293, 480.

Pinelli, Nicolò 1681

Sacerdote morto a Cles verso il 1661.

Pinessi, Teodoro 745, 1610

Pisano, Alfonso 946

Nacque verso il 1528 a Toledo (Spagna). Dopo avere studiato filosofia e medicina a Toledo, divenne gesuita nel 1552 all'età di 24 anni. Trasferitosi a Roma, si laureò in teologia e nel 1559 fu inviato ad Ingolstadt come insegnante in questa materia. Dal 1568 insegnò nel collegio polacco di Poznan e nel 1584 passò al seminario di Kalisz appena fondato dall'arcivescovo di Gnesen Stanislaw Karnkowski. Fu autore di molte opere a carattere prevalentemente teologico. Morì a Kalisz il 9 dicembre 1598.

RIBADENEIRA P., *Bibliotheca* ..., p. 37-38

Pisano, Giorgio 2712

Vivente nel 1599.

Piscator, Iohannes 1794

Pisetta, Deodato Odilone 687, 1507

Frate francescano originario di Albiano in val di Cembra. "Espurgò" i libri nel 1685 su mandato del ministro provinciale padre Ignazio Bampi da Civezzano. Nel 1694 e nel 1701-1702 fu vicario nel convento di Pergine. Morì a Trento l'8 giugno 1710 all'età di 77 anni.

Necrologio dei frati minori ..., p. 176; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 641.

Piva, Bartolomeo 1249, 1250, 2125, 2534

Nato a Strigno in Valsugana, figlio di Battista, fu notaio a Pergine dal 1563 fino dopo il 1614. Fu sepolto nella chiesa di s. Francesco del convento di Pergine.

Un libro a lui appartenuto è conservato nella Biblioteca della parrocchia di s. Maria Maggiore di Trento, depositata presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini".

PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 69, 78; PIATTI S., *Pergine: un viaggio* ..., p. 811; STENICO R., *Notai* ..., p. 281-282; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1299.

Piva, Battista 2549

Vivente a Strigno nel 1596.

Pizzini, Gian Giacomo C

Nacque a Rovereto il 27 marzo 1754. Appartenente al ramo roveretano dei Pizzini di Thuerberg, fu figlio del barone Gian Giulio e di Anna Giulia Piamarta. Iniziati gli studi a Rovereto, li continuò poi a Salisburgo ed a Vienna dove si laureò in teologia il 6 settembre 1776. Nel 1775 era iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati. Fu nominato canonico della cattedrale di Trento il 3 gennaio 1777 e prelado domestico del papa Pio VI il mese successivo. Il 18 aprile 1793 divenne parroco di Mezzocorona continuando però a conservare il canonicato e negli anni seguenti fu inviato più volte dal principe vescovo di Trento come ambasciatore a Vienna presso l'imperatore Francesco II. Rinunciò alla parrocchia nel 1807 e morì a Trento il 17 settembre 1819 lasciandoci più opere a stampa e manoscritte. Tre cinquecentine con il suo ex libris sono conservate presso la Biblioteca del Ginnasio Liceo "G. Prati" di Trento.

BRAGAGLIA E., *Gli ex libris* ..., n. 1152, 1153; MICHELI, P., *La pieve di Mezzocorona* ..., p. 109-110; PERINI Q., *La famiglia Pizzini* ..., p. 342-344; RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 263; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 359.

Pizzoli, Gioacchino 2248

Frate domenicano originario di Venezia vivente nel 1581.

P.L. 1802

Platina, Arcangelo 366

Padre domenicano originario di Mantova. Fu per cinque anni al servizio imperiale come predicatore italiano a Praga e nel 1596 predicò la quaresima nel duomo di Trento. Dopo aver predicato in molte città italiane, nel 1599 fu priore del convento trentino di s. Lorenzo. JORI R.E., *La badia* ..., p. 120-121; WEBER S., *I domenicani* ..., p. 427.

Plattner, Johannes Stephan 48, 495, 533, 1277, 3224

Sacerdote, possessore di molti libri che in parte donò personalmente al convento di s. Bernardino di Trento. Morì a Trento nel secolo XVIII.

Libri a lui appartenuti sono conservati anche nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento, nella Biblioteca della parrocchia di s. Maria Maggiore di Trento, depositata nella Biblioteca diocesana "A. Rosmini", nella Biblioteca del Seminario vescovile di Trento, nel Museo civico di Bolzano.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 159.

Plebanus vallis Ledrensis 1611 269i

Pock ab Arnholz, Iosephus 1691

Poda, Antonio 2568

Sacerdote originario di Flavon in val di Non. Laureato in diritto canonico e civile, fu curato di Tres nel 1642-1643 e curato di Cloz dal 6 maggio 1643. Morì il 18 marzo 1662.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 101, 299; WEBER S., *Le chiese* ..., v. 2, p. 123.

Polacco, Carlo 2019

Trentino, figlio di Federico, iscritto all'ateneo padovano, si laureò in diritto canonico e civile il 18 maggio 1657.

SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 927.

Pollini, Eugenio 879

Pompeati, Andrea 2302

Conte palatino cesareo, nato a Trento, figlio di Orazio e di Anna Livia Costede, fu battezzato il 18 novembre 1648. Studiò a Trento, Bressanone e Salisburgo e si laureò a Padova nel 1670 in diritto civile e canonico. Si sposò con Veronica Bianca Lehner, fu iscritto all'Accademia degli Accesi con il nome di "facondo" nel 1679 e ad altre confraternite trentine. Esercitò l'avvocatura a Trento e fu per tre anni giudice di Nogaredo per i conti Lodron. Console di Trento nel 1675 e 1681, consigliere aulico e nel 1688 divenne professore di istituzioni imperiali presso l'università di Innsbruck della quale divenne rettore poco prima della morte avvenuta il 3 novembre 1694.

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 483; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 1231; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. III, p. 1489-1490.

Pompeati, Andrea 1704, 2459

Originario di Trento, figlio del notaio Giovanni. Ebbe con il padre diploma di nobiltà dall'imperatore Rodolfo II nel 1603. Dottore in legge a Padova il 29 maggio 1599, fu notaio a Trento dopo aver rilevato le scritture del padre. Fu assessore delle valli di Non e di Sole tra il 1615 ed il 1617 e pretore di Rovereto dal 1619 al 1624. Fu console di Trento negli anni 1611, 1627, 1630 e 1635. Consigliere di Ludovico Gonzaga, principe di Castiglione delle Stiviere, morì a Trento il 7 gennaio 1650.

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 479-481, 509; REICH D., *I luogotenenti* ..., p. 51-52; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 283; STENICO R., *Notai* ..., p. 284; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 227.

Pompeati, Bernardo 756

Si tratta probabilmente di Bernardo, figlio di Andrea Pompeati. Originario di Trento, battezzato il 31 gennaio 1612, si laureò in legge presso l'ateneo padovano nel 1633. Console di Trento nel 1642, consigliere vescovile, fu creato il 20 febbraio 1635 conte palatino da Ludovico Gonzaga, principe di Castiglione delle Stiviere. Morì a Trento il 4 settembre 1672.

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 481; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 468; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 228.

Ponnalli (?), Simone 2965

Chirurgo a Rovereto

Poppi, Andrea 2649

Originario di Borgo Valsugana, figlio del notaio Baldassarre, ottenne il 20 maggio 1575, assieme ai suoi due fratelli Giovanni e Leonardo, il diploma di nobiltà dall'imperatore Massimiliano II. Laureatosi in medicina, fu medico condotto a Borgo Valsugana tra il 1596 ed il 1625. Dal matrimonio con Domenica Boninsegna ebbe una figlia, Bona, sposatasi nel 1598 con Cristoforo Bertondelli. Sposatosi in seconde nozze con Felicita Welsperg ebbe una figlia, Domenica, e un figlio, Baldassarre, che diventerà capitano di Primiero. Si sposò infine una terza volta con Corona Cavagioni di Vicenza.

FONTANA S., *La famiglia Poppi* ..., p. 363, 365-6; TOVAZZI G., *Medicaeum* ..., n. 164 nota, 582..

Poppi, Antonio 2019

Originario di Borgo Valsugana, figlio di Giovanni Andrea (che era un fratello di Leonardo) e di Antonia Graziadei di Borgo. Dottore in legge, fu consigliere arciducale e commissario della giurisdizione di Telvana dal 1613 al 1630. Nel 1624 fu sindaco di Borgo Valsugana.

FONTANA S., *La famiglia Poppi* ..., p. 363-364; COSTA A., *La terra* ..., p. 92.

- Poppi, Leonardo 3616
 Originario di Borgo Valsugana, figlio del notaio Baldassarre, ottenne il 20 maggio 1575, assieme ai suoi due fratelli Giovanni e Andrea, il diploma di nobiltà dall'imperatore Massimiliano II. Sacerdote, fu segretario della cancelleria del castello del Buonconsiglio dal 1568 al 1593. Morì il 29 marzo 1597 e fu sepolto nella chiesa di s. Marco a Trento.
 FONTANA S., *La famiglia Poppi* ..., p. 363, 364; IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 663; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 371, 536, 613, 614, 1245; WEBER S., *Le vecchie iscrizioni* ..., p. 90.
- Porta, Arcangelo 415, 416
 Frate originario di Barlano (?).
- Portner, Iohann. 1975
- Prack, Albert Martin 72i
 Fu canonico e lettore di teologia per molti anni nella prepositura di Gries (Bolzano) dei canonici regolari lateranensi e nel 1750 fu fatto preposito. Trascrisse molte carte dell'archivio del convento e nel 1750 pubblicò a Bolzano, per i tipi di Carlo Giuseppe Weiss, un'opera teologica. Morì il 7 maggio 1781.
 TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. I, p. 285; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n.286, 1334.
- Pralungo, Taglio 107i, 269i
 Originario della valle di Rabbi, vivente alla fine del XVI secolo. Figlio di Domenico originario di Malè in val di Sole.
- Prandis, Ferdinandus de 1437
 Originario di Borgo Valsugana, laureato in diritto canonico e civile.
- Prati, Gustavo 2505
 Studente del VI corso nel 1874.
- Prato, Germano a 3242
 Nato a Segonzano, figlio di Giuseppe e di Margherita Busio Castelletti di Nomi, fratello di Innocenzo e del canonico Silvio. Si laureò in diritto canonico e civile a Padova assieme al fratello Innocenzo il 30 agosto 1575. Donò la fonte battesimale alla chiesa della ss. Trinità di Segonzano nel 1576. Morì nel 1584.
 ANTONELLI E., *Segonzano* ..., p. 144, 147, 371; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 141; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n.922.
- Prato, Innocenzo a 3242
 Nato a Segonzano il 20 maggio 1554, figlio di Giuseppe e di Margherita Busio Castelletti di Nomi, fratello di Germano e del canonico Silvio. Studiò ad Innsbruck e nel 1569 si iscrisse all'ateneo padovano dove si laureò in diritto canonico e civile assieme al fratello Germano il 30 agosto 1575. Console di Trento nel 1582, sposò Isabella Lodron nello stesso anno. Studioso e scrittore di materie giuridiche e soprattutto di storia locale, possedette una ricchissima biblioteca. Morì l'1 settembre 1615 e fu sepolto nella chiesa di s. Maria Maggiore di Trento. Una cinqueantina con la sua attestazione di possesso è conservata presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.
 AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 478; AMBROSI F., *Scrittori ed artisti* ..., p. 24-25; ANTONELLI E., *Segonzano* ..., p. 144, 147-150; BORRELLI L., *Studi antiquari* ..., p. 63-64; OBERZINER L., *La libreria* ...; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 127; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 922.

Prato, Luigi a 3624

Barone, appartenente alla famiglia a Prato di Segonzano. Vissuto nel XVII secolo, possedette un ex libris inciso in rame.

STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 371.

Prato, Silvio a 9, 242, 600, 824, 831, 927, 944, 1255, 1383, 1785, 1786, 1865, 1905, 2069, 2136, 2304, 2305, 2530, 2532, 2561, 2654, 2784, 2859, 2989, 2991, 3004, 3575

Nato a Segonzano (Trento) nel 1542, figlio di Giuseppe e di Margherita Busio Castelletti di Nomi, fratello di Innocenzo e di Germano. Si laureò in diritto canonico e civile. Sacerdote, divenne canonico della cattedrale di Trento nel 1564, fu vicario generale tra il 1583 ed il 1602 e consigliere episcopale tra il 1593 ed il 1604. Usò frequentemente il motto "vive ut vivas". Morì a Trento l'8 luglio 1610 e fu sepolto nella chiesa della ss. Trinità.

Libri a lui appartenuti sono conservati anche presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento. ANTONELLI E., *Segonzano* ..., p. 144; BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 305; *Series vicariorum* ..., p. 23-24; NUBOLA C., *Conoscere per governare* ..., p. 571-572; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 80; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 339, 657, 821, 848, 922.

Premostratensi, *Wilten (Innsbruck)*, convento 2106

Il monastero di Wilten, originariamente collegiata, fu affidato nel 1138 all'ordine dei canonici premostratensi, con privilegio papale di Innocenzo II per intercessione del vescovo di Bressanone K. Reginbert. Il convento, dotato di una ricca biblioteca ed archivio, fu soppresso una prima volta tra il 1807 ed il 1816 su provvedimento del regno di Baviera ed una seconda volta nel 1939 durante il regime nazionalsocialista. La sua ricostruzione, dopo la guerra, terminò nel 1988 per l'850° anniversario della fondazione.

Cinquecentine appartenute al monastero sono conservate anche presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

GELMI J., *Die Brixner* ..., p. 52-53; *850 Jahre* ..., p. 5-10, 269-292.

Presidente di Piemonte A

Pri, Ioachinus 532

Vivente nel 1600.

Prius, Hieronimus 262

Frate inquisitore di Verona.

Prodale 1164

Frate.

Pros, Abbondanzio 806, 3193

Nato il 30 maggio 1738 a Borgo Sacco. Esercitò la professione di farmacista a Borgo Sacco e Rovereto e vestì poi l'abito francescano nel 1771. Fu frate infermiere e morì a Trento l'8 marzo 1806.

STENICO R., *I frati minori* ..., p. 159; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 76.

Prodocimo d'Arco 1419

Frate.

Proville, Ioannes Iacobus 3079

Frate appartenente all'ordine dei predicatori, vivente a Roma nel 1755.

Pudo, Luigi 626
Sacerdote.

Puell, Philipp Nerius 72i

Nacque a Bolzano il 16 maggio 1728. Frequentò il ginnasio ed iniziò gli studi filosofici ad Innsbruck. Nel 1746 divenne canonico agostiniano nel convento di Novacella-Neustift dove terminò gli studi teologici nel 1751. Si dedicò inizialmente alla cura d'anime come cooperatore a Kiens e Pfalzen per tornare poi presso l'abbazia come bibliotecario. Fu in seguito ancora curato a Welschnofen e Ober-Mühlenbach e parroco a Kiens, Astling e Naz. Tornato definitivamente in convento si dedicò agli studi religiosi e soprattutto storici. Morì il 27 gennaio 1801. Un ex libris epigrafico inciso in legno appartenente al convento di Novacella porta la dicitura: Bibliothecae Novacellensi Procuravit Ph. N.P.C.R. (Philippus Nerius Puellius Canonicus Regularis).

BRAGAGLIA E., *Gli ex libris ...*, n. 24; GINER A., *Festschrift ...*, p. 28, 113-114; SPARBER A., *Abriss ...*, p. 143; STAWA G., *Alte Exlibris ...*, n. 334; WURZBACH C., *Biographisches Lexikon ...*, v. 24, p. 55-56.

Puellius, Philippus Nerius *vedi* Puell, Philipp Nerius

Putelus, Augustus 1703

Quirico 2110
Frate.

Ra ..., Io. Aless. 623
Vivente nel 1641.

Räbler, Io. 239i
Dottore in diritto canonico e civile.

Radiginius, Georgius 2860

Originario del ducato dello Schleswig, laureato in medicina e filosofia, documentato tra il 1606 ed il 1623. Fu insegnante di filosofia e preside della facoltà filosofica presso l'università di Helmstedt (Academia Iulia). Fu autore di alcune opere filosofiche rimaste manoscritte.

Deutscher biographischer Index, 6, p. 2757; *Deutsches biographisches Archiv*, I 993, 371-372; JÖCHER C.G., *Allgemeines ...*, v. 3, col. 1866.

Raicewich 3040

Raifesser, Simon 1459
Frate vivente nel 1598.

Raimondi, Lodovico 2344

Rainaldi (?), Marcello 556

Rambaldini 3477

Ramozzini (?), Gasparo 2188

Rapicius, Fabritius 2324
Originario di Trieste.

Ravelli, Cristoforo 1928

Ravelli Giovanni 18, 232, 426, 500, 582, 754, 862, 908, 1075, 1079, 1080, 1088, 1156, 1190, 1284, 1393, 1515, 1551, 1558, 1605, 1623, 1697, 1726, 1762, 2067, 2229, 2269, 2327, 2345, 2392, 2443, 2612, 2906, 2934, 3028, 3049, 3240, 3254, 3266, 3311, 3546, 3569

Nacque il 4 agosto 1797. Cittadino trentino, figlio di Andrea, fu notaio. Il 4 agosto 1797 donò tutti i libri di famiglia al convento di s. Bernardino di Trento con il consenso dei suoi figli sacerdoti Andrea e Francesco. I libri erano appartenuti in gran parte allo zio materno di Giovanni, il sacerdote Alessandro Antonio Gislimberti, che dopo la laurea in filosofia conseguita ad Innsbruck nel 1721, fu insegnante di teologia e filosofia morale a Trento e morì nel 1782.

HUTER F.-HAIDACHER A., *Die Matrikel* ..., n. 2015; ROSAT L., *Le biblioteche* ..., p. 191; STENICO R., *Notai* ..., p. 289; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 250, 769, 1696.

Ravenna, Tommaso 122
Professore di filosofia, menzionato nel 1550
Indice biografico italiano, 4, p. 1163

Re, Alessandro 289i

Reder, Carlo Romedio 1460
Laureato in diritto canonico e civile.

Refatti 234
Sacerdote.

Reggio Emilia:
Domenicani, convento s. Domenico

Regius, Iohannes 1405
Vivente nel 1540.

Reinpertus, Aliprandus 3333
Originario di Cles in val di Non.

Reittmor, Friedrich 491
Bavarese, originario di "Verrhausen".

Rella, Leonardo 1845
Un Leonardo Rella, originario di Folgaria, figlio di Antonio, fu vicario di Folgaria dal 1646 al 1688; un altro, sempre originario di Folgaria, è attestato come curatore d'anime a Trambileno nel 1703, morto nel 1712 all'età di 43 anni.
L'attestazione ms. non riporta altre informazioni utili all'identificazione certa del possessore.
BOTTEA T., *Cronaca di Folgaria*, p. 190; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 516.

Resch, Io. Thomas 2755
Vivente nel 1721.

Reta, Giulio 2483
Vivente nel 1666.

Reu ..., Christianus 3165

Rheinstein und Tattenbach, Ferdinand Joseph Graf zu 1889

I componenti della famiglia Tattenbach furono elevati al rango di conti ereditari di Rheinstein e Tattenbach nel 1637. Ferdinand Joseph, vissuto a cavallo tra il XVII ed il XVIII secolo, fu signore dei castelli di Exing in Baviera e di Zell an der Pram in Austria. Morì assassinato il 2 ottobre 1712.

Bosl K., *Bosls ...*, p. 771; *Exing, die Geschichte, Zell*.

Riccamboni, Andrea 53

Potrebbe trattarsi del sacerdote originario di Riva del Garda nato nel 1590. Nel 1660 fece testamento istituendo un beneficio legato all'altare di s. Andrea nella chiesa parrocchiale di Riva, riservato ai sacerdoti della famiglia Riccamboni. Morì a Riva il 14 agosto 1668.

IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi ...*, p. 799; RICCAMPONI A., *Il beato ...*, p. 98, 101-102.

Ricci 112

Ricci, Flaviano 1082, 2403

Nato a Cembra il 5 aprile 1714, fu battezzato col nome di Gianni Angelo. Vestì l'abito francescano il 7 maggio 1733 a Trento e divenne lettore di filosofia e di teologia. Fu custode provinciale nel 1754 e nel 1766. Abile compositore e predicatore, gli fu affidata nel 1757 la cattedra di eloquenza istituita nella provincia tridentina che tenne fino al 1761 quando, dopo essersi laureato in filosofia e teologia, fu nominato professore di morale all'università di Innsbruck. Tornato in provincia riprese la cattedra nel 1766 lasciandola nuovamente nel 1769 in seguito alla nomina a professore di teologia dogmatica all'università di Pavia. Insegnò a Pavia fino al 1788 e morì a Vigo di Fassa il 26 maggio 1789. Fu autore di molte opere. DEL'ANTONIO O., *I frati minori ...*, p. 175, 184-185, 196, 220-222, 230-235; *Necrologio dei frati minori ...*, p. 160; MORIZZO M., *Scrittori francescani ...*, p. 37; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati ...*, p. 625; STENICO R., *La biblioteca ...*, p. 93.

Ricci, Francesco 1687

Si tratta probabilmente di Francesco Rizzi capitano e vicario della valle di Fassa nel 1722 e "demaciale" a Cembra dieci anni prima.

ANTONELLI E., *Segonzano ...*, p. 160.

Riddo, Emanuele 2247, 3233, 3444

Originario di Cles, vivente l'8 marzo 1889 quando donò i libri al convento dei francescani del suo paese natale.

Rief ..., Matthias 3396

Vivente nel 1741.

Riforeos, Philippus 1459

Vivente nel 1598.

Righetti, Alberto 765

Vivente nel 1570.

Rigoni, Bernardino 2055
Frate.

Rigotti, Carlo Bonaventura 69, 828, 1445, 1977, 2822
Nato a Rovereto il 15 luglio 1710, figlio di Carlo, fu battezzato col nome di Giuseppe. Divenne frate il 17 maggio 1727 e, terminati gli studi, fu prima predicatore e poi lettore di filosofia e di teologia. Lettore di teologia nel 1743, nel convento di s. Francesco a Ripa di Roma, predicatore nel 1749 presso il convento di s. Chiara a Napoli, penitenziere nel 1750 a s. Giovanni in Laterano di Roma, fu commissario visitatore della provincia del Tirolo nel 1751. Tra il 1756 ed il 1762 fu segretario del procuratore generale e nel 1762 fu eletto segretario generale dell'ordine. Morì a Madrid, sede della curia generalizia, il 3 novembre 1763. Scrisse un'opera teologica pubblicata nel 1747.
DELL'ANTONIO O., *I frati minori* ..., p. 179, 183; *Nel III centenario* ..., p. 44-45; MORIZZO M., *Scrittori francescani* ..., p.26; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 337; ZANOLINI V., *I predicatori* ..., p. 18.

Rigotti, Cristoforo 634
Trentino, figlio di Simone. Fu iscritto all'ateneo padovano dal 1705 e si laureò in medicina e filosofia il 24 marzo 1707.
SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 2200.

Rihel, Fridericus 1729

Rinaldi, Domenico 3047
Figlio di Alessandro. Frequentò la facoltà di legge dell'ateneo padovano nel 1674-75 e si laureò in diritto civile e canonico. Vivente nel 1698.
SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 1345.

Rodolfi, Carlo 61, 1771, 3621
Originario di Castello di Ossana in val di Sole. Sacerdote, fu fratello di Rodolfo al quale successe come parroco di Salorno nel 1628. Il 18 giugno 1630 fondò un beneficio di 1400 fiorini nel collegio Georgiano di Innsbruck per i suoi parenti o per altri abitanti di Ossana. Morì il 7 aprile 1648.
POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 3, p. 365; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 866 nota 3.

Rodolfi, Luigi 3250
Una cinquecentina a lui appartenuta è conservata anche presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.

Rodolfi, Rodolfo 2142, 2145, 2147
Sacerdote originario di Castello di Ossana in val di Sole. Fu parroco nella chiesa di s. Bartolomeo a Montagna dall'11 luglio 1607. In seguito divenne parroco di Salorno e nel 1628, alla sua morte, gli successe il fratello Carlo.
POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 3, p. 365; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 609-610, 866 nota 3; WEBER S., *Sacerdoti italiani* ..., p. 27.

Roggenbach, Matthias 2127, 2128
Vivente nel 1589.

Rolandini, Simone 3425
Nato a Mollaro il 17 marzo 1770, divenne sacerdote il 19 marzo 1796. Nel 1803 è attestato a Trento come confessore presso l'oratorio di s. Filippo Neri e nel 1826 come cooperatore

presso la parrocchia trentina dei ss. Pietro e Paolo. Continuò a risiedere a Trento anche in pensione e morì il 25 dicembre 1854.

Catalogus cleri ... 1803, p. 8; ... *1826*, p. 16; ... *1846*, p. 16; ... *1855*, p. 153; QUARESIMA G., *Il clero anauniense ...*, p. 208.

Roma:

Francescani, convento s. Francesco a Ripa

Romana, Domenica 1173

Romanelli, Andrea 362

Romani, Giuseppe 50

Originario di Brentonico, laureato in diritto civile e canonico. Capitano di giustizia a Brentonico nel 1789 e 1793, fu poi nominato podestà della comunità.

La sua nota di possesso è presente anche su una cinquecentina della Biblioteca civica di Rovereto.

PILATI S., *Il vicariato ...*, p. 152, 154.

Romanini de Cornachis 1256

Romanis, Nicola de 2909

Vivente a Roma nel XIX secolo.

Romedio da Cles *vedi* Keller, Romedio

Romunus, Ernestus 1083

Vivente nel 1591.

Ropele, Giovanni 2928

Si tratta probabilmente di Giovanni Ropele, figlio di Giorgio, laureato in legge presso l'ateneo padovano il 18 maggio 1630.

SEGARIZZI A., *Professori e scolari ...*, n. 462.

Rorer, B. 2335

Rosat, Ladislao 14i, 3131

Padre francescano originario di Cles. Scrittore e bibliotecario, fu il fondatore della biblioteca del collegio serafico di Villazzano nel 1908 e nel 1926 pubblicò un saggio sulle biblioteche della Provincia di s. Vigilio. Tra il 1960 ed il 1964 ordinò e catalogò la biblioteca del convento di Arco. Fu guardiano vicario del convento di s. Maria delle Grazie di Arco nel 1935-37 e guardiano nel 1938. Morì ad Arco il 2 ottobre 1966 all'età di 83 anni.

Necrologio dei frati minori ..., p. 302; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie ...*, p. 567, 639; STENICO R., *La biblioteca ...*, p. 291, 302, 350-351.

Rosenlechner, Bartholomæus 22

Tirolese, vivente nel 1593.

Rosi, Antonio 2591

Originario di Borgo Valsugana, vivente nel 1812.

Rosi, Gio. Antonio 1161

Rosinus, Stephanus *vedi* Röslin, Stephan

Röslin, Stephan 76i, 81i, 100i, 130i, 146i, 147i, 159i, 189i, 239i, 283i, 302i, 152, 258, 543, 919, 969, 1097, 1148, 1261, 1491, 1721, 2093, 2471, 2621, 2724, 2857, 2904, 2974, 3058, 3350, 3352
Nato ad Augsburg verso il 1470 da famiglia di modeste condizioni economiche. Ottenuto il baccellierato nel 1490 ad Erfurt, passò come studente a Vienna e poi, nel 1493, a Cracovia dove approfondì gli studi di matematica ed astronomia ottenendo il titolo di *magister artium*. Nel 1497 ritornò a Vienna al seguito del suo amico e protettore, l'umanista Konrad Celtis e nel 1498 passò all'università di Ingolstadt per continuare gli studi matematici e per approfondire quelli di diritto e di teologia. Tornato a Vienna come professore di matematica, fondò un'istituzione umanistica parauniversitaria conosciuta con il nome di *collegio poetico-matematico* e divenne membro della umanistica *Sodalitas Danubiana*. Dopo la morte del Celtis nel 1508, Röslin si trasferì a Roma come procuratore imperiale. Dal 1513 fu canonico nella cattedrale di s. Stefano a Vienna e preposito a Strasbourg e Habach (Baviera). Nel 1515 divenne canonico a Passau ed ebbe il titolo di cappellano di corte. Tra il 1519 ed il 1525 ebbe la rendita delle parrocchie di Krems, Aicha v. W., Thurmasbang e Reischach. Nel 1520, lasciata Roma, riprese il suo posto a Passau. Possessore di una abitazione a Trento, divenne pievano di Tassullo succedendo a Giacomo Bannasio tra il 1520 ed il 1522 e canonico della cattedrale dal 1523. Morì il 10 marzo 1548 a Passau lasciando una notevole biblioteca personale.

BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 297; BOSL K., *Bosls* ..., p. 643; CRISTOFORETTI G., *La visita pastorale* ..., p. 20-21; *Deutsches biographisches Archiv* ..., 1056, 216-218; *Deutscher biographischer Index*, p. 2937; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 78-79; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 920; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 705.

Rosmini, Angelo Antonio 2985

Nato a Rovereto il 5 ottobre 1708, figlio di Nicolò Francesco. Ordinato sacerdote all'età di 23 anni, fu vicario generale dal 28 dicembre 1760 al 1762 e poi vicario capitolare fino al 16 dicembre 1763. Iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati dal 1759, fu per molti anni sostenitore e direttore spirituale dell'istituto roveretano delle clarisse. Morì a Rovereto il 28 giugno 1777.

Memorie dell'I.R. accademia ..., n. 394; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 46; v. 2, p. 500; *Series vicariorum* ..., p. 32; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 440, 1433.

Rossi, Giovanni 1467

Di origine veneta, figlio di Gerardo.

Rossi, Giovanni Battista 169

Rottmayr, Jakob 226

Originario di Salisburgo.

Rovereto (Trento):

Accademia roveretana degli Agiati

Biblioteca civica "G. Tartarotti"

Cappuccini, convento

Francescani, convento s. Rocco

Ruele, Domenico Antonio 3404

Sacerdote originario di Rovereto, vissuto nella seconda metà del XVII secolo. Fu sepolto

nella chiesa di s. Maria del Carmine di Rovereto.

TAMANINI E., *La chiesa di Santa Maria* ..., p. 134.

Ruele (?), Giorgio 3418

Ruele, Giovanni Battista 2015

Originario di Rovereto, figlio di Giovanni Battista. Il 30 novembre 1710 si iscrisse alla facoltà di legge dell'ateneo padovano. Si tratta probabilmente dello stesso sacerdote roveretano Giovanni Battista Ruele che coprì la carica di agente e spedizioniere presso l'ambasciata imperiale di Roma dal 1732 al 1751 quando lasciò l'incarico al nipote Giovanni Francesco Brunati che lo coprì fino al 1805.

FERRARI S., *Giuseppe Dionigio Crivelli* ..., p. 28, 94; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 2350; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. III, p. 1293.

Ruele, Mariano 2202, 3452

Nacque a Rovereto nel 1699. Entrato nell'ordine dei carmelitani, fu priore del monastero di s. Maria in Rovereto tra il 1731 ed il 1737. Amico e corrispondente di Girolamo Tartarotti, scrittore, bibliofilo, fu bibliotecario di s. Maria Traspontina in Roma. Iscritto all'accademia letteraria Arcadia con il nome di "Gilasco Entelidense", morì a Rovereto nel 1772.

Cinquecentine con la sua attestazione di possesso sono conservate presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento, presso la Biblioteca comunale di Ala e nel fondo Graser conservato presso la Biblioteca civica di Rovereto.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 86; GIORGETTI VICHI A.M., *Gli Arcadi* ..., p. 139; *Memorie dell'I.R. Accademia* ..., p. 343; TAMANINI E., *La chiesa di s. Maria del Carmine* ..., p. 94, 134, 168; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. II, p. 466.

Ruffini, Vigilio 1025

Vivente nel 1691.

Ruffini, Ruffino 1898, 2356

Sacerdote originario di Malé. Vivente a Magras nel 1561, fu plebano di Brez-Arsio dal 1583 al 1613.

CICCOLINI G., *Inventari ... Malé*, p. 355; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 305; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 74; WEBER S., *Le chiese* ..., v. 2, p. 132.

Rusca, Giovanni Francesco 938, 2283, 3582

Laureato in diritto canonico e civile. Vicario della giurisdizione di Ivano in Valsugana.

Rutilius, Petrus Paulus 303

Originario di Vicenza, laureato in diritto civile e canonico.

R V B 2067

1591.

R V P 2067

1591.

S .., Alexander 243

S.A. 3111

S. Ag. . 2659

Sahonus, Stephanus 3475

Saibante, famiglia 1310

Famiglia originaria di Egna, trasferitasi a Rovereto nella prima metà del XV secolo. Nobilitati nel 1521 dall'imperatore Carlo V, i Saibante divennero marchesi nel 1758, con il predicato di s. Uberto. Casa Saibante era situata a Rovereto in contrada santa Caterina. Personaggi di rilievo della famiglia furono Bianca Laura (1723-1797), moglie di Giuseppe Valeriano Vannetti ed il fratello Francesco Antonio (1731-1796).

CROLLALANZA G.B. DI, *Dizionario ...*, v. 2, p. 466; DE VENUTO L., *La biblioteca di Giuseppe ...*, p. 605-606; RAUZI G.M., *Araldica ...*, p. 297.

Saibante, Francesco Antonio 2648

Nato a Rovereto il 9 marzo 1731, figlio di Girolamo e di Francesca Caterina Sbardellati, fratello di Bianca Laura e quindi zio di Clementino Vannetti. Fu, con la sorella, tra i fondatori dell'Accademia roveretana degli Agiati. Alla morte dell'abate Girolamo Tartarotti, si attivò affinché i libri da lui lasciati alla confraternita dei santi Sebastiano e Rocco, fossero acquistati dal municipio allo scopo di creare una biblioteca pubblica. Alla sua morte lasciò gran parte dei propri libri alla biblioteca civica nella quale aveva già fatto confluire i manoscritti di Girolamo Tartarotti e di Giovanni Battista Graser. Morì a Rovereto il 28 agosto 1796.

BALDI G., *La raccolta ...*, p. 16-17; CURTI D., *Protagonisti ...*, p. 320; DE VENUTO L., *La biblioteca di Giuseppe ...*, p. 608, 612, 614-615; *Memorie dell'I.R. Accademia ...*, p. 287-289.

Sala, Girolamo 3042

Nato il 17 settembre 1833 a Forni di Sotto in Friuli, fu battezzato col nome di Pietro. Trasferitosi a Trento con la famiglia, frequentò il ginnasio e all'età di 17 anni vestì l'abito francescano nel convento delle Grazie di Arco. Ordinato sacerdote nel novembre 1856, si dedicò principalmente allo studio soprattutto della letteratura italiana, latina, tedesca e francese. Oratore apprezzato, fu anche insegnante nelle scuole teologiche della provincia. Morì nel convento di s. Bernardino a Trento il 7 marzo 1890 lasciando alcune opere a stampa e manoscritte.

MORIZZO M., *Scrittori francescani ...*, p. 58-59; *Necrologio dei frati minori ...*, p. 75.

Saleo, Francesco 647

Salicibus, Fridericus a 1609

Salinis, Julius a 1586
Conte.

Salis, Godefridus a 1150

Salisco, Pietro 2041

Salodini, Francesco 878

Salvadori, Alessandro 2551

Nato a Riva del Garda il 26 settembre 1640, fu battezzato col nome di Giovanni Battista. Vestì l'abito francescano il 14 settembre 1655. Lettore di teologia e filosofia e nel 1683 guardiano del convento delle Grazie di Arco, fu nominato anche lettore di teologia nel convento degli Angeli di Napoli e poi predicatore generale. Nel 1687 fu commissario visi-

- tatore della provincia calabrese e negli anni 1692 e 1698 fu custode della provincia trentina di s. Vigilio. Intervenne ai capitoli generali del 1694 e 1700. Morì il 5 aprile 1704 nel convento di Arco. Una sua orazione funebre, tenuta nel 1682, fu data alle stampe a Rovereto. DELL'ANTONIO O., *Ifrati minori* ..., p. 125, 139, 145; MORIZZO M., *Scrittori francescani* ..., p. 12-13; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 107; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 622; STENICO R., *Ifrati minori a santa Maria delle Grazie* ..., p. 431, 559, 579, 637.
- Salvadori, Giuseppe Antonio 1695, 2167, 3083
Sacerdote, canonico, laureato in diritto civile e canonico. Vivente nel 1723-1725.
- Salvator, Theophilo 1624, 1755, 2783
- Salvini, Andrea 1536
Sacerdote.
- Sanctus Leonardus extra Veronam *vedi* Canonici Regolari di s. Agostino, *Verona*, convento s. Leonardo
- Sanctus Maiolus Papiæ *vedi* Somaschi, *Pavia*, convento s. Maiolo
- Sannicolò, Amadeo 99i
Frate francescano originario di Rovereto. Nel 1776 fu padre guardiano nel convento di Cavalese.
ONORATI E., *Ifrati di Cavalese* ..., p. 169.
- Sansebastiani, Alessandro 67
- Santa Croce di Pavia *vedi* Francescani, Pavia, convento s. Croce
- Santuari, Giovanni Battista 16
Originario di Trento, fu agente del principato vescovile nel castello di Pergine dal 1772 al 4 marzo 1801.
ALESSANDRINI P., *Memorie* ..., p. 155, 168; PIATTI S., *Pergine: un viaggio...*, p. 245, 246, 247; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 272.
- Santuari, Simone 3223
Sacerdote, nato a Montesover il 19 novembre 1754. Cooperatore a Cembra nel 1789, poi curato di Castello di Fiemme, fu parroco di s. Maria Maggiore a Trento dal 1799 al 1801 e parroco di Strigno dal 1801 al 1832. Nel 1803 fu decano foraneo. Morì il 28 aprile 1832 e fu sepolto nel cimitero parrocchiale di Strigno. Lasciò una ricca biblioteca i cui libri, contrassegnati prevalentemente da un ex libris inciso in rame, sono per lo più conservati attualmente nel fondo Rovereto della Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.
BRAGAGLIA E., *Gli ex libris* ..., n. 1615; *Catalogus cleri ... 1789*, p. 43; ... 1803, p. 59; ROMAGNA F., *Il pievado* ..., p. 52; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 408; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1022, 1263; ZANELLA G.B., *S Maria* ..., p. 44.
- Santuario di Santa Maria Consolatrice, *Torino* 1666
Il santuario fu costruito sul sito di una precedente chiesa del X secolo ma nel 1678 Maria Giovanna Battista di Savoia Nemours commissionò a Guarino Guarini la sua riedificazione. L'edificio fu ulteriormente ampliato con l'aggiunta di un nuovo presbiterio da parte di

Filippo Iuvara nel 1729 e con l'aggiunta delle cappelle radiali da parte di Carlo Ceppi tra il 1899 ed il 1904.

Piemonte on line....

Santuario di Weissenstein-Pietralba vedi Servi di Maria, *Weissenstein-Pietralba (Bolzano)*, convento Beata Vergine Maria

Sardagna, Antonio 2508

Antonio (Emanuele), nato a Trento il 28 giugno 1752, figlio del conte (dal 1790) Giuseppe e di Felicita Cosmi. Fu sacerdote, scrittore e poeta di grande cultura. Possessore di un ex libris inciso in rame. Morì nel 1795.

Altre cinquecentine a lui appartenute sono conservate anche nella Biblioteca del seminario vescovile ed in quella diocesana "Antonio Rosmini" di Trento.

SARDAGNA S., *Notizie genealogiche* ..., p. 191; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 410; TOVAZZI G., *Familiarium* ... p. 279.

Sardagna, Carlo 1461, 1547, 1737, 2013, 2752, 3417

Carlo (Emanuele) nacque a Trento il 10 gennaio 1731. Figlio di Antonio Emanuele entrò nell'ordine dei gesuiti nel 1746. Fu insegnante di grammatica e di filosofia a Trento, di storia a Friburgo e di dogmatica a Ratisbona. Scrisse e pubblicò a Ratisbona nel 1771 un'opera di teologia dogmatica e nel 1772 l'indice degli scrittori ecclesiastici. Morì il 22 agosto 1775 a Trento e fu sepolto nella chiesa dei ss. Pietro e Paolo.

Una cinquecentina a lui appartenuta è conservata presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento, molte altre presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento e presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 121-122; DE FINIS L., *Dai maestri* ..., p. 257; GENTILINI M., *Lettori di Erasmo* ..., p. 135, 142; SARDAGNA S., *Notizie genealogiche* ..., p. 189-190; SOMMERVOGEL C., *Bibliothèque* ..., v. 7, col. 646-647; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 852.

Sardagna, Carlo Emanuele 52

Nacque a Trento il 22 marzo 1772 da Giuseppe Carlo e Perpetua Luisa Pizzini. Frequentò il collegio Germanico di Roma tra il 1790 ed il 1796 e fu ordinato sacerdote il 7 dicembre 1797. Cappellano a Mezzocorona, fu parroco a Mori dal 20 gennaio 1799. Il 28 maggio 1802 fu nominato canonico della cattedrale di Trento. Vicario generale dal 1810 al 1818, vicario capitolare dal 1818 al 1823 e poi ancora generale fino al 1827, decano del capitolo dal 1827 al 1831. Nominato vescovo di Cremona e consacrato a Trento il 10 aprile 1831, fece il suo ingresso nella nuova diocesi il 12 maggio. Ritiratosi in seguito per motivi di salute, andò a Somasca presso i chierici regolari di s. Girolamo emiliani col titolo di vescovo di Cesarea. Tornò infine a Rovereto dove morì il 12 gennaio 1840.

BALDI G., *Mori e la pieve* ..., p. 281-282; BERENZI A., *Cremonesi* ..., p. 103-122; *Catalogus cleri ... 1803*, p. 5; SARDAGNA S., *Notizie genealogiche* ..., p. 194-196; *Series vicariorum* ..., p. 33-34; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 409; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 628.

Sardagna, Giovanni Battista 1853

Studiò presso i padri somaschi a Rovereto nel 1756.

Sardagna, Girolamo 3444

Girolamo (Bonaventura), originario di Meano (Trento), figlio di Giacomo Girolamo e di Veronica Roccabruna. Il 9 luglio 1665 si sposò con Camilla Sizzo, figlia di Giovanni Giacomo. Laureato in diritto canonico e civile presso l'ateneo di Perugia che frequentò dal 1647,

entrò a far parte del collegio trentino nel 1652. Fu console di Trento negli anni 1652, 1653 e 1658. Preparò il suo sepolcro nella chiesa parrocchiale di Meano nel 1679 e morì nel 1692.

La sua nota di possesso è presente anche su cinquecentine conservate nella Biblioteca rosminiana di Rovereto.

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 482; DE FESTI C., *Studenti trentini* ..., p. 58; SARDAGNA S., *Notizie genealogiche* ..., p. 231-232; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 273; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 555.

Sardanus (?), Rochus 2424

Sargent., Martinus 2071

Sartorelli, Carlo Eustachio 2885

Nato a Telve in Valsugana il 21 settembre 1741, figlio di Giambattista, si laureò in medicina e filosofia a Padova il 6 marzo 1765. Esercì a Tesero in val di Fiemme dal 1783 al 1790, poi passò ad Egna ed infine a Rovereto.

SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 3368; TOVAZZI G., *Medicaeum* ..., n. 380.

Sartorelli, Egidio 4, 51, 561, 781, 842, 903, 917, 1490, 1545, 1682, 1845, 2309, 2389, 2794, 2885, 2985, 3155, 3380

Originario di Borgo Valsugana, studente liceale nel 1836, divenne poi medico chirurgo. Nel 1866 fu al seguito del generale Medici che respingeva le truppe austriache risalendo la Valsugana. Possedette almeno nove libri appartenuti a Giuseppe Valeriano Vannetti che passarono poi al convento francescano di Borgo. Iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati dal 1882, morì il 27 marzo 1887.

DE VENUTO L., *La biblioteca di Giuseppe* ..., p. 613; *Memorie dell'I.R. Accademia* ..., n. 1119; ZANETEL A. *Dizionario biografico* ..., p. 210.

Sartorelli, Francesco 842, 1490, 2750

Sacerdote originario di Telve in Valsugana. Fu cappellano a Strigno nel 1776 e in seguito cappellano a Torcegno dove morì il 14 febbraio 1789 all'età di 50 anni.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 416, 476.

Sartorelli, Giovanni Antonio 303i

Vivente nel 1565.

Sartorelli, Giovanni Battista 1557

Sartori, Bartolomeo 2214

Originario di Costasavina (Pergine), vivente nel 1641.

Sartori, Giovanni Battista 2214

Originario di Costasavina (Pergine), figlio di Bartolomeo, vivente nel 1681.

Sartorio, G.A. 408

Vivente nel 1736.

Sartorse (?) 151

Savi, Annibale 884

- Savini, Fortunato 2376
Vivente nel 1730, anno in cui acquistò il libro a Bologna.
- Savioli 3400
Famiglia originaria di Bardolino sul lago di Garda, trasferitasi a Rovereto nella seconda metà del XV secolo. I Savioli ebbero il merito di introdurre l'arte della tessitura a Rovereto e per questi meriti industriali furono elevati alla dignità nobiliare dall'imperatore Ferdinando I nelle persone dei fratelli Gaspare, Giovanni e Donato. Il palazzo di famiglia si trova a Rovereto in via della Terra.
CORTISELLA G., *Le case Savioli* ..., p. 90-92; PERINI Q., *La famiglia Savioli* ...; RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 308.
- S.B.L. (?) 3111
- Scarduinus, Julius Caesar 2727
- Scarsaba 1687
Monsignore.
- Scartezzini, Giovanni Battista Antonio 3336
Vivente nel 1661.
- Sceba, Iacobus 74i
Originario di Cipro, fu pro-rettore dell'università di Padova. Nominato canonico della cattedrale di Trento nel 1473 in seguito alla rinuncia di Tommaso Vincenzi, si occupò della diffusione del culto di Simone da Trento nella regione veneta. Nel 1476 fu deputato dal vescovo Johannes Hinderbach a sorvegliare le offerte fatte nella chiesa di s. Pietro sulla tomba di Simone. Morì a Trento il 17 marzo 1486. Con il suo testamento, di cui furono esecutori il decano del capitolo Giorgio de Fatis ed altri canonici, lasciò al convento di s. Bernardino, tra le altre cose, il primo libro regalato al convento di cui si abbia notizia.
BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 289; GHETTA F., *Johannes Hinderbach* ..., p. 202; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 40-41; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 40-41.
- Scheling, Maximilian 916
- Schgachniz, Jakob Anton 1135
Sacerdote.
- Schiavo, Giulio 436, 1714
Medico, originario di Storo. Visse ad Arco dal 1564 al 1570, anno presunto della sua morte. Alcuni volumi a lui appartenuti sono conservati nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.
GNESOTTI C., *Memorie* ..., p. 198; TOVAZZI G., *Medicaeum* ..., n. 134.
- Schib..., Se... 1906
- Schmidt, Ulrich 2287
Vivente nel 1624.
- Schmützl, Christoph 2127, 2128

- Schoenspergher, Carlo 177i
 Originario di Augusta, vissuto a Folgaria nella prima metà del XVI secolo. Probabilmente parente di Giovanni Schoensperger.
 BOTTEA T., *Cronaca di Folgaria*, p. 34.
- Schoenspergher, Cristoforo 1406
 Abitante a Folgaria, iscritto all'ateneo padovano nel maggio del 1577, fu sindaco della comunità di Folgaria nel 1590.
 BOTTEA T., *Cronaca di Folgaria*, p. 44; SEGARIZZI A., *Professori e scolari ...*, n. 142.
- Schoenspergher, Giovanni 177i, 1406
 Sacerdote originario di Augusta, presentato per la pieve di Folgaria da Massimiliano I d'Asburgo il 7 febbraio 1511. Il Schoenspergher, a causa di una annosa lite con il canonico di Durazzo, l'albanese Domenico Preclari, non poté entrare subito in possesso della parrocchia e solo il 22 marzo 1520 pagò l'annata di 7 camerali e 8 solidi valutata sull'entrata parrocchiale di Folgaria. Dopo alcuni giorni rinunciò alla cappellania di s. Leonardo nella cattedrale di Trento in favore del parroco di Meano Clemente Fabri, riservando per sé una pensione di 9 renesi. Rimase plebano di Folgaria fino al 1547, anno della sua morte.
 BOTTEA T., *Cronaca di Folgaria*, p. 189, 191, 193; CRISTOFORETTI G., *La visita pastorale ...*, p. 173; TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 387, 388.
- Schrayüogl, Iohannes 1225
 Vivente nel 1585.
- Schrijn..., Ioannes 2322
- Schroff (?), Carolus 1304
- Schrogl, Sixtus 431
 Libraio originario di Augsburg con negozio a Bolzano presumibilmente tra il 1508 e il 1542, quando Ambros Ypphofer fu canonico di Bressanone.
 TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 366.
- Schüchlin, Georg 1270
 Sacerdote originario di Monaco. "Magister artium", si immatricolò nel 1551 presso la facoltà teologica di Vienna. Dopo la morte del vescovo di Vienna Christoph Wertwein, avvenuta il 20 maggio 1553, fu designato come successore ma, probabilmente per motivi di salute, non poté mai occupare il suo posto e gli successe invece, come amministratore della diocesi dal 1554 al 1555, Petrus Canisius. Lo Schüchlin divenne parroco di Appiano l'8 marzo 1561 e ricevette il diploma di nobiltà tirolese nel 1567.
 Molti libri con la sua attestazione di appartenenza sono conservati nella Biblioteca della parrocchia di s. Maria Maggiore, depositata presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento. La sua nota di appartenenza è sempre accompagnata dal motto "bulla instar esse mortalium" ed il nome è spesso scritto nella forma latinizzata "Georgius Calceolus".
 GOLDEGG H., *Die Tiroler ...*, v. I, p. 48; TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 368; WEISSENSTEINER J., *Wien ...*, p. 843.
- Schwemhart, Caspar 252
 Esecutore testamentario del canonico Jorius Hoier nel 1531, assieme a Sigmund Han.

Scienza, Bartolomeo 2449

Trentino, figlio di Giuseppe, abitò nella parrocchia dei ss. Pietro e Paolo. Iscritto all'ateneo padovano, si laureò in medicina e filosofia il 12 giugno 1613. Fu console della città di Trento nel 1636.

Libri a lui appartenuti sono conservati presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 481; RUDEL O., *Beiträge* ..., p. 63; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 358; TOVAZZI G., *Medicaeum* ..., n. 180.

Scimbeni, Antonio 1393

Laureato in diritto canonico e civile.

Scimbeni, Lodovico 996

Originario di Trento. Notaio collegiato a Trento tra il 1634 ed il 1644.

STENICO R., *Notai* ..., p. 307.

Scutellari, Francesco *vedi* Scutelli, Francesco

Scutelli, Bonaventura 3414

Cittadino di Trento, figlio di Antonio. Vivente nel 1543.

Scutelli, Carlo Antonio 2726

Iscritto alla facoltà di legge dell'ateneo padovano dal 1649, laureatosi in diritto canonico e civile, fu commissario di Pergine. Sposò Caterina Melchiori, vedova di Giovanni Pompeati. Morì il 10 marzo 1694.

IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 337, 1330; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 768; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 85; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 912.

Scutelli, Francesco 3046

Sacerdote nato a Trento. Fu cooperatore a Calavino nel 1632 e pievano a Tione nel 1636-38.

LUNELLI M., *Calavino* ..., p. 173; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 3, p. 208, 226a.

Scutelli, Francesco 1191, 3035

Fu notaio a Trento alla fine del XVI secolo e nella prima metà del XVII.

STENICO R., *Notai* ..., p. 309.

Sebaldus ... 977

Vivente nel 1597.

Seefeld:

Agostiniani, convento s. Osvaldo

Segalla, Elisabetta 3042

Vivente nel 1826.

Segalla, Francesco 2254

Sacerdote originario di Arco. Divenne canonico della collegiata di Arco il 9 febbraio 1660 dopo essere stato per 24 anni cappellano dell'arciprete di Arco Alessandro Zannoni. Morì il 18 luglio 1692 all'età di 82 anni.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 3, p. 12; SANTONI F., *Cataloghi* ..., v. 1, p. 42-43; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 55 nota 45, 59 nota 50.

Sembenico, Giovanni Paolo 306

Padre francescano originario di Mori. Fece il noviziato nel convento di Cles nel 1680. Fu guardiano vicario del convento di s. Maria delle Grazie ad Arco negli anni 1703-05 e 1714. Morì ad Arco il 27 settembre 1734 all'età di 74 anni.

Necrologio dei frati minori ..., p. 195; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie...*, p. 560, 638.

Semperbene, Joseph *vedi* Semprebon, Giuseppe

Semprebon, Giuseppe 566

Serafini, Francesco 658

Originario di Storo nelle valli Giudicarie.

Serailius (?), Franciscus 2065

Servi di Maria, *Weissenstein-Pietralba (Bolzano)*, convento Beata Vergine Maria 252

Il santuario, secondo la tradizione, fu fondato nel 1553 dal montanaro Leonardo dopo una apparizione della Madonna ma la costruzione della chiesa attuale iniziò nel 1638 e si concluse nel 1654 inglobando la cappella originaria. Inizialmente affidato alla parrocchia di Deutschnofen (Nova Ponente) e dal 1651 ad un sacerdote beneficiato, il 21 novembre del 1718 il santuario venne affidato alla cura dei Servi di Maria che tra il 1719 ed il 1722 eressero il convento nelle forme attuali. Nel 1753 i serviti, per celebrare il secondo centenario della fondazione, abbellirono e modificarono la facciata della chiesa secondo il gusto barocco. Il 5 giugno 1787 il convento venne soppresso e fu riconsegnato alla cura dei Servi di Maria il 28 marzo 1836.

PAOLI U., *Le "relationes ..."*, p. LXXI-LXXII; RIZZI G., *Santi ...*, p. 227-233; RASMO N., *Contributi ...*, p. 1, 3, 5, 6; *Santuario di Pietralba ...*

Sfondrati, conte della Riviera 2369

Famiglia originaria di Cremona che ebbe notevoli possedimenti sul lago di Como, nella zona attorno a Bellagio. Francesco Sfondrati fu nominato da Carlo V, il 23 ottobre 1537, conte della Riviera e barone di Valsassina. L'ultimo componente della famiglia che si potè fregiare del titolo di conte della Riviera fu Carlo Sfondrati, tenente colonnello nell'esercito imperiale e governatore generale della Lombardia austriaca, il quale morì senza eredi il 6 agosto 1788.

CALVI F., *La famiglia Sfondrati*; CROLLALANZA G.B. DI, *Dizionario ...*, v. 2, p. 528.

Sibenick

Francescani, convento s. Andrea

Sicher, Pietro Regalato 1767

Nato nel 1830 a Coredò in val di Non. Padre francescano, fu guardiano del convento di s. Maria delle Grazie di Arco nel 1872 e nel 1881. Morì a Trento il 25 febbraio 1900.

Necrologio dei frati minori ..., p. 61; ENDRICI E., *Coredò ...*, p. 199. STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie...*, p. 565, 566.

Siena:

Gesuiti, convento

Sigismondo 26i

Frate.

- Sigismondo da Mantova *vedi* Marissi, Sigismondo
- Silva, Francisco de 852
Spagnolo, vissuto nella prima metà del XVI secolo.
- Silvestri, Silvio 1917
Sacerdote, canonico, laureato in diritto civile e canonico.
- Simbeni, Antonius *vedi* Scimbeni, Antonio
- Simbeni, Lodovico *vedi* Scimbeni, Lodovico
- Simoncini, Venerea 2131
Originaria di Rovereto, moglie di Giovanni Simoncini. Fu benefattrice del santuario della Madonna delle Laste di Trento dove nel 1651 fece costruire l'altare dedicato a s. Giuseppe e la propria tomba di famiglia.
Dossi I., *La madonna* ..., p. 23, 27.
- Simon de Tr..... 2069
Spagnolo.
- Sinforiano da Venezia 165i, 91
Padre francescano appartenente alla provincia veneta di s. Antonio. Morì a Venezia, nel convento di s. Francesco alla vigna, il 12 agosto 1589.
VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 2, p. 89.
- Si. Per. *vedi* Pergher, Simon
- Sisto da Rovereto *vedi* Chiusole Sisto
- Sittoni, Lodovico 952, 955, 1929, 2830, 3488
Nato a Mezzocorona il 13 settembre 1683, fu battezzato con il nome di Andrea. Vestì l'abito francescano il 17 settembre 1701 e fu lettore prima di filosofia e poi di teologia. Fu esaminatore prosinodale nel 1727, segretario generale di curia a Roma nel 1735, guardiano del convento di s. Maria delle Grazie di Arco nel 1727, 1728 e di s. Bernardino di Trento nel 1736 e nel 1742. Fu visitatore della provincia tedesca di s. Leopoldo e ministro provinciale nel 1737 e nel 1748. Morì a Rovereto il 3 aprile 1765 lasciando molte opere manoscritte.
GENTILINI M., *Lettori di Erasmo* ..., p. 143; MORIZZO M., *Scrittori francescani* ..., p. 26-27; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 105; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 624; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 546; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie*..., p. 561; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 515.
- Sizzo, Francesco Ignazio 3046
Conte palatino, originario di Trento, figlio di Francesco Vigilio e di Margherita Colombo, padre di quattro figli. Laureatosi in diritto canonico e civile, fu consigliere aulico e console di Trento negli anni 1699, 1700, 1711, 1718, 1724-1727, 1731 e 1736. Fu commissario delle valli Giudicarie. Morì l'8 gennaio 1764 all'età di 90 anni.
AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 485, 486, 487; AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 59; DONATI C., *Ecclesiastici* ..., p. 75, 217, 241; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 138, 146, 342; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 313, 1041.

- Sizzo, Francesco Vigilio 232, 237, 2995
 Conte palatino, originario di Trento, figlio di Giovanni Giacomo. Iscritto alla facoltà di legge dell'ateneo padovano dal 1663 al 1665, laureatosi in diritto canonico e civile, si sposò con Margherita Colombo nel 1670 e con Santa Triangi nel 1684. Fu consigliere aulico e console di Trento negli anni 1667, 1668, 1692 e 1693. Iscritto all'accademia degli Accesi con il nome di "unito", fu letterato e poeta.
 AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 483, 484; CHEMELLI A., *Trento e le sue stampe* p. 286, 295; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 1076; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. I, p. 109-110, 132; TOVAZZI G., *Familiarium* ..., p. 137, 138, 146, 342; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 313, 1221.
- Sizzo, Giuseppe 2987
 Conte palatino originario di Trento. Nel 1816 fu tra i sottoscrittori per la costruzione del teatro Sociale di Trento. Poeta e scrittore pubblicò nel 1825 a Trento un'ode per le nozze del conte Francesco Alberti Poia con la contessa Elisabetta Consolati e nel 1843 diede alle stampe a Milano le "Memorie intorno alla famiglia trentina de' Conti Sizzo de Noris". Nell'archivio dell'Accademia roveretana degli Agiati si conserva la sua corrispondenza con Francesco Antonio Marsilli tra gli anni 1831 e 1855.
 Accademia roveretana ..., p. 388, 583; AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 175; GIOVANAZZI S. – GIOVANAZZI F., *Il teatro* ..., p. 213.
- Sizzo, Pietro 628
 Conte palatino, originario di Trento, fratello di Camillo. Nel 1816 fu tra i sottoscrittori per l'erezione del teatro Sociale di Trento. Si sposò con la baronessa Camilla Monti nel 1839.
 GIOVANAZZI S. – GIOVANAZZI F., *Il teatro* ..., p. 213; VANNETTI C., *La moglie* ..., p. 3.
- S. Maria della Scala 320
- S. Maria di Costantinopoli 2417
- Societas Jesu Halae ad Oenum *vedi* Gesuiti, *Hall*, collegio
- Sohier, Iacobus 719
 Frate di origine francese, vivente nel 1543.
- Söll, Mathias 1680
 Figlio di Priamus Söll von Teisegg, abitante a Brunico, e di Maria Kuchlerin, fu immatricolato all'università di Freiburg i. Br. il 25 agosto 1569 e si laureò in diritto civile e canonico. Segretario di Johann Thomas von Spaur, coadiutore del cardinale Cristoforo Madruzzo, ottenne nel 1571 il canonicato liberatosi a Bressanone per la morte di Blasius Aliprandini ma ne prese possesso solo il 29 luglio 1573, dopo avere ricevuto gli ordini minori. Morì a Bressanone il 24 maggio 1578.
 WOLFSGRUBER K., *Das Brixner Domkapitel* ..., p. 58, 78, 202.
- Somaglia, Giovanni Giordano 903
 Figlio di Lodovico originario di Isera. Fu notaio attivo nel giudizio di Rovereto tra il 1722 ed il 1752.
 STENICO R., *Notai* ..., p. 316.
- Somaschi, *Pavia*, convento s. Maiolo 477
 Nel 1534 giunse a Pavia Girolamo Miani (Emiliani), fondatore della congregazione dei

chierici regolari somaschi, e creò una prima casa somasca a s. Gervasio, poi trasferita nel 1539 alla Colombina, fondando anche un orfanotrofio ed un ospedale degli incurabili. Seguace di Girolamo Miani fu il pavese Angiolo Marco Gambarà che divenne il primo superiore della congregazione dopo la morte del santo fondatore e per un certo tempo pose proprio a Pavia, nella nuova residenza dell'ex convento cluniacense di s. Maiolo, la casa madre e la casa di formazione dei novizi. Nel 1566 i somaschi aprirono a s. Maiolo un ginnasio pubblico con convitto in cui ospitavano giovani nobili o della ricca borghesia provenienti da varie città lombarde. I componenti la congregazione dal 1570 furono anche per alcuni anni rettori, professori di teologia ed educatori dei chierici del neonato seminario pavese. Il convento e la scuola subirono la soppressione definitiva nel 1796.

TOSCANI X., *La Chiesa di Pavia* ..., p. 280-282, 312-314, 316.

Somaschi, Trento, congregazione 3272

I padri Somaschi giunsero a Trento, per interessamento del cardinale Ludovico Madruzzo, prima del 1590 ed in breve tempo furono loro affidati prima la chiesa ed il convento di s. Croce, allo scopo di creare e dirigere un seminario teologico, ed in seguito (1618) la chiesa e la parrocchia di s. Maria Maddalena dove fondarono un loro collegio e per poco più di un anno (1619-1620) gestirono anche una scuola ginnasiale. Il seminario, tra alterne vicende e frequenti contestazioni dovute al fatto che la frequenza era riservata ai soli studenti di lingua italiana e che nel corso del Settecento furono abbandonati i fondamentali insegnamenti di filosofia e teologia, rimase sotto la direzione dei somaschi fino al 1771, quando il vescovo Cristoforo Sizzo de Noris esautorò la congregazione da questo incarico. Il 25 luglio 1803 il convento di s. Maria Maddalena venne chiuso d'autorità dal commissario imperiale e la ricca biblioteca fu inventariata e trasportata a Monaco di Baviera.

Altre cinquecentine con note di appartenenza alla Congregazione dei chierici regolari Somaschi di Trento sono conservate nella Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento, nella Biblioteca del Ginnasio Liceo "G. Prati" di Trento e nella Biblioteca comunale di Trento.

CESARINI SFORZA L., *Appunti* ..., p. 274-275; FLABBI G., *Il Seminario* ..., p. 14-15, 18-22, 34, 50; NUBOLA C., *Conoscere per governare* ..., p. 340-346; PAOLI U., *Le "relationes"* ..., p. LXXII-LXXIII; RIZZI G., *Alcune istituzioni* ..., p. 102-103; WEBER S., *I maestri* ..., p. 315-317.

Sommavilla, Giuseppe 603

Padre francescano originario di Moena in val di Fassa. Fu insegnante di filosofia nel 1827 e ministro provinciale nel 1849 e nel 1858. Guardiano del convento di s. Maria delle Grazie di Arco negli anni 1855-57, morì a Rovereto il 3 luglio 1869 all'età di 70 anni.

Necrologio dei frati minori ..., p. 203; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 629, 630; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie...*, p. 565.

Sommavilla, Lodovico 808

Padre francescano originario di Moena in val di Fassa. Fu guardiano e vicario del convento di s. Maria delle Grazie ad Arco negli anni 1816-20, 1823-25, 1829-30, 1834-38, custode provinciale nel 1825 e nel 1834 e ministro provinciale nel 1831. Morì a Trento il 20 settembre 1851 all'età di 70 anni.

Necrologio dei frati minori ..., p. 288; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 628; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie...*, p. 563.

Sommavilla, Valentino 676

Sacerdote originario di Castello di Fiemme. Morì il 3 aprile 1687 all'età di 36 anni.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 48.

- Sonn, Antonio 284
Vivente a Denno in val di Non nel 1854.
- Sonn, Costante 284
Vivente a Denno in val di Non nel 1855.
- Sonn, Luigi 377, 736
Nato a Mezzocorona il 16 marzo 1792, studiò presso il ginnasio liceo e poi presso il seminario teologico di Trento. Divenuto sacerdote il 7 luglio 1816, si iscrisse all'Accademia roveretana degli Agiati nel 1817 e dopo qualche anno di insegnamento a Trento e Rovereto, fu stabilmente professore di grammatica nel ginnasio di Rovereto dal 1822 al 1854. Passava spesso le vacanze estive a Vermiglio come maestro in casa Panizza. Verso il 1864, dieci anni dopo essere stato messo a riposo come insegnante, si trasferì a Trento dove abitò in casa Tevini e dove morì l'1 febbraio 1878.
Catalogus cleri ... 1861, p. 71; ... 1879, p. 146; FONTANA S., *Antonio Rosmini ...*, p. 458; *Memorie dell'I.R. Accademia ...*, n. 664.
- Soranzo, Giacomo 3050
Appartenente a famiglia patrizia veneta, nacque nel 1686. Senatore, appassionato bibliofilo, raccolse una notevole biblioteca, della quale fu redatto nel 1780 un catalogo in tre volumi, e che fu in gran parte acquistata dal libraio padovano Scapin e poi dispersa. Molti suoi manoscritti passarono alla biblioteca dell'abate Matteo Luigi Canonici e furono poi acquistati dalla Bodleian Library di Oxford mentre alcuni sono conservati presso la biblioteca Marciana di Venezia. Morì nel 1761.
Una cinqueantina a lui appartenuta (con nota di possesso datata 1723) è conservata presso la Biblioteca comunale di Trento.
CICOGNA E.A., *Saggio di bibliografia ...*, p. 583, n. 4392; FRATI C., *Dizionario ...*, p. 521; PARENTI M., *Aggiunte ...*, v. 3, p. 176.
- Sordo, Ferdinando 2593
Giureconsulto originario di Mantova.
- Soto, Domingo de 3132
Nato a Segovia nel 1495, fu battezzato col nome di Francesco. Fu professore di filosofia ad Alcalà tra il 1520 ed il 1524 ed entrò a far parte dell'ordine domenicano nel luglio del 1524 a Burgos, assumendo il nome di Domingo. Dal 1525 insegnò nello studio di Salamanca e dal 1532 al 1549 all'università. Partecipò dal 6 giugno 1545 fino al 1548 al concilio di Trento come teologo inviato da Carlo V prima e poi come delegato del vicario generale dell'ordine. Fu confessore dell'imperatore nel 1548-1549, consigliere di stato e del s. Uffizio. Due volte priore a Salamanca, fu autore di molte opere teologiche e filosofiche. Morì a Salamanca il 15 novembre 1560.
SENNER W., *Soto, Domingo de*; WALZ O., *Gli inizi ...*, p. 213, 214, 216.
- Sp..., Christophorus 2248
Vivente nel 1578.
- Spaur, Francesco 816
Conte.

- Speranza, Mariano 2640
Padre francescano originario di Volano. Morì a Trento il 18 marzo 1765 all'età di 53 anni.
Necrologio dei frati minori ..., p. 86.
- Sperger, Kost ... 3191
Vivente nel 1565.
- Spiegel, Jakob 3140
Giurista ed umanista nato a Schlettstadt in Alsazia verso il 1483. Figlio di un fornaio, potè studiare dal 1497, grazie all'aiuto dello zio Jakob Wimpfeling, ad Heidelberg, Tübingen e Freiburg im Breisgau. Dal 1504 fece parte della cancelleria imperiale e nel 1505-1506 fu segretario del vescovo trentino. Fu in seguito segretario di Massimiliano I, Carlo V e Ferdinando I. Nel 1529 ritornò a Schlettstadt ma rimase sempre al servizio di corte e fu anche al servizio della curia come avversario di Lutero. Nel 1538 pubblicò la sua opera giuridica *Lexicon iuris civilis*. Morì a Schlettstadt nel 1547.
KILLY W.-VIERHAUS R., *Deutsche ...*, v. 9, p. 400; KNOD G., *Spiegel, Jakob*.
- Spindler, Jakob 1828
- Spineda de Cattaneis, Antonio 2397
Originario di Treviso, laureato in diritto canonico e civile.
- Spinelli, Alvise 3151, 3469
Vivente nel 1638, appartenente alla famiglia Spinelli di Castelfranco Veneto.
- Sta ..., Nicolò 2875
- Staider, Antonio 12i
Originario di Gemona del Friuli, vivente nel 1562.
- Stapellage, Friedrich *vedi* Staphylus, Friedrich
- Staphylus, Friedrich 363
Nato a Osnabrück il 27 agosto 1512, figlio di Lüdeken Stapellage e di Anna Birkmann. Studiò a Cracovia, Padova e poi a Wittenberg dove nel 1541 divenne "magister artium". Si convertì al luteranesimo per l'influsso di Melantone e divenne professore di teologia a Königsberg nel 1546. Riconvertitosi poi al cattolicesimo fu al servizio dell'imperatore Ferdinando I e del duca Alberto V di Baviera. Nel 1560 fu all'università di Ingolstadt come lettore di storia, materie umanistiche e di teologia e poi tra il 1561 ed il 1564 come sovrintendente. Morì a Ingolstadt il 5 marzo 1564.
BOSL K., *Bosl ...*, p. 745-746; TSCHACKERT P., *Staphylus, Friedrich*.
- Stefanini, Antonio 868, 912
Originario di Tione, laureato in diritto canonico e civile, vivente tra il 1666 e il 1672.
- Stefanini, famiglia 3035
Famiglia originaria di Storo trasferitasi a Tione nelle valli Giudicarie. I suoi componenti coprirono più volte, nel corso del XVII e XVIII secolo, importanti incarichi pubblici, notariati e vicariati.
RAUZI G.M., *Araldica ...*, p. 327.

- Stefanini, Giuseppe 3044
Sacerdote originario di Tione documentato tra il 1624 ed il 1654.
POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 1, p. 396, 412; v. 2, p. 578.
- Stefanini, Paolo 112i
Sacerdote nativo di Tione. Nel 1564 fu canonico nella collegiata d'Arco come successore di Guglielmo Torboli nominato arciprete d'Anghiari. Fu uomo colto, possessore di molti libri. Morì alla fine del 1575.
Sue note di possesso si trovano su un incunabolo conservato presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento e su due incunaboli appartenenti alla Biblioteca civica di Rovereto.
GNESOTTI C., *Memorie ...*, p. 197; RILL G., *Storia dei conti ...*, p. 200; SANTONI F. *Cataloghi ...*, I, p. 29, 31-32; TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 51.
- Stefanini, Stefano Mattia 868
Sacerdote, originario di Tione nelle valli Giudicarie. Studioso di umane lettere a Trento nel 1675, dottore in diritto, fu poi insegnante di retorica a Venezia e istitutore presso molte nobili famiglie veneziane. Divenne pievano di s. Maria a Borgo Valsugana il 17 febbraio 1705. Morì a Borgo il 14 aprile 1719.
COSTA A., *La pieve di s. Maria ...*, p. 110, 125-126; COSTA A., *La terra ...*, p. 111; TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 1094-1095, 1195.
- Stefano da Bergamo 2165
Frate.
- Stefano dalio 3379
Frate.
- Steffanowic, Stanislaw Justin 55i
Originario di Cracovia, vivente nel 1642.
- Stephanus de ... 966
- Stieber, Johannes 1405
Vivente nel 1540.
- Streidt, Tilman 1404
Francescano.
- Strenberger, Erasmus 129i, 323, 394, 430, 478, 585, 602, 997, 1014, 1028, 1422, 1481, 1717, 1930, 1953, 2731, 2736, 2903, 3136, 3140, 3356, 3455
Nato a Wels nell'Austria nord-occidentale nel 1483, ottenne un incarico presso la cancelleria imperiale ed una prebenda canonica a Vienna dove si iscrisse all'università nel 1501. Divenuto sacerdote, nel 1508 venne a Trento al seguito del canonico Johannes Collauer, fine umanista, consigliere e segretario imperiale, assistendolo poi morente, con i conforti religiosi, nel 1509. Successore del Collauer come segretario e consigliere imperiale divenne Giacomo Bannasio di cui lo Strenberger divenne inseparabile amico. Nell'ottobre del 1515 Erasmus ricevette dall'imperatore il beneficio di s. Giovanni di Telve. Nel 1517 divenne parroco di Lizzana per rinuncia dell'investitura da parte del Bannasio e nel 1518 fu eletto canonico di s. Stefano a Vienna. Dopo aver compiuto numerosi viaggi per servizio della cancelleria imperiale e spesso al seguito del Bannasio e dopo aver allacciato stretti rapporti

d'amicizia con molti intellettuali sia tedeschi che italiani, fu investito della parrocchia di Cavedine e il 7 novembre 1522 divenne canonico a Trento. Dopo aver rinunciato al canonicato di Vienna nel 1533, dimorò per periodi sempre più frequenti nella sua casa trentina di via delle Rogge raccogliendo un' importante biblioteca personale, spesso contrassegnata dal suo ex libris e svolgendo un' intensa attività come procuratore dei prelati tedeschi nei primi due periodi conciliari. Morì il 19 settembre 1558 e fu sepolto in cattedrale nella stessa tomba dell'amico decano Giacomo Bannasio.

ALBERTINI A., *Le sepolture* ..., p. 335; ALBERTINI R., *La piof*, p. 270-271; BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 296-297; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris* ..., n. 54; CRISTOFORETTI G., *La visita pastorale* ..., p. 18-23; GENTILINI M., *Lettori di Erasmo* ..., p. 121-122; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 465; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 80-81; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 467; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 628.

Ströbel, Abraham 1889
Segretario ducale.

Strobele, Pietro 1771
Nella nota apposta sull'esemplare si definisce originario di Rozzo. Fu parroco di Folgaria dal 1547.
BOTTEA T., *Cronaca di Folgaria*, p. 191; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 558.

Strobelius, Abramus *vedi* Ströbel, Abraham

Ströler, Cyprianus 1191
Laureato in diritto canonico e civile, vivente nel 1644.

Suardis, Camillus(?)... de 1431
Fu studente di medicina nella prima metà del XVI secolo. Utilizzò il libro che era stato del medico e professore bolognese Giacomo Benacci, morto nel 1528.

Sumalia, Jordanus *vedi* Somaglia, Giovanni Giordano

Suporantius, Iacobus 1813

Surdus, Ferdinandus *vedi* Sordo, Ferdinando

Svajer, Amadeus 917

Ricco mercante luterano originario di Norimberga la cui famiglia si trasferì a Venezia verso la fine del Seicento. Libraio ed appassionato bibliofilo, collezionò una ricchissima biblioteca che mise a disposizione degli studiosi. Molto esperto fu spesso consulente di studiosi e eruditi per aggiornamenti, acquisto di libri o ricerca di edizioni particolari. Iscritto nel 1752 all'Accademia roveretana degli Agiati, ebbe tra i suoi clienti e corrispondenti anche Girolamo Tartarotti e Giuseppe Valeriano Vannetti. Possessore di almeno tre diversi ex libris, curò una raccolta di poesie *In obitu Ioannis Conradi Hofmann* pubblicata a Venezia nel 1756. L'anno dopo la sua morte, avvenuta nel 1793, fu compilato un catalogo a stampa della sua biblioteca. Gran parte dei libri fu messa in vendita; molti altri volumi andarono ad arricchire la Biblioteca Marciana di Venezia.

Il suo ex libris è presente anche su alcune cinquecentine conservate presso la Biblioteca comunale di Trento.

Memorie dell'I.R. Accademia ..., n. 140; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris* ..., n. 864, 865, 866; *La biblioteca di Girolamo Tartarotti* ..., p. 15, 17; ; FRATI C., *Dizionario* ..., p. 528; PARENTI M., *Aggiunte* ..., v. 3, p. 190.

Sylva, Ioannes 3454

Symphorianus, frater *vedi* Sinforiano da Venezia

Tabarelli, Valerio 3103

Padre francescano originario di Cembra, predicatore. Morì a Mezzolombardo nel marzo del 1688 all'età di 65 anni.

Necrologio dei frati minori ..., p. 68.

Taccius, Bernardinus 3503

Taglius presbyter *vedi* Pralungo, Taglio

Tamburini, Giovanni Francesco 1497

Tartaglioni, Giulio Cesare 1951

Originario di Mantova, nipote di Roberto.

Tartaglioni, Roberto 1951

Originario di Mantova.

TB 764

1596.

T.B.B. 768

Teatini, Biblio. Com. Cler. Reg. S.M.M. 3175

Teatini, *Genova*, convento s. Siro 3175

L'antichissima chiesa del convento, dedicata inizialmente ai dodici apostoli, fu eretta alla fine del IV secolo e tra il V e VI secolo e cambiò titolo in quello di s. Siro divenendo la prima cattedrale di Genova. Nel 1007 fu assegnata dal vescovo Giovanni II ai benedettini ed eretta in abbazia. Nel 1398 s. Siro fu data in commenda a Orberto Sacco che divenne così il primo abate commendatario e dopo quasi due secoli abbazia e monastero furono ridotti a beneficio secolare e il titolo di abate fu trasferito al vescovo di Genova. Il 5 agosto 1575, con breve di Gregorio XIII, la chiesa fu affidata ai teatini assieme alla cura d'anime. Dopo il crollo di un'ala della costruzione avvenuto nel 1580, i padri riedificarono completamente la chiesa tra il XVI e il XVII secolo conferendole nel tempo la veste barocca che conserva anche attualmente. I teatini rimasero nel convento di s. Siro fino al 1798 ma il titolo di abate fu sempre riservato al vescovo di Genova.

Arcidiocesi di Genova: s. Siro; CAMPANELLI M., *I teatini*, p. 10-26, 116-119, 405, 406.

Teatini, *Venezia*, convento s. Nicola da Tolentino 2313, 3115, 3392

Giunti a Venezia nel 1527, i teatini si stabilirono prima presso l'ospedale degli incurabili, poi sull'isola della Giudecca e poi ancora nell'abbazia di s. Gregorio. Nel novembre del 1528 ottennero dagli aggregati ad una confraternita di s. Nicolò da Tolentino il loro oratorio situato nella parrocchia di s. Pantaleone e dopo aver trasformato l'oratorio in chiesa, vi si stabilirono definitivamente. Nel 1591 la chiesa venne radicalmente ristrutturata e fu consacrata dal patriarca Matteo Zane il 20 ottobre 1602 con il titolo di s. Nicola da Tolentino.

Altre cinquecentine con l'ex libris del convento sono conservate presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento e presso la Biblioteca comunale di Trento.

CAMPANELLI M., *I teatini*, p. 26-37, 204-208, 413, 414; CORNER F., *Notizie storiche* ..., p. 407-415.

Terzi, Camillo 173, 428, 485, 488, 605, 1220, 2051, 3272, 3605

Nacque ad Alzano (Bergamo) il 17 dicembre 1796 e fu battezzato con il nome di Francesco. Vestì l'abito francescano nella provincia di s. Vigilio nel 1818 e dopo gli studi teologici fu ordinato sacerdote il 24 maggio 1823. Trasferitosi a Vienna per conseguire la laurea in teologia, studiò greco e materie orientali. Tornato in patria nel 1827, fu lettore biblico, valente predicatore e scrittore. Fu guardiano del convento di s. Bernardino a Trento tra il 1832 ed il 1834, segretario provinciale nel 1837, guardiano del convento di Pergine nel 1857-1858 e guardiano del convento di Cavalese nel 1862. Tornato in Lombardia, rimase qualche tempo nel collegio di Rezzato e nel 1868 divenne vice rettore del collegio Peroni a Brescia. Morì il 20 luglio 1869.

MORIZZO, M., *Scrittori francescani* ..., p. 52-53; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 219; ONORATI E., *I frati di Cavalese* ..., p. 170; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 629, 648; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 547.

Tessari, Agostino 1227, 3328

Padre francescano della riforma originario di Vicenza, appartenente alla provincia veneta di s. Antonio. Fu celebre predicatore, poeta e scrittore, primo custode di governo della Custodia peloponnesiaca. Morì a Corfù, nel convento di s. Giustina, il 2 settembre 1716.

VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 2, p. 131.

Tho ... lis, Federico 3165

Thoma, Ioannes 57i

Parroco

Thun, Francesco Augusto 1860

Conte, originario di Cles in val di Non. Nel 1661 regalò un libro al convento dei francescani di Cles. Nel 1677 vendette in parti eguali al comune di Cles ed al principe vescovo la casatorre che il suo parente Wolfango Thunn aveva comperato dai Clesio. Il comune adibì poi la torre a sede definitiva per l'amministrazione della giustizia delegata dal principe vescovo agli assessori delle valli.

AUSSERER C., *Des Adel* ..., p. 151; LEONARDI E., *Cles* ..., p. 160, 161.

Thun, Giorgio Sigismondo 899

Barone, nato nel 1573, figlio di Sigismondo che era consigliere e capitano dell'arciduca Ferdinando. Giorgio Sigismondo fu fratello di Cristoforo Simone (ricchissimo consigliere dell'imperatore Ferdinando I e poi ministro di Ferdinando III) e di Giovanni Cipriano (capostipite della linea boema della famiglia). Nel 1629 divenne conte. Si sposò tre volte e con i suoi 26 figli fu capostipite delle due linee di castel Braghèr (detta anche Thun-Sardagna) e di Castelfondo, ambedue in val di Non. Si dedicò a costruire residenze ed a restaurare quelle esistenti come castel Braghèr. Qui trasportò anche gran parte dell'archivio di famiglia prima depositato nel castello di Thun-Belvesino. Morì il 16 aprile 1651.

AUSSERER C., *Des Adel* ..., p. 68-69; INAMA V., *Il castello e la giurisdizione* ..., p. 156-158; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 76, 191, 368, 588.

Thun, Giovanni Battista 1329

Figlio di Stefanino. "Clericus minorista", fu canonico del capitolo della cattedrale di Trento

dal 1514. Dopo la morte del pievano Donato Tabarelli de Fatis, fu investito della parrocchia di Terlago della quale prese possesso il 16 febbraio 1530. Rimase parroco di Terlago fino al 1537, pur affittando la parrocchia ad altri sacerdoti dietro compenso annuo. Morì verso il 1572.

BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 295; CASTELLI DI CASTEL TERLAGO F.M., *Terlago* ..., p. 114, 125; CRISTOFORETTI G., *La visita pastorale* ..., p. 14.

Thun, Giovanni Vigilio 3316

Conte, nacque nel 1728 da Alfonso e Giovanna Wolkenstein. Fu camerario e consigliere imperiale, coppiere ereditario dei principati di Trento e Bressanone. Si sposò con Gioseffa contessa di Vels e morì a Castel Bragher il 4 febbraio 1788.

TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 511, 776, 931, 1171, 1296, 1506-8, 1523, 1525, 1749.

Thun, Sigismondo Alfonso 2016

Conte, nato a castel Thun in val di Non il 7 novembre 1621, figlio di Wolfango Teodorico e di Margherita Thun. Terminati gli studi a Roma, divenne canonico di Bressanone nel 1638 e di Trento nel 1641. Nominato vescovo di Bressanone il 21 maggio 1663, nel 1668 fu nominato anche vescovo di Trento ed ottenne la conferma pontificia il 9 settembre 1669. Morì nel castello del Buonconsiglio a Trento il 2 febbraio 1677.

BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 313; COSTA A., *I vescovi* ..., p. 172-173; GELMI J., *Die Brixner* ..., p. 166-171; GELMI J., *Thun, Sigmund* ...; WOLFSGRUBER K., *Das Brixner Domkapitel*..., p. 215.

Tillianus 1954

Timoteo da Firenze 2166

Frate.

Tione (Trento) *vedi* Comune

Tirelli (?), Peregrino 691

T.M. *vedi* Marschaner, Thomas

Tobia Arcangelo da Sacco *vedi* Fedrigotti, Tobia Arcangelo

Todeschini, famiglia 240

Famiglia proveniente da Borzago in valle Rendena dove prese il nome "Todeschini" per le sue origini tedesche. Un suo componente, prete Giovanni Todeschini, che fu anche rettore del seminario di Trento e canonico della cattedrale, fu nominato dal vescovo di Feltre pievano di Pergine nel 1616. Si trasferì così in paese con la madre ed alcuni fratelli e sorelle che divennero capostipiti delle varie famiglie perginesi.

PIATTI S., *Pergine: un viaggio*..., p. 619-20.

Todeschini, Francesco Domenico 149i, 172, 925, 2775, 3031

Sacerdote originario di Pergine, figlio di Francesco, fu protonotario apostolico e distinto teologo. Scrittore, iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati dal 1753 con il nome di "Eurizio", fu autore di molte opere edite e di alcune rimaste manoscritte. Scrisse tra l'altro nel 1777 alcune aggiunte al "Saggio della biblioteca tirolese" già iniziato da Girolamo Tartarotti. Morì nel 1783.

ALESSANDRINI P., *Memorie* ..., p. 194; AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 88; BOTTEA T., *Genealogie perginesi* ..., p. 174; *Memorie dell'I.R. Accademia* ..., n. 203; ZANETEL A., *Dizionario biografico* ..., p. 335-336.

Todeschini, Giorgio 3267

Todeschini, Giovanni 1458, 3338, 3523

Nato a Borzago, in val Rendena, figlio di Pietro, frequentò il seminario trentino nel 1603 e divenne sacerdote. Fu arciprete di Pergine dal 1620 e protonotario apostolico. Il principe vescovo Carlo Emanuele Madruzzo lo inviò a Roma come suo agente dopo la morte dello zio cardinale Carlo Gaudenzio nel 1629 e si adoperò presso la Santa Sede affinché gli fosse affidato il canonicato decanale nella cattedrale di Trento rimasto vacante per la morte di Girolamo Roccabruna. Nel dicembre 1630 il Todeschini ebbe la nomina papale ma fu decisamente osteggiato dagli altri componenti del capitolo e nonostante una lotta "diplomatica" durata molti anni, riuscì a conservare solo la carica di canonico e sommo scolastico. Morì il 24 settembre 1646 e fu sepolto, per suo volere, nella chiesa dei carmelitani alle Laste di Trento dove aveva fatto costruire a sue spese l'altare di s. Teresa.

BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 309; BOTTEA T., *Genealogie perginesi* ..., p. 174; COSTA A., *I vescovi* ..., p. 167; DOSSI I., *La madonna* ..., p. 22-23; GENTILINI M., *Lettori di Erasmo* ..., p. 126; PIATTI S., *Pergine: un viaggio*..., p. 619-622; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1241-1242; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 479.

Todeschini, Giovanni Domenico 3267, 3523

Originario di Pergine, figlio di Giovanni Domenico e di Susanna Ghebel. Studente (humanista) nel 1657, verso il 1668 si sposò con Teodora Rusca. Partecipò alla Regola tenuta a Pergine il 20 marzo 1688 come consigliere del sindaco maggiore. Fu notaio a Pergine tra il 1667 ed il 1715.

BOTTEA T., *Genealogie perginesi* ..., p. 174; IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 337; PIATTI S., *Pergine: un viaggio*..., p. 369, 524; STENICO R., *Notai* ..., p. 327.

Todeschini, Giuseppe Antonio 3523

Originario di Pergine, figlio di Giovanni Domenico, nel 1674 si sposò con Domenica Pruner. Fu notaio a Pergine tra il 1697 ed il 1741 e sindaco maggiore nel 1718.

ALESSANDRINI P., *Memorie* ..., p. 194; BOTTEA T., *Genealogie perginesi* ..., p. 174; PIATTI S., *Pergine: un viaggio*..., p. 620, 942; STENICO R., *Notai* ..., p. 327.

Tomaselli, Antonio 1382

Sacerdote cooperatore a Trento. Morì il 27 agosto 1710 all'età di 58 anni.

POMAROLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 140.

Tomasi, Tommaso 586

... , Tommaso 1390

Vivente nel 1718.

Tommaso da Bergamo *vedi* Bianchi, Tommaso

Toneatti, Nicolò 2608

Nato a Rovereto il 13 maggio 1811, fu ordinato sacerdote il 9 agosto 1835. Vice rettore del seminario vescovile trentino dal 1836 al 1858, segretario del tribunale ecclesiastico episcopale dal gennaio 1857, ordinatore del direttorio liturgico diocesano dal maggio 1860 e auditore nella cancelleria episcopale. Iscritto all'accademia roveretana degli Agiati dal 1858, fu studioso di storia trentina e diede alle stampe molti saggi. Morì il 19 aprile 1877. Una cinquecentina a lui appartenuta è conservata nella Biblioteca del seminario vescovile di Trento.

Catalogus cleri ... 1833, p. 246; ... 1841, p. 9; ... 1865, p. 10; ... 1876, p. 18; ... 1878, p. 146; *Memorie dell'I.R. Accademia ...*, n. 988; FLABBI G., *Il seminario ...*, p. 85.

Tonini, Maddalena 2965

Toniolli, Bartolomeo 1845
Vivente nel 1831-1833.

Toniolli, Leonardo 2480

Nato a Bedollo di Piné il 16 gennaio 1716 da Bartolomeo ed Anna. Studiò inizialmente in paese sotto la direzione del curato Melchiorre Zatelli e poi presso i padri gesuiti a Trento. Fu ordinato sacerdote a Trento nel 1740 e continuò poi gli studi teologici presso l'università di Graz in Stiria fino alla laurea. Fu prima cooperatore a Folgaria, poi curato a Nomi e divenne infine parroco di Romeno nel novembre del 1754. Rinunciò all'incarico in cambio di una pensione nel 1771 e si trasferì a Trento dove divenne esaminatore prosinodale. Dopo aver rinunciato anche a questo incarico per motivi di salute e per disaccordi con la popolazione, si trasferì a Montagnaga di Piné dove morì il 13 agosto 1797. Fu predicatore quaresimale molto apprezzato in varie sedi e contribuì in modo determinante alla creazione di una biblioteca familiare ricca di 330 opere poi donata dai parenti al convento dei cappuccini di Rovereto, biblioteca ora custodita presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

Catalogus cleri ... 1789, p. 7, 10; GOBBI D., *La villa ...*, p. 239-245; *Le cinquecentine ...*, p. 713; ROSATI L., *Memorie di Romeno ...*, p. 126-127; TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 830-831.

Torino

Santuario di Santa Maria Consolatrice

Tornielli, Girolamo 248i, 306i

Nominato vicario generale dell'ordine dei frati minori dal capitolo generale di Aquileia nel 1495. Vicario generale ancora nel 1503.

HOLZAPPEL H., *Manuale ...*, p. 224, 625; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, 927.

Torrasin, Giuseppe 344
Libraio nel 1680.

Torresanelli, Giuseppe Luigi 2452

Originario di Stenico, laureato in legge. Fu notaio nel giudizio di Stenico dal 1707 al 1750. Morì entro il 1756.

STENICO R., *Notai ...*, p. 330; TOVAZZI G., *Familiarium ...*, p. 253.

Torresani, Giambattista 107i

Sacerdote a Cles in val di Non nel 1740 (?), anno in cui donò il libro al locale convento dei padri francescani.

Torresani, Giovanni Nicolò 1943

Originario di Cles in val di Non, figlio di Michele. Il 10 maggio 1603 si laureò in legge presso l'ateneo padovano. Il 7 ottobre 1605 ottenne dall'imperatore Rodolfo II il diploma di nobiltà e si fregiò del titolo di cavaliere aurato. Dal 21 settembre al 23 dicembre 1645 fu vicario generale della giurisdizione di Königsberg (Montereale).

CASETTI A., *Storia di Lavis* ..., p. 430; RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 343; REICH D., *Nobiliare* ..., p. 24; SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 301.

Torresani, Giovanni Nicolò 2394

Originario di Cles, figlio di Giuseppe Antonio. Iscritto all'ateneo padovano dal 1722, si laureò in legge il 16 marzo 1725. Esercitò come notaio a Cles tra il 1725 ed il 1778. Fu possessore, assieme a Michele, di un ex libris araldico con motto: "Estote fratres Mich. et Io. Nic. Doc."

SEGARIZZI A., *Professori e scolari* ..., n. 2607; STENICO R., *Notai* ..., p. 331.

Torresani Michele 2394

Originario di Cles, fu cursore aulico dell'imperatore Carlo VI nel 1723. Fu possessore, assieme a Giovanni Nicolò, di un ex libris araldico con motto: "Estote fratres Mich. et Io. Nic. Doc." e di un altro ex libris personale datato 1723.

BRAGAGLIA E., *Gli ex libris* ..., n. 514; THIRIET J.M., *I Trentini a Vienna* ..., p. 389.

Torriani, Domenico 4

Tovazzi, Giangrisostomo 18i, 19i, 27i, 28i, 37i, 40i, 65i, 72i, 79i, 81i, 96i, 98i, 128i, 129i, 145i, 147i, 148i, 165i, 166i, 172i, 178i, 184i, 186i, 192i, 198i, 215i, 232i, 244i, 248i, 296i, 298i, 306i, 53, 84, 137, 305, 317, 323, 372, 382, 430, 450, 543, 586, 655, 733, 800, 801, 906, 958, 985, 994, 1153, 1326, 1329, 1417, 1534, 1571, 1578, 1655, 1658, 1669, 1671, 1742, 1743, 1811, 1959, 2099, 2203, 2398, 2404, 2532, 2666, 2716, 2731, 2745, 2753, 2844, 2940, 2948, 2989, 3023, 3049, 3111, 3114, 3184, 3224, 3239, 3280, 3426, 3432, 3489, 3493, 3587

Nato a Volano il 23 novembre 1731 da Benedetto e Lucia Domenica Martinati, fu battezzato con il nome di Giuseppe Andrea. Studiò prima presso lo zio don Aldrighetto Tovazzi a Villazzano e frequentò poi il ginnasio a Rovereto. Vestì l'abito francescano ad Arco il 13 maggio del 1750 e dopo aver terminato gli studi filosofici e teologici divenne sacerdote il 13 giugno 1756. Fu guardiano vicario del convento di s. Maria delle Grazie ad Arco nel 1770 e 1771. Nominato bibliotecario di s. Bernardino a Trento nel 1780, fu collaboratore del padre Benedetto Bonelli ed instancabile raccoglitore e trascrittore di notizie storico-religiose. Passò gran parte della sua vita claustrale nel convento di Trento. Coprì per molti anni la carica di rubricista e dopo la morte di padre Girolamo Cassina fu nominato cronologo della provincia. Fu maestro dei novizi e confessore delle clarisse di s. Michele e di quelle della ss. Trinità di Trento. Fu autore di molte opere conservate in volumi manoscritti. Morì a Trento il 5 marzo 1806.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 100-101; CURTI D., *Protagonisti* ..., p. 352; DELL'ANTONIO O., *Ifrati minori* ..., p. 246-248; MORIZZO M., *Scrittori francescani* ..., p. 40-48; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 73; STENICO R., *Giangrisostomo* ...; STENICO R., *Ifrati minori* ..., p. 432; STENICO R., *Ifrati a santa Maria delle Grazie*..., p. 562; STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 160-162.

Tremieri, Sebastiano 2874

Padre eremitano di s. Girolamo, residente nel convento di s. Maria Inviolata di Riva del Garda e organista nella parrocchiale dal 1650 circa fino al 1683.

CARLINI A.-LUNELLI C., *Dizionario* ..., p. 315.

Trenner, Severiano 3579

Sacerdote, originario di Rovereto, fu professore presso il ginnasio e confessore tra il 1789 ed il 1793, prefetto dell'ospedale e cappellano della congregazione del Corpo di Cristo a Rovereto nel 1803. Morì il 28 gennaio 1818, all'età di 75 anni.

Libri con la sua attestazione di possesso sono conservati nella la Biblioteca della parrocchia di s. Maria Maggiore di Trento, depositata presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini", e presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

Catalogus cleri ... 1789, p. 83; ... *1793*, p. 72; ... *1803*, p. 54; POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 2, p. 502.

Trentini, Francesco 3317, 3386

Originario di Trento, figlio di Giacomo e fratello del medico Simone. Si sposò con la nobile Caterina de Filós. Fu dottore in diritto e collegiato tridentino. Consigliere aulico e massaro, fu console di Trento negli anni 1644, 1649 e 1654, arciconsolo nel 1660 e 1661. Morì a Trento nel 1668 e fu sepolto nella chiesa dei ss. Pietro e Paolo.

AMBROSI F., *Commentari ...*, p. 481-2; TOVAZZI G., *Biblioteca ...*, t. I, p. 219-220; TOVAZZI G., *Medicaeum ...* n. 212; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, n. 976.

Trentini, Giovanni Evangelista 448

Nato a Mezzolago il 18 marzo 1857, divenne sacerdote il 28 dicembre 1880. Cooperatore a Cimone dal 16 agosto 1881, a Molina di Ledro dal 14 luglio 1885 ed a Bleggio dal 26 luglio 1888. Fu curato a Godenzo (Lomaso) dal 13 settembre 1890 e dal 2 ottobre 1897 fu investito del beneficio Ceschini a Varone dove morì il 7 febbraio 1912.

Catalogus cleri ... 1882, p. 68; ... *1886*, p. 110; ... *1889*, p. 103; ... *1891*, p. 101; ... *1900*, p. 100; ... *1905*, p. 102; ... *1913*, p. 333; POMAROLLI S., v. 3, p. 137.

Trentini, Simone 1196

Originario di Trento, figlio di Giacomo e fratello del giureconsulto Francesco, si laureò in medicina e filosofia a Padova il 22 dicembre 1638. Fu console di Trento negli anni 1640, 1651 e 1658, archiatra oltre che consigliere del duca di Baviera e medico del principe vescovo Carlo Emanuele Madruzzo. Morì a Trento il 3 gennaio 1668 e fu sepolto nella chiesa dei ss. Pietro e Paolo.

AMBROSI F., *Commentari ...*, p. 481-482; OTTAVIANI F., *Quattro generazioni ...*, p. 677; POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 1, p. 134; SEGARIZZI A., *Professori e scolari ...*, n. 533; TOVAZZI G., *Medicaeum ...*, n. 212.

Trento:

Agostiniani, convento s. Marco
Biblioteca ginnasiale
Carmelitani Scalzi, convento Madonna delle Laste
Clarisse, convento s. Michele
Francescani, convento s. Bernardino
Gesuiti, collegio
Parrocchia dei ss. Pietro e Paolo
Somaschi, congregazione

Treviso:

Francescani, convento s. Maria del Gesù

Triangi, famiglia 272i, 1494

Antica e nobile famiglia originaria di Postalesio in Valtellina, trasferitasi a Trento nella seconda metà del XV secolo. La biblioteca si andò costituendo a partire dal XVI secolo grazie all'interesse storico-giuridico di molti componenti familiari e, come recita l'ex libris araldico, la biblioteca divenne "fideicommissaria ab anno 1754". Già nel 1882 però, il Bampi poté constatare che la famiglia possedeva ormai solo *gli avanzi di una copiosa biblioteca e pergamene*.

L'ex libris è presente anche su una cinquecentina appartenente alla Biblioteca della parrocchia di s. Maria Maggiore di Trento, depositata presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini", e su una cinquecentina conservata presso la Biblioteca comunale di Trento.

BAMPI G.B., *Cenni* ..., p. 33; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 498; RAUZI G.M., *Araldica* ..., p. 351; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris* ..., n. 684.

Trieste:

Biblioteca G.A. Leban
Francescani, convento s. Maria delle Grazie

Truchsess von Waldburg, Otto *vedi* Waldburg, Otto Truchsess von

Trucker, Antonio 1010, 1025

Padre originario di Borgo Valsugana, vissuto tra il XVIII ed il XIX secolo, appartenente all'ordine degli eremitani di s. Agostino.

COSTA A., *La pieve di s. Maria* ..., p. 106.

Tumen, Ioannes 899

Turcato, Francesco 1768

Nato a Trento il 7 marzo 1599, fu battezzato con il nome di Domenico. Vestì l'abito francescano il 24 aprile 1623. Fu guardiano nel convento trentino nel 1636 e nel 1646 e in quello di Arco nel 1654 e 1655; definitore nel 1649 e confessore delle monache di s. Carlo a Rovereto nel 1650. Morì a Trento l'1 maggio 1658.

Necrologio dei frati minori ..., p. 135; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 82; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 545, 552; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie*..., p. 558.

Turlini, Lodovico 3065

Vivente nel 1596.

Turriani, Domenico *vedi* Torriani, Domenico

Uberti, Raffaele 1015

Padre francescano dell'osservanza originario di Venezia, appartenente alla provincia veneta di s. Antonio. Fu definitore provinciale e predicatore celebre. Morì a Venezia, nel convento di s. Giobbe, il 3 marzo 1536.

VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 1, p. 151.

Udine:

Francescani, convento s. Francesco della Vigna

Udini (?), Ercole 232

Uelser, Leonar 392

Ulzbach, Elisabetta 952, 955

Baronessa vivente nel 1745.

Umile da Val Bona 583

Frate.

- Ungelter, Wolff Jacob 1120
Nobile originario di Deissenhausen nella Zillertal (Austria), vivente nel 1638. Possessore di un ex libris araldico inciso in rame.
STAWA G., *Alte Exlibris ...*, n. 519, 520.
- Unus ex Ravellianis *vedi* Ravelli, Giovanni
- Vaccarotti, Francesco Antonio 2190
Originario di Borgo Valsugana, figlio di Giuseppe. Fu notaio tra il 1734 ed il 1766.
STENICO R., *Notai ...*, p. 336.
- Valdagni, Antonio Luigi 3526
Nato a Pergine il 24 luglio 1756, sacerdote il 15 settembre 1780, confessore ed esaminatore prosinodale. Nel 1807 ottenne il beneficio Ippoliti nella chiesa di s. Elisabetta. Morì il 24 novembre 1837.
Catalogus cleri ... 1789, p. 73; ...1803, p. 49;1837, p. 31; PIATTI S., *Pergine: un viaggio...*, p. 736.
- Valenti, Valentino 171i
- Valerio da Cembra *vedi* Tabarelli, Valerio
- Valerio da Riva 49i, 314, 2945, 3038
Frate appartenente all'ordine dei frati minori dell'osservanza, vivente nel 1505.
STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie...*, p. 579.
- Valle, Antonio 3344
Nato a Folgaria nel 1653, figlio di Giacomo. Laureato in teologia, divenne sacerdote nel 1678. Nominato parroco di Cles in val di Non l'11 novembre 1687, divenne terziario francescano nel gennaio del 1716. Dal 1728 fu decano foraneo. Morì il 4 aprile 1732.
BOTTEA T., *Cronaca di Folgaria*, p. 194; LEONARDI E., *Cles ...*, p. 265; POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 2, p. 185, 569, 581; TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 307-308.
- Valle, Pompeo 2074
- Vannetti, Clementino Felice 142, 210, 756, 2065, 2481, 2648, 2650, 2750, 2985, 3190
Nato a Rovereto il 14 novembre 1754 da Giuseppe Valeriano e Bianca Laura Saibanti. Rimasto orfano del padre all'età di 10 anni, si dedicò allo studio delle lettere latine ed italiane, alla scrittura ed alla pittura. Iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati fondata dai genitori, ebbe una frequente corrispondenza con i più illustri personaggi del suo tempo e fu iscritto a molte altre accademie letterarie italiane. Fu polemista e scrittore estremamente prolifico e morì a Rovereto il 13 marzo 1795. Con la sua morte si estinse la famiglia. Libri a lui appartenuti sono conservati anche presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento, la Biblioteca civica di Rovereto, la Biblioteca rosminiana di Rovereto, la Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento e la Biblioteca Muratori di Cavalese.
AMBROSI F., *Scrittori ...*, p. 73-76; CORTISELLA G., *La discendenza ...*, p. 176-180; CURTI D., *Protagonisti ...*, p. 360-361; DE VENUTO L., *La biblioteca di Giuseppe ...*, p. 606-607, 615, 373-380, 381-382, 383, 385-389; *Memorie dell'I.R. Accademia ...*, n. 518; PERINI Q., *La famiglia Vannetti ...*, p. 16-17.
- Vannetti, Giuseppe Valeriano 4, 51, 1540, 1692, 2389, 2593, 3155
Nobile, cavaliere di Villanova, nacque a Rovereto il 14 aprile 1719 da Pietro Antonio e

Costanza Montagna. Studiò a Merano, Bressanone ed Innsbruck passando poi nel 1736 a Siena, nel collegio dei Nobili, dove studiò l'italiano e le scienze, e a Roma. Tornato a Rovereto nel 1739 continuò gli studi di geometria e geografia. Nel 1750 fu tra i fondatori dell'Accademia roveretana degli Agiati assieme alla futura moglie Laura Bianca Saibante che sposò nel febbraio del 1754. Morì il 15 luglio 1764 lasciando una notevole produzione letteraria ed una biblioteca molto consistente che in seguito fu parzialmente donata alla Biblioteca civica ed in gran parte dispersa.

Libri a lui appartenuti sono conservati anche presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento, la Biblioteca civica di Rovereto, la Biblioteca rosminiana di Rovereto, la Biblioteca diocesana "A. Rosmini" di Trento, la Biblioteca Muratori di Cavalese, la Biblioteca comunale di Ala e la Biblioteca comunale di Arco.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 70-73; CHIARAMONTI G.B., *La vita del cavaliere* ...; CORTISELLA G., *La discendenza* ..., p. 169-176; CURTI D., *Protagonisti* ..., p. 361; DE VENUTO L., *La biblioteca di Giuseppe* ...; *Memorie dell'I.R. Accademia* ..., p. 281-284; PERINI Q., *La famiglia Vannetti* ..., p. 15-16.

Van Piel 2909

Responsabile di una vendita di libri a Roma nel 1875.

Vapisiano (?) Cassano da Crema 789

Frate vivente nel 1608.

Varda, Elia de 1413, 2504, 3609

Nato a Mezzolombardo il 24 dicembre 1779, fu ordinato sacerdote il 18 settembre 1802. Fu coadiutore nella cura d'anime a Mezzolombardo tra il 1826 ed il 1854. Partecipò ai soccorsi accorrendo da Bressanone, per l'epidemia di colera scoppiata in paese nel 1836 e nel 1844; offrì 300 fiorini per la costruzione della nuova chiesa arcipretale presenziando e fungendo da testimone nel 1846 alla posa della prima pietra. Morì il 21 giugno 1869.

Libri a lui appartenuti sono conservati presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento. *Catalogus cleri* ... 1826, p. 42; ... 1854, p. 45; ... 1870, p. 135; DE VIGILI C.N., *Memorie storiche* ..., p. 22, 44, 63, 66-67; MORIZZO M., *Cronachetta* ..., p. 26.

Vargnano, Martino 303i

Notaio ad Arco nel XVI secolo.

Vasti, Giovanni 444

Sacerdote trentino. Fu cappellano dell'altare dell'Assunzione nella cattedrale di s. Vigilio a Trento nel 1565.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 95.

Vecchi, Domenica 1037

Originaria di Gardolo al Piano (Trento), figlia di Bartolomeo.

Vencurellus (?), Franciscus 31

Venezia:

Cappuccini, convento

Carmelitani Scalzi, convento s. Giorgio in Alga

Francescani, convento s. Bonaventura

Gesuiti, collegio e casa professa

Teatini, convento s. Nicola da Tolentino

Venturini, Giovanni Battista 2102

Venturino da Gab... 1194

Verona:

Canonici Regolari di s. Agostino, convento S. Leonardo

Cappuccini, convento

Carmelitani Scalzi, convento

Francescani, convento s. Antonio

Francescani, convento s. Bernardino

Veronus Ernoulx de Brania 220, 1409, 1410, 2029

Vescovi, Vigilio 147, 235, 322, 952, 983, 1635, 2243, 2252, 2383, 2521, 2692, 2738, 2858, 2943, 3458, 3600

Nato a Vermiglio in val di Sole nei primi anni del XVII secolo, divenne sacerdote e dottore in teologia. Fu per 18 anni economo del principe vescovo di Trento Carlo Emanuele Madruzzo, soggiornando frequentemente nel castello di Issogne in val d'Aosta. Fu delegato alla dieta di Innsbruck per i principi vescovi Carlo Emanuele Madruzzo, Ernesto Adalberto d'Arrach e Sigismondo Alfonso Thun. Divenne parroco di Mezzocorona il 24 dicembre 1640. Protonotario apostolico e decano foraneo nel 1661, partecipò al processo di beatificazione di Giovanna Maria della Croce di Rovereto. Scrisse più opere a carattere storico, alcune pubblicate, altre rimaste manoscritte. Possessore di una discreta biblioteca, si dotò di un ex libris inciso in rame. Morì più che settantenne nel giugno del 1679.

Libri a lui appartenuti si conservano anche presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 49-50; BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 231-232, 235; BRAGAGLIA E., *Gli ex libris* ..., n. 84, 99; MICHELI P., *La pieve* ..., p. 102-104; STAWA G., *Alte Exlibris* ..., n. 523; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 573-576.

Vettori Michele 33, 2391

Sacerdote originario di Sover. Fu curato di Sover nel 1699 ma la sua nomina fu inizialmente annullata perché fatta senza il consenso del decano. Fece un legato per l'insegnamento della dottrina cristiana ai 26 masi. Morì il 2 ottobre 1717 all'età di 62 anni.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 653.

Vi ..., Michael de 2124

Vi ..., Scipio 463

Vicentinus (?), Nerinus 1857

Vico, Cristoforo 340, 341, 342, 344

Di origine veronese.

Victorius, ... 3449

Vivente nel 1580. Usò il motto "Accipe Redde Fuge".

Vidaschi 1755, 2752

- Vigilio 1851
Frate.
- Vigilio da Valdagno 279
Frate.
- Vigillier, Antonio 1692
- Villani, Agostino 3406
Originario di Melpignano. Appartenente agli agostiniani di Padova, vivente nel 1626.
- Villazzano (Trento):
Francescani, convento
- Vincentius Albanus ... 1802
- Vincentius de Aptis (?) 577
Sacerdote.
- Vincentius, Gregorius 3014
Di origine veronese.
- ..., Vincenzo 903
- ..., Vincenzo 1527
- Vincenzo Maria da Cles *vedi* Keller, Vincenzo Maria.
- Vincler, Valentino 532
Frate vivente nel 1600.
- Visintainer D
- Vitali, Antonio 2280, 2282, 2519
Laureato in diritto canonico e civile.
Una cinquecentina con la sua nota di possesso è conservata presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento.
- Vitelli, Francesco 1478
Nacque a Città di Castello nel 1582. Sacerdote, uomo colto e grande mecenate, fu nominato da Paolo V referendario dell'una e dell'altra segnatura nel 1612. Urbano VIII gli affidò nel 1624 il governo di Ascoli. Divenne poi commissario plenipotenziario a Ferrara nel 1632 e nunzio apostolico a Venezia. Fu nominato arcivescovo di Salonicco nel 1632, amministratore episcopale a Terni nel 1634 ed arcivescovo di Urbino nel 1639. Morì nel febbraio 1646.
GAMS P.B., *Series Episcoporum* ..., p. 731, 736
- Vittorio da Cavalese *vedi* Weber, Vittorio
- Vivaldi, Bartolomeo 534, 1756

Nato a Varignano il 12 marzo 1843, divenne sacerdote il 16 giugno 1867 e fu cooperatore a Torbole dal 27 luglio dello stesso anno. Fu investito del beneficio di Padaro (Arco) dal 6 giugno 1873 e fu poi cappellano esposto a Varignano dall'8 dicembre 1887. Morì il 30 aprile 1904.

Catalogus cleri ... 1870, p. 70; ... *1879*, p. 75; ... *1891*, p. 96; ... *1900*, p. 97; ... *1905*, p. 208; POMAROLLI S., *Cronistoria ...*, v. 3, p. 26, 30.

Vivenzi, Carlo 489

Padre francescano originario di Brescia. Morì a Trento il 29 giugno 1846 all'età di 87 anni. *Necrologio dei frati minori ...*, p. 197.

Viviani, Giovanni 2990

Sacerdote trentino. Fu parroco di s. Maria Maggiore a Trento documentato dal 1683 al 1701. TOVAZZI G., *Parochiale ...*, 1018; ZANELLA G.B., *S. Maria ...*, p. 44.

V K 3471
1569

Vlspach *vedi* Ulzbach

Vog..., Jakob 2766
Decano di Vienna.

Volpi, Alessandro 224

Veterinario, iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati dal 1853. Nell'archivio dell'Accademia si conservano sue lettere del 1828 e del 1853. Scrisse alcune opere di veterinaria ed altre di carattere storico e letterario.

Accademia roveretana degli Agiati ..., 312, 329; *Memorie dell'I.R. Accademia ...*, n. 935.

Voltolini, Carlo Emanuele 3389

Nacque a Trento, figlio del consigliere aulico Lodovico. Dottore in teologia, canonico della cattedrale di Trento dal 1663, fu nominato vicario nel 1677. Vicario generale dal 1688 al 1692, divenne decano del capitolo nel 1692 e poi ancora vicario generale dal 1696 al 1700. Morì il 24 maggio 1716 e fu sepolto nella chiesa di s. Michele delle Clarisse.

Cinquecentine con la sua attestazione di possesso sono conservate anche presso la Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento

BONELLI B., *Monumenta ...*, p. 314, 316; COSTA A., *I vescovi ...*, p. 174, 349; DONATI C., *Ecclesiastici ...*, p. 136, 249; *Series vicariorum ...*, p. 28; TOVAZZI G., *Familiarium ...*, p. 434, n. 65; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, n. 495, 794.

Voltolini, Giacomo 596

Abitante a Trento dove fin dal 1560 predispose la lapide sepolcrale nella chiesa dei santi Pietro e Paolo per sé e per la sua famiglia, ottenne la cittadinanza nel 1576. Dottore in medicina e filosofia, fu console della città nel 1633 e 1639 e conservatore degli estimi pubblici nel 1634.

AMBROSI F., *Commentari ...*, p. 481; BONAZZA M., *La gestione ...*, p. 606; TOVAZZI G., *Medicaeum ...*, n. 147; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones ...*, n. 494, 743, 1037.

Voltolini, Giovanni Battista 2757

Un Giovanni Battista Voltolini, figlio del dottor Stefano Voltolini fu console di Trento negli

anni 1736, 1741, 1764 e 1770; un altro, figlio di Girolamo, dottore in diritto canonico e civile, iscritto all'Accademia roveretana degli Agiati, fu console di Trento nel 1675 e 1679; un terzo fu sacerdote, vivente nel 1638.

L'attestazione ms. non riporta altre informazioni utili all'identificazione certa del possessore.

AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 488, 489; DONATI C., *Ecclesiastici* ..., p. 287; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 494; AMBROSI F., *Commentari* ..., p. 483; CHEMELLI A., *Trento e le sue stampe* ..., p. 286, 297, 329, 333; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. I, p. 124, 132; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 427.

Voltolini, Giovanni Donato 3530

Appartenente a famiglia originaria di Borgo Valsugana, vivente nel 1648. Fu parente di Girolamo e di Lodovico.

Voltolini, Girolamo 3530

Appartenente a famiglia originaria di Borgo Valsugana, vissuto nel secolo XVII. Fu parente di Giovanni Donato (1648) e di Lodovico.

Voltolini, Lodovico 3530

Appartenente a famiglia originaria di Borgo Valsugana, vissuto nel secolo XVII. Fu parente di Giovanni Donato (1648) e di Girolamo.

Vorherr, Jakob 3126

Vulpiani, G. Vincenzo 374

Vivente nel 1665.

Vultier, Matthias 2949, 2950, 2951

Vivente nel 1575.

Wabeceius, Iacobus 2343

"Carniolanus".

Waijda, Caspar 614

Frate "Selliensis", originario della Pannonia, vivente nel 1560.

STENICO R., *La biblioteca* ..., p. 87.

Waldburg, Otto Truchsess von 1555

Nacque il 25 febbraio 1514 a castel Scheer presso Saulgau nel Baden-Württemberg. Studiò diritto a Tübingen, Dôle, Padova e Bologna dove si laureò nel 1535. Divenne poi rettore dell'università di Pavia. Ricevette canonicati a Trento, Spira ed Augsburg e fu ambasciatore presso la Santa Sede a Roma. Nominato vescovo di Augsburg il 10 maggio 1543, divenne cardinale l'anno seguente e partecipò attivamente al concilio di Trento. Fu molto attivo nel risollevarle le condizioni morali della sua diocesi e fondò l'università ed il seminario ecclesiastico di Dillingen che affidò in seguito alle cure dei gesuiti. Dal 1568 visse a Roma dove morì il 2 aprile 1573.

BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 299; BOSL K., *Bosls* ..., p. 819; KILLY W.-VIERHAUS R., *Deutsche* ..., v. 10, p. 100;

RUMMEL P., *Truchsess von*

Walsburgern, Matthias 2199

Vivente nel 1569.

Weber, Vittorio 627, 741, 856, 1302, 1304, 1454, 1458, 1807, 3142, 3184, 3185, 3407, 3518
Nato a Cavalese il 23 gennaio 1706, ebbe il nome di Paolo Antonio. Vestito l'abito francescano nel convento di Arco il 17 settembre 1722 e fatto sacerdote nel 1730, divenne insegnante di filosofia, di teologia e di diritto canonico. Uomo di vasta cultura gli furono affidati molti ed importanti incarichi: segretario provinciale nel 1742, vicario provinciale nel 1748, visitatore generale della provincia bolognese nel 1750 e in quella di Baviera nel 1753. Nel 1740 fu a Roma e nel 1746 ad Innsbruck per dirimere importanti questioni riguardanti i conventi cappuccini della provincia trentina. Fu molto conosciuto per la sua partecipazione alla polemica contro Ludovico Muratori riguardante la credenza della "concezione immacolata di Maria" ed "il voto del sangue" e nel 1751 pubblicò al riguardo una voluminosa opera firmata con uno pseudonimo. Ammalatosi nel 1754, risiedette per qualche tempo nell'infermeria del convento di Trento e morì l'11 ottobre 1760.

DELL'ANTONIO O., *I frati minori* ..., p. 220-221; GENTILINI M., *Lettori di Erasmo* ..., p. 142; MORIZZO M., *Scrittori francescani* ..., p. 23-24; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 311; ONORATI E., *I frati di Cavalese* ..., p. 105-108; PIATTI S., *Pergine: i suoi frati* ..., p. 624; STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie*..., p. 432.

Weisgerber, Georg 1122

Weismon, Marcus 2086
Sacerdote.

Weiss, Andrea 3006

Weissenstein-Pietralba (Bolzano):
Servi di Maria, convento Beata Vergine Maria

Wenndlinger, Georg 3470
Vivente nel 1559.

Werdenstein, Ioh. Georg a 2584
Vivente nel 1564.

Wiesl, Philipp 473
Dottore in teologia, vivente nel 1636.

Wilten (Innsbruck):
Preostratensi, convento

Wolkenstein, Ernst 450, 1205, 1236, 1433, 2616, 3112, 3123
Barone, appartenente alla linea di castel Rodeneck. Nacque a Bressanone nel 1552 da Johannes e Isabella (o Elisabetta) Madruzzo. Studiò presso il "Germanicum" di Roma tra il 1575 ed il 1579. Nel 1578 ebbe un beneficio canonico a Bressanone e nell'agosto del 1579 ottenne un canonicato a Trento. Nel 1582 fu immatricolato all'università di Perugia e nello stesso anno partecipò attivamente alla dieta imperiale di Augusta. Nel 1583 ottenne un canonicato a Salisburgo mentre nell'aprile del 1587 divenne decano a Bressanone e nel dicembre del 1606 lo fu anche a Trento. Fu titolare di altri canonicati anche ad Augusta e Würzburg. Morì a Trento il 16 aprile 1616 e fu sepolto in cattedrale.
Libri con la sua attestazione di possesso sono conservati anche presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.

BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 308; LUPO M., *Monumento funebre del canonico* ...; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 731, 1069; VARESCHI S., *La legazione* ..., p. 96, 211; WOLFSGRUBER K., *Das Brixner Domkapitel* ..., p. 233-234.

Wolkenstein, Hans 431

Appartenente alla linea Trotsburg, figlio di Anton (morto nel 1522) e di Margarethe Egger. Si sposò prima con Barbara Trapp e poi con Margarethe von Lannberg. Morì nel 1569.

WURZBACH C., *Biographisches Lexikon* ..., v. 58, p. 54, 55.

Wolkenstein, Nikolaus 2300

Barone, signore di Ivano, appartenente alla linea di castel Rodeneck. Nacque nel castello di Bruck presso Lienz il 4 gennaio 1587 da Christoph e Ursula Madruzzo. Avuta la tonsura a Wilten nel 1601, nel marzo del 1602 ottenne un canonicato nella cattedrale di Trento e nel giugno del 1604 divenne canonico anche a Salisburgo. Suddiacono nel 1610, ebbe il canonicato nel duomo di Bressanone nel 1612. Fu governatore di Salisburgo ed ebbe un ulteriore canonicato a Regensburg. Divenne infine vescovo di Chiemsee il 15 febbraio 1619. Morì a Padova dove si trovava occasionalmente il 22 aprile 1624 e fu sepolto nella chiesa del convento francescano di s. Francesco a Borgo Valsugana di cui era stato grande benefattore.

Libri con la sua attestazione di possesso sono conservati anche presso la Biblioteca del seminario teologico di Trento.

BONELLI B., *Monumenta* ..., p. 309; GAMS P.B., *Series Episcoporum* ..., p. 267; NAIMER F., *Wolkenstein, Nikolaus* ... TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 933; WOLFSGRUBER K., *Das Brixner Domkapitel* ..., p. 234; WURZBACH C., *Biographisches Lexikon* ..., v. 58, p. 63.

Wöllwarth, Friderich von 1120

Originario di Laubach (Germania), vivente nel XVII secolo. Possessore di un ex libris araldico.

Württemberg, Ludwig III von *vedi* Ludwig III Herzog von Württemberg

Wynghene, Franciscus 3320

Ypphofer, Ambros 431, 99i

Figlio del borgomastro di Innsbruck Wilhelm e di Magdalena Kruenbacherin di Brunico, fu insignito della nobiltà dall'imperatore Massimiliano nel 1518. Fu immatricolato nel 1495 all'università di Freiburg, verso il 1500 a quella di Bologna e nel 1504 ottenne la laurea in diritto canonico e civile a Siena. Ottenne un canonicato a Bressanone nel 1508 e nel 1511 la parrocchia di Lajon. Dal 1514 al 1517 fu parroco di Castelrotto e dal 1523 al 1529 fu preposito del capitolo di Bressanone. Negli anni seguenti ottenne altri canonicati a Freising (1530), Passau (1534), Monaco (1532) e Costanza (1534) dove fu anche decano. Dal 1529 al 1542 fu parroco di Appiano. Nel 1538 effettuò per conto del principe vescovo Bernardo Clesio la visita pastorale alla parte tedesca della diocesi. Morì senza testamento a Bressanone il 2 febbraio 1542 e la sua biblioteca rimase proprietà della fabbrica del duomo.

Alcuni libri a lui appartenuti sono conservati nella Biblioteca della parrocchia di s. Maria Maggiore di Trento, depositata presso la Biblioteca diocesana "A. Rosmini", e nella Biblioteca comunale di Trento.

CRISTOFORETTI G., *La visita pastorale* ..., p. 39, 82, 102, 308, 337; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 365-366; WOLFSGRUBER K., *Das Brixner Domkapitel*..., p. 237-238.

Z... , Bartolo 1596

Z... , G. 2112

Zacherei, Io. 1889

Zambaiti, Bernardino Lorenzo 48, 533

Nato a Trento il 2 settembre 1701, figlio di Simone e della pittrice Elena Marchetti e fratello di Valentino Francesco, arciprete di Ala. Laureato in diritto canonico e civile, fu terziario francescano e sacerdote. Fu nominato provicario generale dal 1738 al 1750 e fu consigliere del concistoro istituito dal vescovo coadiutore Leopoldo Ernesto Firmian in luogo del vicario generale tra il 1750 ed il 1756. Uomo di vasta cultura, professore di diritto canonico, fu anch'egli occasionalmente pittore come la madre. Morì a Trento il 23 maggio 1787 e fu sepolto nella chiesa dei ss. Pietro e Paolo.

Series vicariorum ..., p. 31; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. III, p. 1274; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 9; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., p. 272, 824, 825, 944-949, 1108, 1137, 1204, 1528.

Zambaldi, Girolamo 2971

Originario di Calavino, figlio di Giuseppe e Caterina Franceschetti e fratello di Giuseppe Vittorio. Appartenente alla congregazione degli eremiti di s. Girolamo (Gerolimini), residente nel convento dell'Inviolata di Riva del Garda. Visse alla metà del XVIII secolo.

LUNELLI M., *Calavino* ..., p. 181-182; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., n. 1039, 1356.

Zambaldi, Giuseppe Valerio 1816

Frate.

Zambaldi, Marco 2337

Zambaldi, Nicolò 1767

Sacerdote mansionario della cattedrale trentina ed investito del beneficio di s. Gottardo a Gabbiolo (Povo). Morì il 15 luglio 1733 all'età di 62 anni.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 144, 205.

Zambelli, Paolo 3472

Zamboni, Pompeo 878

Sacerdote.

Zampedri, Giacomo Antonio 1533

Vivente nel 1716.

Zanatti Azzoguidi, Valerio Felice 664

Nacque a Bologna, figlio di Emilio. Fu notaio nella sua città dal 1675 e fu attivo fino al 1728.

RIDOLFI A.C., *Indice dei notai* ..., p. 287.

Zanaulius (?), Ioannes 691

Zandonai, Isidoro 262

Padre francescano originario di Pederzano. Morì a Trento il 23 luglio 1883 all'età di 79 anni.

GENTILINI M., *Lettori di Erasmo* ..., p. 145; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 223.

Zanella, Giovanni Battista 1770

Nacque a Trento il 12 agosto 1808 da Domenico e Anna Grossi. Ordinato sacerdote nel giugno del 1832, fu addetto alla parrocchia di s. Maria Maggiore di cui nel 1872 divenne arciprete. Dal 1836 fu anche cappellano delle carceri e nel 1842 aprì il primo asilo infantile a Trento. Nel 1848 fu sostenitore dell'aggregazione del Trentino al regno di Carlo Alberto al punto da dover fuggire per evitare l'arresto divenendo così profugo attivo a Brescia, Milano e Bellinzona. Potè rientrare in città solo in seguito ad un'amnistia concessa alla fine dei moti insurrezionali. Fu promotore delle feste commemorative del concilio di Trento nel 1845 e nel 1863. Nel 1882, in occasione del suo giubileo sacerdotale fu creato da Leone XIII protonotario apostolico e suo prelado domestico. Raccoglitore competente ed appassionato di antichità, amico di Teodoro Mommsen, donò tutte le sue collezioni al museo civico di Trento. Riordinò l'archivio della chiesa di s. Maria Maggiore e ne arricchì la biblioteca. Nel 1882 si iscrisse all'Accademia roveretana degli Agiati. Morì il 23 dicembre 1883.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 258-259; BAZZANELLA E., *Il giubileo* ..., p. 1, 5-6; *Catalogus cleri* ... 1833, p. 12; ... 1850, p. 16; ... 1860, p. 18; ... 1875, p. 17, 18, 23, 124; ... 1883, p. 21, 22, 27; CORSINI U., *Il Trentino* ..., p. 299, 312, 361; CRESSERI G.G., *L'ara trentina* ..., p. 3; CURTI D., *Protagonisti* ..., p. 375; ESPOSITO G., *Lettere* ..., p. 1-10; MANFRONI M., *Don Giovanni* ..., p. 199, 218; *Memorie dell'I.R. Accademia* ..., n. 1120.

Zanella, Giuseppe 2188

Nato a Sacco il 25 maggio 1751, divenne sacerdote il 28 maggio 1774. Confessore a Rovereto nel 1789, curato a Vignola dal 1791 al 1801, tornò poi a Rovereto dove fu "levita maior" nella parrocchia di s. Marco dal 17 marzo 1804. Morì il 10 febbraio 1838.

Catalogus cleri ... 1789, p. 84; ... 1803, p. 54; ... 1826, p. 99; ... 1840, p. 139; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 1, p. 301.

Zanetti, Antonio 656

Sacerdote vivente nel 1748.

Zanetti, Francesco 803

Originario di Borgo Valsugana.

Zanetti, Giovanni 100, 101, 707, 1262, 1536, 1594, 3550

Originario di Campo Lomaso nelle valli Giudicarie, fu curato di Tignale (alto Garda bresciano) nel 1633, al tempo della visita pastorale del vescovo Carlo Emanuele Madruzzo.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 3, p. 340; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 987.

Zanetti, Tommaso 507, 1007, 1022, 1035, 1083, 3048

Originario di Campo Lomaso nelle valli Giudicarie, fu arciprete di Iseo nella diocesi di Brescia e divenne poi arciprete a Tignale (alto Garda bresciano) dal 1639 al 1677. Rinunciò a quest'ultimo incarico in cambio di una pensione annua e morì a Campo il 5 febbraio 1681.

POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 3, p. 147, 339; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 987.

Zani, B. 2333

Zanini, Giovanni 97i, 788, 1376, 2665, 3085

Frate francescano, originario delle valli Giudicarie, appartenente alla provincia veneta di s. Antonio. Morì a Roma il 9 novembre 1580.

VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 2, p. 267.

Zannini, Francesco 535

Originario di Padova, vivente nel 1750.

Zanolini, Giovanni Antonio 686

Nato a Trento verso il 1756, sacerdote. Dal 1789 fu primissario confessore a Moena e dal 1790 curato a Panchià in val di Fiemme. Il 27 aprile 1792 fu nominato dai canonici trentini curato di Sardagna e prese possesso della parrocchia il 20 maggio 1792. Nel 1797 fu eletto curato di Varena in val di Fiemme ma gli abitanti di Sardagna si opposero alla nomina. Nel 1805 era ancora curato a Sardagna. Non più citato nel *Catalogus cleri* del 1826.

Catalogus cleri ... 1789, p. 40; ... 1793, p. 12; ... 1803, p. 9; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 1411, 1692.

Zanolini, Vigilio 1925

Nacque a Pergine Valsugana il 9 ottobre 1862, figlio di Domenico e di Carolina Hafner. Compì gli studi ginnasiali e poi teologici presso il seminario trentino ed in seguito studiò all'università di Vienna e di Innsbruck. Ordinato sacerdote il 17 luglio 1886 divenne insegnante presso il ginnasio vescovile trentino di cui fu direttore e in seguito prefetto degli studi. Allo scoppio della prima guerra mondiale si spostò a Lugano, poi a Padova, a Feltre ed a Roma. Al termine della guerra tornò a Trento. Fu membro dell'Accademia roveretana degli Agiati dal 1898, corrispondente della commissione per la conservazione dei monumenti di Vienna, membro della deputazione di storia patria per le Venezie. Morì a Trento il 12 gennaio 1950 lasciando una ricchissima produzione storica e letteraria.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 339; CURTI D., *Protagonisti* ..., p. 377; *Memorie dell'I.R. Accademia* ..., n. 1312; ZANETEL A., *Dizionario biografico* ..., p. 369-373.

Zanoni, Bernardino 48i, 116, 118, 1645, 1658, 2527, 2895, 3303, 3355

Originario di Vigo Lomaso nelle valli Giudicarie, appartenente all'ordine dei frati minori. Nel 1587 fu scelto come vicario del convento arciducale di s. Croce di Innsbruck e nel 1591 ne divenne guardiano. Nel 1592 fu commissario visitatore della provincia francescana tirolese di s. Leopoldo. Nel 1592 l'imperatore Rodolfo II ricompensò le benemeritenze di padre Bernardino donando il privilegio di nobiltà ai suoi fratelli Giovanni, Giorgio e Pietro Antonio che da alcuni anni avevano trasferito la loro residenza ad Arco. Divenne poi guardiano del convento di s. Bernardino di Trento nel 1598 e il 14 settembre dello stesso anno morì. Viene talvolta chiamato padre Bernardino da Arco in seguito al trasferimento del domicilio della sua famiglia.

DELL'ANTONIO O., *I frati minori* ..., p. 56; ONORATI E., *I frati di Campolomaso* ..., p. 44; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 545; ; TOVAZZI G., *Biblioteca* ..., t. III, p. 1029-1030; TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., p. 636; VICENTINI U., *Necrologio* ..., v. 2, p. 155.

Zecchi, Cristiano 2841

Originario di Bedizzole in provincia di Brescia.

Zecco, Cristiano *vedi* Zecchi, Cristiano

Zelmer, Augustinus 1080

Zembrott, Michele 2496

Sacerdote vivente nel 1574.

Zenatti, Albino 2358, 2360, 2371, 2375, 2376, 2380, 2584, 2909

Nato a Trieste il 9 dicembre 1859 da genitori trentini, studiò a Trieste e Firenze, laureandosi

poi in lettere a Roma. Fu insegnante di letteratura italiana oltre che preside e provveditore agli studi in varie città (Catania e Padova) e passò poi a Roma lavorando presso il Ministero della Pubblica Istruzione. Fu collaboratore di più riviste con studi storico-letterari e fondò con s. Morpurgo nel 1881 l'“Archivio storico per Trieste, l'Istria e il Trentino”. Fu uno dei fondatori del “Giornale storico della letteratura italiana” (1883) e fu tra i direttori della “Rivista critica della letteratura italiana” tra il 1884 ed il 1891. Morì a Roma il 6 agosto 1915. La sua biblioteca di circa 20.000 volumi a carattere storico-letterario della quale fanno parte anche alcuni libri del fratello Oddone, alla sua morte venne acquistata da alcuni studiosi trentini e nel 1922 fu donata alla Biblioteca civica di Rovereto.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 321-322; BALDI G., *La raccolta* ..., p. 23-24; TOLOMEI E., *Albino Zenatti*.

Zenatti, Oddone 884, 2359, 2369, 2377, 2587, 2909

Nato a Trieste il 18 ottobre 1866 da genitori trentini, fratello di Albino. Studiò lettere all'università di Roma e si laureò a Pisa. Insegnante di lettere presso molti licei (Imola, Verona, Campobasso, Fermo, Lucca, etc.) fu scrittore soprattutto di opere a carattere letterario. Morì a Roma nel 1902. Alcuni suoi libri contrassegnati con un ex libris o con una nota di possesso sono confluiti nella biblioteca del fratello Albino ed ora sono conservati presso la Biblioteca civica di Rovereto.

AMBROSI F., *Scrittori* ..., p. 322-323; BALDI G., *La raccolta* ..., p. 23.

Zendroni, Nicolò 3515

Zerbin, Bernardino 3252

Zeyerherf (?), Franciscus 2234

Vivente nel 1649.

Zhalbaus, Balthasaurus 3603

Vivente nel 1683.

Zibichino, Alberto 693, 1685

Giureconsulto trentino, laureato in diritto canonico e civile. Nel 1577 figura come titolare di possedimenti a Povo. Morì nel 1598 e con la sua morte si estinse la famiglia Zibichino. Fu sepolto nella chiesa di s. Marco a Trento.

TOVAZZI G., *Variae inscriptiones* ..., 867; WEBER S., *Le vecchie iscrizioni* ..., p. 91.

Zigirerius, Wigulus 2385

Ziller, Erasmo 61i

Sacerdote probabilmente originario di Sanzeno in val di Non. Fu parroco di Termeno nel 1561, quale successore di Mattia Avancini. Il principe vescovo Ludovico Madruzzo gli concesse la cappella di s. Sigismondo nella cripta di Caldaro il 7 ottobre 1568. Erasmo rinunciò alla cappella quando successe a Giovanni Maria Guet come parroco di Caldaro, il 19 dicembre 1571.

IPPOLITI G. - ZATELLI A.M., *Archivi* ..., p. 748, 757; QUARESIMA G., *Il clero anauniense* ..., p. 42; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 207; WEBER S., *Sacerdoti trentini* ..., p. 21.

Zimpriel, Antonio 1622

Zinani, Iacobus 3189

- Zinetius (?), Iacobus 1328
Frate nel convento di s. Bernardino a Trento.
- Zini, Giovanni Battista 15i, 32, 296, 597, 703, 785, 939, 1021, 1034, 1142, 1147, 1207, 1213, 1619, 2382, 2825, 2935, 3074, 3109, 3207, 3208, 3209, 3316, 3440, 3547
Originario di Cavareno, fu iscritto alla facoltà di filosofia dell'ateneo di Innsbruck tra il 1738 ed il 1740 ma si laureò poi in diritto canonico e civile. Fu vicario di Castelfondo tra il 1774 ed il 1780. Morì il 17 gennaio 1787.
Una cinquecentina a lui appartenuta è conservata presso la Biblioteca comunale di Trento.
HAIDACHER A., *Die Matrikel* ..., n. 2860; INAMA V., *Il castello e la giurisdizione* ..., p. 183.
- Zini, Lucio 1520
Frate.
- Zini, Patrizio 3431
Padre francescano originario di Cavareno. Morì il 14 maggio 1964 a Trento all'età di 83 anni.
Necrologio dei frati minori ..., p. 148.
- Zini, Pietro Antonio 1034, 2598
Originario di Cavareno in val di Non, figlio di Simone. Laureato in diritto canonico, fu pievano di Revò dal 1575 fino alla sua morte avvenuta nel 1617 all'età di 67 anni.
NUBOLA C., *Conoscere per governare* ..., p. 292; POMAROLLI S., *Cronistoria* ..., v. 2, p. 221, 285; TOVAZZI G., *Parochiale* ..., 779; WEBER S., *Le chiese* ..., v. 2, p. 76.
- Zini, Simone 1034
Originario di Cavareno in val di Non.
- Zini, Teodoro 464
- Zinnenberg, Franciscus Sebastianus a *vedi* Franzin von Zinnenberg zu Mareit, Francesco Sebastiano
- Zöller, Erasmus 61i
- Zorer, Pietro Crisologo 162, 163, 164, 742, 1337, 1338, 1339, 1864, 1866, 2417, 2687, 3145, 3270, 3412
Nato a Rovereto (o Calliano) il 28 agosto 1728, battezzato con il nome di Giambattista, entrato a far parte dell'ordine francescano nel giugno del 1745. Lettore di teologia e di filosofia fu guardiano nel 1770 del convento di s. Bernardino a Trento. Tra il 1771 ed il 1777 fu a Roma come segretario del procuratore generale dell'ordine e nel 1777 tornò a Trento dove divenne padre provinciale. Fu poi guardiano del convento roveretano di s. Rocco da cui dovette precipitosamente fuggire nel 1783 per dissapori col governo austriaco. Da quella data non fu più in Trentino ma dimorò abitualmente nel convento di Castelgandolfo della provincia romana. Nel 1792 si trasferì a Roma e il 5 aprile 1797 morì mentre predicava la quaresima a Colonna nella diocesi di Frascati.
DELL'ANTONIO O., *I frati minori* ..., p. 179; *Necrologio dei frati minori* ..., p. 107; *Nel III. centenario* ..., p. 50; STENICO R., *I frati minori* ..., p. 547.
- Zorni, Paulus de 3064

Zorzi, Bartolomeo 269, 1170, 1970, 2023, 2197, 2927, 3477

Zott, Io. Christ. 162, 743, 2108
Originario di "Pernegh", consigliere aulico imperiale.

Zuane ..., Antonius Bartolomeus 3497

Zucchelli Tressa, Francesco 376
Poeta trentino vivente nel 1801.

Zucchelli Tressa, Nicolò Gottardo 29
Nato a Trento nel 1714, figlio del medico rivano Domenico, nobile. Studiò a Padova e si laureò in medicina. Sposatosi con Teresa Bassetti, ebbe un figlio, Domenico, medico. Esercitò la medicina a Trento dal 1740 e seguì anche l'infermeria del convento di s. Bernardino nel quale fu sepolto alla morte avvenuta il 26 aprile 1788.
STENICO R., *I frati minori* ..., p. 496; TOVAZZI G., *Medicaeum* n. 281.

Zulberti, Girolamo 2834
Nacque il 28 novembre 1814 a Zuclò (Tione). Ordinato sacerdote il 13 giugno 1840, fu rettore del seminario vescovile trentino dal 1863 al 1867. Morì il 15 ottobre 1883.
Catalogus cleri ...1881, p. 82; ...1884, p. 153; FLABBI G., *Il seminario* ..., p. 83.

Zulianis, Zulianus de *vedi* Giuliani, Giuliano

Bibliografia delle opere citate nell'indice delle provenienze

- Accademia roveretana degli Agiati: inventario dell'archivio: (secoli XVI-XX)*, a cura di Marcello Bonazza. [Trento]: Provincia, Servizio beni librari e archivistici; [Rovereto]: Accademia roveretana degli Agiati, 1999.
- ALBERTI E., *Ludwig Herzog von Württemberg*. In *Allgemeine deutsche Biographie*. Berlin: Duncker & Humblot, 1967-1971, v. 19 (1969), p. 597-598.
- ALBERTI D'ENNO F.F., *I signori d'Enno, ora conti degli Alberti d'Enno*. In "Tridentum". Trento, a. 9 (1906), p. 319-332; a. 10 (1907), p. 64-79, 108-124, 193-224.
- ALBERTINI A., *Le sepolture e le lapidi sepolcrali nel Duomo di Trento*. In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 2 (1921), p. 97-136, 263-278, 332-346.
- ALBERTINI R., *La piof*. Lizzana (TN): Bolognani, 1984.
- ALESSANDRINI P., *Memorie di Pergine e del Perginese*. Borgo: G. Marchioretto, 1890.
- Alla memoria di don Giovanni Failoni parroco emerito che moriva in Varignano su quel di Arco il dì XIX novembre MDCCCXCCVII*. In "Rassegna nazionale". Firenze, a. 21 (1899)
- ALPRUNI A., *Poetici applausi nella pregiatissima laurea nell'una et l'altra legge del ... sig. Lodovico Antonio Hippoliti nob. tyrolese di Pergine consecrati al merito ... dell'illustrissimo ... sig. Gio. Andrea baron Gioannelli signore di Theluana* Padova: Gattella, 1668.
- ALTENBURGER A., *Biografia di Antonio Mazzetti, barone di Roccanova*. Venezia: Cecchini, 1845.
- AMBROSI F., *Commentari della storia trentina*. Trento: Artigianelli, 1985 (rist. ed. 1887).
- AMBROSI F., *Scrittori ed artisti trentini*. Bologna: Forni, 1972 (rist. ed. 1894).
- ANTONELLI E., *Segonzano e Sevignano: con notizie su Piazzole, Lona, Lases in valle di Cembra*. [S.l.: s.n.], 1982.
- Arcidiocesi di Genova: s. Siro*. <<http://www.diocesi.genova.it/territorio/vicurb03.htm#siro>>.
- ASSON T., *Stabilimento dei Francescani nel Trentino e loro diffusione*. In *Contributi alla storia dei frati minori della Provincia di Trento: Nel VII centenario della morte di S. Francesco*. Trento: Tridentum, 1926, p. 1-56.
- Atti della festa del quarantaduesimo anniversario della associazione generale di mutuo soccorso di Ala celebrata nei giorni 3 e 10 maggio 1885*. Rovereto: Sottochiesa, 1885.
- AUSSERER C., *Der Adel des Nonsberges: sein Verhältnis zu den Bischöfen und zu den Landesfürsten, seine Schlösser, Burgen und Edelsitze, seine Organisation, Freiheiten und Rechte. Die "Nobili rurali". Le famiglie nobili nelle valli del Noce: rapporti con i vescovi e*

- con i principi, castelli, rocche e residenze nobili, organizzazione, privilegi, diritti, i "Nobili rurali". Malè (TN): Centro Studi per la Val di Sole, 1985.*
- AUSSERER C., *Persen = Pergine: Schloß und Gericht: seine Herren, seine Hauptleute, seine Pfleger und Pfandberren: mit einem Anhang über das Bergwesen.* Wien: Carl Gerold, 1915-1916.
- BALDI G., *La biblioteca dell'Accademia degli Agiati.* In *Catalogo dei periodici pervenuti all'Accademia roveretana degli Agiati per scambi e doni: 1765-1980.* Rovereto: Accademia roveretana degli Agiati, 1982, p. 5-19.
- BALDI G., *L'Accademia roveretana degli Agiati dal 1750 al 1980: sintesi storica.* In "Civis". Trento, a. 6 (1982), p. 237-263.
- BALDI G., *La raccolta degli incunaboli della Biblioteca civica e dell'Accademia roveretana degli Agiati: note per una storia.* In *Gli incunaboli della Biblioteca civica e dell'Accademia degli Agiati di Rovereto: catalogo*, di Anna Gonzo e Walter Manica. [Trento]: Provincia, Servizio beni librari e archivistici, 1996, p. 13-30.
- BALDI G., *Mori e la pieve: inventario dell'archivio della chiesa parrocchiale e decanale di Mori.* Mori (TN): La Grafica, 1984.
- BALDO B., *Riva e il suo golfo: Cronachetta rivana (1796-1813) di Francesco Nicolò Fiorio.* In "I quattro vicariati". Ala (TN), a. 33 (1989), n. 65, p. 101-118.
- BAMPI G.B., *Cenni storici sulla vita e sulle opere di Ascensio e Francesco Guglielmo Triangi.* In "Archivio trentino". Trento, a. 2 (1883), p. 33-53.
- BAUTZ F.W., *Calixt, Georg.* In *Biographisch-bibliographisches Kirchenlexikon*, begründet und herausgegeben von Friedrich Wilhelm Bautz, fortgeführt von Traugott Bautz. Herzberg: Verlag Traugott Bautz, 1975-1998, v. 1 (1975), col. 861-863.
- BAZZANELLA E., *Il giubileo sacerdotale del rev.mo mons. G.B. Zanella.* Trento: Monauni, 1882.
- BENZI A., *Cremonesi a Trento e trentini a Cremona: dagli studi di Antonio Mazzetti e di Francesco Novati.* Cremona: Unione tipografica cremonese, 1919.
- BERTOLDI M., *Spettacoli e musiche nei secoli XV e XVI.* In *Musica e società nella storia trentina*, a cura di Rossana Dalmonte. Trento: Edizioni U.C.T., 1994, p. 179-202.
- BERTOLUZZA A., *Napoleone a Trento: Bonaparte al Buonconsiglio.* Trento: Monauni, 1970.
- BERTOLUZZA A., *Storia e tradizione del cognome trentino: libro della cittadinanza di Trento.* Trento: Dossi, 1975.
- BEZZI Q., *Elenco dei notai che operarono nella valle di Sole dal 1200 al 1800.* In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 46 (1967), p. 180-195, 286-302, 366-378.
- BIANCHINI F., *Pieve di Bono: documenti storia tradizioni.* Pieve di Bono (TN): Cassa rurale di Bersone, 1989.

- La biblioteca del cardinale Bernardo Clesio*. Trento: Comune, Assessorato alla cultura, 1985.
- La biblioteca di Girolamo Tartarotti intellettuale roveretano del Settecento: Rovereto, Palazzo Alberti 11-31 ottobre 1995*. Rovereto (TN): Provincia, Servizio beni librari e archivistici; Comune, Biblioteca Civica "G. Tartarotti", 1995.
- Bibliotheca Franciscana: gli incunaboli e le cinquecentine dei frati minori dell'Emilia Romagna conservate presso il convento dell'Osservanza di Bologna*, catalogo a cura di Zita Zanardi con la collaborazione di Raffaella Ricci. Firenze: L.S. Olschki, 1999.
- BLENDINGER F., *Zacharias Geizkofler von Reiffenegg*. In *Neue deutsche Biographie*. Berlin: Duncker & Humblot, 1953-, v.6 (1964), p. 167-168.
- BOCCHI R., *Trento: interpretazione della città*. Trento: Saturnia, 1989.
- BOCCHI R., ORADINI C., *Trento*. Bari: Laterza, 1983.
- BODRATO G., *Giambenedetto Gentilotti e la sua biblioteca*. In "Civis". Trento, a. 4 (1980), p. 193-217, 247-271.
- BONARI V., *I conventi ed i Cappuccini bresciani: memorie storiche*. Milano: Crespi, 1891.
- BONAZZA M., *La gestione dei catasti a Trento tra antico regime e restaurazione: Gaspare Crivelli da conservatore degli estimi pubblici a cancelliere del Censo*. In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 80 (2001), p. 601-639.
- BONELLI B., *Monumenta Ecclesiae Tridentinae: voluminis tertii pars altera*. Trento: G.B. Monauni, 1765.
- BONI G., *Origini e memorie della chiesa plebana di Tione*. In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 18 (1937), p. 29-42, 105-117; a. 19 (1938), p. 174-197, 245-274.
- BONOMI L., *Naturalisti, medici e tecnici trentini: contributo alla storia della scienza in Italia*. Trento: Scotoni, 1930.
- BORRELLI L., *Studi antiquari in Trentino. Appunti biobibliografici (sec. XV-XIX)*. In TOVAZZI G., *Variae inscriptiones Tridentinae*, a cura di P. Remo Stenico, con saggi di Luciano Borrelli e Fabrizio Leonardelli. Trento: Biblioteca padri francescani, 1994, p. 47-112.
- BORSA G., *Clavis typographorum librorumque Italiae: 1465-1600*. Aureliae Aquensis: Koerner, 1980.
- BOSI R., *Monasteri italiani*. Bologna: Calderini, 1990.
- BOSL K., *Bosls Bayerische Biographie: 8000 Persönlichkeiten aus 15 Jahrhunderten*. Regensburg: Verlag Friedrich Pustet, 1983.
- BOTTEA T., *Cronaca di Folgaria*. Trento: Monauni, 1860.

- BOTTEA T., *Genealogie perginesi desunte da pubblici documenti nel MDCCCLXXVII*. Trento, Biblioteca Comunale, ms. 2381.
- BOTTEA T., *Storia della val di Sole*. Trento: Monauni, 1890.
- BOTTURA V., *Calliano "villaggio illustre alla sinistra dell'Adige"*. Calliano: Comune; Cassa Rurale di Nomi, 1991.
- BRAGAGLIA E., *Gli ex libris italiani dalle origini alla fine dell'Ottocento*. Milano: Editrice bibliografica, 1993.
- BRIDA L., *Caldonazzo: contributi storici*. Pergine (TN): Associazione "Amici della Storia", 2000.
- BRIGHETTI A., *Bologna nelle sue stampe: vedute e piante scenografiche dal Quattrocento all'Ottocento*. Bologna: Garisenda Antiquariato, 1979.
- BRIZZI G.P., *Scuole e collegi nell'antica Provincia Veneta della Compagnia di Gesù (1542-1773)*. In *I Gesuiti a Venezia. Momenti e problemi di storia veneziana della Compagnia di Gesù: Atti del convegno di studi: Venezia 2-5 ottobre 1990*, a cura di Mario Zanardi. Padova: Giunta regionale del Veneto; Gregoriana Libreria Editrice, 1994, p. 467-512.
- BRIZZI G.P., D'ALESSANDRO A., DEL FANTE A., *Università, principe, Gesuiti: la politica farnesiana dell'istruzione a Parma e Piacenza (1545-1622)*. Roma: Bulzoni, 1980.
- BRONZINO G., *Notitia doctorum, sive, Catalogus doctorum qui in collegiis philosophiae et medicinae Bononiae laureati fuerunt ab anno 1480 usque ad annum 1800*. Milano: Giuffrè, 1962.
- BRUGNOLI P., *Architettura sacra a Verona dal secolo XV al secolo XVIII*. In *Chiese e monasteri a Verona*, a cura di Giorgio Borelli. Verona: Banca Popolare di Verona, 1980, p. 345-440.
- BRUSCO L., *I reverendi padri Cappuccini in Verona: notizie storiche*. Verona: P. Libanti, 1835.
- BUTTERINI G., VALENTINI G., *I Cappuccini ad Arco: quattrocento anni di preghiera, povertà, semplicità*. Trento: Artigianelli, 1986.
- CALDERA L., *La Pieve del Bleggio nella storia e nell'arte*. Trento: Edizioni Arca, 1989.
- CALVI F., *La famiglia Sfondrati*. In *Famiglie notabili milanesi: cenni storici e genealogici, raccolti dai signori Fausto Bagatti Valsecchi ... [et al.]*. Milano: Vallardi, 1875-1885, v. 2.
- CAMPANELLI M., *I teatini*. Roma: Edizioni di storia e letteratura, 1987.
- CAMPI L., *Notizie genealogiche della famiglia Migazzi di Cogolo nella valle di Sole*. In "Archivio trentino". Trento, a. 2 (1883), p. 146-160.
- CANCEDDA F., *Figure e fatti intorno alla biblioteca del cardinale Imperiali, mecenate del 700*. Roma: Bulzoni, 1995.
- CAPPELLETTI F., *Imago Tridenti: incisioni e libri illustrati dal XV al XVIII secolo*. Trento: Biblioteca comunale, 1996.

- CARLINI A., LUNELLI C., *Dizionario dei musicisti nel Trentino*. Trento: Biblioteca comunale, 1992.
- CARPANESE C., *La restaurazione monastica nel Padovano (Sec. XIX-XX)*. In *I Benedettini a Padova e nel territorio padovano attraverso i secoli: saggi storici sul movimento benedettino a Padova: catalogo della mostra storico-artistica nel XV centenario della nascita di S. Benedetto*, a cura di A De Nicolò Salmazo e F.G. Trolese. Padova: Abbazia di S. Giustina, 1980, p. 171-210.
- CASETTI A., *Guida storico-archivistica del Trentino*. Trento: Temi, 1961.
- CASETTI A., *Storia di Lavis: giurisdizione di Königsberg-Montereale*. Trento: Studi trentini di scienze storiche, 1981.
- CASSINA G., *Memorie storiche intorno a Frati di questa nostra Franciscana Riformata Provincia di s. Vigilio di Trento, quali dopo la di lei fondazione, seguita il dì 27 agosto 164*. Trento, Biblioteca provinciale Cappuccini, ms. 368.
- CASTELLI DI CASTEL TERLAGO F.M., *Terlago nelle sue memorie*. Trento: Saturnia, 1932.
- CASTRONOVO V., *Bisaccioni, Maiolino*. In *Dizionario biografico degli italiani*. Roma: Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-, v. 10 (1968), p. 639-643.
- Catalogus cleri saecularis et regularis Diocesis Tridentinae*. Trento: Monauni, 1789 -.
- CESARINI SFORZA L., *Appunti sulle congregazioni religiose esistite nella nostra città*. In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 16 (1935), p. 272-277.
- CESARINI SFORZA L., *Cristoforo Calapini*. In "Archivio Veneto". Venezia, a. 27 (1940), p. 41-79.
- CETTO A., *Avancinus Avancini conte palatino e gli Avancini di Levico*. In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 31 (1952), p. 59-71.
- CETTO A., *Castel Selva e Levico nella storia del principato vescovile di Trento: indagini e memorie*. Trento: Saturnia, 1952.
- CETTO A., *Il quartiere di S.Benedetto*. In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 39 (1960), p. 207-225, 315-325.
- CETTO A., *La Biblioteca comunale di Trento nel centenario della sua apertura*. Firenze: Olschki, 1956.
- CHAMBERS D.S., *Domenico Grimani of Venice*. In *Contemporaries of Erasmus: A biographical register of the renaissance and reformation*, a cura di Peter G. Bietenholz. Toronto; Buffalo; London: University of Toronto Press, 1985-1987, v. 2 (1986), p. 132-134.
- CHEMELLI A., *Trento e le sue stampe: il Seicento*. Trento: Comune; Provincia, Assessorato alle attività culturali, 1983.
- CHEMELLI A., *Trento nelle sue prime testimonianze a stampa*. Trento: Comune; Provincia, Assessorato alle attività culturali, 1975.

- CHEMELLI A., LUNELLI C., *Filigrane trentine: la vicenda delle cartiere nel Trentino*. Trento: Alcione, 1980.
- CHIARAMONTI G.B., *La vita del cavaliere Giuseppe Valeriano Vannetti roveretano, signore di Villanova, fondatore della imperiale regia Accademia degli Agiati di Rovereto*. Brescia: Rizzardi, 1776.
- CHINI M.B., *Memorie e genealogia dei Chini di Segno d'Anaunia*. Rovereto: Manfrini 1938.
- CHIOCCHETTI E., *Cenni storici dei collegi serafici di Villazzano e Campomaggiore*. Trento: Artigianelli, 1940.
- CHIOCCHETTI E., DEMATTÈ V., DETOFFOLI E., *Coltura teologica dei Francescani e partecipazione alle polemiche teologiche del Trentino*. In *Contributi alla storia dei frati minori della Provincia di Trento nel VII centenario della morte di S. Francesco*. Trento: Tridentum, 1926, p. 145-186.
- CICCOLINI G., *Inventari e registi degli archivi parrocchiali della val di Sole: la pieve di Livo*. Trento: Temi, 1965.
- CICCOLINI G., *Inventari e registi degli archivi parrocchiali della val di Sole: la pieve di Malè*. Trento: Ardesi, 1939.
- CICCOLINI G., *Inventari e registi degli archivi parrocchiali della val di Sole: la pieve di Ossana*. Trento: Ardesi, 1936.
- CICCOLINI G., *Ossana nelle sue memorie*. Malè: G. Mariotti, 1913.
- CICOGLIA E.A., *Saggio di bibliografia veneziana*. Venezia: Merlo, 1847.
- Le cinquecentine della Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento: catalogo*, di p. Lino Mocatti, Silvana Chistè, a cura di Anna Gonzo ... [Trento]: Provincia, Servizio beni librari e archivistici, 1993.
- CIONI A., *Bellone, Antonio*. In *Dizionario biografico degli italiani*. Roma: Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-, v. 7 (1965), p. 759-760.
- CODROICO R., *Gli uomini*. In *Sulle tracce dei Lodron: gli eventi - gli uomini - i segni*. Tione di Trento: Centro studi Judicaria; Trento: Provincia. Giunta, 1999, p. 67-197.
- COLLETT B., *Italian Benedictine scholars and the reformation: the Congregation of Santa Giustina of Padua*. Oxford: Clarendon Press, 1985.
- CORNER F., *Notizie storiche delle chiese e monasteri di Venezia e di Torcello*. Sala Bolognese (BO): Forni, 1990.
- CORSINI U., *Il Trentino nel secolo decimonono*. Rovereto: Manfrini, 1963.
- CORTISELLA G., *La discendenza di Giuseppe Benedetto Vannetti (dal 1670 al 1795)*. In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 54 (1975), p. 154-180.

- CORTISELLA G., *Le case Savioli e Monte a Rovereto*. In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 48 (1969), p. 90-95.
- CORTISELLA G., RASMO N., *Il palazzo Calepini a Trento*. Trento: Temi, 1979.
- COSER I., *Guida storico-turistica di Ala e frazioni*. Ala: Azzolini, 1975.
- COSER I., *Vicende di Antonio, Giuseppe e Luigi del nobile casato Bresciani-Borsa*. In "I quattro vicariati". Ala (TN), a. 3 (1959), p. 16-19.
- COSTA A., *I vescovi di Trento: notizie-profilo*. Trento: Ed. diocesane, 1977.
- COSTA A., *La chiesa di Dio che vive in Trento: compendio di notizie e dati*. Trento: Edizioni diocesane, 1986.
- COSTA A., *La pieve di s. Maria del Borgo*. Olle (Trento): Cassa Rurale di Olle, 1989.
- COSTA A., *La terra del Borgò*. Olle (Trento): Cassa Rurale di Olle, 1999.
- COSTA G., *Tra le figure dell'illuminismo trentino: Francesco Stefano Bartolomei di Pergine (1738-1819): cenni biografici*. In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 7 (1926), p. 147-171.
- CRESCIMBENI G.M., *Notizie storiche degli Arcadi morti*. Roma: A. De Rossi, 1720-1721.
- RESSERI G.G., *L'ara trentina di Ercole Saxano: dissertazione epistolare inedita*, a cura di Boscarolli Luigi. Trento: Seiser, 1882.
- CRISTOFORETTI G., *La visita pastorale del cardinale Bernardo Clesio alla diocesi di Trento: 1537-1538*. Bologna: Edizioni Dehoniane, 1989.
- CROLLALANZA G.B. di, *Dizionario storico-blasonico delle famiglie nobili e notabili italiane estinte e fiorenti*. Pisa: Giornale Araldico, 1886-1890.
- CROSINA M.L., *Cultura e società a Riva al tempo dei Madruzzo*. In *I Madruzzo e l'Europa: 1539-1658: i principi vescovi di Trento tra Papato e Impero*, a cura di Laura Dal Prà. Milano; Firenze: Ed. Charta; Trento: Provincia, Servizio beni culturali, Castello del Buonconsiglio, Monumenti e collezioni provinciali, 1993, p. 721-732.
- CURTI D., *Protagonisti: i personaggi che hanno fatto il Trentino dal Rinascimento al Duemila*. Trento: Società Iniziative Editoriali, 1997.
- DAL MAS R., *Andrea Pozzo e il collegio dei Gesuiti di Belluno*. Belluno: Istituto bellunese di ricerche sociali, 1992.
- DAL MAS R., *Contributi inediti alla conoscenza del collegio dei Gesuiti di Belluno e della Chiesa di San Francesco Saverio a Trento*. In *Andrea Pozzo*. Milano; Trento: Luni Editrice, 1996, p. 391-408.

- DAVIDE DA PORTOGRUARO, *Storia dei Cappuccini veneti: I: gli inizi 1525-1560*. Venezia; Mestre: Curia provinciale dei FF. MM. Cappuccini, 1941.
- DAVIDE DA PORTOGRUARO, *Storia dei Cappuccini veneti: II: primi sviluppi 1560-1580*. Venezia; Mestre: Curia provinciale dei FF. MM. Cappuccini, 1957.
- DECARLI GIOVANNINI G., *Gioacchino Prati e Antonio Rosmini*. In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 57 (1977), p. 135-157.
- DE FESTI C., *Genealogia clesiana*. In "Archivio trentino". Trento, a. 15 (1900), p. 44-76, 185-217.
- DE FESTI C., *Studenti trentini alle università italiane*. In "Archivio storico per Trieste. l'Istria e il Trentino". Roma, v. 4 (1889-1895), p. 36-63.
- DE FINIS L., *Dai maestri di grammatica al ginnasio liceo di via S. Trinità in Trento*. Trento: Società di studi trentini di scienze storiche, 1987.
- DELL'ANTONIO O., *I frati minori nel Trentino*. Trento: Tip. interna Francescani, 1987.
- DELL'ANTONIO O., *L'attività storica dei Francescani trentini*. In *Contributi alla storia dei frati minori della Provincia di Trento nel VII centenario della morte di S. Francesco*. Trento: Tridentum, 1926, p. 57-133.
- DELPERO L. e M., ANTONELLI C., BARONI G., *Società gentilizia e imprenditoriale nella storia della bassa Vallagarina*. In *Cassa Rurale di Ala: Relazioni e bilancio 1986*. Rovereto: Longo, 1987, p. 33-260.
- DE TIPALDO E., *Biografia degli italiani illustri nelle scienze, lettere ed arti del secolo XVIII e de' contemporanei*. Venezia: Alvisopoli, 1834-1845.
- Deutscher biographischer Index: 2. kumulierte und erweiterte Ausgabe: German Biographical Index: 2nd cumulated and enlarged edition*. München: K. G. Saur, 1998.
- DEUTSCHER T.B., *Jacopo Bannasio*. In *Contemporaries of Erasmus: A biographical register of the renaissance and reformation*, a cura di Peter G. Bietenholz. Toronto; Buffalo; London: University of Toronto Press, 1985-1987, v. 1 (1985), p. 90-91.
- Deutsches biographisches Archiv: eine Kumulation aus 254 der wichtigsten biographischen Nachschlagewerke für den deutschen Bereich bis zum Ausgang des neunzehnten Jahrhunderts: Microfiche edition*, herausgegeben von Bernard Fabian; bearbeitet unter der Leitung von Willi Gorzny. München; New York; London; Paris: K. G. Saur, 1982.
- DE VENUTO, L., *La biblioteca di un sacerdote roveretano: don Giuseppe Ferrari (1621-1687)*. In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 80 (2001), p. 3-99.
- DE VENUTO, L., *La biblioteca di Giuseppe Valeriano Vannetti*. In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 81 (2002), p. 605-658; a. 82 (2003). p. 331-391.
- DE VIGILI C.N., *Memorie storiche documentate intorno all'erezione ed inaugurazione del nuovo tempio dedicato al divin precursore Giovanni Battista nel borgo di Mezzolombardo*. Milano: Vallardi, 1851.

- DONATI C., *Ecclesiastici e laici nel Trentino del Settecento*. Roma: Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea, 1975.
- DONEI G., *L'attività pastorale dei Francescani nel Trentino*. In *Contributi alla storia dei frati minori della Provincia di Trento nel VII centenario della morte di S. Francesco*. Trento: Tridentum, 1926, p. 199-218.
- DORIGONI C., *La biblioteca dei padri Francescani di Trento*. Trento: Biblioteca pp. Francescani, 1971.
- DOSSI I., *I cognomi di Brentonico*. Trento: Scotoni, 1931.
- DOSSI I., *La Madonna delle Laste presso Trento: memorie*. Trento: Artigianelli, 1924.
- DUHR B., *Geschichte der Jesuiten in den Ländern deutscher Zunge*. Freiburg: Herder; München; Regensburg: Manz, 1907-1928.
- EMER D., *L'Accademia degli Agiati di Rovereto*. In "Archivio trentino". Trento, a. 12 (1895), p. 129-197; a. 13(1896), p. 177-209.
- EMERT G.B., *Monumenti di Trento*. Trento: Saturnia, 1954.
- ENDRICI E., *Coredo nell'Anaunia: memorie storiche*. Trento: Artigianelli, 1911.
- ERBE M., BIETENHOLZ P.G., *Johann Hess of Nürnberg*. In *Contemporaries of Erasmus: A biographical register of the renaissance and reformation*, a cura di Peter G. Bietenholz. Toronto; Buffalo; London: University of Toronto Press, 1985-1987, v. 2 (1986), p. 187.
- Exing, die Geschichte*. <http://www.exing.de/Chronik/body_chronik.html>.
- ESPOSITO G., *Lettere inedite al patriota trentino G.B. Zanella, 1848*. Trento: Scotoni, 1927.
- FASSERA P., *Il monachesimo benedettino e i suoi inizi a Padova e nel territorio padovano*. In *I Benedettini a Padova e nel territorio padovano attraverso i secoli: saggi storici sul movimento benedettino a Padova: catalogo della mostra storico-artistica nel XV centenario della nascita di S. Benedetto*, a cura di A. De Nicolò Salmazo e F.G. Trolese. Padova: Abbazia di S. Giustina, 1980, p. 1-16.
- FELICETTI L., *Memorie ecclesiastiche della parrocchia di Predazzo con appendice di notizie varie*. Cavalese: A. Tabarelli, 1904.
- FERRARI S., *Giuseppe Dionigio Crivelli (1693-1782): la carriera di un agente trentino nella Roma del Settecento*. In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 79 (2000), p. 571-737.
- FERRARI S., *Un mediatore dei rapporti artistici fra Roma e Vienna: l'agente Giuseppe Dionigio Crivelli: (1693-1782)*. In "Römische historische Mitteilungen". Wien, a. 40 (1998), p. 445-488.
- FESTI C.A., *Scritti storico-araldico-genealogici sulle famiglie. Lodron, Sejano, Festi, Fontana,*

- Chiusole, sugli ultimi dinasti di Nomi Fedrigazzi, Moll, Castelletti con note su molte altre famiglie lagarine e trentine.* Mori: La Grafica Anastatica, 1983.
- FLABBI G., *Il seminario pr. vescovile di Trento: memorie.* Trento: Artigianelli, 1907.
- FONTANA S., *Antonio Rosmini nelle lettere scritte da don Luigi Sonn a don Simon Michele Tevini (1811-1857).* In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 34 (1955), p. 458-487..
- FONTANA S., *La famiglia Poppi a Borgo e in Primiero.* In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 30 (1951), p. 362-373.
- Fonti per la storia della popolazione: II: scritture parrocchiali della diocesi di Trento.* Roma: Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1992.
- FORTE S.L., *Le province domenicane in Italia nel 1650: conventi e religiosi: V. La "Provincia utriusque Lombardiae".* In "Archivium Fratrum Praedicatorum". Roma, a. 41 (1971), p. 325-458.
- I Francescani nel Veneto,* [Ottorino Mesenello ... et al.]. Vicenza: L.I.E.F., 1982.
- FRATI C., *Dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari e bibliofili italiani dal sec.14. al 19.,* raccolto e pubblicato da Albano Sorbelli. Firenze: Olschki, 1933.
- GABRIELLI G., *Memorie ecclesiastiche di Predazzo.* Trento: Eurographik, 1966.
- GALANTE A., *La corrispondenza del card. Cristoforo Madruzzo nell'archivio di stato di Innsbruck.* Innsbruck: Libreria Accademica Wagneriana, 1911.
- GAMS P.B., *Series Episcoporum Ecclesiae Catholicae, quotquot innotuerunt a Beato Petro Apostolo a multis adjutus.* Ratisbona: G.J. Manz, 1873.
- GARBARI M., *Libertà scientifica e potere politico in due secoli di attività dell'Accademia roveretana degli Agiati: prolusione al 231 anno acc. letta il 10 maggio 1981.* Rovereto: Accademia roveretana degli Agiati, 1981.
- GARGANTA J.M. DE, *Apuntes sobre el momento tridentino en la provincia dominicana de Aragón.* In *Il Concilio di Trento e la riforma tridentina: atti del convegno storico internazionale, Trento 2-6 settembre 1963.* Roma; Freiburg; Basel; Barcellona; Wien: Herder, 1965, p. 627-646.
- GAROLLO G., *Dizionario biografico universale.* Milano: Hoepli, 1907.
- GELMI J., *Alberti d'Enno, Giuseppe Vittorio (RA) (1623-1695).* In *Die Bischöfe des Heiligen Römischen Reiches 1648 bis 1803: ein biographisches Lexikon,* herausgegeben von Erwin Gatz. Berlin: Duncker & Humblot, 1990, p. 4-5.
- GELMI J., *Die Brixner Bischöfe in der Geschichte Tirols.* Bolzano: Athesia, 1984.
- GELMI J., *Feurstein, Simon (1553-1623).* In *Die Bischöfe des Heiligen Römischen Reiches 1448*

- bis 1648: *ein biographisches Lexikon*, herausgegeben von Erwin Gatz. Berlin: Duncker & Humblot, 1996, p. 181.
- GELMI J., *Kneufel (Kneufel), Johann (+1533)*. In *Die Bischöfe des Heiligen Römischen Reiches 1448 bis 1648: ein biographisches Lexikon*, herausgegeben von Erwin Gatz. Berlin: Duncker & Humblot, 1996, p. 371.
- GELMI J., *Thun, Sigmund Alphons Reichsfreiherr (seit 1629 Reichsgraf) von (1621-1677)*. In *Die Bischöfe des Heiligen Römischen Reiches 1648 bis 1803: ein biographisches Lexikon*, herausgegeben von Erwin Gatz. Berlin: Duncker & Humblot, 1990, p. 507-508.
- GENTILINI M., *"Le cetere de' dolcissimi Agiati": Le pubblicazioni degli Accademici di Rovereto (1750-1754) raccolte da Giuseppe Valeriano Vannetti*. Rovereto: Comune, Biblioteca civica "G. Tartarotti", 2000.
- GENTILINI M., *Lettori di Erasmo in area tridentina tra XVI e XVIII secolo*. In "Atti della Accademia roveretana degli Agiati". Rovereto, a. 245 (1995), p. 105-166.
- GHETTA F., *Johannes Hinderbach, amministratore: i registri delle offerte della chiesa di S. Pietro a Trento*. In *Il principe vescovo Johannes Hinderbach (1465-148) fra tardo Medioevo e Umanesimo: atti del convegno promosso dalla Biblioteca comunale di Trento: 2-6 ottobre 1989*, a cura di Iginio Rogger e Marco Bellabarba. Bologna: EDB; Trento: Comune; Istituto di scienze religiose, 1992, p.193-252.
- GIANAROLI O., *Chiesa e convento dell'Osservanza di Bologna*. <http://www.omega.it/ospite_bo/n.18/chiesa.htm>.
- GINER A., *Festschrift zum 800jähigen Jubiläum des Stiftes Novacella*. Bressanone (BZ): Weger, [1942?].
- GIORDANI I., *La famiglia del pittore ed architetto Giovanni Giuseppe Alberti (1640-1716) originaria della val di Fassa*. In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 82 (2003), p. 393-397.
- GIORGETTI VICHI A.M., *Gli Arcadi dal 1690 al 1800: onomasticon*. Roma: Arcadia, 1977.
- GIOVANAZZI S., GIOVANAZZI F., *Il teatro sociale di Trento: storia, arte, cultura*. Trento: Gruppo culturale Civis - Biblioteca Cappuccini Trento, 1991.
- GIOVANNINI G., *Monastero dei Carmelitani alle Laste*. In *I Madruzzo e l'Europa: 1539-1658: i principi vescovi di Trento tra Papato e Impero*, a cura di Laura Dal Prà. Milano; Firenze: Ed. Charta; Trento: Provincia, Servizio beni culturali, Castello del Buonconsiglio, Monumenti e collezioni provinciali, 1993, p. 594-595.
- GIOVANNINI P., *La chiesa di San Francesco Saverio a Trento*. In *Andrea Pozzo*. Milano; Trento: Luni Editrice, 1996, p. 373-390.
- GIULIANI C., *Appunti e notizie sopra vari argomenti di storia trentina*. Trento, Biblioteca comunale, ms. 2928.

- GIULIANI C., *Epistolario madruzziano*. Trento, Biblioteca comunale, ms. 2898-2904
- GNESOTTI C., *Memorie per servire alla storia delle Giudicarie disposte secondo l'ordine dei tempi: con una breve appendice delle iscrizioni*. Trento: Monauni, 1786.
- GOBBI D., *La villa de Bedöl*. Bedollo (TN): Comune di Bedollo, 1990.
- GOLDEGG H., *Die Tiroler Wappenbücher im Adelsarchive des k.k. Ministerium des Innern zu Wien*. Innsbruck: Wagner, 1875-1876.
- GORFER A., *I castelli del Trentino: guida: vol. 3°. Trento e valle dell'Adige. Piano Rotaliano*. Trento: Saturnia, 1990.
- GORFER G., GORFER A., *La collina di Trento*. Trento: Saturnia, 1986.
- GUDERZO G., *La Chiesa pavese dall'età delle riforme alla seconda guerra mondiale*. In *Storia religiosa della Lombardia: Diocesi di Pavia*, a cura di A. Caprioli, A. Rimoldi, L. Vaccaro. Brescia: Editrice La Scuola, 1995, p. 367-424.
- HADAMOWSKY F., *Das Theater in den Schulen der Societas Jesu in Wien (1555-1761): Daten, Dramen, Darsteller: eine Auswahl aus Quellen in der österreichischen Nationalbibliothek*. Wien; Köln; Weimar: Böhlau Verlag, 1991.
- HAEBLER K., *Rollen- und Plattenstempel des XVI Jahrhunderts*. Nendeln (Liechtenstein): Kraus-Thomson, 1968.
- HADACHER A., *Die Matrikel der Universität Innsbruck: erster Band, Matricula philosophica: dritter Teil: 1736 bis 1754*. Innsbruck: Wagner, 1961.
- HAUSBERGHER M., *Annali della tipografia Zanetti: Trento 1625-1683*. Trento: Biblioteca comunale, 1997.
- HELLBACH J.C., *Adels-Lexikon*. Graz: Akademische Druck- u. Verlagsanstalt. 1976.
- HERRERA T., *Alphabetum Augustinianum: Matrivi 1644: edición preparada por Fernando Rojo Martínez, OSA: introducción bio-bibliográfica Balbino Rano Gundín, OSA*. Roma: Pubblicazioni Agostiniane, 1990.
- HOLZAPPEL H., *Manuale historiae Ordinis fratrum Minorum*. Freiburg in Bresgau: Herder, 1909.
- HUTER F., *Die Matrikel der Universität Innsbruck: erster Band, Matricula philosophica: erster Teil: 1671 - 1700*. Innsbruck: Wagner, 1952.
- HUTER F., HADACHER A., *Die Matrikel der Universität Innsbruck: erster Band, Matricula philosophica: zweiter Teil: 1701-1735*. Innsbruck: Wagner, 1952.
- INAMA V., *Fondo e la sua storia*. Rovereto: Tip. Mercurio, 1931.
- INAMA V., *Il castello e la giurisdizione di Castelfondo nella valle di Non*. In "Archivio trentino". Trento, a. 15 (1900), p. 135-184.

- INAMA V., *I vicedomini, capitani, vicari e assessori della valle di Non*. In "Archivio trentino". Trento, a. 14 (1898), p. 181-205.
- Indicatore veronese per l'anno 1852*. Verona: Giambattista Andreola, 1852.
- Indice biografico italiano*. München: K. G. Saur, 1993.
- IPPOLITI G., ZATELLI A.M., *Archivi principatus Tridentini regesta: sectio latina (1027-1777): guida*, a cura dei Padri Frumenzio Ghetta e Remo Stenico. Trento: [s.n.], 2001.
- JEDIN H., *Storia del Concilio di Trento*. Brescia: Morcelliana, 1973-1981.
- Die Jesuiten in Ingolstadt: 1549-1773: Ausstellung des Stadtarchivs, der Wissenschaftlichen Stadtbibliothek und des Stadtmuseums Ingolstadt*. Ingolstadt: Stadtarchiv Ingolstadt, 1992.
- JOB L., *Cunevo e le sue chiese nella storia del contado di Falvon*. Cunevo (TN): Comune, 1999.
- JOB L., *La biblioteca dei notai Job di Trento (secc. XVI-XVII)*. In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 81 (2002), p. 179-230.
- JÖCHER C.G., *Allgemeines Gelehrten Lexikon*. Leipzig: Gledtschens, 1750-1751.
- JORI R.E., *La badia di S. Lorenzo a Trento*. Calliano: Manfrini, 1978.
- KÄPPELI T., *Bartolomeo Lapacci dé Rimbartini (1402-1466), vescovo, legato pontificio, scrittore*. In "Archivium Fratrum Praedicatorum". Roma, a. 9 (1939), p. 86-127.
- KILLY W., VIERHAUS R., *Deutsche biographische Enzyklopädie (DBE)*. Darmstadt: Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1995-2000.
- KNOD G., *Spiegel, Jakob*. In *Allgemeine deutsche Biographie*. Berlin: Duncker & Humblot, 1967-1971, v. 35 (1971), p. 156-158.
- KOLLMANN J., *Die Matrikel der Universität Innsbruck: zweiter Band, Matricula theologica: erster Teil: 1671 - 1700*. Innsbruck: Wagner, 1965.
- La "Provincia di Lombardia" dei Carmelitani Scalzi: il Carmelo riformato*. <http://www.ilcarmelo.com/dove_siamo/prov.rel.lomb.htm>.
- LEINSLE U.G., *Soto, Pedro de*. In *Biographisch-Bibliographisches Kirchenlexikon*, begründet und herausgegeben von Friedrich Wilhelm Bautz, fortgeführt von Traugott Bautz. Herzberg: Verlag Traugott Bautz, 1975-1998, v. 10 (1995), col. 836-839.
- LEONARDELLI F., *La biblioteca di s. Bernardino: 1494-1994. Una biblioteca per il convento e per il territorio*. In TOVAZZI G., *Variae inscriptiones Tridentinae*, a cura di P. Remo Stenico, con saggi di Luciano Borrelli e Fabrizio Leonardelli. Trento: Biblioteca padri francescani, 1994, p. 7-41.
- LEONARDI E., *Anaunia: storia della valle di Non*. Trento: Temi, 1985.

- LEONARDI E., *Cles: capoluogo storico dell'Anaunia*. Trento: Temi, 1982.
- LEVRI M., *La Cappella musicale del Madruzzo e i Cantori del Concilio*. In "Il Concilio di Trento: Rivista commemorativa del IV. centenario". Roma, a. 2 (1943), p. 391-405.
- LEVRI M., *La cappella musicale di Rovereto*. Trento: Edizioni Biblioteca P. Francescani, 1972.
- Lexicon Capuccinum: promptuarium historico-bibliographicum ordinis fratrum minorum Capuccinorum: (1525-1950)*. Roma: Biblioteca collegio s. Lorenzo da Brindisi, 1951.
- LONATI G., *Maderno: la pieve e il comune*. Salò (BS): Ateneo di Salò, 1934.
- LUNELLI C., *Fonti per un dizionario di artisti e artigiani nel Trentino: sec. XVI-XVIII*. Trento: Civis, 1997.
- LUNELLI I., *La Biblioteca comunale di Trento*. In "Rivista bibliografica della Venezia Tridentina". Trento, a. 4 (1937), p. 63-126.
- LUNELLI M., *Calavino e la sua pieve*. Trento: Argentarium, 1972.
- LUPO M., *Acquasantiera con lo stemma di Giovanni Ortwein*. In *Il duomo di Trento: pitture, arredi e monumenti: volume secondo*, a cura di Enrico Castelnuovo. Trento: Temi, 1993, p. 310.
- LUPO M., *Il palazzo Tabarelli a Trento*. Trento: Banca Calderari, 1983.
- LUPO M., *La decorazione pittorica profana a Trento all'epoca dei Madruzzo*. In *I Madruzzo e l'Europa: 1539-1658: i principi vescovi di Trento tra Papato e Impero*, a cura di Laura Dal Prà. Milano; Firenze: Ed. Charta; Trento: Provincia, Servizio beni culturali, Castello del Buonconsiglio, Monumenti e collezioni provinciali, 1993, p. 239-255.
- LUPO M., *Monumento funebre del canonico Ernesto Wolkenstein (1552-1616)*. In *Il duomo di Trento: pitture, arredi e monumenti: volume secondo*, a cura di Enrico Castelnuovo. Trento: Temi, 1993, p. 120.
- LUPO M., *Monumento funebre del cardinale Bernardo Cles (1485-1539)*. In *Il duomo di Trento: pitture, arredi e monumenti: volume secondo*, a cura di Enrico Castelnuovo. Trento: Temi, 1993, p. 111-113.
- LUPO M., *Monumento funebre di Giovanni Battista Melchiorri (1564-1639)*. In *Il duomo di Trento: pitture, arredi e monumenti: volume secondo*, a cura di Enrico Castelnuovo. Trento: Temi, 1993, p. 121.
- LUPO M., *Monumento funebre di Ludovico Lodron (1558-1604)*. In *Il duomo di Trento: pitture, arredi e monumenti: volume secondo*, a cura di Enrico Castelnuovo. Trento: Temi, 1993, p. 116-117.
- Magnifica Comunità di Fiemme: inventario dell'archivio: (1234-1945)*, a cura di Marcello Bonazza e Rodolfo Taiani. [Trento]: Provincia, Servizio beni librari e archivistici; [Cavalesel]: Magnifica Comunità di Fiemme, 1999.

- MANFRONI M., *Don Giovanni a Prato e il Trentino dei suoi tempi*. Milano: Figli della Provvidenza, 1920.
- MANFRONI M., *L'Accademia di Rovereto dal 1750 al 1880*. Rovereto: Grigoletti. 1882.
- MAZZETTI S., *Repertorio di tutti i professori antichi e moderni della famosa università e del celebre istituto delle scienze di Bologna*. Bologna: Tip. di S. Tommaso d'Aquino, 1848.
- MAZZUCHELLI G., *Gli scrittori d'Italia cioè notizie storiche e critiche intorno alle vite e agli scritti dei letterati italiani*. Brescia: Bossini, 1753-1763.
- Memorie dell'I.R. Accademia di scienze lettere ed arti degli Agiati in Rovereto*. Rovereto: Grigoletti, 1901.
- MENESTRINA F., *La famiglia trentina dei Gentilotti*. In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 30 (1951), p. 190-210.
- MESEGUER FERNANDEZ J., *Biblioteca del Conde de Luna, embajador de Felipe II en el Concilio de Trento*. In *Il Concilio di Trento e la riforma tridentina: atti del convegno storico internazionale, Trento 2-6 settembre 1963*. Roma; Freiburg; Basel; Barcellona; Wien: Herder, 1965, p. 667-677.
- MICH E., *Chiesa di S. Marco e Convento degli Agostiniani*. In *I Madruzzo e l'Europa: 1539-1658: i principi vescovi di Trento tra Papato e Impero*, a cura di Laura Dal Prà. Milano; Firenze: Ed. Charta; Trento: Provincia, Servizio beni culturali, Castello del Buonconsiglio, Monumenti e collezioni provinciali, 1993, p. 597-598.
- MICH E., *Collegio dei Gesuiti*. In *I Madruzzo e l'Europa: 1539-1658: i principi vescovi di Trento tra Papato e Impero*, a cura di Laura Dal Prà. Milano; Firenze: Ed. Charta; Trento: Provincia, Servizio beni culturali, Castello del Buonconsiglio, Monumenti e collezioni provinciali, 1993, p. 595-596.
- MICH E., *S. Maria Lauretana*. In *I Madruzzo e l'Europa: 1539-1658: i principi vescovi di Trento tra Papato e Impero*, a cura di Laura Dal Prà. Milano; Firenze: Ed. Charta; Trento: Provincia, Servizio beni culturali, Castello del Buonconsiglio, Monumenti e collezioni provinciali, 1993, p. 596-597.
- MICHELI P., *La pieve di Mezzocorona nel centenario della consacrazione della chiesa parrocchiale: 1867-1967*. Trento: Artigianelli, 1968.
- MOLINARI A., *L'arte nei conventi della Provincia francescana di Trento*. In *Contributi alla storia dei frati minori della Provincia di Trento: Nel VII centenario della morte di S. Francesco*. Trento: Tridentum, 1926, p. 281-308.
- MOLTENI E., *Architettura religiosa tra Cinquecento e Seicento*. In *I Madruzzo e l'Europa: 1539-1658: i principi vescovi di Trento tra Papato e Impero*, a cura di Laura Dal Prà. Milano; Firenze: Ed. Charta; Trento: Provincia, Servizio beni culturali, Castello del Buonconsiglio, Monumenti e collezioni provinciali, 1993, p. 587-593.

- MONTEBELLO G.A., *Notizie storiche, topografiche e religiose della Valsugana e di Primiero*. Rovereto (TN): Marchesani, 1793.
- MORETTI L., *Bartolomei, Simon Pietro*. In *Dizionario biografico degli italiani*. Roma: Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-, v. 6 (1964), p. 679-680.
- MORIGGL A., *Leben und Heldentod des Grafen Ludwig von Lodron, k.k. Feldhauptmanns*. In "Zeitschrift des Ferdinandeums III". Innsbruck, a. 11 (1863), p. XII, 344.
- MORIZZO M., *Cronachetta ecclesiastica di Mezzolombardo*. Trento: Scotoni e Vitti, 1888.
- MORIZZO M., *I Francescani nel Trentino: opera compilata sulle cronache della Riformata Provincia di San Vigilio* - Trento, Biblioteca provinciale Cappuccini, ms. 227-230.
- MORIZZO M., *Scrittori francescani riformati del Trentino: compilazione fatta sulle cronache della riformata provincia di s. Vigilio*. Trento: Scotoni e Vitti, 1890.
- MORIZZO M., *Serie dei parrochi e sindaci di Borgo Valsugana preceduta da rispettivi cenni storici: coll'aggiunta di quattro inventari*. Borgo Valsugana (Tn): Marchetto, 1886.
- MOSCA A., *Fatti e personaggi nella val di Sole del Settecento*. In *La val di Sole nel Settecento: storia e arte*, a cura di Alberto Mosca e Salvatore Ferrari, con contributi di Fortunato Turrini e Davide Apolloni. Caldes (TN): Comune, 2001, p. 11-34.
- MUSSI D., *In villa Pellugi ... Magnifica Communitas Vallis Randenae*. Pelugo (TN): Comune di Pelugo, 1999.
- NAIMER E., *Wolkenstein, Nikolaus Freiherr von (1587-1624)*. In *Die Bischöfe des Heiligen Römischen Reiches 1448 bis 1648: ein biographisches Lexikon*, herausgegeben von Erwin Gatz. Berlin: Duncker & Humblot, 1996, p. 763-764.
- Necrologio dei frati minori della Provincia di Trento*. Villazzano (TN): Tipografia interna Francescani Villazzano, 1980.
- NEGRI F., *I signori di s. Ippolito e di Clesio nei loro rapporti genealogici, domestici e censuari fino al secolo XVI: con tavole, illustrazioni e regesto*. Trento: Artigianelli, 1922.
- NEGRI F., *Memorie della parrocchia e dei parroci di Tassullo*. Trento: Artigianelli, 1910.
- Nel III. centenario della fondazione del convento francescano di s. Antonio in Cles*. Trento: Scotoni, 1932.
- Nel III. centenario della fondazione del convento francescano di s. Rocco in Rovereto*. Rovereto (TN): Grigoletti, 1931.
- NERI D., *I primi Francescani in Bolzano: storia, tradizione, leggenda*. Firenze: Vallecchi, 1944.
- NUBOLA C., *Conoscere per governare: la diocesi di Trento nella visita pastorale di Ludovico Madruzzo (1579-1581)*. Bologna: Mulino, 1993.

- OBERZINER L., *La libreria di un patrizio trentino del secolo XVI*. In *Miscellanea di studi in onore di Attilio Hortis*. Trieste: G. Caprin, 1909, p. 371-412.
- ONORATI E., *I frati di Campolomaso nel terzo centenario della fondazione del convento: 1664-1964*. Trento: Provincia tridentina dei frati minori, 1964.
- ONORATI E., *I frati di Cavalese con la gente di Fiemme: con note d'arte del P. Ciro Andreatta*. Trento: Biblioteca pp. Francescani, 1990.
- ONORATI E., *P. Benedetto Bonelli francescano, storico trentino, critico bonaventuriano: (1704-1783)*. Trento: Biblioteca pp. Francescani, 1984.
- ONORATI E., *Presenza francescana e iconografia di s. Francesco nel Trentino*. Trento: Edizioni Biblioteca PP. Francescani, 1982.
- ORLANDI A., *Notizie degli scrittori bolognesi e dell'opere loro stampate e manoscritte*. Bologna: Pissarri, 1714.
- OTTAVIANI F., *Quattro generazioni di medici trentini (1539-1658)*. In *I Madruzzo e l'Europa: 1539-1658: i principi vescovi di Trento tra Papato e Impero*, a cura di Laura Dal Prà. Milano; Firenze: Ed. Charta; Trento: Provincia, Servizio beni culturali, Castello del Buonconsiglio, Monumenti e collezioni provinciali, 1993, p. 673-677.
- 850 Jahre Praemonstratenser Chorherrenstift Wilten*. Innsbruck: Tiroler Tageszeitung, 1989.
- PAOLI U., *Le "relationes ad limina" dei vescovi di Trento nell'archivio segreto vaticano (secoli XVI-XVIII)*. Trento: Civis, 2000.
- PARENTI M., *Aggiunte al Dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari e bibliofili italiani di Carlo Frati*. Firenze: Sansoni antiquariato, 1957-1960.
- PASINI F., *Ancora dell'ab. Baldassare de Martini*. In "Tridentum". Trento, a. 3 (1900), p. 336-342.
- PEDROCCHI A.M., *Fantoni*. In *Dizionario biografico degli italiani*. Roma: Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-, v. 44 (1994); p. 663-667.
- PERINI A., *Statistica del Trentino*. Trento: Perini, 1852.
- PERINI Q., *La contea di Nomi: notizie storico genealogiche*. Rovereto: Grandi, 1909.
- PERINI Q., *La famiglia Lodron di Castelnuovo e Castellano*. Rovereto: Grandi, 1909.
- PERINI Q., *La famiglia Pizzini di Rovereto*. In "Atti dell'Accademia degli Agiati". Rovereto, s. 3, a. 12 (1906), p. 321-357.
- PERINI Q., *La famiglia Savioli di Rovereto*. In "Atti dell'Accademia degli Agiati". Rovereto, s. 3, a. 13 (1907), p. 199-214.
- PERINI Q., *La famiglia Vannetti di Rovereto*. Rovereto: Grandi, 1910.

- PESCI B., *San Francesco a Ripa*. Roma: Marietti, 1958.
- PIATTI S., *Il piccolo mondo di Canzolino, Madrano e Vigalzano*. Madrano (TN): Pro Loco Oltrefersina, 1994.
- PIATTI S., *Palù - Palae: frammenti di storia*. Palù del Fersina: Istituto Culturale Mocheno-Cimbro, 1996.
- PIATTI S., *Pergine: i suoi frati e il convento*. Pergine (TN): Convento francescano, 2000.
- PIATTI S., *Pergine: un viaggio nella storia*. Pergine Valsugana (TN): Biblioteca comunale, 1998.
- Piemonte on line. Santuario della consolata - Torino Piazza della Consolata*. <<http://www.piemonteonline.it/pagine/torino/consolata.htm>>.
- PIGNATELLI G., *Bonelli, Benedetto*. In *Dizionario biografico degli italiani*. Roma: Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-, v. 11(1969), p. 747-750.
- PILATI S., *Il vicariato di Brentonico*. Trento: Artigianelli, 1960 (rist. ed. 1905).
- PISONI F., *Cronaca del monastero e della chiesa della ss. Trinità*. Trento: Seiser, 1895.
- POMAROLLI S., *Cronistoria ecclesiastica Tridentina: elenco dei curatori d'anime di tutta la diocesi di Trento fino al 1947. Campo Iomaso 1946-1947*. Trento, Biblioteca provinciale Cappuccini, ms. 417-420.
- POU Y MARTÍ G.M., *I frati minori nella seconda e terza epoca del Concilio*. In "Il Concilio di Trento: Rivista commemorativa del IV. centenario". Roma, a. 3 (1947), p. 3-20.
- POU Y MARTÍ G.M., *I frati minori nel primo periodo del Concilio*. In "Il Concilio di Trento: Rivista commemorativa del IV. centenario". Roma, a. 2 (1943), p. 201-209.
- POZZA, N., *La stampa degli incunaboli nel Veneto*. Vicenza: Pozza, 1984.
- PRANZELORES A., *Notizie d'un ignoto letterato trentino del secolo scorso: l'ab. Baldassare de Martini*. In "Tridentum". Trento, a. 3 (1900), p. 242-247.
- PREVEDELLO G., *Cenni sul monachesimo padovano nei secoli XVI-XVIII*. In *I Benedettini a Padova e nel territorio padovano attraverso i secoli: saggi storici sul movimento benedettino a Padova: catalogo della mostra storico-artistica nel XV centenario della nascita di S. Benedetto*, a cura di A De Nicolò Salmazo e F.G. Trolese. Padova: Abbazia di S. Giustina, 1980, p. 121-136.
- Prospetto del civico ginnasio e dell'imp. reg. scuola elem. maggiore maschile e femminile di Ala pubblicato per ordine del civico magistrato e per cura della direzione in occasione della solenne distribuzione dei premj fatta sul finire dell'anno scolastico 1864*. Rovereto: Caumo, 1864.
- Prospetto del civico ginnasio e dell'I. R. scuola elementare maggiore maschile e femminile di Ala pubblicato per ordine del civico magistrato e per cura della direzione in occasione*

- della solenne pubblicazione del profitto fatta sul finire dell'anno scolastico 1868. Ala: Figli di Maria, 1868.
- Prospetto del civico ginnasio-reale e delle imperiali regie scuole popolari maschili e femminili di Ala e sue frazioni pubblicato per ordine del civico municipio in occasione della solenne distribuzione dei premi fatta sul finire dell'anno scolastico 1877.* Ala: Figli di Maria, 1877.
- PROSSER I., *Noriglio: cronaca della comunità.* Rovereto: Osiride, 1999.
- La provincia lombarda dei frati minori: nel XXV° di sacerdozio del m.r.p. provinciale p. Dionisio Mazzola.* Milano, 1936.
- QUARESIMA G., *Il clero anauniense nel corso dei secoli.* Trento: Artigianelli, 1969.
- RAINER J., *L'umanesimo nel Tirolo.* In *Bernardo Clesio e il suo tempo*, a cura di Paolo Prodi. Roma: Bulzoni, 1987, p. 523-532.
- RASMO, N., *Contributi alla storia del santuario di Pietralba nel quarto centenario della sua fondazione: (1553-1953), [1952?]*
- RAUZI G. M., *Araldica trentina.* Trento: Artigianelli, 1987.
- REDLICH V., *Die Matrikel der Universität Salzburg 1639-1810: Band I: Text der Matrikel.* Salzburg: A. Pustet, 1933.
- REDOLFI VENTURA C., *San Lugano e la sua storia.* Bolzano: Pescollderungg-Pluristamp, 1996.
- REICH D., *Del monastero di S. Chiara di Trento.* Trento: Seiser, 1884.
- REICH D., *I luogotenenti, assessori e massari delle Valli di Non e Sole.* Trento: Seiser, 1903.
- REICH D., *Nobiliare trentino.* Bologna: SEAB, 1978.
- REINHARDT R., *Metzler, Christoph (um 1490-1561).* In *Die Bischöfe des Heiligen Römischen Reiches 1448 bis 1648: ein biographisches Lexikon*, herausgegeben von Erwin Gatz. Berlin: Duncker & Humblot, 1996, p. 474-475.
- RIBADENEIRA P., *Bibliotheca scriptorum Societatis Jesu.* Roma: Lazzari, 1676.
- RICCAMBONI A., *Il beato Pacifico Riccamboni e i suoi famigliari dal 1190 al 1980.* Trento: Artigianelli, 1980.
- RIDOLFI A.C., *Indice dei notai bolognesi dal XIII al XIX secolo*, a cura di Graziella Grandi Venturi. In "L'Archiginnasio". Bologna, a. 84 (1989), p. 23-292.
- RILL G., *Bannisio, Iacopo.* In *Dizionario biografico degli italiani.* Roma: Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-, v. 5 (1963), p. 755-757.

- RILL G., *Cles, Bernardo*. In *Dizionario biografico degli italiani*. Roma: Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-, v. 26(1982), p. 406-412.
- RILL G., *Storia dei conti d'Arco: 1487-1614*. Roma: Il Veltro Editrice, 1982.
- RIZZI G., *Alcune istituzioni già rette dai Somaschi a Trento*. In *L'Ordine dei chierici regolari somaschi nel IV centenario dalla fondazione: 1528-1928*. Roma: Curia generalizia, 1928, p. 102-103.
- RIZZI G., *Santi santuari ed eremi nella diocesi di Trento: serate a Villa San Rocco*. Trento: Tridentum, 1927.
- ROGGER I., *Canonici di casa Lodron nel Capitolo Cattedrale di Trento*. In *Sulle tracce dei Lodron: gli eventi - gli uomini - i segni*. Tione di Trento: Centro studi Judicaria; Trento: Provincia. Giunta, 1999, p. 247-250.
- ROGGER I., *Il governo spirituale della diocesi di Trento sotto i vescovi Cristoforo (1539-1567) e Ludovico Madruzzo (1567-1600)*. In *Il Concilio di Trento e la riforma tridentina: atti del convegno storico internazionale, Trento 2-6 settembre 1963*. Roma; Freiburg; Basel; Barcellona; Wien: Herder, 1965, p. 173-214.
- ROGGER I., *Interessi agiografici del vescovo Hinderbach, con particolare riguardo al santorale trentino*. In *Il principe vescovo Johannes Hinderbach (1465-148) fra tardo Medioevo e Umanesimo: atti del convegno promosso dalla Biblioteca comunale di Trento: 2-6 ottobre 1989*, a cura di Iginio Rogger e Marco Bellabarba. Bologna: EDB; Trento: Comune; Istituto di scienze religiose, 1992, p. 319-380.
- ROMAGNA F., *Il pievado di Strigno*. [Strigno (Tn): Campanili uniti, 1981].
- ROMAGNA F., *Ivano: il castello e la sua giurisdizione*. Ivano Fracena (TN): Comune, 1988.
- ROMAGNA F., *La valle del Vanoi*. Canal San Bovo (TN): Comune di Canal San Bovo, 1992.
- ROMAGNA F., *Villa Agnedo: notizie storiche*. Villa Agnedo (TN): Comune di Villa Agnedo, 1998.
- ROMAGNA F., TOMASELLI A., *I nobili signori di Strigno ed il cronista Giacomo de Castelrotto*. In "Civis". Trento, a. 14 (1990), p. 91-120.
- ROMANO C., *Abbazie e monasteri d'Europa: guida illustrata a 480 centri di vita monastica benedettina*. Milano: Mondadori, 2000.
- ROMANO C., *Guida ai conventi in Italia*. Milano: Mondadori, 1990.
- ROSAT L., *Le biblioteche dei nostri conventi*. In *Contributi alla storia dei frati minori della Provincia di Trento nel VII centenario della morte di S. Francesco*. Trento: Tridentum, 1926, p. 187-198.
- ROSAT L., *Missionari della provincia francescana di Trento tra gli eretici e gli infedeli*. In *Contributi alla storia dei frati minori della Provincia di Trento nel VII centenario della morte di S. Francesco*. Trento: Tridentum, 1926, p. 227-279.

- ROSATI L., *Memorie di Romeno nell'Anania*. Trento: Artigianelli, 1903.
- ROSELLI P., FANTOZZI MICALI O., *Itinerari della memoria: Badie, conventi e monasteri della Toscana (province di Firenze, Pisa, Pistoia, Siena)*. Firenze: Alinea, 1987.
- RUDEL O., *Beiträge zur Geschichte der Medizin in Tirol*. Bolzano: Vogelweider, 1925.
- RUMMEL P., *Truchsess von Waldburg, Otto (1514-1573)*. In *Die Bischöfe des Heiligen Römischen Reiches 1448 bis 1648: ein biographisches Lexikon*, herausgegeben von Erwin Gatz. Berlin: Duncker & Humblot, 1996, p. 707-710.
- SAINZ DE BARANDA P., *Noticia de los Españoles que asistieron al concilio de Trento*. In *Coleccion de documentos ineditos para la historia de Espana*. Madrid: Imprenta de la vidua de Calero, 1846, p. 5-80.
- SANCASSANI G., *Aspetti giuridici nella vita ecclesiastica della città*. In *Chiese e monasteri a Verona*, a cura di Giorgio Borelli. Verona: Banca Popolare di Verona, 1980, p. 169-260.
- SANTONI F., *Cataloghi formati sopra gli originali documenti: I Degli arcipreti e dei canonici della Collegiata d'Arco dall'anno 1160 fino all'anno 1774: II Dei cappellani curati della cura di Dro e di Ceniga, dalla di lei erezione seguita nell'anno 1475 fino all'anno 1782: III Dei giudici della contea d'Arco dall'anno 1259 fino al 1782: coll'aggiunta di varie notizie storiche e critiche succedute in quei tempi massime nella Contea d'Arco: tomo II contenente in fine i documenti di tutta l'opera*. Trento: Monauni, 1782-1783.
- Santuario di Pietralba 1520 m.: profilo storico*. [1968?]
- SARDAGNA S., *Notizie genealogiche, araldiche e biografiche sul casato Mozzati-Sardagna*. Venezia: Sorteni e Vidotti, 1903.
- SARPI P., *Istoria del Concilio Tridentino*, a cura di Corrado Vivanti. Torino: Einaudi, 1974.
- SARTORI A., *Archivio Sartori: documenti di storia e arte francescana: II La Provincia del Santo dei frati minori Conventuali*, a cura di P. Giovanni Luisetto. Padova: Biblioteca Antoniana; Basilica del Santo, 1986.
- SARTORI A., *Archivio Sartori: documenti di storia e arte francescana: III Evoluzione del Francescanesimo nelle tre Venezie: monasteri. contrade. località. abitanti di Padova medioevale*, a cura di P. Giovanni Luisetto. Padova: Biblioteca Antoniana; Basilica del Santo, 1988.
- SCHMIDT P., *Das Collegium Germanicum in Rom und die Germaniker: Zur Funktion eines römischen Ausländerseminars (1552-1914)*. Tübingen: Max Niemeyer Verlag, 1984.
- SCHMITT C.B., *Cremonini, Cesare*. In *Dizionario biografico degli italiani*. Roma: Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-, v. 30(1980), p. 618-622.
- SCHUSSLER H., *Georg Calixtus(us)*. In *Neue deutsche Biographie*. Berlin: Duncker & Humblot, 1953-, v.3 (1971), p. 96-97.

- SCHWENDEL G., *Propago sacri ordinis cartusienis per Italiam: British Library London ADD. MS. 17087*. Salzburg: Universität Salzburg, Institut für Anglistik und Amerikanistik, 1982.
- SEGARIZZI A., *Professori e scolari trentini nello studio di Padova*. In "Archivio trentino". Trento, a. 22 (1907), p. 98-120, 161-167; a. 23 (1908), p. 103-114; a. 24 (1909), p. 217-249; a. 25 (1910), p. 154-180; a. 26 (1911), p. 129-176; a. 27 (1912), p. 65-102, 217-233; a. 29 (1914), p. 5-51, 158-200.
- SENNER W., *Soto, Domingo de*. In *Biographisch-bibliographisches Kirchenlexikon*, begründet und herausgegeben von Friedrich Wilhelm Bautz, fortgeführt von Traugott Bautz. Herzberg: Verlag Traugott Bautz, 1975-1998, v. 10 (1995), col. 831-836.
- Serie dei pievani - arcipreti - decani e di altri sacerdoti di Cles con brevi notizie della parrocchia dall'anno 1100 al 1903*. Cles (TN): Tip. clesiana ed., 1907.
- Series vicariorum in spiritualibus Generalium Tridenti cum Provicariis*. In "Catalogus cleri saecularis et regularis Diocesis Tridentinae". Trento: 1911, p. 14-37.
- SERRANO F.F., *Cinco cartas escritas en Trento durante el Concilio (1563)*. In *Il Concilio di Trento e la riforma tridentina: atti del convegno storico internazionale, Trento 2-6 settembre 1963*. Roma; Freiburg; Basel; Barcellona; Wien: Herder, 1965, p. 615-626.
- SFREDDA E., *Un funzionario trentino della restaurazione: Antonio Mazzetti*. In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 68 (1989), p. 581-637.
- SOMMERVOGEL C., *Bibliothèque de la Compagnie de Jésus* Bruxelles: Schepens; Paris: Picard, 1890-1960.
- SORANZO G., *Il monastero veronese di s. Leonardo e Matteo Bosso*. In "Vita veronese". Verona, a. 12 (1959), p. 264-267.
- SPARBER A., *Abriss der Geschichte des Chorherrenstiftes Neustift bei Brixen*. Bressanone (BZ): Weger, 1920.
- SPECHT T., *Geschichte der ehemaligen Universität Dillingen (1549-1804) und der mit ihr verbundenen Lehr- und Erziehungsanstalten*. Freiburg i. B.: Herder, 1902.
- STADLER G., *Salisburgo e il Trentino*. Trento: Alcione, 1988.
- STAWA G., *Alte Exlibris aus Tirol*. Innsbruck: Wagner, 1958.
- STEFANI A., *Documenti e memorie intorno alla chiesa arcipretale di S. Marco in Rovereto ed al voto dei 5 agosto*. Rovereto: C. Tomasi, 1900.
- STENICO R., *Giangrisostomo Tovazzi da Volano: profilo biografico: (1731-1806)*. Volano (TN): [s.n.]; Trento: Fondazione Biblioteca San Bernardino, 1993.
- STENICO R., *Giovo comune e pieve: Verla capoluogo*. Trento: Edizioni Biblioteca PP. Francescani, 1985.

- STENICO R., *I frati minori a santa Maria delle Grazie presso Arco*. Arco: Santa Maria delle Grazie, 2004.
- STENICO R., *I frati minori a Trento: 1221: e la storia del convento di s. Bernardino 1452-1999*. Trento: Convento s. Bernardino, 1999.
- STENICO R., *La biblioteca San Bernardino dei Francescani in Trento*. Trento: Ed. biblioteca s. Bernardino, 1996.
- STENICO R., *Nave S. Rocco: dalla palude al frutteto*. Trento: Edizioni biblioteca PP. Francescani, 1979.
- STENICO R., *Notai che operarono nel Trentino dall'anno 845 ricavati soprattutto dal Notariale tridentinum del P. Giangrisostomo Tovazzi MS 48 della Fondazione Biblioteca San Bernardino di Trento*. Trento: [Provincia autonoma], 2000.
- SURCHAT P.L., *Flugi, Johann (1550-1627)*. In *Die Bischöfe des Heiligen Römischen Reiches 1448 bis 1648: ein biographisches Lexikon*, herausgegeben von Erwin Gatz. Berlin: Duncker & Humblot, 1996, p. 186-188.
- SURCHAT P.L., *Flugi, (seit 1622 von Aspermont) Johann (1595-1661)*. In *Die Bischöfe des Heiligen Römischen Reiches 1648 bis 1803: ein biographisches Lexikon*, herausgegeben von Erwin Gatz. Berlin: Duncker & Humblot, 1990, p. 118-120.
- SUSTER G., *Del castello d'Ivano e del borgo di Strigno: notizie storiche*. Trento: Marietti, 1886.
- SUSTER G., FESTI C., MONDANI G., *Studenti trentini all'università di Bologna: (dal 1200 al 1700)*. Trento: Centro culturale Fratelli Bronzetti, 1989.
- TACCARI E., *Botallo, Leonardo*. In *Dizionario biografico degli italiani*. Roma: Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-, v. 13 (1971), p. 350-352.
- TACCHI VENTURI P., *Storia della Compagnia di Gesù in Italia: narrata col sussidio di fonti inedite: volume secondo*. Roma: La Civiltà cattolica, 1950-1951.
- TAMANINI E., *La chiesa di s. Maria del Carmine e il convento carmelitano a Rovereto: notizie storiche*. Rovereto: Manfrini, 1964.
- TARTAROTTI G., TODESCHINI D. F., *Saggio della biblioteca tirolese*. Bologna: Forni, 1975 (rist. ed. 1777).
- THIRIET J.M., *I Trentini a Vienna nella prima metà del Settecento*. In *Il Trentino nel Settecento fra Sacro Romano Impero e antichi stati italiani*, a cura di Cesare Mozzarelli e Giuseppe Olmi. Bologna: il Mulino, 1985, p. 379-390.
- TOLOMEI E., *Albino Zenatti*. In "Archivio per l'Alto Adige con Ampezzo e Livinallongo". Gleno (BZ), a. 10 (1915), p. 470-487.
- TORCELLAN G.F., *Bartolomei, Francesco Stefano*. In *Dizionario biografico degli italiani*. Roma: Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1960-, v. 6 (1964), p. 676-678.

- TOSCANI X., *La Chiesa di Pavia in età moderna*. In *Storia religiosa della Lombardia: Diocesi di Pavia*, a cura di A. Caprioli, A. Rimoldi, L. Vaccaro. Brescia: Editrice La Scuola, 1995, p. 267-348.
- TOVAZZI G., *Biblioteca tirolese, o sia, memorie istoriche degli scrittori della contea del Tirolo, 1780-1783*. Trento, Biblioteca comunale, ms. 167, 168, 169.
- TOVAZZI G., *Familiarium Tridentinum*. Trento, Biblioteca Comunale, ms. 172.
- TOVAZZI G., *Medicaeum Tridentinum, id est, Syllabus medicorum civitatis ac dioecesis Tridentinae interjectis etiam chirurgis omnis aevi ac meriti collectum cura et labore p. Ioannis Chrysostomi Tovazzi ab Avolano*. Trento: Marietti, 1889.
- TOVAZZI G., *Notariale Tridentinum seu collectio notariorum qui artem suam exercuerunt in partibus Tridentinis ab anno Jesu Christi 848 usque ad currentem. Tridenti, MDCCLXXXIX*. Trento, Biblioteca comunale, ms. 187.
- TOVAZZI G., *Parochiale Tridentinum*, a cura di p. Remo Stenico. Trento: Ed. Biblioteca PP. Francescani, 1970.
- TOVAZZI G., *Variae inscriptiones Tridentinae*, a cura di p. Remo Stenico. Trento: Ed. Biblioteca PP. Francescani, 1994.
- TRENTINI M., *I frati minori della provincia di Trento: appunti storici*, p. Marco da Cognola. Reggio Emilia: Libreria Editrice Frate Francesco, 1932.
- TROLESE F.G.B., *La riforma benedettina di S. Giustina nel Quattrocento*. In *I Benedettini a Padova e nel territorio padovano attraverso i secoli: saggi storici sul movimento benedettino a Padova: catalogo della mostra storico-artistica nel XV centenario della nascita di S. Benedetto*, a cura di A. De Nicolò Salmazo e F.G. Trolese. Padova: Abbazia di S. Giustina, 1980, p. 55-74.
- TSCHACKERT P., *Staphylus, Friedrich*. In *Allgemeine deutsche Biographie*. Berlin: Duncker & Humblot, 1967-1971, v. 35 (1971), p. 457-461.
- TURRINI F., *Carte di Peio*. Malé: Centro studi per la val di Sole, 1996.
- TURRINI R., *L'assistenza ad Arco: l'ospitale, la pia casa di ricovero, la provvidenza, l'asilo d'infanzia*. Arco: Il Sommolago, 1990.
- VALSECCHI F., *Il riformismo borbonico in Italia*. Roma: Bonacci, 1990.
- VANNETTI C., *La moglie: dialogo: Per le faustissime nozze Sizzo-Monti*. Milano: Pirotta, 1839.
- VARESCHI S., *Cles, Bernhard von (1485-1539)*. In *Die Bischöfe des Heiligen Römischen Reiches 1448 bis 1648: ein biographisches Lexikon*, herausgegeben von Erwin Gatz. Berlin: Duncker & Humblot, 1996, p. 106-109.
- VARESCHI S., *La legazione del cardinale Ludovico Madruzzo alla dieta imperiale di Augusta*

1582: *Chiesa, Papato e Impero nella seconda metà del secolo XVI*. Trento: Società di studi trentini di scienze storiche, 1990.

VARESCHI S., *Profili biografici dei principali personaggi della Casa Madruzzo*. In *I Madruzzo e l'Europa: 1539-1658: i principi vescovi di Trento tra Papato e Impero*, a cura di Laura Dal Prà. Milano; Firenze: Ed. Charta; Trento: Provincia, Servizio beni culturali, Castello del Buonconsiglio, Monumenti e collezioni provinciali, 1993, p. 49-77.

VICENTINI U., *Necrologio dei Frati Minori della Provincia veneta di s. Antonio di Padova*. Venezia: Provincia veneta di s. Antonio di Padova dei frati minori, 1954-1955.

VOGLER W., *Die Abtei Pfäfers: Geschichte und Kultur: eine Ausstellung des Stiftsarchivs St. Nordflügel des Regierungsgebäudes, St. Gallen, vom 14. April bis 8. Mai 1983*. St. Gallen: Stiftsarchiv St. Gallen, 1983.

WALZ O., *Gli inizi domenicani al Concilio*. In "Il Concilio di Trento: Rivista commemorativa del IV. centenario". Roma, a. 2 (1943), p. 210-224.

WEBER S., *Artisti trentini e artisti che operarono nel Trentino*. Trento: Monauni, 1977.

WEBER S., *I domenicani nel monastero di s. Lorenzo a Trento*. In "Bollettino del clero: bimestrale teologico pratico". Trento, a. 14 (1937), p. 376-384, 413-429.

WEBER S., *I maestri di grammatica a Trento fino alla venuta dei PP. Gesuiti*. In "Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima". Trento, a. 1 (1920), p. 289-318.

WEBER S., *I vescovi suffraganei della chiesa di Trento*. Trento: Ardesi, 1932.

WEBER S., *Le chiese della val di Non nella storia e nell'arte: volume II: I decanati di Cles e di Fondo*. Trento: Artigianelli, 1937.

WEBER S., *Le chiese della val di Non nella storia e nell'arte: volume III: I decanati di Taio, Denno e Mezzolombardo*. Trento: Artigianelli, 1938.

WEBER S., *Le chiese della val di Sole nella storia e nell'arte: volume I*. Trento: Artigianelli, 1936.

WEBER S., *Le vecchie iscrizioni nella chiesa di S. Marco a Trento*. In "Rivista tridentina". Trento, a. 12 (1912), p. 79-102.

WEBER S., *Prelati e cavalieri morti a Trento durante il Concilio*. In "Il Concilio di Trento: Rivista commemorativa del IV. centenario". Roma, a. 2(1943), p. 286-297.

WEBER S., *Sacerdoti italiani nell'Alto Adige*. In "Archivio per l'Alto Adige". Trento, a. 7 (1912), p. 5-39.

WEISSENSTEINER J., *Wien (ecclesia Viennensis)*. In *Die Bischöfe des Heiligen Römischen Reiches 1448 bis 1648: ein biographisches Lexikon*, herausgegeben von Erwin Gatz. Berlin: Duncker & Humblot, 1996, p. 843-844.

WEIBER M., *Nobiscum bibe, lude, scribe, canta: Appunti sul contributo di Nicolò d'Arco alla mappa della cultura gardesana*. In *Giulio Cesare Scaligero e Nicolò d'Arco: la cultura umanistica nelle*

- terre del Sommolago tra XV e XVI secolo*, a cura di François Bruzzo e Federica Fanizza. Trento: Provincia, Servizio beni librari e archivistici; Riva del Garda: Biblioteca civica, 1999, p. 65-127.
- WISSNER A., *Kratzer, Nikolaus*. In *Neue deutsche Biographie*. Berlin: Duncker & Humblot, 1953, v.12 (1979), p. 678-679.
- WOLFSGRUBER K., *Das Brixner Domkapitel in seiner persönlichen Zusammensetzung in der Neuzeit: 1500-1803*. Innsbruck: Universitätsverlag Wagner, 1951.
- World Biographical Index: internet edition*. München: K.G. Saur Electronic Publishing, 1998. <http://www.saur-wbi.de/>.
- WURZBACH C., *Biographisches Lexikon des Kaiserthums Oesterreich*. Wien: Zamarski, 1856-1891.
- ZANARDI M., I "domicilia" o centri operativi della Compagnia di Gesù nello Stato veneto (1542-1773). In *I Gesuiti a Venezia. Momenti e problemi di storia veneziana della Compagnia di Gesù. Atti del convegno di studi. Venezia 2-5 ottobre 1990*, a cura di Mario Zanardi. Padova: Giunta regionale del Veneto; Gregoriana Libreria Editrice, 1994, p. 89-180.
- ZANELLA G.B., *S. Maria di Trento: cenni storici*. Trento: Monauni, 1879.
- ZANETEL A., *Dizionario biografico di uomini del Trentino sud-orientale*. Trento: Temi, 1978.
- ZANOLINI P., *Memorie storiche sulla chiesa e sugli arcipreti di Riva*. Riva del Garda (TN): Miori, 1903.
- ZANOLINI V., *I predicatori del Duomo fino al 1840*. Trento: Tip. del Comitato Diocesano Ed., 1913.
- Zell*. <<http://80.66.42.136/oberoesterreich/zell-an-der-pram/zell.htm>>.